Anno 98 - Numero 235

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 14 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, [illegible] al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 80; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Diritto e costume

Il processo Ippolito fa affiorare più questioni di massima, su cui sarebbe bene si aprisse un vasto dibattito.

Una è stata oggetto di un articolo di Galante Garrone che ha avuto larga eco: fin dove possa spingersi il sindacato del giudice, se spetti alla magistratura un compito di censore dell'amministrazione: addebitare i consigli o commissioni che non si radunano, i controllori che non controllano.

Un'altra tocca i rapporti tra diritto e costume: non nell'aspetto della possibilità per il legislatore di staccarsi dal costume, di anticiparne le evoluzioni o di non riconoscerlo; ma nell'altro, del conto che debba tenerne il giudice quante volte si trova ad apprezzare lecito ed illecito, colpa, torto, là dove manca una precisa norma legislativa.

Se il legislatore si stacca dal costume, il giudice deve pure seguirlo ed applicarne dei pari le norme. Lo farà forse mai volentieri, ma non potrà ribellarsi. Soltanto la storia giudicherà se quel legislatore — principi riformatori della fine del settecento, od un Ataturk — siano riusciti, portando i loro popoli ad adeguarsi alle nuove leggi, o siano invece falliti. Per il giudice non c'è che obbedire, a meno che si senta così offeso da preferire di deporre la toga.

Ma la legge non può prevedere ogni cosa. Ci sono dovunque ambiti in cui è l'apprezzamento del giudice a dire se quelle parole della moglie al marito costituivano ingiuria grave, se quella correzione energica del genitore dava luogo all'abuso della patria potestà, se quelle assicurazioni del venditore circa la bontà della sua merce assurgevano ad un dolo, o arrivavano persino ad integrare una truffa.

Compito difficile per il giudice, che qui subisce in pieno la tentazione di applicare proprie concezioni personali, tradizioni della sua famiglia o della sua terra di origine, rigorismo o lassismo, mentre dovrebbe cercare di cogliere la concezione corrente, il modo di sentire comune nell'ambiente in cui si è svolto l'episodio. In un clima puritano, dove la regola vigente fosse di non mentire mai e ci si potesse quindi fidare sulla parola di chi s'incontri, sarebbe dolo il mendacio del venditore intorno alla qualità della sua merce; ma chi avrebbe mai detto pericoloso per la buona fede del compratore l'asserto del tradizionale mercante di tappeti levantino, del venditore ambulante che nei corridoi del treno cerca acquirenti per le penne stilografiche che ha con sé?

Costume ed amministrazione.

Qualche esempio: nei ministeri ed altri uffici pubblici del tempo di mio padre o della mia prima giovinezza, non solevano vedersi né tasse di caffè né bibite; ma se eccezionalmente, una volta ogni sei mesi, apparivano, si poteva esser certi ch'era qualche impiegato che festeggiava un onomastico od una croce di cavaliere, e pagava di tasca sua. L'abbeveramento a spese dell'erario era ignorato.

Oggi anche le amministrazioni più squattrinate non radunano commissione di studio o di esami senza che compaiano tazzine o bicchieri — sia pure nella più modesta libagione —; gli stessi istituti culturali accompagnano spesso le conferenze con un ricevimento. E non si concepisce riunione internazionale, incontro tecnico-scientifico, senza pranzi, gite per le signore, ed altro ancora.

E' un costume mondiale, se pure mi sembra che noi italiani qui puro non ci poniamo agli ultimi posti, ed i cugini francesi mostrino invece la tradizionale parsimonia.

Ed allora si può ancora considerare abuso quello che tale sarebbe apparso ai tempi della guerra libica, le ordinazioni al caffè ed alla pasticceria sui fondi dell'economato?

A quei tempi nessun funzionario per quanto elevato aveva diritto al vagone letto; l'aspirazione degli altissimi era il compartimento riservato, cioè quello di prima classe in cui il beneficiario poteva rinchiudersi e restare solo (ricordo di aver visto Giolitti arrivare in veste ufficiale per l'inaugurazione della esposizione di Torino del 1911 in un tale compartimento); gli equiparati ad ufficiale superiore viaggiavano in prima classe; gli altri in seconda. E se una commissione viaggiava per ragioni di ufficio non sembrava strano dividersi secondo i gradi, chi in prima chi in seconda.

Tutto è mutato; si usa il vagone letto con grande abbondanza, anche per essere la mattina riposati e pronti al lavoro; ed al nostro senso egualitario ripugnerebbe che il superiore viaggiasse comodamente ed il subalterno, per umile che fosse il suo grado, passasse la notte raggomitolato in un posticino di quella che è oggi la seconda classe.

Allorché un ministro cessava dall'ufficio nessuno pensava, in quei tempi, che lo Stato dovesse ancora occuparsi di lui, così provvedendo ai suoi mezzi di trasporto.

Oggi ci sono precise norme su ciò che spetti in tema di trasporti ferroviari agli ex-presidenti del Consiglio, agli ex-ministri e sottosegretari di Stato ai Trasporti, ai parlamentari con alcune legislature; il ministero della Giustizia assicura macchina ed autista ad un ristretto numero di alti magistrati collocati a riposo.

Se dove non c'è alcuna norma un dirigente di ente pubblico crede di allinearsi a questo costume, in alcuni settori codificato, e riserva sui fondi dell'istituto al suo predecessore una macchina con autista (perché nel sistema italiano, che risente sempre del vecchio stile spagnolesco, non si concepisce la concessione di macchina senza autista, cioè senza due autisti, secondo i turni), può dirsi commetta un illecito?

Un difensore d'Ippolito accennò ai molti manifesti per reclutamento in accademia e corpi militari che un tempo non esistevano: dissentirsi da lui nel ritenerli utili; ma non certo che se si parlasse di abolirli si farebbe presente che qualche centinaio almeno di operai, cartai e stampatori, resterebbero disoccupati.

Il «far lavorare» è la preoccupazione generale: se in altri secoli non c'era ente che non si sentisse obbligato a dare oblazioni per la Chiesa, oggi ritiene suo compito partecipare alla lotta contro la disoccupazione.

Ecco un altro dato.

Queste sono in sé quisquilie, se pure se ne sia molto parlato negli scorsi mesi.

Resta un problema assai più importante, di cui si scrisse molto allorché era in vita Enrico Mattei, cui dedicò gli ultimissimi anni della sua attività pubblicistica Luigi Sturzo.

Allorché un ente pubblico, o formalmente privato ma con capitali di Stato, esercita un'attività economica, di fatto o virtualmente in concorrenza con l'iniziativa privata, può o deve avere le stesse risorse, i medesimi modi di penetrazione presso il pubblico, di convincimento, che ha l'azienda privata? O deve accettare una sua condizione d'inferiorità?

E' uno dei grossi argomenti dei liberisti, questo, dello Stato che quando entra nella sfera dell'attività economica od industriale fatalmente vede suoi organi degenerare e guastarsi, sicché meglio è resti fermo soltanto nei vecchi compiti: difesa, amministrazione della giustizia, polizia.

Ma se la scelta di tutti i Paesi è l'uscire da tale cerchia, bisogna pure porre il problema.

E sarebbe bene che tutti questi venissero discussi ampliamente in sede più idonea che non siano le aule della giustizia penale; penso che potrebbe giungersi ad una normativa da tutti accettata, ragionevole, e che non rappresentasse il lento scivolamento verso l'indifferentismo, il rendere indistinta la linea tra lecito ed illecito, che è il punto d'arrivo che tutti deprechiamo.

A. C. Jemolo

Dopo aver compiuto 16 giri attorno al mondo, in 24 ore e 17 minuti

I tre russi sono atterrati a bordo della loro astronave

Le altre volte i cosmonauti venivano espulsi dalla navicella e scendevano col paracadute - La discesa dell'«Aurora» è avvenuta su ordine della base - Il comandante Komarov voleva continuare il volo - La risposta: «Non esageriamo, il programma va rispettato» - Il rientro a terra nella zona prevista (Asia centrale) alle 8,47 di ieri - Nel cielo incrociavano aerei ed elicotteri

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 13 ottobre.

Il Voskhod, il laboratorio cosmico lanciato ieri mattina nello spazio, è tornato a terra alle 8,47 di oggi (ora italiana) con i suoi scienziati astronauti a bordo, Komarov, Feoktistov e Yegorov, tutti e tre indenni. Per la prima volta nella breve storia della cosmonautica iniziatasi tre anni e mezzo or sono, una nave spaziale ha potuto tornare alla superficie terrestre con il suo equipaggio a bordo. Questo «atterraggio soffice», realizzato con l'ausilio di retrorazzi e di paracadute attaccati al Voskhod, era una delle mete ambiziose degli scienziati russi e americani impegnati nella gara spaziale. I russi l'hanno raggiunta per primi compiendo così un passo balzo in avanti.

L'astronave con i tre a bordo, lanciata alle 8,38 di ieri (ora italiana), ha toccato terra in una località imprecisata della repubblica sovietica del Kazakhistan, Asia centrale, alle 8,47 di oggi, dopo aver compiuto sedici giri del pianeta pari a circa 700 mila chilometri. Il laboratorio spaziale era stato messo in orbita da un razzo a più stadi, di nuovo tipo, e già il suo apogeo — 409 chilometri — rappresentava un primato, dato che l'altezza massima raggiunta dai cosmonauti sovietici era stata finora di 302 chilometri.

Aerei da caccia e da trasporto carichi di paracadutisti, elicotteri, incrociavano nella zona stabilita per l'atterraggio, pronti a portare aiuto ai tre cosmonauti. Come hanno riferito giornalisti sovietici alla stazione di controllo (probabilmente a Baikanur, la base di lancio), scienziati e tecnici apparivano emozionati come il 12 aprile del 1961, quando si attendeva il ritorno di Gagàrin. E lo stesso Gagàrin era oggi sul posto assieme agli altri suoi colleghi per dare aiuto e consiglio. Era lui, il primo pioniere dello spazio, a parlare ai cosmonauti rincuorandoli, se ce ne fosse stato di bisogno, con la sua presenza.

Al quindicesimo giro della Terra il capo delle ricerche spaziali sovietiche — di cui si è sempre ignorato il nome — era stato chiamato al microfono: «Qui Komarov (il comandante del Voskhod). L'equipaggio chiede l'autorizzazione a continuare il volo per altre ventiquattro ore». La risposta del capo delle ricerche era stata ferma e immediata: «Non cominciamo ad esagerare compagno Komarov. Non ne avete abbastanza?». Komarov: «Abbiamo scoperto molti fenomeni interessanti. L'equipaggio insiste per continuare la missione». Il capo delle ricerche, sempre fermo nel suo diniego, si era messo a scherzare citando Shakespeare: «Ci sono più cose in cielo e sulla terra, amico Orazio, di quante non ne sogni la vostra filosofia. Una cosa per volta, dunque, amico Orazio». Poi aveva aggiunto una frase definitiva: «Il volo si svolgerà secondo il programma prestabilito: atterrate!».

All'ora prevista (il racconto dei pochi testimoni per ragioni di segretezza presenta lacune ed imprecisioni) dalla torre di controllo era partito l'ordine di rientrare: «Naciat spusk!»: cominciate la discesa. Quanti minuti di attesa carica di tensione erano passati da quelle parole al primo avvistamento della nave spaziale!

Non lo sappiamo. Possiamo riferirvi con assoluta certezza che il primo segnale di avvistamento partì da un reattore che volava a più di dodicimila metri: «Vedo un oggetto entrare negli strati densi dell'atmosfera», furono le parole del pilota. Questo messaggio è giunto alla stazione di controllo alle ore 8,40 precise. La discesa del Voskhod è durata sette minuti, e tutto ha funzionato con regolarità e puntualità meravigliose, senza margini per l'imprevisto, senza momenti drammatici, proprio come negli esperimenti sulla carta: anche i razzi di frenaggio sono entrati in azione «con la precisione di un cronometro».

E pure lo sforzo degli scienziati per escludere la minima probabilità di insuccesso e di rischio per la vita dei tre uomini è stato enorme, come grandi sono ancora, nonostante tutto, le difficoltà di queste imprese. Lo ha riconosciuto con franchezza il capo delle ricerche spaziali parlando con i pochi, fortunati giornalisti sovietici ammessi all'avvenimento: «L'atterraggio di qualsiasi veicolo spaziale non è meno difficile della messa in orbita. Bisogna risolvere problemi inversi. Si tratta di ridurre l'alta velocità del veicolo, di evitare i pericoli dell'attrito a contatto con gli strati più densi dell'atmosfera (che potrebbe incenerire l'astronave). L'esatta traiettoria della discesa è di grande importanza. La preoccupazione maggiore è quella di proteggere l'equipaggio da prove eccessive. Bisogna rendere l'atterraggio sopportabile».

«Qual è la peculiarità del *Voskhod*? — ha continuato lo scienziato — E' una nave a tre posti come ben sapete. E in questo tipo di *Sputnik* il catapultaggio non è previsto. I cosmonauti restano sulla nave sino a quando essa tocca terra. Vorrei precisare che questo è un atterraggio soffice, come lo chiamano i tecnici. Soffice significa che la velocità dell'astronave negli attimi che precedono l'atterraggio è ridotta a zero, oppure è molto bassa. Il *Voskhod* è dotato di speciali strumenti studiati dagli scienziati sovietici. Posso aggiungere che sono stati compiuti, durante le prove, atterraggi soffici in condizioni atmosferiche difficili, con forte vento e in mare agitato. Tutto ha funzionato bene, anche nell'ammaraggio. La nave spaziale, naturalmente, è rimasta a galla».

Questi chiarimenti dello scienziato ci consentono di colmare una delle grosse lacune del racconto, gli ultimi sette minuti del meraviglioso volo. Una delle ultime immagini la troviamo nel messaggio di un elicottero alla torre di controllo: «Vedo il *Voskhod* scendere lentamente a terra, con i paracadute *(si è trattato quindi di più paracadute)*. Tutto bene...». *Di lì a poco il comandante dell'elicottero richiamava la stazione di controllo:* «Vedo il *Voskhod* sulla terra. Accanto ci sono i tre cosmonauti... Vanno in su e in giù, sembrano eccitati. Ecco, ora agitano le braccia per richiamare la nostra attenzione».

A bordo dell'elicottero i tre cosmonauti sono stati portati alla stazione di controllo, dove attendevano con i tecnici e gli scienziati, commissari sportivi (chiamati a registrare il record), giornalisti russi, medici. Abbracci e scene di giubilo. Gagàrin è il primo ad abbracciare i reduci dal cosmo. Komarov, Yegorov e Feoktistov appaiono in ottime condizioni. Tanto che cominciano subito a chiacchierare con gli inviati dei giornali sovietici. I tre sono usciti dalla capsula come da un aeroplano, senza tute spaziali e senza caschi sferici. Indossano tute di lana sottile, ai piedi hanno scarpe «comode e leggere» (non più gli scarponi da palombaro dei predecessori), le loro teste sono protette da calotte di cuoio bianco. Nell'abitacolo del Voskhod i tre si muovevano con una certa libertà, come su di un aereo. Lavoravano agli strumenti, raccoglievano dati scientifici e medici, mangiavano e riposavano a turno.

La televisione sovietica ci ha mostrato stasera i cosmonauti intenti alle loro attività. Si sono visti i tre mangiare alimenti contenuti in tubi di plastica. Ad uno è sfuggito dalle mani il cibo che naturalmente, per l'imponderabilità, è rimasto sospeso nell'aria della cabina. Le immagini erano molto nitide.

Ognuno di loro aveva tre finestre vicino al suo posto. Le tre poltrone erano in fila l'una vicino all'altra. Spalliere e braccioli erano stati costruiti su misura per consentire al corpo di trovarsi a completo agio durante la tremenda esperienza dell'accelerazione e della decelerazione, quando un braccio pesa quintali. Il soffitto della cabina era imbottito con una materia sintetica chiamata porolune, molto bianca. Nella cabina c'erano anche un canotto e tute impermeabili per il caso di ammaraggio forzato.

Un noto esperto sovietico, Miroliubov, collaboratore dell'Accademia delle scienze, ha rivelato stasera sulle Izvestia i diversi sistemi di atterraggio soffice studiati dai russi. E' chiaro che il paracadute non basterà più nelle future imprese. Sulla Luna, dove manca l'atmosfera, le navi sovietiche atterreranno con l'ausilio di «propulsori a reazione o scalzo automatico». L'astronave, assicura Miroliubov, potrà restare sospesa come un elicottero. Per le astronavi da carico è previsto invece un «atterraggio saltellante»; la nave «salterà» sulla superficie terrestre o lunare come una pietra piatta lanciata sull'acqua». «Occorre però l'acqua o una grande pianura o meglio ancora una vasta pista di atterraggio». Per attutire all'occorrenza la brusca caduta delle astronavi s'è pensato di applicare sotto il loro «scafo» cuscini d'aria: «Si tratta di sacchi in plastica con dei fori che lasciano uscire gradualmente l'aria al momento dell'urto».

Queste e altre notizie seguite o quella del felice atterraggio dei tre cosmonauti, hanno concorso ad un'atmosfera di generale esultazione. Per le strade si vedono code di gente alle edicole dei giornali, alle tribune con i ritratti dei cosmonauti vengono montate sulla Piazza Rossa per le accoglienze ai reduci attesi per sabato o domenica prossimi. Marce e musiche trionfali erompono dagli altoparlanti fissi nelle strade e nei parchi pubblici.

m. c.

La nuova grande avventura spaziale russa si è conclusa: ecco i tre protagonisti, il pilota colonnello Komarov, da sinistra, il medico Yegorov e lo scienziato Feoktistov, fotografati subito dopo esser usciti dal «Voskhod» atterrato nel Kazakistan (Tel. «Associated Press»)

Consegnato il quesito su Segni Forse oggi consulto dei medici

Le domande sarebbero: 1) stato attuale della malattia, 2) previsioni sulle possibilità di pieno ricupero, 3) quanto tempo per la guarigione? - La risposta dei tre professori curanti (Challiol, Fontana e Ginnchi) è prevista per stasera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

I quesiti posti dal governo sullo stato di salute del presidente della Repubblica on. Segni sono già a conoscenza dei suoi medici curanti i quali, dopo un consulto, si accingono a darvi risposta.

Tali quesiti, secondo quanto è stato annunciato questa sera in via ufficiosa, vennero formulati la scorsa settimana in collaborazione fra Moro, Nenni e il guardasigilli Reale. Sempre la scorsa settimana, Moro ebbe contatti con il presidente della Camera dei Deputati, on. Bucciarelli Ducci, con il vicepresidente anziano del Senato, Zelioli-Lanzini, i quali sono stati consultati pure questa sera. L'esatto questionario è a conoscenza di Moro, Nenni, Reale, Bucciarelli-Ducci, Zelioli Lanzini e dei medici curanti di Segni.

Le domande comunque dovrebbero essere le seguenti: 1) quale è lo stato attuale della salute di Segni; 2) quali sono le previsioni sulla possibilità del pieno ricupero delle facoltà fisiche e intellettuali; 3) quanto tempo potrebbe essere necessario per la completa guarigione.

Una risposta dei tre professori è probabile per stasera. Il referto medico sarà comunicato al governo dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Strano.

Il responso sarà esaminato in una riunione del Consiglio dei Ministri che Moro intende convocare per giovedì pomeriggio. In quella sede si concorderanno le dichiarazioni che il governo farà a Montecitorio il giorno successivo, cioè venerdì 16, in risposta alle interrogazioni finora presentate sulla crisi al vertice dello Stato.

L'interrogazione dei deputati democristiani, che avrà come primo firmatario l'on. Restivo, ha formato oggetto di esame in una riunione del comitato direttivo del gruppo svoltasi questa sera. Verrà resa nota domani. Fino a questa sera non esistono, agli atti della Camera, interrogazioni di deputati liberali e socialisti democratici sulla questione presidenziale. Per quanto riguarda i liberali, il presidente del loro gruppo, on. Malagodi, rientrerà nella capitale nella serata di domani ed è possibile, se non probabile, che un documento liberale sia presentato prima di venerdì.

Si dà come probabile, questa sera, che la risposta dei medici curanti di Segni sarà interlocutoria. Essi forse si riserveranno di darne una più esauriente dopo un certo periodo di tempo — uno o due mesi — quindi la soluzione del problema del Quirinale verrebbe automaticamente rinviata alla fine dell'anno, o al gennaio 1965. Così la campagna elettorale per le amministrative potrà svilupparsi in modo relativamente tranquillo con minime tensione tra partiti del governo.

La direzione socialista ha discusso ampiamente della preparazione alle amministrative. Domani se ne tratterà pure al Comitato centrale.

v. z.

Truman (80 anni) cade nel bagno: ferito al capo

L'ex Presidente degli S. U. ricoverato d'urgenza all'ospedale

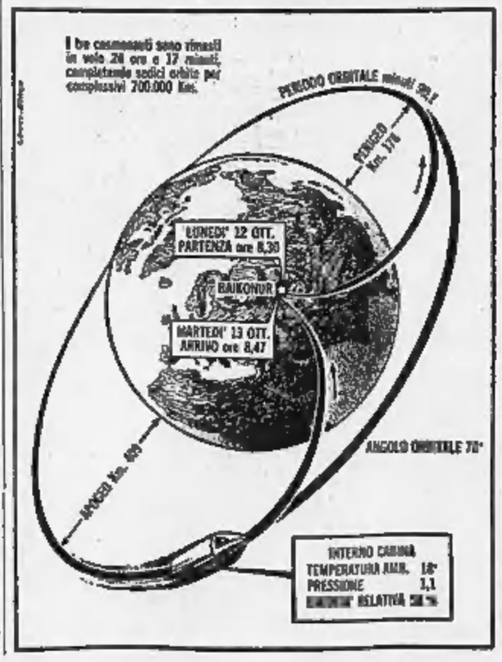
New York, 13 ottobre.

L'ex presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, è stato trasportato d'urgenza nel «Research Hospital» di Kansas City con una ferita alla testa. Truman, che ha 80 anni, ha avuto uno svenimento nel bagno e si è ferito cadendo.

Un funzionario della Clinica Universitaria ha dichiarato che Truman è entrato in barella «e che era in sé. E' al suo capezzale il medico personale dr. Wallace Graham, che lo sarà da quando diventò presidente degli Stati Uniti.

La cameriera di Mrs Truman, signora Arietta Brown, ha detto di aver sentito un tonfo dal secondo piano, di essere accorsa e di aver trovato l'ex presidente nella vasca da bagno con una ferita sanguinante alla testa. Non avendo la forza di sollevare il padrone, ella ha chiesto soccorso alla polizia.

La signora Truman (che al momento dell'incidente non era in casa) si è recata più tardi all'ospedale. Di là ha telefonato ad un'amica dicendo: «Non vi è nulla di grave e di preoccupante». Ha aggiunto che l'ex presidente trascorrerà tuttavia la notte all'ospedale. (Ass. Press)



Dopo aver compiuto 16 giri attorno al mondo, in 24 ore e 17 minuti

A Londra si domanda perché l'impresa è durata soltanto ventiquattro ore

Nel giugno dell'anno scorso Bykovsky restò in volo per ben 119 ore e 6 minuti; alla partenza del «Voskhod» la radio russa parlò di «viaggio prolungato»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre.

(m. ci.) Perché il vascello spaziale sovietico è stato riportato a terra dopo ventiquattro ore soltanto? Ecco la domanda che si pongono stasera tutti gli esperti britannici. L'ammirazione per l'impresa è unanime e profonda, ma si rifiutta dall'accettare le spiegazioni ufficiali russe secondo cui il volo si è svolto dall'inizio alla fine «come prestabilito». Qualcosa dev'essere avvenuto — pensano i commentatori britannici — da indurre la base o gli astronauti ad abbreviare il viaggio.

Ieri, nell'annunciare il lancio, Mosca diceva che il volo sarebbe stato «lungo». Contenuto e tono del comunicato indicavano un'impresa di eccezionale durata, tanto è vero che subito gli studiosi occidentali affermavano che «l'operazione Voskhod» poteva dare alla Russia tre anni di vantaggio sugli Stati Uniti nella gara spaziale. Mosca informava che, tra gli scopi della missione, vi era «una estesa ricerca medico-biologica sugli effetti di un lungo viaggio»; e, ancora ieri sera, ridendo, i tre uomini rispondevano di essere disposti a fare, come richiestoli dalla base, «ore straordinarie».

Può darsi che la stampa anglo-americana abbia esagerato nel prevedere una navigazione di oltre ventiquattro ore (autorevolissimi fogli di Londra e New York davano stamane per probabile un volo di una settimana o più), ma il calcolo era basato sui precedenti lanci. Nell'aprile 1962 il tenente colonnello Nikolajev girò attorno alla Terra per novantaquattro ore e ventidue minuti; nel maggio dello scorso anno l'americano Gordon Cooper restò nello spazio per trentaquattro ore e venti minuti; in giugno, il russo Valery F. Bykovsky batté tutti con un record di ben centodiciannove ore e sei minuti.

Nel tentativo di spiegare questo ritorno apparentemente anticipato, si fanno diverse ipotesi:

1) qualcosa si è forse guastato nel radiotrasmettitore del «Voskhod»;

2) un pericoloso surriscaldamento del «laboratorio cosmico»;

3) un eccessivo aumento della temperatura interna, con diminuzione dell'umidità. Tre voli spaziali americani furono minacciati da questo fenomeno;

4) vi è infine la possibilità di un «deterioramento» nello stato fisico di uno dei tre pionieri.

Lo scienziato-astronauta colpito da malessere?

Mosca, 13 ottobre.

Da fonte sovietica si conferma che il *Voskhod* che ha concluso oggi il suo volo di 700.000 chilometri intorno alla Terra sarà la prima di una nuova serie, e ciò spiega la brevità di questo primo esperimento.

Meno chiare sono però le conclusioni relative alle reazioni dei tre cosmonauti al volo. Se, contrariamente alla versione ufficiale, alcuni fattori hanno indotto ad anticipare il ritorno a terra del veicolo, si può ritenere che ciò sia dipeso, per quanto si può giudicare, non da ragioni tecniche ma da ragioni fisiologiche.

Ai telespettatori non è sfuggito, nelle rare immagini trasmesse dalla televisione, e che erano di qualità inferiore a quelle dei voli precedenti, il contrasto fra l'espressione energica e sorridente del comandante Komarov e del dottor Yegorov e quella dello scienziato Feoktistov. Questi rispondeva debolmente ai messaggi provenienti da terra e sembrava incontrare maggiori difficoltà dei compagni a muoversi.

(France Presse)

CRONACA CITTADINA

Telegrammi e telefonate d'augurio giungono da tutta Italia

Sempre gravi le condizioni del Sindaco

Nel bollettino medico delle 22 di ieri il prof. G. C. Dogliotti dichiara: «Si sono resi più manifesti i segni di lieve ripresa del sistema nervoso, ma lo stato di coma non consente di rimuovere la riserva della prognosi» - La signora Anselmetti è arrivata da Lourdes dopo un angoscioso viaggio di 13 ore in auto - Drammatico ingresso nella stanza dell'infermo: sono state necessarie iniezioni cardiotoniche per evitarle un collasso - L'augurio e la benedizione del Papa - Ininterrotta sfilata di autorità, personalità, amici e cittadini alle Molinette per avere notizie del sindaco

Le condizioni del sindaco ing. Anselmetti permangono gravi, tuttavia pare che si sia registrato un lieve miglioramento. Ecco il bollettino dettato ieri sera alle 23 dal prof. Giulio Cesare Dogliotti al termine di una accurata visita all'infermo: «*I segni di lieve ripresa del sistema nervoso riscontrati nella visita fatta stamane si sono resi più manifesti in serata. Nel contempo la temperatura febbrile si è abbassata e la funzione cardiocircolatoria si è fatta più valida. Tuttavia la persistenza dello stato di coma non consente per ora di rimuovere le riserve prognostiche formulate in precedenza*».

Lo stesso prof. G. C. Dogliotti ieri a mezzogiorno aveva diramato il seguente bollettino:

«*Nella tarda serata di ieri ho visitato il sindaco con il collega neurologo professor Bolsi. Dopo la visita ci siamo trovati d'accordo nel giudicare la situazione dell'infermo notevolmente preoccupante per il persistere dello stato di coma e per il sopraggiungere di temperatura febbrile elevata e di qualche segno di risentimento circolatorio.*

«*Durante la notte si è continuata una intensa terapia medicamentosa mentre il prof. Ciocatto e collaboratori hanno proseguito nell'applicazione controllata del respiratore e di altri mezzi di rianimazione. Stamane in realtà si è manifestato qualche lieve segno di ripresa del sistema nervoso. Tuttavia la prognosi rimane molto grave*».

Il sindaco è sempre ricoverato nella sala attigua alla camera operatoria della clinica cardiochirurgica dove è istallato il respiratore automatico che gli facilita la respirazione. Ieri pomeriggio si era ventilata la possibilità di trasferirlo nella clinica medica, ma è stata abbandonata per il pericolo che il malato avrebbe corso nel trasferimento e per le complicazioni che avrebbe comportato il trasporto dell'autorespiratore in altro locale. Il sindaco è paralizzato nella parte destra e continua a rimanere privo di conoscenza. In qualche raro momento il suo occhio sembra dimostrare un'ombra di vitalità.

Il prof. G. C. Dogliotti legge ai giornalisti il bollettino sulle condizioni del sindaco

I sanitari lo assistono con amorevole assiduità; con loro il genero prof. Dughera, il figlio dott. Gianfranco, la figlia dott. Maria Luisa e il cognato prof. Orlandi, tutti medici. Nella mattinata di ieri lo ha visitato il prof. Biancalana che lunedì gli aveva praticato la tracheotomia. Lo stesso prof. Biancalana e il prof. Brunetti avevano operato l'ing. Anselmetti alcuni anni fa per un tumore alla regione faringotonillare, malattia che — precisano i medici — non ha alcuna relazione con l'attuale fatto cerebrale e che, comunque, il sindaco a suo tempo superò con [illegible] guarigione perfetta. Nei prossimi giorni probabilmente verrà praticata all'infermo, fra le altre cure, una puntura lombare per alleggerire la pressione cranica. Per ora, viene escluso un eventuale intervento per la trapanazione del cranio.

Da ieri pomeriggio al capezzale dell'ing. Anselmetti c'è anche la moglie, signora Marcella Orlandi. Come già dicemmo, era partita sabato come infermiera su un treno dell'Unitalsi diretto a Lourdes. Lunedì a mezzogiorno, dopo che il sindaco era già stato ricoverato alle Molinette e operato di tracheotomia, il figlio Paolo partì a bordo della «Flaminia» paterna, con due autisti della Cogne, alla volta di Lourdes, per andare a prendere la madre. Un viaggio di oltre mille chilometri durato circa tredici ore. Giunti all'una di notte a Lourdes Paolo Anselmetti andò all'albergo pensando di trovarvi subito la madre, ma la signora era nel tempio per la veglia notturna di preghiera.

La ricerca, tra la folla dei pellegrini, fu lunga e affannosa. Finalmente il giovane riuscì a trovare la madre. Un colloquio drammatico, tra l'onda delle preghiere ad alta voce. Una breve sosta nell'albergo perché la signora Anselmetti potesse riprendersi dallo sconvolgimento che le aveva procurato la notizia e poi la partenza. Erano [illegible] le tre di ieri notte quando la «Flaminia» ripartì da Lourdes. Alle tre e venti di ieri pomeriggio, dopo un viaggio interrotto da poche, brevissime soste, la signora è entrata nella [illegible] del marito.

In quel momento al capezzale dell'infermo c'erano l'altro figlio, dott. Gianfranco, il genero prof. Dughera e il fratello avv. Ernesto Anselmetti. La signora ha chiamato invano l'ingegnere per nome: egli non ha dimostrato di riconoscerla. Lei, dopo i primi momenti di tensione durante i quali è riuscita a farsi animo, si è abbandonata al pianto, ridotta su una sedia. Era, oltre che straziata dal dolore, in preda a una grande stanchezza fisica. Hanno dovuto praticarle iniezioni cardiotoniche e calmanti, grazie alle quali si è assopita su un lettino nella stessa stanza. Anche più tardi, quando si è svegliata ed è stata in grado di assistere il marito, la signora non è più uscita da quella camera.

La malattia del sindaco ha suscitato profonda commozione. Le attestazioni di ansia e di augurio [illegible] giunte a migliaia, da ogni parte. Il Cardinale Cicognani ha inviato il seguente telegramma: «*Appresa notizia della sua infermità, l'Augusto Pontefice desidera farle giungere una parola di augurio e di conforto e mentre invoca dal Signore copiose grazie le impartisce con particolare pensiero la propiziatrice benedizione apostolica*».

Hanno telefonato o inviato telegrammi il presidente del Consiglio on. Moro, i ministri Taviani e Rumor, Russo, l'on. Pella, l'on. Bovetti, l'on. Savio, numerosi altri parlamentari e sindaci, tra cui quelli di Milano, di Cuneo e di Genova. Si [illegible] recate alla clinica numerose autorità e personalità, tra cui il prefetto dott. Caso, il questore dott. Buttiglione, il prof. Valletta presidente della Fiat con l'ing. Bono e l'ing. Nasi, il vice presidente dell'amministrazione provinciale avv. Guglielminetti, a nome del presidente prof. Grosso, che si trova a Roma; e assessori e consiglieri, funzionari e impiegati della Cogne, della Savigliano, del Municipio. In Municipio hanno anche telefonato i dirigenti della Banca Warburg che sette giorni fa, a Londra, conclusero con il sindaco il prestito obbligazionario.

Se si volessero citare tutti coloro che hanno manifestato il loro dolore per la malattia del sindaco e il loro augurio per una pronta ripresa, l'elenco sarebbe lungo. A «*La Stampa*» e al Comune [illegible] affluite in continuità telefonate di cittadini che chiedevano notizie. Stasera alle 18,15 nel santuario della Consolata, si inizia un triduo di preghiere propiziatorie per la salute del sindaco.

Secreto riferisce alla Giunta sulle condizioni del Sindaco

Egli ha esposto ai colleghi le possibili speranze di guarigione

Il vice-sindaco on. Secreto è rientrato a Torino l'altra notte ed ha presieduto ieri la Giunta comunale, in assenza del sindaco gravemente infermo. Poco prima era stato alle Molinette, insieme con l'assessore prof. Franchi. Visibilmente angosciato, l'on. Secreto ha riferito ai colleghi sulle condizioni dell'ing. Anselmetti, al quale tutti hanno rivolto un pensiero e un augurio affettuoso. Più tardi il vice-sindaco diceva ai giornalisti: «*Gli uomini politici si conoscono sul piano umano nelle situazioni difficili. Io conosco Anselmetti da tanti anni, ha lavorato con lui e non potrò mai dimenticare la sua generosità verso tutti, la bontà che ha sempre accompagnato la sua dirittura e il suo dinamismo*». Il prof. Franchi ha fatto una relazione sulla situazione clinica del sindaco, sugli sviluppi e le possibili speranze di guarigione.

La Giunta ha quindi approvato con procedura d'urgenza alcune importanti delibere, che dovranno essere ratificate dal futuro Consiglio. Su proposta del prof. Garabello è stato stanziato mezzo miliardo per l'attuazione del progetto delle opere murarie del nuovo mattatoio, che comprende due diversi fabbricati da erigere presso Druent sull'area dell'ex-cascina. Continuassa: uno per la presentazione e il controllo sanitario delle bestie, l'altro per il mercato e gli impianti di macellazione.

Il prof. Franchi ha presentato la delibera relativa al programma tecnico-scientifico e al contributo finanziario del Comune per le vaccinazioni antipolio nelle scuole elementari, che riprenderanno il 5 novembre. «*Quest'anno la spesa a carico dell'amministrazione civica sarà di 12 milioni* — ha detto l'assessore — *per ora ho chiesto di stanziare soltanto un terzo della cifra e cioè i 4 milioni sufficienti per coprire il periodo novembre-dicembre; si vedrà poi provvederà la nuova Giunta, dopo le elezioni*».

Si spenderanno 165 milioni per l'integrazione della tredicesima mensilità al personale ed è stata decisa l'estensione dell'indennità integrativa ai dipendenti municipali.

Salvato dal fuoco a Rivoli un deposito di combustibile

I Vigili del Fuoco di Rivoli e un distaccamento di quelli di Torino sono stati chiamati ieri alle 13,15 per spegnere un incendio in via Fratelli Maccario 23, a Rivoli, nel deposito dell'impresa edile Secci. Il capannone confina con il magnifico Borgarello, i cui dipendenti hanno notato per primi le lingue di fuoco che si levavano [illegible] magazzino, contenente macchinari dell'impresa.

L'incendio metteva in pericolo anche gli edifici attigui, perché a ridosso del muro di cinta si trovavano 14 mila litri di nafta. I Vigili del Fuoco, dopo tre [illegible] di lavoro, sono riusciti a domare le fiamme, scongiurando il rogo del combustibile. I danni si aggirano sui 2 milioni; le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

— Il commerciante Antonio Modolo, via Leoncavallo 5, l'altra notte aveva lasciato davanti all'abitazione un autocarro carico di stoviglie del valore di 800 mila lire. Il camion è stato ritrovato ieri al Regio Parco, vuoto.

Rinviati a giudizio dalla magistratura

A Rivoli l'ex sindaco e un assessore accusati di «irregolarità edilizie»

Il geom. Crosazzo e l'ing. Filippi sono imputati di «interesse privato in atti di ufficio» - Il primo avrebbe rilasciato licenze di costruzioni che egli stesso aveva progettato - Il secondo avrebbe favorito la propria moglie proprietaria di terreni

Il geom. Crosazzo ex sindaco e l'ing. Pietro Filippi

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caccia ha rinviato a giudizio il geom. Giustino Crosazzo, 66 anni, ex sindaco di Rivoli e l'ing. Pietro Filippi, 65 anni, ex [illegible] all'edilizia e ai lavori pubblici dello stesso Comune. Il geom. Crosazzo (indipendente nella lista dc) e l'ing. Filippi (dc), [illegible] stati denunciati per «interesse privato in atti d'ufficio». Tale reato è imputabile a coloro che, rivestendo la qualifica di pubblici ufficiali, legano il proprio personale interesse, anche indirettamente, a qualsiasi atto dell'amministrazione presso la quale operano.

Le irregolarità edilizie di Rivoli [illegible] per la prima volta segnalate, in consiglio comunale, dai rappresentanti del partito comunista. E' curioso notare che il capo [illegible] del pci a Rivoli è il geom. Giuseppe Bonadies, lo stesso che compare come accusato, sia pure soltanto di «abuso generico di ufficio», nella vicenda delle irregolarità del Comune di Grugliasco, dove il geom. Bonadies è impiegato.

Secondo l'accusa, il geom. Crosazzo avrebbe rilasciato licenze di costruzioni che egli stesso aveva progettato o delle quali doveva assumere la direzione dei lavori. L'indagine avrebbe accertato 27 casi nel 1961 e 41 casi nel 1962. Il geom. Crosazzo, [illegible] dall'avv. Gabri, si difende affermando di avere soltanto avallato, con la propria firma, le decisioni della commissione igienico-edilizia, senza compiere [illegible] favoritismo.

L'ing. Filippi, invece, come [illegible] e membro della commissione per il piano regolatore, avrebbe proposto ai progettisti, arch. Vigliano, soluzioni tali da favorire la propria moglie Enrica Piolti, comproprietaria di terreni a Cascine Vica. Inoltre, ritardando la conclusione dei lavori per il piano regolatore, l'ing. Filippi avrebbe consentito la vendita d'una parte di quei terreni al prezzo di aree fabbricabili, mentre, almeno in un primo tempo, erano considerati agricoli.

L'ex [illegible] all'edilizia, difeso dall'avv. Zaccone, respinge tali accuse. Le vendite dei terreni di Cascine Vica, di cui la signora Filippi era proprietaria per la sesta parte, erano già state decise [illegible] dal 1960 e furono curate da uno zio, all'insaputa dell'assessore. Inoltre i terreni non furono ceduti come «fabbricabili»; si osservò semplicemente che, [illegible] essendovi ancora un piano regolatore, su quelle aree non gravavano vincoli. L'ing. Filippi si dimise da assessore nel luglio 1962 e interruppe qualsiasi attività, per grave malattia, nel settembre dello [illegible] anno. Il progetto definitivo del piano regolatore di Rivoli fu depositato soltanto il [illegible] febbraio 1963.

Nulla-osta condizionato al «piano» di Orbassano

In attesa del giudizio del magistrato sulle responsabilità

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori pubblici, in risposta all'interrogazione di un parlamentare, ha comunicato che la Prefettura di Torino ha trasmesso al Provveditorato alle Opere Pubbliche la delibera con la quale il Consiglio comunale di Orbassano aveva approvato il piano regolatore. Copia della delibera e degli esposti della minoranza [illegible] state [illegible] all'autorità giudiziaria per accertare eventuali responsabilità penali. Il Provveditorato ha dato il *nulla osta* per la pubblicazione del piano regolatore, subordinando la validità del [illegible] al giudizio della magistratura.

Il ministro ha anche reso noto che la Prefettura di Torino ha annullato la delibera con la quale, il 19 maggio 1963, il consiglio comunale di Borgaro aveva adottato il piano regolatore, poiché dal verbale è risultato che l'atto non aveva ripartato, in sede di votazione, la maggioranza prescritta dalla legge, e quindi il piano non doveva considerarsi approvato.

Alla Barca, miseria e notti di paura

Bimbi rosicchiati dai topi

Sono tre, di 5, 8, 10 anni - Vivono con la madre in un tugurio - Un medico ha scoperto sul corpo dei bambini le ferite lasciate dai roditori

9 anni: per due giorni con una scheggia in corpo

Donato Arena di 11 anni e Totuccio Di Giuseppe, 9 anni

Investito da un'auto, Donato Arena di 10 anni viene portato al Maria Adelaide con un braccio e una gamba spezzati. «E queste cose sono?» domanda il dott. Tos alla madre di Donato, indicando piccole ferite alla mano del ragazzo, alle gambe, ai piedi, sotto un occhio. Sono ancora rosse di sangue o quasi cicatrizzate, ma tutte uguali: tagli netti, piccoli e profondi. «Sono stati i topi» risponde la madre.

E' una donna giovane — ha 27 anni — ma stanca e disperata. Si chiama Anita. Si è sposata a Eboli, là ha avuto quattro figli; Giuseppe che ora ha 11 anni, Donato di 10, Lucia di 8 e Gelsomino di 5. Vivevano tutti con grande fatica, poi il marito, Antonio di 30 anni, è diventato cieco. La donna non sa perché: forse si tratta di trachoma. La malattia della miseria. Antonio cieco, la famiglia non è più riuscita a vivere nemmeno con grande fatica, e la [illegible] — due anni fa — ha preso i tre figli minori ed è venuta a Torino.

Il primo problema: dove abitare. Glielo hanno risolto dei conoscenti di Eboli, accompagnandola in un terreno della Barca. Qui era stato abbandonato un carrozzone di zingari e una delle famiglie di Eboli vi si era stabilita, le altre avevano costruito un palo di baracche. «Fai come noi» hanno detto ad Anita. I figli sono andati a cercare lamiere arrugginite e pezzi di cassetta, hanno trovato qualche vecchia tela cerata e la «casa» degli Arena è nata così, appoggiandosi al muro delle scuole elementari «Cesare». Una botte fa da tavolo, scatole di detersivo sostituiscono le sedie, vi sono due reti metalliche che, quando piove, affondano nel fango.

Secondo problema: il lavoro. La donna lo ha trovato in una fabbrichetta di San Mauro. Ma da qualche [illegible] il lavoro è poco, lo stipendio si è assottigliato e Anita Arena aspetta ancora 40 mila lire dalla fabbrica.

Poco lavoro e molto tempo per pensare ai tre figli soli in quel posto dietro la scuola, esposti a troppi pericoli. Un mese fa Lucia è caduta e si è tagliata un tendine, da allora è ingessata, l'altra sera Donato è stato travolto da un'auto e dovrà tenere il [illegible] per 40 giorni.

Più del giorno, Anita teme la notte. I bambini [illegible] con gli occhi sbarrati nel buio ad ascoltare i topi — grossi e famelici — che entrano dalle infinite aperture della baracca, corrono sui terreni, si arrampicano sulle brandine. Vinti dalla stanchezza, i bimbi e la madre finiscono per addormentarsi, ma dopo poco sono svegliati da uno strillo: un topo è strisciato sulla faccia di qualcuno, peggio, ha azzannato.

I topi si infilano anche nelle altre baracche. Ma qui i bambini sono più fortunati. Hanno il padre che caccia le orrende bestie con il bastone, o le tiene lontane con bocconi avvelenati. I fratelli Arena, invece, sono soli con la giovane madre sfinita da una giornata di fabbrica, di ansie, dal ricordo del marito cieco e del figlio maggiore di cui non sa nulla.

— Piccolo dramma familiare per l'imprudenza di un bimbo, Totuccio Di Giuseppe, 9 anni. Abita in strada di Altessano 164, con il padre Vincenzo, 42 anni, operaio e la madre Maria. E' l'ultimo di quattro fratelli, e il più vivace. L'altro ieri ha trovato nei prati un proiettile [illegible] moschetto; lo ha infilato nella canna del suo fuciletto di latta a molla e, in mezzo al cortile, ha premuto il grilletto. Il proiettile è esploso, tutti gli inquilini si sono affacciati atterriti. Maria Di Giuseppe ha impartito a Totuccio, nel cortile, una pubblica e severa lezione.

Per paura di buscarne ancora, il bimbo non le ha detto che cosa gli era successo. Una scheggia del bossolo, sventrato dallo scoppio, gli era penetrata nell'addome. Ha cercato di tamponare il sangue e ha sopportato il dolore in silenzio. Soltanto ieri quando [illegible] sentito la madre dire: «Se penso che avrebbe potuto morire!», le ha chiesto: «Anche le schegge possono uccidermi?», e si è sentito rispondere in tono drammatico: «Sono proprio le più pericolose».

Spaventato, ha ripetuto la domanda alla sorella Rita, 16 anni, e poi ha confessato: aveva le mutandine ridotte a un grumo di sangue rappreso. Lo hanno portato al Maria Vittoria la madre e la sorella piangenti. Lo baciavano e lo abbracciavano. Totuccio era stupito, più tardi ha detto: «Credevo proprio di buscarmene ancora». Aveva la febbre e gli occhi lucidi, la ferita al ventre infiammata. Ma non è grave: la scheggia è penetrata solo per un palo di centimetri. E' stato trattenuto in osservazione: se non ci saranno complicazioni, guarirà in pochi giorni.

Incendio all'albergo «Suisse»

Incendio all'albergo «Suisse», in via Sacchi 2. Le fiamme, forse per un mozzicone di sigaretta o per un corto circuito, sono divampate alle 16 in un ripostiglio del [illegible], dove gli inservienti conservano scope, cera, vernici. Hanno distrutto il locale, minacciando l'edificio, finché [illegible] intervenuti i vigili del fuoco che lo hanno estinto.

Comunicato della democrazia cristiana sui possibili capilista per le elezioni

«Il male che ha colpito l'ing. Anselmetti è un duro colpo per il partito» - Nel caso di una sostituzione si fanno i nomi del prof. Grosso, dell'avv. Peyron e dell'on. Bovetti

La segreteria torinese della dc ha sospeso, per ora, il lavoro preparatorio per le elezioni amministrative del 22 novembre. Si è in ansia per la salute del sindaco ing. Anselmetti e tutti gli altri problemi sono stati temporaneamente accantonati.

Il segretario provinciale dott. Calleri ha dichiarato: «*Il grave male che ha colpito l'ing. Anselmetti, capolista della dc per le elezioni amministrative, è un duro colpo anche per il partito. Se le condizioni di salute non dovessero consentirgli di riprendere prontamente le sue [illegible] funzioni, ci troveremmo di fronte alla dolorosa necessità di indicare alla cittadinanza un altro nome come futuro sindaco di Torino, in questo caso, allo scopo di esaminare a fondo il problema, riuniremo gli organi del partito ed i massimi esponenti della dc torinese, in modo che la designazione di un altro capolista sia il risultato di una responsabile meditazione e di una scelta unanime*».

Il doveroso riserbo ufficiale, dettato [illegible] comprensibili motivi di carattere umano e da profondo rispetto per l'ing. Anselmetti, non impedisce che affiorino indiscrezioni. Se la democrazia cristiana sarà costretta a sostituire l'ing. Anselmetti, la scelta dovrebbe essere effettuata in una ristretta rosa di nomi che rispettiamo per dovere di cronaca. Negli ambienti politici della dc e in quelli municipali si accennava ieri alla possibilità di offrire l'incarico di capolista della dc al presidente della Provincia prof. Giuseppe Grosso, all'ex-sindaco avv. Peyron, all'ex-sottosegretario on. Bovetti. Non è esclusa nemmeno la designazione di uno dei «giovani assessori» che da anni collaborano in Giunta prima con l'avv. Peyron e ora con l'ing. Anselmetti in posti di responsabilità: l'on. Geuna, il prof. Mina, il prof. Garabello, l'ing. Porcellana, l'on. Curti, il rag. Armand e l'avv. Manni.

I socialdemocratici dovrebbero completare oggi la lista dei candidati per il Consiglio Comunale di Torino. L'on. Saragat è capolista. Seguono il vicesindaco on. Secreto e il sen. Magliano. I consiglieri comunali uscenti si ripresentano tutti (Carmagnola, Chignoli, Arvonio, Gallina, Nobile, Benzi e Signetti) tranne Isaiotelli e De Grazia. Tra i nomi nuovi ci sono l'ex consigliere repubblicano avv. Bachi, il segretario della Uil Raffo ed i tre vice-segretari del psdi torinese Carta, Ramella e Alessandra.

I socialisti del psiup hanno presentato ieri la loro lista. Capolista è l'on. Castagno, seguito dai consiglieri uscenti Alasia, Desio e sen. Pier Luigi Passoni. Manca Filippa che ha rinunciato per dedicarsi ai compiti di segretario regionale del partito. Gli altri candidati, in ordine alfabetico, sono: Aldis, Amatelis, Amodei, Apostolo, Arnò, Bosonne, Biandino, Bologna, Botto, Bravo, Brenta, Calcagno, Capello, Casagrande, Casavecchia, Ceresero, Chiavero, Coda Zabet, Colombano, Corbo, Costa, Cucco, Dardanelli, Della Rocca, Di Bartolo, Dinamico, Dimarcantonio, Dimasi, Dina, Faincelli, Fantino, Feltrin, Fiorentini, Fiori, Forchino, Gai, Gallo, Gazzaniga, Ghezzo, Giovine, Giuliano, Grisafi, Guerzoni, Lamieri, Magri, Magliano, Martinotti, Matteucci, Minchinato, Musso, Negro, Pagliasso, Paolini, Pasero, Patria, Pelizzone, Picciotti, Piovesan, Pisoni, Rapelli, Raselli, Regaldo, Rizzi, Rizzo, Rosso, Salvadori, Schelfi, Sibona, Stano, Statti, Tomasino, Trinchero Mario, Trinchero Natalino, Unali, Veneziani, Volante.

«*Nei prossimi giorni* — ha dichiarato il segretario Filippa — *renderemo noto il programma. Obiettivo immediato del psiup è rendere impossibile la formazione di una Giunta di centro o di centro-sinistra. Noi siamo per l'incontro alla base tra lavoratori cattolici e marxisti*».

Il comitato promotore della lista «Civica» (che avrà per simbolo il «Cavai 'd brôns») in un comunicato afferma che la lista non si ispira ai movimenti dell'on. Pacciardi, non è formata da indipendenti.

Specchio dei tempi

Salari e prezzi a Mosca - Parliamo di questo divieto... - Per la mamma demoralizzata - «Vieni, "Specchio dei tempi", portami via un po' di male»

Un lettore ci scrive:

«A proposito di confronti fra i sistemi capitalistici e comunisti, apparsi nei giorni scorsi su "*Specchio dei tempi*", preciso a titolo informativo quanto segue:

«Nell'Unione Sovietica, culla e faro del comunismo, [illegible] manovale guadagna mensilmente dai 50 ai [illegible] rubli (35-42 mila lire), uno specializzato da 90 a 100 rubli (63-70 mila lire), un comunissario politico in fabbrica 200 rubli (140 mila lire), per un colcosiano e per un sovcosiano (braccianti agricolo stipendiato direttamente dallo Stato) il salario medio è rispettivamente di 20 e di [illegible] mila lire al mese, un taxista guadagna circa 50 mila lire. Per le donne i livelli retributivi sono [illegible] più gli stessi ed il lavoro è altrettanto pesante, come abbiamo visto.

«Al quadro citato bisogna affiancare alcuni prezzi significativi per intuire subito quale è la capacità di acquisto di un operaio e desumere le condizioni di vita della sua famiglia: un litro di latte 400 lire, un chilo di zucchero 700 lire, un chilo di mortadella 2100 lire, un chilo di mele 800 lire, un litro di vino 2800 lire, un paio di scarpe da uomo 35 mila lire, un impermeabile 52 mila lire, un timone 300 lire. Questi prezzi sono stati rilevati direttamente al "Gum", il grande negozio popolare di Mosca.

«Gli affitti [illegible] molto bassi, ma lo Stato concede solo 8 metri quadrati di spazio a testa, a questo aggiungasi che le ore straordinarie non sono retribuite, non [illegible] l'indennità di licenziamento, la licenza matrimoniale è di 3 giorni, per la moglie non ci sono assegni familiari, per i figli solo dal quarto in poi e solo fino a quattro anni, non esiste la [illegible] mensilità, il lavoro notturno è retribuito a tariffa normale. *Lo sciopero non esiste*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto [illegible] vero piacere che il ministro della P. I. ha vietato agli insegnanti di ricevere doni dagli alunni o dalle loro famiglie. Però, siccome era scritto in un angolo del giornale e non abbastanza in grosso, dovresti ripubblicarlo e a caratteri se non proprio cubitali, abbastanza vistosi, affinché tutti lo leggano.

«Io [illegible] bambini che vanno a scuola e quando si avvicina Natale, Pasqua o fine [illegible] scolastico, mi preoccupa sentire dei regali che bisogna fare ai maestri o alle maestre. Tutti li fanno e naturalmente non possiamo dire di no, i bambini si sentirebbero mortificati di fronte agli altri compagni che hanno aderito all'iniziativa, ma dovrebbero essere proprio gli insegnanti a dire chiaro e tondo in classe ai bimbi, oppure farlo scrivere sul diario, che è severamente proibito a loro di ricevere doni. Tutti direbbero un gran sospiro di sollievo, perché con quei biglietti da mille destinati al regalo potrebbero comprare ai bimbi un paio di scarpe o qualche altra cosa di utile.

«Grazie se pubblichi, e ti prego tanto: parla ancora di questo divieto [illegible] giornale perché tutti lo ricordino il prossimo Natale».

Una mamma di 3 bambini

Un lettore ci scrive:

«Mi sembra che la mamma demoralizzata, la cui bambina dopo il disconoscimento risulta figlia di ignoti, potrebbe ricorrere all'Istituto dell'affiliazione rivolgendo domanda al Giudice tutelare. Con l'affiliazione, facendone richiesta, la bambina assume il cognome di chi la affilia. Per maggiori informazioni può rivolgersi all'Associazione nazionale famiglie adottive e affilianti, via Lurisia 5, Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Castelmassa (Rovigo):

«Mio zio, che abita a Trofarello, durante le ferie ritornò da noi per rivedere il suo paese. I suoi famigliari rimasti nelle vecchie case e piange quando vide il mio stato penoso.

«Sappi che sono una ragazzina di 14 anni, non felice come le altre ragazze della mia età: una grave infermità (sono tutta ingessata [illegible] al collo) mi costringe a passare i giorni e le notti su un tavolato. Sento tanto la mia disgrazia quando dalla strada giungono le voci delle compagne che vanno al lavoro o al divertimento. Allora piango.

«Il babbo, malandato in salute, lavora a giornate: la mamma, sotto il peso del dolore per la mia condizione, spende tutte le sue energie intorno a me per confortarmi. Ma davanti al mio male piange e piangiamo insieme! Lo zio mi conforta discendendo: scrivi a "*Specchio dei tempi*" a Torino, che sa lenire tanti mali e confortare tanti dolori. Così, "*Specchio dei tempi*" senti la mia invocazione? Sai cosa desidero? Un televisore: né nuovo, né di gran [illegible]. Qualche tuo lettore, sentendo l'appello di una povera malata dell'età spensierata dei propri figli sani e belli, non vorrà accontentarmi?

«Le mie giornate saranno meno lunghe, non sarò tanto sola. Forse non piangerò più tanto e saprò anche, seguendo la S. Messa, pregare per chi ha pietà di me sventurata. Grazie, "*Specchio dei tempi*". Vieni a trovarmi nella mia povera casetta e portami via un po' di male. Ti ringrazio».

Vittorina Sostero
Via Madina 18
Castelmassa (Rovigo)

Manca mezz'ora la corrente: niente luce, acqua e gas

Un guasto contemporaneo sulle linee dell'Enel e dell'Aem ha bloccato ieri tutti i servizi

Ieri tra le 11,50 e le 12 e tra le 12,10 e le 12,30, Torino è rimasta senza corrente elettrica. L'erogazione è stata sospesa sia sulla rete dell'Enel-Sip che su quella dell'Azienda elettrica municipale. Una concomitanza eccezionale, che ha reso più sensibili, sia pure nella loro brevità, le ripercussioni del disservizio. Con la luce non mancò il gas e l'acqua potabile: i semafori si sono spenti ed anche la radio non ha più funzionato.

I tecnici delle due società elettriche spiegano la prima sospensione (quella tra le 11,50 e le 12) con un guasto agli impianti dell'Italia Centrale, colpiti dal maltempo. L'inconveniente ha riguardato tutta l'alta Italia. A mezzogiorno, per dieci minuti, la corrente è tornata, determinando però un sovraccarico dalle linee che ha causato un ulteriore scatto degli interruttori tra le 12,10 e le 12,30. In alcune [illegible] della città, le massaie che erano [illegible] ai fornelli a preparare il pranzo hanno visto la fiammella del gas spegnersi. La [illegible] energia aveva bloccato nelle officine di corso Regina i compressori ed i ventilatori. L'acqua, specie nelle case alte, è finita scarsa dai rubinetti perché le autoclavi [illegible] ferme. Gli automobilisti, poi, hanno dovuto autodisciplinarsi perché, proprio in una delle ore di punta, molti semafori si sono spenti. Non si sono avuti incidenti.

La multa di 10 mila lire del comandante Moro

Non siamo d'accordo - Ben altre infrazioni meriterebbero l'inasprimento dell'ammenda

Molto più salate? Le ha proposte, al raduno annuale dei vigili urbani della provincia, il comandante del Corpo di Torino, Gaspardo Moro. «Molti automobilisti — ha detto — lasciano deliberatamente la macchina in sosta vietata. Poiché vengono colti una volta su dieci, finiscono col pagare cento lire, in media, per ogni infrazione. Lo ritengono conveniente. Per scoraggiarli, bisognerebbe aumentare la penalità: diecimila lire».

Non siamo d'accordo. Ha mai pensato il comandante Gaspardo Moro che anche l'automobilista più disciplinato non può evitare di incorrere in qualche infrazione del divieto di sosta? Perché — per esempio — è stato trattenuto dal capoufficio e ha lasciato scadere il disco? O perché, nella selva delle segnalazioni, non ha visto il cartello di divieto? Mille lire sono una pena sopportabile; diecimila potrebbero compromettere molti faticosi pareggi di modesti bilanci famigliari.

La legge deve essere rispettata. Ma non ci sembra che una contravvenzione al divieto di sosta sia un reato tanto grave. Non ha mai messo in pericolo l'incolumità dei cittadini. Si accontenti, il comandante Gaspardo Moro, di raccogliere per questo infrazioni le mille lirette che, pur svalutate, costituiscono per la maggioranza dei cittadini un castigo abbastanza penoso.

Per altre infrazioni meritano l'inasprimento delle multe. Le meno «facili» da applicare. Diecimila lire per chi tiene velocità eccessiva o pericolosa. Diecimila lire per chi compie sorpassi azzardati. Diecimila lire per chi attraversa col rosso. Diecimila lire per i «tracassoni» che straziano i nervi di chi riposa dopo una giornata di lavoro. Questi casi si devono essere colpiti con rigore. E, in compenso, chiederanno i cittadini, un po' più di comprensione per chi impazzisce per trovare un buco in cui infilare l'auto per una mezz'ora.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,3
MINIMA + 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,6; pressione 732,4; umidità 66%; cielo nuvoloso. Pioggia caduta 3 mm. Previsioni: nuvolosità variabile. Temperat. a Caselle: mass. +16,6; min. +5,4; media +10,8

In 3ª pagina, un articolo del nostro collaboratore medico:

«La diagnosi della emorragia cerebrale»

BUONE NOVITA', E IMMENSI SCIUPII

Negozi in Russia

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, ottobre.

Per ottenere una informazione nei grandi magazzini «Mosca» dovete rivolgervi ad una telecamera provvista di microfono e di riflettori. Nello spazio di pochi secondi, appare su uno schermo il volto sorridente d'una ragazza graziosa come un'annunciatrice della televisione. Le risposte sono pronte, cortesi ed esaurienti: «Borse per signora? Quarto piano, reparto n. 7. Si accomodi, per favore, saremo lieti di servirla». Seguono a richiesta minuziosi ragguagli sui tipi, le caratteristiche ed i prezzi della merce. Il teleufficio informazioni magari non sarà del tutto necessario, ma è indice senza dubbio di razionalità e di efficienza.

I grandi magazzini «Mosca», che occupano un edificio di vetro-cemento sul Lenin Prospekt, una delle più moderne strade della capitale, mancano offuscando la fama del «Gum»: anche se il vecchio emporio in faccia alle mura del Cremlino resta fra le curiosità turistiche della metropoli. Sotto i lucernari del «Gum», il visitatore trova un coacervo di mercanzie a poco prezzo e molta paccottiglia. Al «Mosca», la gente che può spendere scopre invece un moderno negozio di tipo occidentale, con un largo assortimento di buona merce confezionata e presentata con impegno commerciale, ed anche con gusto.

Al «Mosca» vi attendono sorrisi di commesse, scale mobili e musiche lievi diffuse da altoparlanti invisibili. Vi si respira aria di miracolo economico e, diciamolo pure, di privilegio. Il «Mosca» è un esempio ancora isolato dei nuovi orientamenti che tendono ad adeguare il commercio alle esigenze del consumatore. Il suo successo è dovuto fra l'altro a un espediente piuttosto elementare per noi che viviamo dall'Occidente: la ricerca di mercato.

Il numero dei negozi a Mosca è in continuo aumento ed è evidente sopratutto lo sforzo di migliorare l'organizzazione del commercio. Un tempo i negozi erano contrassegnati da un numero. Adesso hanno dei nomi: Progresso, Ametista, Dacia bianca, Sputnik. Si comincia a vedere qualche scritta al neon. Nei negozi della via Gorki, invasi da folla avida di beni, si parla inglese, francese, tedesco; e si accettano in pagamento dollari, sterline e franchi svizzeri.

L'ultima novità sono i negozi di *polufabrikati*, i «semifabbricati», che offrono alle frettolose massaie reduci dal lavoro cibi già pronti per la cottura: melanzane ripiene e polli farciti, pomodori col riso e insalate colorate. I prezzi di molte mercanzie costringono a scelte coscienziose e a lunghe riflessioni: un paio di scarpe può costare due mensilità di salario, un cappotto mesi di risparmio. La qualità di molti prodotti è ancora inferiore alla media occidentale. Ma la merce davvero non manca.

Ce n'è troppa anzi, al punto che i negozi stentano a venderla. Lasciamo le spiegazioni del nuovo fenomeno alla signora M. Kusnetsova, che dirige una grande ditta di abbigliamento: «In molti negozi di Mosca — ha scritto la Kusnetsova sulla *Pravda* — giacciono notevoli partite di articoli di abbigliamento invenduti. Tutta roba che avrebbe potuto piacere alle nostre nonne, ma certo al consumatore dei tempi nostri. Il guaio è che le fabbriche devono produrre quel che prescrivono i pianificatori e, sempre in base al piano, distribuire le loro merci. Che cosa importa poi se i prodotti restano a marcire nei negozi perché non incontrano il gusto del consumatore? I negozi devono pagarli lo stesso, che li vendano o meno».

Sullo stesso giornale, G. Fokin, direttore dei «Magazzini Centrali» di Mosca, ha lamentato gli stessi inconvenienti: «Nel 1963 — ha detto — siamo stati costretti a scartare merci per quasi tre milioni di rubli. Nel primo semestre di quest'anno la merce non utilizzabile ha raggiunto un valore di un milione e 700 mila rubli».

Si chiedono impermeabili e arrivano vestiti di cotone, c'è bisogno di frigoriferi e mandano aspirapolvere. I pianificatori ragionano soprattutto in termini di quantità. Si hanno così ondate di scarpe bianche quando il pubblico invece le vuole nere; e quando arrivano nei negozi camicie a righe, la gente — tanto è il tempo che passa dalle direttive all'esecuzione — preferisce ormai la tinta unita.

Se i calcoli compiuti da esperti occidentali sono vicini alla realtà, la quantità di merci invendute nelle fabbriche e nei negozi dell'Urss va aumentando con un ritmo di progressione geometrica. Fra il 1963 e il 1964 il valore dei prodotti accumulatisi nei magazzini sovietici avrebbe raggiunto i due miliardi di rubli, circa 1.400 miliardi di lire. Queste cifre, ovviamente, non trovano alcun riscontro ufficiale. Ma le indicazioni emerse a più riprese dal pubblico dibattito, confermano le proporzioni del fenomeno e le preoccupazioni dei dirigenti sovietici. Kruscev ha detto: «*A quanto sembra, è maturata la necessità di rivedere i sistemi di pianificazione e di valutazione per quanto riguarda le industrie che producono beni di consumo. Bisogna fare in modo che la produzione di questi beni sia basata effettivamente sulle ordinazioni degli enti statali preposti al commercio*».

Che cosa si è fatto finora in concreto? E' stato costituito un comitato statale composto di dieci personalità con l'incarico di studiare i criteri di vendita; e si è formato per coadiuvarlo un corpo di ispettori sparsi in ogni repubblica e provincia. Ma i risultati non sono parsi soddisfacenti. Sono seguite proposte tendenti a stabilire un rapporto diretto fra produzione e commercio, fra le quali il diritto per i negozi di pagare la metà delle merci alla consegna e l'altra metà a vendita avvenuta. Si è giunti infine alla constatazione che occorre tra le altre cose una ricerca di mercato condotta con criteri scientifici.

Ci si è accorti a questo punto che difettano le strutture necessarie e i mezzi tecnici. Cominciano a profilarsi, con sgomento dei pianificatori, sistemi di prezzi elastici ed economicamente giustificati, problemi di concorrenza, criteri di rendimento e di profitto aziendale. Si arriva per questa strada alle riforme indicate da Liberman, da Trapeznikov e dagli altri economisti d'avanguardia.

Dal complesso dibattito è emerso un dato di fatto di sconvolgente semplicità: il passaggio da un'economia di restrizioni a un regime di relativo consumo implica problemi che nessuno — a parte le scoperte piuttosto recenti di Liberman — aveva mai previsto. La gente può spendere di più, è in grado, ora, di scegliere, e quindi ha la facoltà di non comperare. Le grandi quantità di merci invendute rappresentano la prima rivalsa del *potrebitel*, l'umiliato consumatore, contro il lungo arbitrio del pianificatore.

Massimo Conti

FOLLE IMMENSE DI SPETTATORI NELLA CITTA' PIU' BABELICA DEL MONDO

Atleti calvi e belle ragazze ai giochi olimpici di Tokio

Le gare di nuoto si svolgono in un leggero palazzo dai tetti leziosamente ondulati e arrotondati all'insù - I tuffatori si esibiscono in gare non troppo divertenti; su un piccolo televisore è possibile seguire altre competizioni - Ecco i sollevatori di pesi, protesi in uno sforzo sovrumano - La sfortunata prova dell'italiano Mannironi - Le grida del pubblico richiamano lo spettatore alla piscina - L'australiana Dawn Fraser fa cento metri in meno di un minuto - Seconda e terza, per pochi decimi di secondo, due giovanissime americane - Nell'abbraccio della campionessa il melanconico presentimento che presto le due ragazzine la sbalzeranno dal trono

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 13 ottobre.

Dei modernissimo National Gymnasium ove sono venuto a vedere le gare di tuffo e di nuoto, i giapponesi sono molto orgogliosi ed hanno ragione di vantarsene. Disegnato dal professore Kenzo Tange dell'Università di Tokio, combina una struttura rivoluzionaria ed audace con alcuni tradizionali elementi dell'architettura giapponese, come i tetti leziosamente ondulati o arrotondati all'insù.

Chi lo vede la prima volta, arrivandoci da una delle pratiche strade sopraelevate costruite per scavalcare il traffico sempre tumultuoso della città più babelica del mondo, più della stessa Napoli (ci sono tornato dopo quattro anni e mi pare che siano venti, tanto la vede cambiata, assai più brutta e più americana di prima, e questo è anche il parere dell'illustre scrittore Kenici Yasciba), chi lo vede la prima volta dall'alto è indotto alle immagini più barocche, pensa ad una bustina militare, ad un coleottero, ad un sanotto con la chiglia all'insù, ad una conchiglia.

Ancor più ad una conchiglia è somigliante l'edificio annesso, disegnato dallo stesso professor Tange, più piccolo, che serve per gli incontri di palla al cesto, al quale le due valve della copertura culminano in guglia altissima come una prora di galera.

Quando si è dentro nell'ampia immensa del Gymnasium, di qua la piscina in misura olimpica con otto corsie lunghe cinquanta metri, di là i trampolini elastici e tre metri dal polo dell'acqua delle vasche e la piattaforma a dieci metri, quando si è dentro e si levano gli occhi al tetto colpisce la straordinaria leggerezza di questo, per cui un collega giapponese che è poeta, come del resto lo stesso imperatore e tutti i suoi sudditi, lo paragona a due enormi fogli scesi dolcemente a posarsi sulla cimasa dell'anfiteatro.

Appare veramente senza ponderi, così sospeso, senza un pilastro, senza un sostegno visibile. Al sommo del tetto fra foglio e foglio c'è una copertura di vetri che col bel tempo inonda l'aula della luce del giorno; a mano a mano che questa decresce si accendono invisibili lampade fra cristallo e cristallo che suppliscono gradatamente alla deficienza, finché quando fuori è notte dentro si perpetua una splendida luce diurna senz'ombre. E una misteriosa ventilazione toglie ogni traccia di quella atmosfera umida e grave che indugia in simili luoghi.

Sono venuto ieri a vedere le gare di tuffi (e vi rimasi per quelle di nuoto) perché avevo saputo che nella prima prova della mattina il diciassettenne italiano Franco Cagnotto, torinese, campione italiano di trampolino, era riuscito il primo su una schiera di ventisette poderosi concorrenti di tutti i paesi, da un partorischeno ad un coreano, da un negro della Rhodesia ad un indiano, da tre messicani a tre russi e a tre americani, ecc.

Non dovrei impancarmi a giudicare, profano come sono, ma davvero da questi tuffi da tre metri, anche se a rovescio o con una capriola, non ho avuto l'impressione di una cosa divertente, ci trovavo ben poca differenza con le imprese di quegli scoccianti giovani che disturbano le nostre pacifiche piscine pubbliche, sempre su e giù dal trampolino, rovinano al basso, danno un'annaffiata di spruzzi tutt'intorno, risalgono subito al più alto piano per farsi ammirare mai tracotanti e già si rituffano.

Ma i competenti chissà che segreta bellezza vedono in questi tuffi olimpici; e così i giudici: che sono sette, ciascuno chiuso in una cabina ermetica per non essere influenzato dal giudizio o dalla faccia del collega, ed assegnano un voto ad ogni tuffo, un voto che va fino ai dieci, che tiene conto primo di tutto del coefficiente di difficoltà dell'esercizio imposto o scelto dal concorrente (tuffo diritto, tuffo all'indietro, tuffo rovesciato); poi, ritengo, dalla posizione del corpo, se si sia infilato in acqua proprio a picco, se abbia tenuto bene unite le dita, se abbia avuto, chissà, durante il volo il viso umano o non contratto.

Sembrandomi dunque quest'arte noiosetta e poco varia, anche dopo gli esercizi più complicati del pomeriggio di oggi, e spentosi il necessario parteggiare per i due italiani concorrenti quando li vidi messi fuori gara (lo sfortunato Cagnotto dal primo posto si ridusse al terzo nella seconda gara e dopo la quarta precipitò al decimo), avrei avuto da annoiarmi se non fosse che davanti ad ogni due spettatori, ai nostri banchi della stampa, c'è una minuscola cassetta della televisione che trasmette in continuazione le vicende di altre gare che si svolgono altrove: e così fra ieri ed oggi abbiamo seguito anche fra l'altro la competizione dei sollevatori di pesi.

Della categoria dei pesi piuma: che son tutti ometti di bassa statura e certo non pesano più di cinquanta, cinquantotto chili, ma i migliori di essi arrivano a sollevare sulle braccia tese un aggeggio tre volte il loro peso che ispira antipatia al solo vederlo: fatto come un assale di carro con due ruote piccole ai lati che pesano in principio una cinquantina di chili l'una e vengono poi successivamente fatte più grevi con l'aggiunta di pezzi di ferro.

Così dunque, grazie ai prodigi della tecnica moderna, si poteva avere doppio o triplo spettacolo: accanto alle prove dei tuffatori e dei nuotatori, gli sforzi dei sollevatori di pesi, congiunti al piccolo spettacolo personale che ognuno dà di sé, come si curvano ad esaminare l'assale e se lo blandiscono, come lo esaminano pensierosi, e come sembra ogni volta che l'enorme arnese issato in alto con pena ed angoscia debba rovinargli addosso e schiacciarli, questo spettacolo visto a dieci centimetri dagli occhi è molto più convincente del dondolio del tuffatore sull'estremo del trampolino.

(Non che non ci siano rischi anche qui: oggi un giapponese al suo ultimo esercizio ricadendo all'indietro dal balzo impressogli dall'asse elastico battè male la testa contro lo spigolo, precipitò come un sacco nella vasca, lo trassero fuori molto malandato, lo portarono fuori in barella; c'erano tracce di sangue vivo sull'orlo del trampolino).

Il giapponese Yoshinobu Miyake che poi vinse la gara dei pesi piuma, la prima medaglia d'oro degli ospiti, un cosino che non può pesare più di mezzo quintale, è stato un gusto vederlo con un visetto angelico che fa contrasto con i mostruosi gonfiori del petto, dei bicipiti, delle gambe; e quando si prepara ad issare il peso sopra il capo, si piega tutto all'indietro che è miracolo che non si rovesci, e leva gli occhi al cielo dei suoi dei e prega per la riuscita del colpo (in realtà riempie i polmoni d'aria).

Fra i concorrenti c'era Sebastiano Mannironi, campione italiano, un atleta potato, che fa grato spicco fra tanti altri troppo capelluti, irsuti selve annuvolanti due dita di fronte.

Andava benino, passava con disinvoltura a pesi sempre più gravi, era già in finale; quando toccò a lui di sollevare il peso di 130 chili esaminò meticolosamente l'assale, lo spalmò di talco alle estremità, misurò con la spanna della mano il lungo preciso ove mettere le mani. Poi passeggiò un poco su e giù, poi tornò a considerare il peso con odio, poi restò a lungo immobile a guardare innanzi a sé, poi finalmente si curvò, afferrò l'assale con un lento gioco di dita prensili. Ed ecco ancora da terra il madornale affusto, lo porta al petto, indugia un poco, lo solleva; ma le braccia non si tendono del tutto, lascia cadere a terra l'affare e se ne va con gesto disperato.

Naturalmente ha assistito anche alle prove di nuoto. E bastò l'annuncio di una perché il pubblico che non aveva il beneficio della televisione, si scatenasse da una certa inerzia, e cominciò a chiamare per nome i campioni a mano a mano che si presentavano in accappatoi sontuosi, di bellissimi colori (molto più sobri quelli delle ragazze, e per questo più contegnose). Nella gara maschile dei duecento metri dorso (che suscitò nella piscina, tanto era l'impeto e lo spasimo, un'agitata tempesta d'onde e di spruzzi fumosi) il primo, il secondo e il terzo posto andarono ai tre atleti degli Stati Uniti, Graef, Dilley e Bennett.

E alla fine dei cento metri di nuoto libero per le donne (tutte ragazze giovanissime, la decana era la ventisettenne australiana Dawn Fraser), apparve che per la prima volta nelle gare olimpiche si è andati sotto il tempo di un minuto, proprio per opera della sinistrante Dawn Fraser, già vincitrice a Melbourne e a Roma. Ed anche la seconda, giunta quattro decimi di secondo dopo è stata sotto i sessanta secondi, l'americana Stouder. Fra le più giovani questa, sedici anni o meno, ed ha più o meno la stessa età la Ellis, terza arrivata a ridosso, americana anche questa. Parevano due bimbe graziosissime, con la giovane madre quando si allineavano per la premiazione, fatte ancora più piccole dagli sgabelli più bassi; la Fraser se le tenne un momento abbracciate; con sentimento d'affetto certo, ma mescolato forse ad un melanconico presentimento che queste bimbe fra quattro anni la sbalzeranno dal trono su cui siede oggi con incontestabile diritto. Dicevano i competenti stasera, che mai la Fraser ha dovuto conquistare con tanto impegno la vittoria e con tanto brave distacco.

Paolo Monelli

La nuotatrice più veloce del mondo

L'australiana Dawn Fraser sul podio a Tokio dopo il successo nei cento metri stile libero. E' tra le americane Stouder, a sinistra, ed Ellis, seconda e terza classificate. La Fraser, che vinse lo stesso titolo alle Olimpiadi di Melbourne e di Roma, detiene anche il record mondiale della specialità (Telefoto «Associated Press»)

Jacques Piccard in batiscafo seguirà la corrente del Golfo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 ottobre.

(c. m.) Jacques Piccard, lo scienziato che è sceso a 11.500 metri nella Fossa delle Marianne con il batiscafo «Trieste», si prepara ad una nuova ed audace avventura scientifica: studiare la «Gulf stream», la corrente del Golfo che dalle coste sud-americane si spinge fin nell'Atlantico del Nord. Lo ha rivelato durante una pausa dei lavori dell'assemblea tenuta al Palazzo dei Congressi della Fiera del Mare dalla Confederazione mondiale delle attività subacquee.

I.P.S.E.I.T.

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi DIURNI e SERALI per:

INTERPRETI - TRADUTTORI SEGRETARI EUROPEI

con le seguenti lingue a scelta:

FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO - GIAPPONESE

Sezione staccata per CORRISPONDENTI

Chiusura iscrizioni 30 ottobre
TORINO - Via Bligny 5 - tel. 53.114
A richiesta spedizione de IL DRAGOMANNO

IL MALE CHE HA COLPITO IL SINDACO DI TORINO

La diagnosi dell'emorragia cerebrale

Differenze tra insulto apoplettico, trombosi ed embolia - Recenti dolorosi episodi hanno fatto pensare che le malattie cardiovascolari siano in forte incremento - In realtà sono in diminuzione per le persone di ogni età, fino a ottant'anni

Un'altra insigne personalità, il sindaco di Torino, è stata colpita da una di quelle drammatiche burrasche circolatorie cerebrali che in un momento all'altro paralizzano un uomo in piena attività e ne rendono problematica la vita. Nel caso attuale si tratta di emorragia cerebrale; un po' come accade all'on. Togliatti, se pure in diversa guisa; altre volte è la trombosi che nel cervello crea un infarto, come avvenne per il Presidente della Repubblica; talora può essere un'embolia.

Tre forme diverse, capaci di creare uno sconquasso che, sovente, di primo acchito, ha sintomatologia tumultuaria tale da non rendere il per il accreditabile la presenza piuttosto dell'uno che dell'altro tipo di lesione vascolare encefalica. La qual cosa si esprime con la genericità dei primi bollettini medici; mentre i curanti stanno ricorrendo a tutte le indagini cliniche e di laboratorio accessorie ai fini della condotta terapeutica, diversa secondo i casi.

Questo ripetersi di «insulti apoplettici», che per l'alta fama dei colpiti vengono così clamorosamente alla ribalta, va sempre più insinuando nell'opinione pubblica la convinzione che siffatte malattie siano in alto incremento; del che vanno particolarmente turbandosi quanti stanno montando verso le alte quote dell'età. Conseguentemente avremmo preferito esimerci dal tornare su questo argomento se non avessimo letto con particolare interesse, proprio in questi giorni e su queste colonne, un articolo rassicurante del prof. Diego de Castro nel quale l'autorevole docente di statistica asseriva — contro la comune opinione — che «*la mortalità per malattie cardiocircolatorie, implicitamente comprese la forme in discorso, se la popolazione italiana avesse ancora la composizione per età che aveva nel 1936, sarebbe minore oggi che allora*». Ed aggiungeva che «*se si considerano i quozienti di mortalità per i singoli gruppi di età, si trova che essi sono cresciuti per i bambini che hanno da zero a cinque anni e per i vecchi d'oltre ottant'anni; [mentre] per tutte le altre classi di età, dagli anni sei agli anni settantanove, essi sono fortemente diminuiti*».

L'informazione ha particolare valore, anche perché la consideriamo l'anticipazione su quanto sarà detto (da De Castro e dagli altri relatori) al prossimo Simposio di statistica medica, a Roma, sulle ricerche inerenti le malattie cardiovascolari. Rimandiamo a quella occasione l'approfondimento di altri inerenti quesiti, quando meglio potremo conoscere anche la morbilità nei riguardi delle forme apoplettiche e statisticamente l'entità dei suoi esiti nei sopravviventi. Comunque da parte nostra possiamo già dire o, meglio, ribadire che i progressi della scienza medica nel settore del recupero dei cerebrolesi da apoplessia permettono già vantaggiosi ripristini funzionali di molti.

Comunque il dramma dell'insulto apoplettico, antico come l'umanità, è purtroppo sempre attuale e tanto più commuove quando si vedono colpiti uomini ancora nella pienezza della vitalità e carichi, più che di anni, di un patrimonio di cultura, di scienza o di esperienza nei diversi campi della attività umane nel momento forse in cui potrebbero essere ancor più utili alla società.

E' ormai pacifico che la lesione a focolaio nel cervello, dipenda da emorragia o da altro fattore pel quale degeneri una zona di quell'organo con le relative conseguenze non può essere considerata come semplice incidente, inaspettato, locale; bensì è da ritenersi piuttosto espressione localizzata di uno stato morboso generale. Si intuiscono, difatti, dai rapporti ora con la patologia dei vasi sanguigni, ora del sangue o dal ricambio, e di vari organi ancora.

Quando, come nel caso d'oggi, si parla di emorragia cerebrale non si deve sempre intendere una vera frattura del vaso sanguigno interessato. Il fenomeno può generarsi altrimenti. Certi vasellini capillari ovviamente in stato precario, a causa di una congestione (stasi) sanguigna locale lasciano uscire più o meno in massa gli elementi del sangue attraverso le maglie delle loro pareti resesi permeabili, ma non per questo veramente lesionate. L'abbondanza di questa fuoriuscita può, invero, assumere talvolta forma di versamento tale da essere nefasta quanto la rottura di una arteria di qualche importanza.

Vi sono sedi preferenziali per l'emorragia cerebrale, per lo più nella profondità di un emisfero, legate ad alterazioni vasali encefaliche spesso di natura arteriosclerotica, ma talvolta pure di origine infettiva. La conseguenza dello stravaso o della sua estensione è una grave sofferenza del tessuto nervoso e dei centri interessati.

L'insorgenza dell'*ictus* è subitanea con perdita della coscienza caduta a terra, coma profondo e duraturo, rapida ascesa della temperatura. Si instaurano frattanto paralisi («emiplegia» quando è compromessa tutta una metà del corpo). Più dura il coma, tanto più grave è la prognosi, legata alla estensione del danno cerebrale. L'esplosione del male può avere sintomi prodromici vari, e può scatenarsi sotto l'influenza di emozioni violente ed improvvise, di affaticamento psichico, di sforzi violenti, oscillazioni brusche della pressione arteriosa.

Poiché non tutte le forme emorragiche cerebrali sono tipiche ed altrettanto succede per le trombosi, non sempre, come dicevamo, è facile una pronta diagnosi differenziale. Nelle trombosi il danno cerebrale proviene da una occlusione di un'arteria da parte di una anormale coagulazione del sangue in essa; per cui la sofferenza del tessuto nervoso di sua pertinenza di quel vaso è determinata dalla mancata provvigione di ossigeno.

La trombosi può essere preceduta da disturbi neurologici incostanti e fugaci. Generalmente è meno rapida nell'instaurarsi. Nell'embolia pur si blocca la circolazione in un vaso sanguigno a causa dell'arrivo da altra sede di un grumo di maggior calibro. Più raro è il caso dell'insorgenza di una forma apoplettica in seguito ad un processo tumorale.

Angelo Viziano

Scambiato con un altro malato lo operarono di cancro al polmone

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

Un uomo che per sbaglio ha subito un'operazione al posto d'un altro in un ospedale di Bordeaux, ed è rimasto gravemente mutilato, chiede invano da nove anni un'adeguata riparazione. Il nome di Adolphe Crespo, che ha oggi 65 anni, viene rivelato da un settimanale ed ha provocato viva impressione nell'opinione pubblica.

La disavventura capitata ad Adolphe Crespo è davvero incredibile. Nel settembre 1955, in seguito ad un lieve incidente stradale, egli fu ricoverato nell'ospedale di Bordeaux e posto in osservazione. Tutti gli esami gli furono favorevoli; doveva quindi essere dimesso, ma poiché nel frattempo la gola gli si era infiammata egli chiese di farsi visitare dallo specialista. Lo invitarono ad andare alla sezione di laringologia.

Crespo entrò in pigiama al piano inferiore, dove si rivolse ad un'infermiera per chiedere la strada; la ragazza gli domandò: «Siete il numero 247». Il Crespo, che in realtà era il numero 24, capì male e rispose di sì. L'infermiera lo prese per un braccio per accompagnarlo ad una stanza dove due uomini si impossessarono di lui, gli tolsero rapidamente il pigiama e gli fecero una puntura.

Soltanto parecchi giorni dopo seppe ciò che era accaduto. L'avevano preso per un altro ammalato che doveva essere operato di un tumore maligno al polmone sinistro. Il chirurgo aveva cercato invano quel tumore nel polmone del Crespo, e a forza di tagliare l'aveva mutilato atrocemente. Per evitargli la morte era stato poi necessario mettergli una cannella nella gola, un tubetto per poter respirare. Quando Adolphe Crespo uscì dall'ospedale non era più in grado di lavorare.

Per la sua invalidità gli venne concessa una pensione che, oggi, dopo molti reclami e ricorsi, è appena di 40.000 lire al mese. E il Crespo, che si è trasferito a Parigi, ma paga quasi 15.000 di affitto, per una cameretta esigua nella quale dorme e si fa da mangiare. Si è rassegnato alla sua sorte, è giunto a sensatare l'errore del chirurgo che lo operò prendendolo per un altro, ma vorrebbe che lo Stato aumentasse almeno la sua pensione per permettergli di vivere decentemente.

l. m.

AVIS RENT A CAR NOLAUTO-SYSTEM
NOLEGGIO — SENZA AUTISTA!
TORINO
Via Cibrario 18 - Tel. 485.886
Via Le Chiuse 13 - Tel. 480.362
Aeroporto Caselle
Servizi AVIS nelle principali città italiane e relativi aeroporti
Automobili delle migliori marche comprese le nuove e scattanti FORD

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
SECTION DES JEUNES
18, VIA MOROSINI - TÉL. 52.81.82
CORSI SPECIALI PER BAMBINI
METODO ATTIVO
LEZIONI PIACEVOLI
ISCRIZIONI: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.30

VITTORIO EMANUELE TORNERA' IN ITALIA?

Ginevra, *14 ottobre*

«Avrei voluto iscrivermi all'Università di Torino perché mi considero profondamente italiano e sono sentimentalmente legato al Piemonte, culla della mia Casa, ma la mia richiesta è stata respinta...». Così ha dichiarato il principe Vittorio Emanuele di Savoia ad un amico italiano. Ma sul suo proposito di rimanere nella terra degli avi ha fatto un'ulteriore dichiarazione che ha profondamente sorpreso. Ha infatti detto che...

Il seguito di questa notizia e molte altre indiscrezioni inedite su

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE 100 LIRE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Napoli contro tutti» con Del Monaco e Catherine Spaak

Non sarà effettuata oggi pomeriggio la ripresa di Anderlecht-Bologna

Pareva certa, per oggi, la cronaca diretta della partita Anderlecht-Bologna a Barcellona. Invece ieri sera si è saputo che la cronaca non ci sarà perché a causa di difficoltà tecniche contingenti, su cui non è stata data una chiara informazione, il centro tv di Barcellona non è in grado di assicurare la ripresa eurovisiva. Della partita — viene comunicato — sarà girato un riassunto che la nostra tv dovrebbe mandare in onda domani giovedì non si sa però su quale canale e a quale ora.

Quindi i programmi di oggi non subiranno variazioni o aggiunte. Le Olimpiadi alle 18; e alle 21 avrà luogo il terzo incontro di «Napoli contro tutti» che dopo un inizio completamente deludente ha segnato la settimana scorsa una lieve ripresa (sempre scarsa tuttavia se si considera l'importanza della trasmissione). Stasera si batteranno Napoli-Berlino. Il tenore Mario Del Monaco canterà «O sole mio»; Robertino «Luna rossa», Aurelio Fierro «Scapricciatiello» e Maria Paris «Larilulà»; da parte tedesca si replicherà con «Oho-aha!» (Elena Sedlak), «Da te era bello restar» (Helga Nary), «Liebelei» (Elke Sommer) e «Lily Marlen» (Catherine Spaak). Gli intermezzi comici — e speriamo che siano veramente comici — peseranno anche stavolta sulle spalle di Nino Taranto.

Indi Olimpiadi mentre sul secondo canale potremo assistere ad un programma del più alto interesse: un documentario americano sull'assassinio del presidente Kennedy realizzato in occasione della pubblicazione del rapporto Warren. Saranno intervistate decine di persone che furono testimoni di fatti riguardanti l'attentato o che svolsero subito dopo indagini e accertamenti.

* *

Non molto da dire sulla serata di ieri. Il «nazionale» si è aperto con la registrazione del Festival delle voci nuove di Castrocaro. L'avvenimento è stato «bruciato» dai giornali, ad ogni modo per gli appassionati di musica leggera c'era la curiosità di sentire e di vedere in faccia i probabili divi di domani. Sul secondo canale un positivo servizio, particolareggiato e approfondito, sulle elezioni inglesi e l'inutile replica (inutile perché lo spettacolo è già stato visto dalla grande platea del sabato) della parodia musicale «La primula rossa»: bravi gli interpreti, fastosa la messa in scena, sforzato l'umorismo, rare le occasioni di ilarità.

La forza della giornata televisiva è stata unicamente nelle immagini di agilità, di eleganza, di agonismo e di giovinezza che sono arrivate, sempre felicemente, da Tokio.

* *

Vedremo prossimamente, *Viaggio nella preistoria*, trasmissione in cinque puntate a cura del prof. Paolo Graziosi dell'Università di Firenze, realizzato da Alberto Ciattini con commento musicale di Piero Umiliani.

Il programma intende narrare la storia dell'umanità, dai più lontani e oscuri primordi sino all'età neolitica (in cui compaiono agricoltura, allevamento del bestiame, ceramica e metallurgia), inizio di una civiltà organizzata che è l'antenata della civiltà moderna. Nel corso delle puntate sarà fatto un raffronto con le popolazioni più antiche della terra e i gruppi che ancor oggi, specie in Australia e nel sud dell'Africa vivono in uno stadio primitivo, praticamente fermi all'età della pietra: il raffronto sarà possibile mediante l'accostamento dei resti delle civiltà paleolitica, mesolitica e neolitica e documenti cinematografici inediti sugli usi e costumi di certe tribù australiane e del popolo africano dei Boscimani.

Saranno illustrati i trapassi più importanti da un livello culturale all'altro, il grande e suggestivo fenomeno della nascita della creazione artistica e il periodo delle grandi scoperte. Ecco i titoli delle cinque puntate: «L'uomo di Neanderthal»; «I giganti di Cro-Magnon»; «I santuari del Paleolitico»; «L'età della pietra oggi» e «Le grandi scoperte del Paleolitico».

Già si pensa al programma natalizio. Col sistema della registrazioni da mettere in ghiacciaia e da tirare fuori quando fa comodo, la televisione lavora in ottobre per le necessità di fine dicembre: sono infatti cominciate le prove, negli studi di Napoli, della commedia *Merlusza* di Marcel Pagnol, con Turi Ferro, Franco Scandurra, Edoardo Toniolo e venti bambini, destinata alla settimana di Natale. Negli stessi studi napoletani si sta allestendo *Corruzione al palazzo di giustizia* di Betti, con Tino Buazzelli, e *Ritorno a Bountiful* di H. Foote, protagonista la quasi novantenne e infaticabile Emma Gramatica.

u. bz.

Telegramma di scuse di Filippo ai Beatles

Londra, 13 ottobre.

Filippo di Edimburgo ha inviato un telegramma di scuse ai quattro «Beatles» per una frase che gli sarebbe sfuggita in Canada, durante il viaggio con la regina Elisabetta.

Il principe consorte, incontrando a Charlottetown un gruppo di cantanti, avrebbe detto loro: «E' il momento di venire in Inghilterra, i "Beatles" sono in decadenza».

Secondo quanto ha spiegato nel telegramma, egli intendeva invece dire che i quattro cantanti erano fuori del Paese. I «Beatles» si sono compiaciuti delle scuse di Filippo e si sono affrettati a mandare un telegramma di ringraziamento a palazzo reale.

Un balletto per la Tcherina dell'accademico Daniel-Rops

Il copione a sfondo religioso - La danzatrice impersonerà Baldovino, ultimo re di Gerusalemme, morto di lebbra a ventiquattro anni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 ottobre.

Quando André Malraux incaricò Chagall di dipingere il nuovo soffitto dell'Opéra», si credette che il ministro per gli Affari culturali si proponesse un rinnovamento del massimo teatro lirico parigino, divenuto ormai sede di riunioni mondane più che di avvenimenti artistici di risonanza mondiale. Il dipinto di Chagall sollevò non poche critiche, non soltanto per la sua composizione frammentaria, che non risponde alle leggi prospettiche di quel genere di pittura murale, ma soprattutto perché contrasta con l'insieme architettonico dell'edificio e con le decorazioni della sala che, nel loro sfarzo pacchiano, costituiscono un documento degno di interesse del gusto dominante del Secondo Impero.

Non si può certo paragonare Lenepveu, mediocre autore del primitivo soffitto, ad un artista come Chagall; è un fatto però che Lenepveu si inquadrava perfettamente con l'esuberante architettura di Charles Garnier, mentre il nuovo soffitto lascia alquanto perplessi perché rompe l'unità del monumento. Si era creduto comunque che Malraux mirasse ad un rinnovamento totale della scena lirica, rivolta a sollevare l'«Opéra» dall'attuale condizione di luogo d'incontro di personaggi in abito da sera, e, infatti, continuano le insistenze del ministro in questo campo.

Quello che ha preso ora non pare però che abbia un carattere rivoluzionario come il cambiamento del soffitto. Malraux ha dato infatti incarico a Daniel-Rops, dell'Académie Française, di scrivere un balletto-oratorio, su musica del maestro Margoni, Grand Prix de Rome, per il massimo teatro lirico francese.

Il nuovo balletto avrà per titolo «Chant pour un roi lépreux» e racconterà in poetica storia di Baldovino, ultimo re di Gerusalemme, colpito dalla lebbra a dodici anni e morto a 24. Il personaggio del re adolescente verrà interpretato da Ludmilla Tcherina, che non è nuova alle parti di questo genere, perché era già stata l'interprete del «Martirio di San Sebastiano» di D'Annunzio.

Il debutto non avverrà comunque all'«Opéra» di Parigi. Il balletto-oratorio di Daniel-Rops verrà rappresentato per la prima volta a Bordeaux, passerà successivamente alla Scala di Milano e al Colon di Buenos Aires, e, se supererà quelle prove, verrà sottoposto nel 1966 al giudizio del pubblico parigino.

s. v.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Tokio:** Telecronaca dei Giochi Olimpici.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Napoli contro tutti»**, trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Terzo incontro: Napoli contro Berlino. Canzoni napoletane: «O sole mio» (Mario Del Monaco), «Luna rossa» (Robertino), «Scapricciatiello» (Aurelio Fierro), «Larilulà» (Maria Paris). Canzoni berlinesi: «Oho, aha» (Helen Sedlak), «Da te era bello restar» (Helga Nary Chiussi), «Liebelei» (Elke Sommer); «Lily Marlen» (Catherine Spaak). Presentano: Nino Taranto ed Elke Sommer.
22,25: **Tokio:** Telecronaca dei Giochi Olimpici in collegamento via satellite.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Inchiesta sulla morte di Kennedy: il rapporto Warren».** Servizio speciale.
22,15: **«Papà McGruff»**, racconto sceneggiato per la serie «Civile controluce».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,29: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Pagine di musica; 10,35: Canzoni, canzoni; 11,15: Antologia operistica; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,15: Barcellona: Radiocronaca diretta dell'incontro di calcio Anderlecht-Bologna per la Coppa dei Campioni; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Pagine dal «Tancredi»; 18: Belloguardo; 18,30: Appuntamento con la scienza; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «Parisina d'Este», di G. Donizetti. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panorama su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Quartetto Cetra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,15: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Concerto di musica leggera; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,50: Dischi di poesia; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 11: Concerto sinfonico; 12,05: Complessi per archi; 13: Un'ora con J. S. Bach; 14: Concerto sinfonico; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di scienze; 18,45: Musiche di H. Andriessen; 19: Bibliografie ragionate; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Panorama del Festival musicali; 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza; 22,45: La musica, oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: Telemondo; 21,15: Melodie in bianco e nero; 21,30: Le comunicazioni e i trasporti; 22,10: Tokio: Giochi Olimpici; 23,30: Notiziario.

Trentadue pianisti selezionati al Viotti

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 13 ottobre.

(v. n.) Dopo tre giorni di audizioni durante le quali sono stati ascoltati circa novanta concorrenti, si è conclusa stasera al concorso Viotti la prima prova eliminatoria della sezione pianoforte. Trentadue sono i pianisti ammessi alla seconda prova, in programma domani e giovedì. Dieci di essi sono italiani, quattro francesi tre statunitensi, tre giapponesi, due argentini, due spagnoli ed uno ciascuno per Giordania, Grecia, Svizzera, Cile, Uruguay, Bulgaria, Canada e Belgio.

Anche quest'anno è stata rispettata la tradizione che vuole più numerosa la schiera dei pianisti stranieri. Gl'italiani rimasti in gara sono: Anna Mondin e Rina Cellini di Venezia, Sergio Marenzoni di Brescia, Adalberto Tonini di Rimini, Roberto Bianco di Catania, Lorenzo Baldini di Trieste, Pier Alvise Volpetti ed Edda Ponti di Milano, Jesa Romani di Lodi, Eugenia Gimmelli di Napoli.

Tra gli ammessi alla semifinale figurano due diciottenni, entrambi stranieri: Rafael Orozco di Cordova (Spagna) ed Alain Carnesecca di Parigi.

Riunioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Portanuova, Vinzaglio. - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti al Carignano). - Palazzo dello Sport: Riunione di boxe (biglietti ridotti all'Ente per venerdì 16). - Società Musicale da Camera (abbonamenti ridotti stagione '64-'65 all'Ente). - Stadio Comunale: ore 15,30 (biglietti ridotti per tutte le cause).

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.713

Alfieri: da domani sera ore 21,15 Compagnia Depinedo con Miranda Martino, Ia Bisceglli, Eveline Greaves nello spettacolo musicale «I trionfi», di Michele Galdieri.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto dei Romandi: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canoniere piemontese».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3960 a L. 8400.

Alcione: Riviste A. Tarantino - I. Ferreri 16,15 - 21,15.
Mulino: «Avventura a Vallestiana» - Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida, p. Salterino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrea canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Enzo Leuzzi.
Augusteo Niuyor: ore 21 orch. Louis.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tanuzzo.
Fara Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. «V.R.S».
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
La Perla Danze: ore 21 «I Rogers».
Le Roi Elmiage: ore 21 orch. Lucci.
Principe: ore 21 Compl. Bonzagni.
Tregadoro: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270
Rik Pellegrino e I Casanova.
Taverneltta: Attrazioni internaz. 32-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978
Motion Picture Tv musical Syncon.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday (Vinc. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monzal. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36: 881.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di G. Jannon.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

danze **ARLECCHINO**
Ore 21: ELEGANTE DEFILÉE
Venerdì debutto di
Fred Bongusto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch. tec. **Astor:** «Amori pericolosi» S. Milo, G. Stein, F. Wolff, J. Sorel, O. Vannoni. Vietato minori anni 18.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, scope. Vietato minori anni 18.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» tech. scope, Elvis Presley, Ann Margret.
Repos: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» tech. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Arlston: «Le più belle truffe del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche. Viet. 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, H. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie-France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen.
Metropol: «Frine e le compagne» Jenny Karezi, Georges Founton. V. 14
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 10.

Alexandra: «Il terzo segreto» scope, Stephen Boyd, Paul Franklin.
Faro: «Il terzo segreto» cinemascope, Stephen Boyd, Paul Franklin.
Fiamma: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick.
Hollywood: «Braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Molière: «Avventura a Vallestiana» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «I magliari» con Renato Salvatori.
Massimo: «Zulu» tech. sc. Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.
Orfeo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Principe: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Statuto: «Zulu» tech. sc. Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.

Adriano: «Mondo cane n. 2» tech.
Alcione: «Cuore fuoco» Riv. A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «I tre del West» con Marty Robbins, Webb Pierce, Mary E. Kay.
La Perla: «Risate all'italiana» con Al. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi.
Regina: «Il monocolo nero» un giallo di Edgar Wallace.

Astl: «Mondo nudo» technicolor. Vietato minori anni 14. Aperl. 14.
Crocesatia: «Gangster in orgoglio» Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Milano: «Il grande caldo» e «Testamento del mostro». Apert. ore 10.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.166 - 451.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20,30. Impianti 2ª canale L. 10.000.

La Propaganda Gas

Vi offre le migliori cucine a gas, i migliori prezzi, il migliore servizio di assistenza tecnica. Visitate senza alcun impegno, le sue Sale Vendita.

Mobili La Mobiliare

Via Belfiore 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vs. casa, facilitazioni pagamento.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha un piccolo acustico adatto. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.20.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 254 841 merc. gioi. ven.

OGGI al CRISTALLO eccezionale Prima
UN «SUPERSUSPENSE» AD ALTISSIMA TENSIONE

METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
Alain DELON Jane FONDA Lola ALBRIGHT
in un film di RENE CLEMENT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
DAL ROMANZO "DAY HOUSE" DI DAY KEENE
SCENEGGIATURA DI RENE CLEMENT
MUSICA DI LALO SCHIFFRIN
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA HENRI DECAE
PRODUZIONE: C.I.P.R.A. PARIS
FRANSCOPE
Il film deve essere visto dall'inizio!
Un inizio travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione!
Non perdete quest'inizio!
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

★ REPOSI ★
Enorme successo della coppia più comica
GASSMAN e MANFREDI
NEL FILM PIU' DIVERTENTE
IL GAUCHO
di DINO RISI

UN MAGNIFICO SUCCESSO!
al Nuovo Romano
i 2 più grandi attori del mondo fanno rivivere il più morboso e misterioso dramma della storia

OGGI all'IDEAL: GRANDE PRIMA
ATTENZIONE! PERICOLO!
RISCHIERETE DI MORIRE SOFFOCATI DALLE RISATE VEDENDO L'ULTIMISSIMO FILM DEI DUE ASSI DELLA COMICITA'
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

SEDOTTI E BIDONATI
ideato e realizzato da ROBERTO AMOROSO
MIA e PIA GENBERG | ALBERTO BONUCCI | PIETRO DE VICO | ALFREDO MARCHETTI
BIANCA MARTINO | LEOPOLDO TRIESTE | ELENA NICOLAI | CARLO RIGHELLI
regia GIORGIO BIANCHI

LA DIREZIONE DEL CINEMA
AMBROSIO
e la Direzione «UNIDIS» sono liete di dare il benvenuto alla squadra della JUVENTUS che questa sera interverrà alla proiezione del film
UNIDIS presenta PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL «WESTERN» CHE TRIONFA SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

al Cinema ARLECCHINO 2ª settimana

LA CONQUISTA DEL WEST
24 GRANDI ATTORI + 3 FAMOSI REGISTI PER UN SUCCESSO MONDIALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

al LUX
PROSEGUONO LE ENTUSIASTICHE REPLICHE DELLA COMMEDIA PIU' ECCITANTE, DIVERTENTE ED ELEGANTE DELLA STAGIONE
che donna! che spasso!

CAPITOL: oggi
NATALIE WOOD
STEVE McQUEEN

STRANO INCONTRO

DOMANI
NAZIONALE
Agenti segreti, stupende femmine, avventure, suspense..... e tutto il fascino esotico dell'Estremo Oriente

CORSO:
GRANDE SUCCESSO
Una donna si batte per la sua fede tra uomini che si battono per la vita
WILLIAM HOLDEN
SUSANNA YORK
CAPUCINE
Un film che non vi concederà respiro
LA SETTIMA ALBA

DORIA:
GRANDE SUCCESSO!
JACK LEMMON
nella sua ultima spassosa, paradossale comica avventura
scusa, me lo presti tuo marito?
IL FILM NON E' VIETATO
COLORI

MASSIMO-STATUTO
OGGI
un film che giganteggia tra i colossi dello schermo
JOSEPH E. LEVINE PRESENTA
ZULU
UNA PRODUZIONE STANLEY BAKER - CY ENDFIELD
STANLEY BAKER
JACK HAWKINS
ULLA JACOBSSON
JAMES BOOTH
MICHAEL CAINE
DIRETTO DA CY ENDFIELD
TECHNICOLOR
TECHNIRAMA

5° AVVISO UNIDIS
CATHERINE SPAAK
VENERDI' 16 OTTOBRE
LA REGINA della MAFIA
vi attende «in carne... ed ossa»
al Cinema ASTOR
per la prima del suo ultimo film
3 NOTTI d'AMORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Domani al VITTORIA: APPUNTAMENTO COL BUONUMORE
JERRY LEWIS IN 7 3/4
Technicolor

METROPOL-Oggi
UN FILM... CALDO!!

Frine e le compagne
Vietato ai minori di anni 14

Consulto di sessanta specialisti intorno al celebre gruppo veneziano

Gli splendidi cavalli di San Marco in pericolo per il cancro del bronzo

Secondo le ultime ricerche degli studiosi le statue sarebbero opera della più alta arte greca: qualcuno le identifica con la «Quadriga del sole» di Rodi, modellata da Lisippo nel 350 a.C. - La malattia che ora le minaccia sarebbe dovuta all'inquinamento atmosferico - Per il momento non dovranno scendere dalla facciata

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 13 ottobre.

Qual nuova incerta sorte attende i famosi cavalli di Venezia? Ridiscenderanno ancora una volta dalla Basilica, ammalati come sono, per affidarsi alle cure di espertissimi «veterinari»?

In una delle *Lettere alla moglie* di *Ugo Ojetti*, di recente pubblicata dalla vedova signora Fernanda, si legge in data 23 maggio 1915, vigilia della nostra entrata in guerra contro l'Austria: «Dopo il mio colloquio a Roma il gen. Bonazzi ha fatto telegrafare che, appena l'autorità militare fosse padrona, si calassero i cavalli. Ho trovato loro un ottimo posto sotto il voltone di Palazzo Ducale nel punto più saldo, e li copriremo di sacchi. Credo che scenderanno giù martedì se finiranno i ponti domani».

Ciò andava bene (sotto un «voltone»!) per le bombette degli aerei del primo conflitto mondiale. Ugo Ojetti, incaricato della tutela delle opere d'arte durante la guerra, si sentiva tranquillo. Così per la seconda volta la celebre quadriga che orna la facciata del *San Marco* di Venezia scese dai piedestalli della loggia. Poi venne la terza, nel 1940, per ben più tremendo rischio. E come adesso diremo questo scendi e sali non è forse finito.

La prima umiliazione ai quattro superbi destrieri che da oltre cento anni simboleggiavano di fronte alla più bella piazza del mondo la potenza della «Serenissima» — e vanamente nel 1378 i genovesi giunti fino a Chioggia sui margini della Laguna avevano minacciato gli ambasciatori veneziani di non deporre le armi finché non avessero messo «le briglie a quei vostri cavalli sfrenati che stanno sopra la Regia del vostro evangelista San Marco» — la inflisse Napoleone. Il 17 dicembre 1797 quei bronzi stupendi lasciavano la Basilica per ornare dapprima l'ingresso delle «Tuileries», poi l'Arco di Trionfo del *Carrousel*. Ma diciotto anni dopo, caduto l'imperatore napoleonico, tornavano trionfalmente a Venezia, privi però dei medaglioni con teste di imperatori agganciati ai collari, che i francesi si erano tenuti come si tennero la predella del Trittico del Mantegna che è nel San Zeno di Verona.

Tornarono un po' ammaccati dai rudimentali trasporti ed anche la doratura dovette soffrire nei due lunghi viaggi: quell'oro antico rilucente, meno logoro e stinto di come oggi appare, aveva impressionato agli occhi del Petrarca i quattro stalloni (e non si sa perché si favoleggi che uno di essi sia una cavalla...), da lui descritti nel 1364 «che quasi nitriscono e scalpitano con i piedi». Ed erano allora certo splendenti quali li aveva visti durante la quarta Crociata il doge Enrico Dandolo sulla torre dell'ippodromo nella conquistata Costantinopoli, e tanto ammirati da ordinarne nel 1204 la preda per Venezia.

Donde venivano? Sulle loro origini, sul loro autore si sono a lungo affaticati gli studiosi. Capolavori d'arte greca del IV o del III secolo a.C. li si riteneva prima che Eugenia Strong li dichiarasse sculture romane ornanti un arco di trionfo a Roma, e in seguito portati nella capitale d'Oriente. Ma ora è in atto una revisione critica ed insieme tecnica, proposta l'anno scorso dal Crome, perfezionata dalla dottoressa Foriati, secondo la quale i cavalli sono opera altissima di arte greca, opinione confortata dalla composizione del bronzo — tipica dei fonditori greci — con assoluta prevalenza del rame sullo stagno e sul piombo. E l'ipotesi seducente giungerebbe a identificare i cavalli con la documentata «Quadriga del sole» di Rodi, modellata da Lisippo intorno al 350 a.C.: unica opera del genere, dunque, originale del sommo artista. Inutile dire quanto questa ipotesi accresca il fascino degli straordinari cavalli.

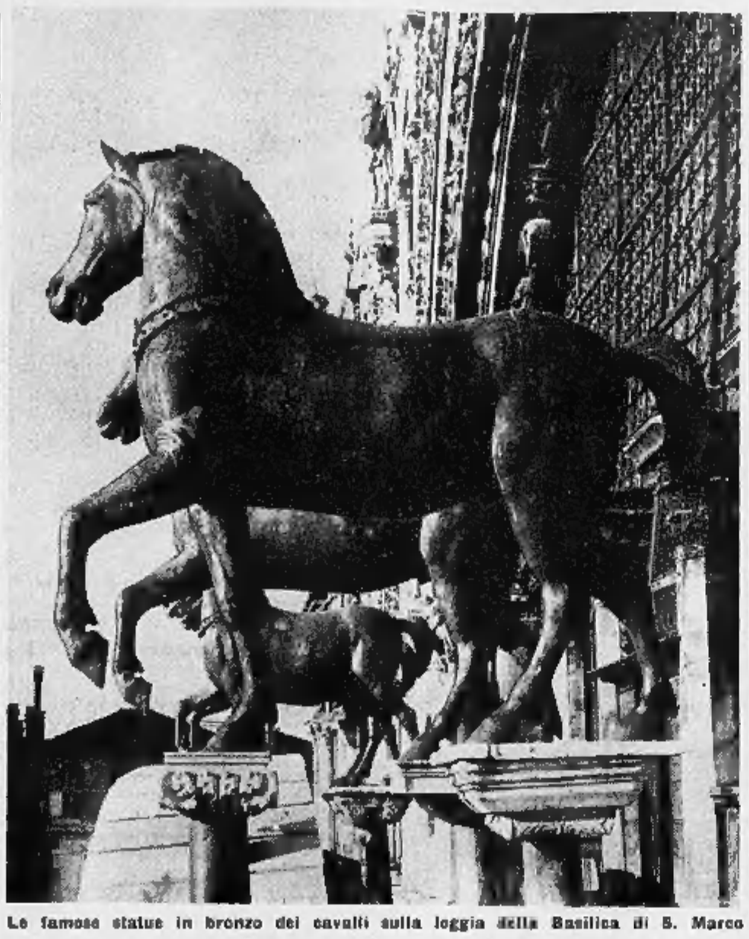
Abbiamo voluto rivederli da vicino, prima del sopralluogo di stamane degli specialisti, sovrintendenti alle Belle Arti, conservatori di musei e monumenti, studiosi d'arte italiana e straniera, scienziati e tecnici del restauro, i quali parteciperanno al Convegno per la tutela e il restauro degli antichi bronzi artistici che, iniziatosi giorni addietro a Spoleto, si concluderà tra oggi e domani a Venezia, con la concreta collaborazione della Compagnia Italiana dei grandi alberghi, presso l'Istituto per la storia dell'arte della Fondazione Cini all'Isola di San Giorgio Maggiore. E siamo saliti sulla loggia esterna della Basilica ad esaminare i cavalli colpiti anch'essi dalla strana nuovissima malattia denominata il «cancro del bronzo», dovuta probabilmente all'inquinazione atmosferica propria della civiltà industriale.

Era un mattino grigio di Venezia autunnale. E la piazza, di lassù, con rade persone ma tutta punteggiata sul lastrico di migliaia di colombi che a tratti si levavano a stormi con un fruiante volo obliquo da pittura di De Pisis, appariva precisa e limpida nella sua miracolosa armonia, anche più squisitamente elegante, per la fusione tonale delle pietre lattee col tenero mattone del campanile, di quando vi sfavilla il sole riducendola un poco a cartolina. E i cavalli eran lì, già ingabbiati nell'impalcatura per il sopralluogo, che li si poteva toccare con la mano.

Malati, sì, e non tanto pei molti rattoppi invisibili dal basso (il cavallo di destra guardando la piazza ha addirittura sulla pancia una piastra saldata che pare una piaga, e quello mediano di sinistra una rugosa rappezzatura sulla spalla, e tutti poi sulle groppe e sui colli sono cosparsi di grosse cicatrici come uscissero da una guerra di secoli), quanto per una infinità di forellini che a lungo andare potrebbero trasformarsi in squarci; ed è su queste alterazioni che dovranno pronunciarsi i «medici». Stesura di vernici cicatrizzanti e profilattiche, indoratura completa del bronzo, ma meno luccicante (avverte il prof. Zampetti) di quella attuata anni fa per l'Angelo del Campanile. Malati, sì, ripetiamo, ma quali meraviglie!

Come dovette studiarli Donatello per il suo Gattamelata padovano! Sono i cavalli classici dell'antichità, nudi di bardature, soltanto con il largo collare, possenti le incollature e le groppe, arcuate le grandi folte code a matassa, le teste piccole, scarne, nervose, rase a cresta le criniere, aguzzi gli orecchi come tagliati a punta, vivido, acuto, quasi feroce l'occhio: e le striature d'oro consunto sui tendeggiare dei corpi nutriti, muscolosi senza eccesso, gl'infondono una vitalità prodigiosa, sul passo guidato da un cavalcatore invisibile. E tutto, nel gruppo, rivela l'accortezza della composizione, perché le linee dell'una e dell'altra pariglia lievemente convergono, e alternamente i cavalli di destra levano nel loro procedere la gamba destra, e quelli di sinistra la gamba sinistra. L'osservatore dalla piazza non lo avverte, ma da questo sapiente equilibrio dinamico deriva l'armonia sublime della trionfale quadriga.

Ora il cielo s'era rasserenato in un limpido azzurro, ed erano saliti sulla loggia i «medici del bronzo», un gruppo compatto di circa sessanta specialisti d'ogni Paese, anche delle Filippine e del Ghana, che già avevano esaminato i bronzi di Perugia e di Ancona, e adesso si riunivano qui a consulto intorno al malato più grave e più celebre, guidati dal prof. Rotondi, direttore dell'Istituto centrale del restauro di Roma, ed ai quali facevano gli onori di casa il prof. Foriati, protoprocuratore, e l'architetto Meo, procuratore di San Marco, col prof. Guiotto, sovrintendente ai monumenti di Venezia.



Le famose statue in bronzo dei cavalli sulla loggia della Basilica di S. Marco

Lungo consulto, lunghe discussioni. Che si sono concluse nel pomeriggio all'isola di San Giorgio Maggiore, presenti il conte Cini, creatore della fondazione Giorgio Cini, e il presidente dell'annesso Istituto per la storia dell'arte, prof. Flocco. Numerosi gli interventi, regolati dal prof. Rotondo, sagace presidente del congresso, degli studiosi insigni del bronzo antico, i quali hanno parlato con estrema cautela scientifica e — data l'eccezionale importanza dei capolavori veneziani — persino con estrema gravità; suggerendo vari rimedi, come la predisposizione di cuscini di aria violentemente scaldata sui cavalli di San Marco per impedire il dilavaggio delle acque piovane adducenti nelle corrose superfici metalliche gli elementi corrosivi dell'atmosfera inquinata, o ripari notturni con coperte di plastica, o immissioni di aria asciutta nelle cavità delle sculture, ed altri provvedimenti.

Tutti gli interlocutori sono però stati concordi su un punto: sulla necessità di proseguire analisi ed esperimenti coi sussidi più moderni della scienza, compreso l'esame delle parti danneggiate con isotopi radioattivi, ed eventualmente di compiere queste sperimentazioni su un solo cavallo, trasportandolo in laboratorio. L'ipotesi di sostituire con copia la quadriga, e di porre questa in un museo, è stata ventilata forse più per sottolineare la responsabilità della presente generazione di studiosi per la conservazione di tanta opera, che come una proposta concreta.

Dal convegno insomma è scaturita questa conclusione: che la malattia dei cavalli è grave, che bisogna intervenire immediatamente, ma che il pericolo non essendo imminente si deve studiare con la dovuta calma, proseguendo gli esami di laboratorio, il rimedio più efficace. Può essere che un giorno gli inimitabili destrieri ridiscendano dalla facciata per una cura radicale. Ma per ora, contrariamente alle voci allarmistiche sparsesi in Italia e fuori, il millenario capolavoro rimarrà sull'arco della Basilica, offerto all'ammirazione del mondo.

Marziano Bernardi

Domani si vota per il nuovo governo

Tumultuosi comizi in Inghilterra schiaffi e pugni, risse anche fra donne

A Doncaster l'ex *premier* Macmillan non ha potuto parlare - Un deputato laburista minacciato di morte - Londra sconvolta dallo sciopero del metrò - L'ultimo sondaggio attribuisce ai conservatori un vantaggio dello 0,9% - Ma l'esito è incerto - Forse decisivo il suffragio dei liberali: l'autorevole *Guardian* li invita a votare per i socialisti

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 13 ottobre.

La battaglia elettorale s'è fatta incandescente: insulti, risse furibonde, uno sciopero della metropolitana, la «voce» (fermamente smentita) che i laburisti, una volta al governo, rimetterebbero la coscrizione obbligatoria, perfino una minaccia di morte contro il deputato laburista di Brixton. In queste ore che il dividono dall'*Election Day* gli inglesi stanno rivelando se stessi: dietro la maschera di fredda indifferenza e di affabile tolleranza che, a un certo momento della loro storia, ritennero utile imporsi, sono rimasti pugnaci e pittoreschi. Giorni fa il *Times* ricordava con nostalgia i tempi in cui, ancora all'epoca dello scontro fra liberali e *tories*, i candidati si scambiavano le accuse più atroci, rischiando spesso di far la fine della «secchia rapita» ad opera dei rispettivi avversari.

Non è compiacimento che oggi la grande stampa pubblica le fotografie del burrascoso comizio di Macmillan a Doncaster: l'ex-primo ministro, continuamente interrotto, ha dovuto ieri sera rinunciare alla parola; sono volati schiaffi e pugni, gentili signore hanno combattuto fra di loro a colpi di borsetta, c'è stato persino uno «scippo»: la polizia ha dovuto faticare moltissimo, e a lungo, per evitare il peggio. La posta in gioco è altissima, la scelta fra laburisti e conservatori implica un mutamento radicale e gli inglesi, non amano che ci si avvicina a giovedì 15, giorno decisivo, sembrano non reggere alla tensione accumulata, tornando a esser quelli del «buon tempo antico».

Bruciano gli ultimi fuochi: lo sciopero della metropolitana, proclamato ieri da una «irresponsabile minoranza» (la definizione è di Wilson), ha pressochè gettato nel caos Londra e i suburbi. File interminabili, scene poco edificanti all'arrivo dei treni, autobus presi d'assalto.

Stamattina diversi ferrovieri son tornati al lavoro, ma il disservizio continua nonostante gli sforzi combinati dei *leaders* sindacali e degli attivisti laburisti affinché la vertenza venga aggiornata.

Al quartier generale dei conservatori non si nascondeva stamane la soddisfazione. Qualcuno ricordava, con l'aria di farlo accademicamente, come proprio lo sciopero degli impiegati del gas fu uno degli elementi che giocarono a sfavore dei laburisti nelle elezioni del '59. I conservatori sembrano aver ricevuto una iniezione di ottimismo dai risultati dell'ultimo sondaggio Gallup pubblicati oggi dal *Daily Express*: i *tories* conservano un vantaggio esiguo (0,9 per cento), «*sufficiente peraltro* — come scrive il giornale conservatore — *a garantire una vittoria con una maggioranza di sessanta seggi*». In calce ai risultati, esposti in dettaglio, dell'indagine demoscopica, una nota in neretto: «*Il* Daily Express *è il pioniere dei sondaggi d'opinione, ciò d'altra parte non implica ch'essi siano infallibili; tuttavia le nostre previsioni sono state, nel corso delle ultime due elezioni, le più vicine al risultato finale*».

E lo sciopero della metropolitana? Il funzionario del Labour Party al quale abbiamo rivolto la domanda ha risposto solo dopo una lunga pausa: «*Lo sciopero ha paralizzato due terzi del traffico sotterraneo, le particolare le linee che collegano una dozzina almeno di circoscrizioni marginali dove i conservatori, nel '59, vinsero con una maggioranza diventata, negli ultimi tempi, vulnerabile; e circa dieci altre circoscrizioni della "Grande Londra" dove la nostra maggioranza è minima*».

Non è facile spiegare alla gente esasperata che nonostante i legami fra Trade-Unions e laburisti siano, per lo meno in teoria, abbastanza stretti, il partito di Wilson nulla abbia che fare con lo sciopero. Pur non di meno il quartier generale laburista si tende a sminuire l'importanza dello sciopero stesso. La guerra dei nervi è stata scatenata «*in extremis*, troppo tardi per modificare il risultato, si ripete a Transport House, «*i conservatori hanno già perduto*». Carte cose si sentono nell'aria, non v'è dubbio che il clima sia tuttora favorevole ai laburisti, ma è anche vero come lo sciopero della metropolitana, e il Gallup del *Daily Express* abbiano gettato un residuo elemento di incertezza sulla bilancia.

La lotta è al coltello e sul risultato finale influirà molto l'atteggiamento dei liberali. «*Benché in queste elezioni ci siano tre candidature, ricordateci che solo due governi sono possibili: o socialista o conservatore. Votate liberale e avrete un governo laburista!*», ha gridato sir Alec Douglas-Home a chiusura del suo tour elettorale, e Quinting Hogg, l'«enfant terrible» dei *tories*, dopo avere definito, nel corso di un tumultuoso comizio, il Labour Party «*una accozzaglia di congiurati socialisti affamati di potere*», ha esclamato: «*Chi vota liberale è un pazzo!*».

L'alternativa per i liberali è indubbiamente drammatica: votare per un più grande partito o per i laburisti? Là dove le proprie candidature sono sicure, non si pone, ma là dove i liberali non hanno nessuna *chance* perché non dare il voto ai laburisti, considerata anche la istanze comuni? E' quello che si domanda nel suo editoriale il *Guardian*: «*Vogliono avere i liberali la speranza di vedere realizzate molte delle loro idee fondamentali? O preferiscono rischiare altri cinque anni di economia stagnante, di nazionalismo nucleare, di fuga dei migliori ingegni, di scarso progresso sociale?*». Senza esitazioni, civilmente, il *Guardian* conclude esortando «*i veri liberali*» a votar laburista in molte delle cosiddette circoscrizioni marginali, dove le sorti della battaglia elettorale si decideranno su uno scarto minimo di voti.

La presa di posizione del *Guardian* fa eco, consapevolmente, al messaggio rivolto da Wilson agli inglesi attraverso la televisione, messaggio di cui lo stesso *Times* riconosce la profonda carica umana e idealistica. «*Se il passato appartiene ai tories, il futuro sarà nostro*», ha detto Wilson.

Igor Man

Andranno alle urne 36 milioni di elettori

Si scelgono (con il sistema uninominale) 630 deputati, ciascuno dei quali rappresenterà ai Comuni un collegio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre.

(m. ch.) Gli elettori inglesi sono 35.894.307 su una popolazione di 52 milioni e mezzo di abitanti. Dal 1959, anno delle ultime elezioni, il numero degli elettori è salito di 497 mila. La percentuale dei votanti si aggira usualmente, in Inghilterra, dal 75 all'85 per cento. Il partito che otterrà la maggioranza dei seggi alla Camera dei Comuni formerà il governo e, salvo crisi, dirigerà la nazione per i prossimi cinque anni.

Il sistema elettorale britannico è tra i più semplici del mondo. Si vota con il sistema uninominale. Devono essere scelti 630 deputati, ognuno dei quali rappresenterà, alla Camera Bassa, un collegio. Di queste 630 circoscrizioni, 511 sono in Inghilterra, 71 in Scozia, 36 nel Galles, 12 nell'Irlanda settentrionale. Il cittadino si reca al seggio elettorale e vota (con una «X» sulla scheda) per uno dei tre o più candidati in gara per quel determinato collegio. Alle 21 in punto di giovedì stesso si chiudono le urne, si inizia il conteggio e vince il candidato con la maggioranza dei voti.

Nuova perizia all'aggressore della ragazza di Borgofranco

Ivrea, 13 ottobre.

(r. s.) Alfredo Paonessa, il manovale calabrese di 42 anni che nel settembre dell'anno scorso accoltellò e ridusse in fin di vita Giuseppe Critelli di 17 anni di Ivrea di Borgofranco, sarà sottoposto a una seconda perizia presso l'ospedale psichiatrico giudiziale di Castiglione dello Stiviere.

La laboriosa istruttoria sul fatto di sangue subirà così un'altra battuta di arresto, anche nei confronti dei coniugi Rosina Paonessa e Alberto Critelli — i genitori di Giuseppina — accusati la donna di atti osceni in luogo aperto al pubblico, l'uomo di tentato omicidio nei confronti del Paonessa.

Scoperto che il Paonessa era l'amante della moglie, fra il Critelli e il rivale, in epoca antecedente l'aggressione della ragazza, avvennero parecchi scontri, e la peggio toccò sempre al Paonessa.

Il Paonessa, in carcere, ebbe a manifestare più volte dei disturbi e anomalie psichiche. Trasferito per alcuni giorni alle carceri di Torino veniva sottoposto ad esame psichiatrico da parte del prof. Mossa, il quale concludeva negando la sussistenza del vizio di mente.

Lettere minatorie a Cuneo per i film sulla Resistenza

Ieri sera sono state proiettate due pellicole: «Una bambina cerca il padre», dell'Unione Sovietica e «Vincitori alla sbarra», francese, drammatico documentario sul ghetto di Varsavia

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 13 ottobre.

Lettere minatorie da parte di pretesi camuffati neofascisti e nazifascisti sono state inviate alla direzione del II Festival internazionale del film sulla Resistenza apertosi ieri sera a Cuneo. Scritte in un italiano rozzo e approssimativo, esse sono i rigurgiti di qualche nostalgico o di qualche giovane esaltato, e come tali sono state considerate senza destare particolare apprensione. E stasera il Festival, aperto ieri col documentario «Giorni di furore», presentato fuori concorso in rappresentanza dell'Italia, è entrato nel vivo della competizione (vi è infatti anche una giuria che premierà l'opera più degna) con «Una bambina cerca il padre» dell'Unione Sovietica e «Vincitori alla sbarra» in concorso per la Francia.

Il primo di questi due film era assolutamente nuovo per l'Italia. Prodotto e girato nella Bielorussia, esso appartiene ad una delle cinematografie dell'Unione Sovietica cosiddette minori soltanto perché i loro film escono dai grandi studi di Mosca o di Leningrado. In realtà, oltre alla repubblica russa, molte repubbliche sovietiche hanno una fiorente produzione cinematografica. Nei Festival internazionali può capitare di vedere alcuni di questi film, che talvolta riservano anche piacevoli sorprese. Non è tuttavia il caso di questo, in buoni colori, diretto dal regista L. Galub, anche se si tratta d'un'opera gradevole e accurata.

Con un soggetto che rientra di buon diritto nel tema di questa Festival. Una bambina cerca il padre rievoca, nella suggestiva cornice delle foreste e delle paludi della Russia occidentale, i drammatici giorni dell'invasione tedesca e della lotta accanita condotta, fin dall'inizio, dalle formazioni partigiane. Ma quei dolorosi momenti sono visti soprattutto attraverso gli occhi dei bimbi, ai quali del resto il film sembrerebbe destinato. E una bimba infatti è la piccola protagonista: è la figlia d'un capo partigiano assai temuto dai tedeschi. Quando costoro apprendono che un vecchio boscaiolo, trovata la bambina accanto al corpo della madre uccisa in un bombardamento, l'ha nascosta nella sua capanna, è naturale che vorranno di impadronirsene per tenerla come ostaggio contro il padre.

Ma non hanno fatto i conti col nipote del vecchio. E' questi un fiero e corrucciato ragazzetto che, fiutato il pericolo, fugge con la bimba. Le avventure dei due fuggiaschi sono molteplici e variate e talvolta rese prive di umorismo nei dialoghi e nelle situazioni. Su di esse si regge quasi tutto il film fino alla felice conclusione che vede il babbo partigiano strappare la sua figlioletta ai tedeschi, nelle mani dei quali essa era caduta.

Il secondo film della serata, «Vincitori alla sbarra» (Le temps du ghetto) di Frédéric Rossif, non è né recente né inedito per l'Italia, tant'è vero che è stato presentato nella versione doppiata. Ma qui si tocca uno dei maggiori ostacoli che hanno dovuto affrontare gli organizzatori del Festival: la scarsità di film sulla Resistenza e ancor più le difficoltà di ottenerli dalle diverse nazioni.

D'altra parte, è bene ricordare che «Vincitori alla sbarra» è una delle opere più nobili e più alte, ancorché d'una materia dolorosissima, che il cinema europeo abbia prodotto sulla lotta contro il nazismo. Il suo autore, il regista francese di origine montenegrina Rossif, vi narra con materiale rigorosamente autentico, in parte girato dagli stessi tedeschi che volevano servirsene a scopo documentaristico e di propaganda, l'odissea degli ebrei di Varsavia, chiusi nel ghetto e costretti a morire di fame e di stenti: finché, in un supremo sussulto di dignità, non si ribellarono ai loro aguzzini e perirono tra le macerie combattendoli a viso aperto.

Alberto Blandi

La rivale dei Beatles

Julie Felix, 24 anni, di padre messicano, è la nuova cantante che si sta affermando in America. I suoi motivi sofisticati piacciono soprattutto a quella parte del pubblico stanco degli urli dei quattro «Beatles» (Tel.)

Chiede la pensione di guerra e scopre che il marito è vivo

La donna aveva ottenuto una sentenza di morte presunta L'uomo, in buona fede, si è risposato ed ha due figlie

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 12 ottobre.

Presentatasi a chiedere la pensione come vedova di guerra, in seguito alla dichiarazione di morte presunta del marito, una donna ha appreso non soltanto che l'uomo è tuttora vivo, ma che si è risposato dopo che il tribunale aveva emesso anche per lei una sentenza analoga. Si tratta d'un caso unico in Italia, che ha naturalmente sconvolto la nuova famiglia che si era formata: l'uomo infatti ha ora anche due figlie.

E. R. e F. V. si erano sposati a Pola, loro città natale, nel 1933: lei aveva 26 anni, lui diciassette. Poco dopo si dividevano.

Nel 1939 l'uomo si trasferiva a Bergamo, dove ritorreva nel '45 dopo essere stato cioè congedato dalla Marina al termine della guerra. Nel '48 otteneva dal nostro tribunale una dichiarazione di morte presunta nei confronti della moglie, ritenuta scomparsa in seguito al bombardamento di Brema, in Germania, avvenuto nel settembre del '43. Nel '51 si sposava regolarmente con una bergamasca, dalla quale ha avuto due figlie che hanno adesso dodici e undici anni.

Intanto E. R., al termine della guerra, aveva preso domicilio a Bolzano, dove nel '60 otteneva, in virtù di un atto notarile, sentenza di morte presunta del marito. Soltanto recentemente, comunque, la donna ha presentato richiesta per ottenere la pensione di vedova di guerra ed è stato così scoperto l'eccezionale caso la cui soluzione appare tutt'altro che semplice. E' la prima volta, in Italia, che due tribunali — quelli di Bergamo e di Bolzano — emettono sentenza di morte presunta nei confronti di due coniugi, quando entrambi invece sono vivi.

u. g.

OGGI, 3° giorno di una vendita entusiasmante!

6 GIORNI STANDA

In tutti i magazzini Standa di Torino

6 GIORNI di clamorosa convenienza:

*200 ARTICOLI a metà prezzo

nei reparti abbigliamento, casalinghi e articoli vari

*"OFFERTE SPECIALISSIME"

nei SUPERMERCATI ALIMENTARI

...STRAORDINARIO!

Ecco i magazzini STANDA a Torino...

■ via Roma - via Viotti ■ c.so Vitt. Emanuele 52 ■ via Garibaldi 14/16
■ corso Giulio Cesare 65 ■ piazza Risorgimento angolo via Rivara
■ corso Regina Margherita 65/67 ■ via Nizza (piazza Bengasi)

Affrettatevi a visitarli:
I NOSTRI QUANTITATIVI SONO INGENTI MA NON ILLIMITATI!

OFFICINA artigiana accetta lavori carpenteria ed saldatura. Telefonare 722-524. A104196

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime valutazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. COMMERCIANTI pratici cercano garanzia negozio rivendita pane latteria bar torrefazione giornali tabaccheria. Telefonare 791-817.

ABBIGLIAMENTO bambini, licenza commerciale, ottimo avviamento cedesi convenientemente, ragioni salute. Massaglia, Milano 10.

ACCONCIATURE signora centrale avviato attrezzato cedesi 2.100.000. Facilitazioni. Telefonare 779-568.

AFFARONE causa motivi familiari urgentemente cedesi sottocosto negozio calzature con alloggio. Telefonare 882-674. A104127

AFFARONE! in Genova, causa asportazione cede avviatissimo bar, biliardo, giochi, giardino pista ballo, volendo annesso appartamento ammobiliato. Donghi, 107 rosso. Tel. 505-269. Genova, Cassetta 1485 S Sip, Genova. 25935

AFFARONE località centrale cedesi latteria calda motivi famiglia. Telefonare 519-702. A104036

AFFITTO negozio mini pettinatrice con senza attrezzature. Leumann. Telefonare 753-133. A106355

ALASSIO allgrone cedesi bar pizzeria birreria 5.500.000. Dolpero Doria Alassio. A92791

ALASSIO affittasi avviato ristorante sul mare superalcoolici. Dolpero Doria, Alassio. A92796

ALBERGO Sanremo nuovissimo avviato 30 camere cedesi. Scrivere: Rirone Pubblicità 88 Sanremo.

ALBERGO 50 camere Riviera Ponente. Cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ».

ALIMENTARI self service unico in popolosa periferia espatriando cedo. Telefonare 527-976. O580

ALTO reddito cedesi commestibili, drogheria, arredamento moderno. Telefonare 293-913. A104028

ANCHE dilazionando, causa partenza, urge cedere avviatissimo negozio confezioni merceria maglieria. Telefonare 341-082. A104043

ANTICHITA' negozio avviatissimo cedesi prelievo 5.000.000 merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino». A102799

ARTIGIANO causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103201

AUTORIMESSA completa 150 auto cedesi. Telefonare 894-911.

AUTORIMESSA salone unico 170 auto reddito 350.000 mensile cedo 12.000.000. Telefonare 676-183.

AUTOSCUOLA cedo avvistissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1514 — Torino » A103378

AVVIATA merceria maglieria zona S. Rita vendesi. Telefonare 854-051 dopo le 21. A104288

AVVIATA officina esperienza trentennale cedesi. Telefonare 321-517 ore pasti. A104131

BAR analcoolico tavola calda pizze trasferimento occasione vendesi. Telefonare 912-076 escluso ore pasti.

BAR asportazione centro barriera Milano forte incasso alloggio cedesi. Telefonare 755-057. A104348

BAR tavola calda cedo oppure permuto con immobili. Telef. 527-976.

BAR ristorante alcoolici superalcoolici cedesi Pont Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino»

BAR torrefazione centralissimo, retro, cedesi 3.500.000. Troglia, corso Regina 168. O512

CAUSA espatrio cedesi parrucchiere signora, zona commercialissima, 1 milione 500.000, incasso mensile 400 mila. Telefonare 273-206. O685

CAUSA malattia cedo esportazione vini zona Santa Rita, Telef. 321-681.

CAUSA salute cedesi ferramenta utensileria ben avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

CAUSA trasloco vendesi affittasi chiosco corso Ferrucci, bibite dolci frutta. Telefonare 398-949 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI acconciature avviato zona Nichelino. Telefonare 608-932.

CEDESI bar centralissimo Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ». A103539

CEDO autorimessa con officina eventualmente cambio con alloggio. Telefonare 379-714 ore pasti.

CEDO licenza ingrosso trasferibile merceria confezioni maglierie Portapalazzo. Telefonare negozio 528-808

CENTRALISSIMO negozio confezioni lusso sportive lastrati laboratorio taglia cui clientela affermata vasto licenze ottimo reddito cedesi. Telefonare 517-356. A104425

CINEMA grandioso provincia Torino cedesi causa decesso ottima occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1585 — Torino ». A104040

COMMESTIBILE angolare alloggio fitto mite cedesi ritiro commercio. Telefono 653-658. A104126

CONCEDIAMO gerenza pasticcerie (zona Mercati Generali), 70.000 mensili. Telefonare 650-503.

CONTANTI rilevorei tabaccheria profumeria cartoleria redditizia possibilità alloggio. Telefonare 687-023.

DISPONENDO capitale famiglia acquisterebbe sana media azienda commerciale artigiana facile conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5628 — Torino ». A102702

DROGHERIA centralissima 90.000 giornaliera modernamente arredata qualsiasi condizione pagamento cedesi. Telefonare pasti 80-763, negozio 520-137. A102299

LATTERIA cedesi modernamente attrezzata zona S. Paolo. Tel. 386-134.

LOANO pensione 18 vani, supercoolici, avviatissima cedesi 8.000.000 trattabili. Scrivere Lastond 5 V Savona. 25941

MOBILIFICIO artigiano ottima attrezzatura lerti lavori clientela invidiabile per età cedesi o sostituire socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino». A102689

PARRUCCHIERE per signora cedesi causa espatrio. Telefonare 296-812.

PENSIONE, Loano, 12 camere, servizi, giardino, cedesi 6.500.000. Telefonare 652-839. A106086

PRIVATO cede autorimessa semi avviata affitto scalare capienza 250 auto. Telefonare 81-368.

RIVENDITA pane con alloggio vendo causa trasferimento S. Paolo. Telefonare 389-417. O458

RIVENDITA pane drogheria cedesi in garanzia. Telefonare 655-320.

RIVENDITA pane incasso 35.000 alloggio cedesi prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane, zone Francia, 100 kg. giornalieri. Buon incasso dimostrabile. Cedesi 4.000.000. Telefono 578-044. O368

SESTRIERE cedesi in gestione stagione invernale ristorante bar condominiali annesso alloggetto. Scrivere, Geom. Lantelme, Sestriere.

STABILIMENTO filatura tessitura cotone in Alghero mc. 15750 su area mq. 4162 ciclo completo perfettamente efficiente cedesi per realizzo. Richiesti 160 milioni trattabili. Scrivere: « Pubbl. Stampa 5689 - Torino ».

TABACCHERIA centrale elevato reddito dimostrabile vendo 21.000.000, telef. 779-244. A104216

TABACCHERIA riviera acquista proprietario immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6009 — Torino ».

TRATTORIA caffè tutti permessi alloggio trentanni medesimo proprietario cedesi direttamente. Telefonare 341-119. A103826

URGE cedere bar ristorante fronte importante stabilimento. Telefonare 333-637. A106501

VENDESI avviatissima tintoria con macchine, borgo S. Paolo. Telefonare 332-602. A104319

VENDESI bar trattoria. Tomasetti, via 5, Donato 45, telefono 489-141.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A.A.A. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGIO CAMERA CUCINA SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE PRONTI SUBITO 4.250.000 ZONA VANCHIGLIA, AFFARONE. TELEFONARE 251-744.

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione, Telefonare 525-634.

A. ACQUISTA alloggi privato, pago contanti. Telefonare 273-206.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rileva anche compromessi. Telefonare 41-419, O159

A. AVIGLIANA zona depressa, propiziante scalo merci, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industria silenziosa. Tel. 521-686.

A. BERNINI zona piccola condominio signorilissimo impresa vende piano terreno due camere sala cucine servizi 8.000.000 più mutuo attico due camere salone cucina doppi servizi 13.000.000 più mutuo. Telefonare 761-736. A101133

A. NICHELINO per definizione frazionamento impresa vende 3 alloggi complessivi 10.800.000. Tel. 673-316

A. IMPRESA vende appartamenti signorili, pronta consegna: camere, tinello, cucinino, servizi 4.300.000; 2 camere, cucina, servizi 6.800.000; 3 camere, cucinotta, servizi 7 milioni. Dilazioni, Via Foligno angolo via Statuar. Telef. 735-815.

A Mentone altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile, zona villa centralissime, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefon. 521-686.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittasi, Telefonare 273-971. O386

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotta tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Grimaudia. Telefono 527-420. O436

A 4.600.000 vendo via Tripoli confortevolissimo 2 camere cucinino. Telefonare 779-831 A104125

ABITABILE subito, alloggiato, fronteggiante corso S. Rita, camera, tinello, cucicina, piano rialzato, adatto anche ufficio, laboratorio silenziosa, vendasi mutuato. Telefonare 325-170. A102511

ABITABILE subito, appartamento S. Salvario, fronteggiante corso alberato, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio doppio vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A102511

ABITABILE subito, vendesi alloggio via Medici 23, tre camere salone cucina, camera servizio, doppi servizi. Rivolgersi in portineria.

ABITABILE via Beaumont, cinque camere, cucina, 8.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi, Tel. 273-206.

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitta autobox, ottici magazzini, vendonsi Viduo 17, telefono 774-271.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cevda, Barletta 133. A102511

AMMOBILIATICA vendo 4.200.000 mono mutuo confortevolissimo due camere cucinotto, tel. 779-831.

ACQUISTANSI 1-2 camere servizi liberabili breve tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino».

ACQUISTO casa 30-40 camere entro dazio possibilmente con terreno. Tel. 555-349. O529

ACQUISTO casetta mobile collina, massimo 1.500.000. Rossin, Oddone 3, telefonare 467-055. O326

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ACQUISTO da privato terreno fabbricabile mq. 3000 collina o canavesano, luce, acque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

ACQUISTO terreno semicentrale 40-50 camere progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». O421

ACQUISTO 2-3 camere servizi semicentrale libero. Occasione. Telefonare 755-057. A104348

ACTA Cernaia 40, telef. 528-196 acquistansi alloggi grandi piccoli convenienti. O353

AERONAUTICA stracciocatione camera, tinello, cucinino, servizi, vuoto, 4.400.000. Telefonare 797-401.

AFFARE, alloggio signorile cinque camere, cucina, servizi, termo centrale ascensore, volendo trasformabile tre camere, salone, vendo, telefonare 80.035. A103166

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino L. 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARE, PRIVATO VENDE TRE GRANDIOSI UFFICI, 1° PIANO, CENTRALISSIMO, 80 MQ. CIRCA, COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, ATTUALMENTE AFFITTATO A SERIA INDUSTRIA, 50.000 MENSILI, 6.[illegible], TELEF. 251-744.

AFFARE vendo Sanremo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Fiorio, Lecce 16, Milano. 25745

AFFARONE direttamente vende alloggi 1.900.000 per camera Nichelino. Telefonare 238-404.

AFFARONE impresa vende alloggi 2.200.000 camera unico stabile. Telefonare 293-735. A103148

AL mare impresa Murialdo-Savona vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALBERGO Sanremo nuovissimo avviato fronte mare mq. 1100, altri 500 da finire vendo-ci-permuterei muri. Scrivere: Birone Pubblicità 88 Sanremo. 28654

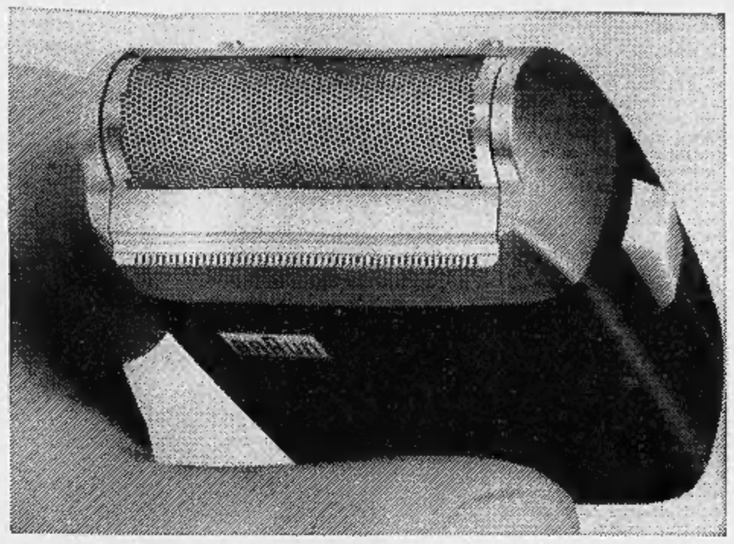
ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere tutto centrale vendesi convenientemente. Via Fossata 29 pomeriggio. O529

ALLOGGI e negozi casa signorile via Cernaia vendonsi. Telefon, 547-108.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi mutuo, zona Parella, Telefonare 779-806.

(Continua a pag. 16)

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti sono dello stesso parere:
è il sistema nuovo di rasatura – lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche gli affezionati della rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

Braun sixtant L.16.500 in cofanetto

L.14.900 in cartone, L.17.400 in astuccio con specchio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivolti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ABBISOGNAMO saldatrice 3,25 trapano banco cojanca trancia mano molla gassometro compressore apparecchiature smerigliatrici tornio parallelo fresatrice DP 150 altre macchine trapanatrici abrasivo sega, contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5541 — Torino ». A102037

ACQUISTEREBBESI tornio Galileo oppure equivalente ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino». A104354

AD attiva attrezzata piccola officina affido lavoro interessante. Telefonare 761-169. A104021

ALESATRICI diametro mm. 65 e mm. 80 consegna pronta lunghissime rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino, Telefonare 785-222.

ASSOCIAZIONE Alpini Venaria Reale cerca occasione casa prefabbricata in legno da cantiere edile. Telefonare 491-423 ore pasti.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegne scaltrite. Telefon. 393-372, Torino. O365

BOX acciaio, isolamente termico, ricovero auto, merci, cantiere. Telefonare 517-397. A104275

FORNO di riscaldo da mm. 600x600x2900, doppia camera come nuovo vende FILP, telefonare 781-126.

INDUSTRIA acquista 300 cisterne in lamiera da ditte specializzate, inviare listino prezzi (150÷30.000). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A102183

OCCASIONE vendesi macchinario Nuili per fabbricazione polpe, caldaie Corallo, Cornovaglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

OFFICINA liquida macchine utensili Muratori, San Secondo 33.

SI eseguono servi in ceccia e ferro e affittiamo ruspe e pale per lavori stradali, Borgosesia, tel. 22-964.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto, Sifior, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

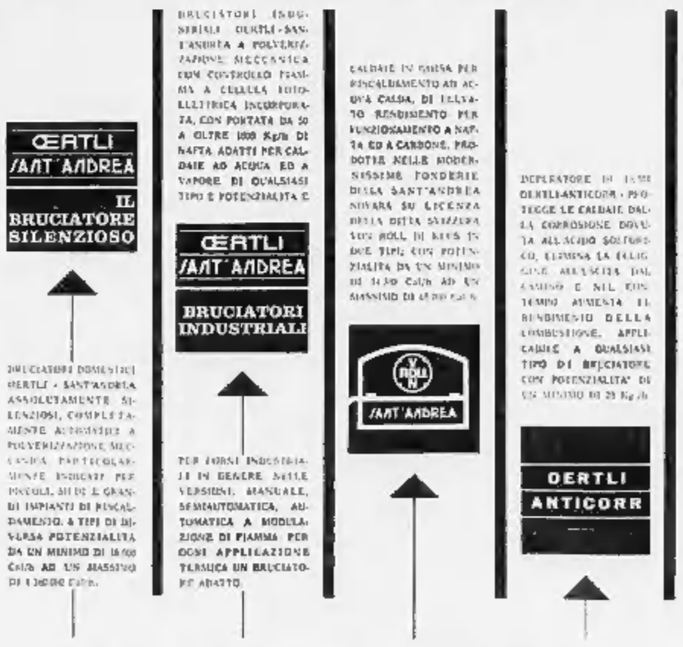
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camera 12.000 semilavabile 8000. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

MURATORE esegue manutenzioni restaura tetti pavimenti e piccole costruzioni. Telefonare 759-218.

BRUCIATORI CALDAIE DEPURATORI



SANT'ANDREA NOVARA

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.p.A.

Torino - Via Osasco 35, tel. 334.849
Alessandria - Spalto Marengo 36, tel. 22.16
Bardonecchia - Via Medail 15, tel. 91.56
Biella - Via XX Settembre 13, tel. 22.703
Canelli - Piazza Zoppa, tel. 81.204
Como - Via XX Settembre 1, tel. 22.332
Cuneo - Via Boggio 30, tel. 49.71
Imperia - Via Amendola 43, tel. 83.95
Intra - Via S. Fabiano 21, tel. 41.023
Ivrea - Corso Garibaldi 14, tel. 48.166
Novara - Via Antonelli 3, tel. [illegible]
Pavia - Via Cairoli [illegible], tel. 29.040
Perosa Arg. - Via Piave 8, tel. 83.04
Pinerolo - Via G. Bertacchi 11, tel. [illegible]
Rivanazzano - C. Repubblica 62, tel. 91.342
Savona - Corso Svizzera 10/r, tel. 28.959
Stresa - Via Binda 1, tel. 30.465
Vercelli - Via Trento 10, tel. 57.28
Villar Perosa - Via Nazionale 41
Vogogna - Via Nazionale 34, tel. 85.90

UN FERRO-CHINA BISLERI PIU' FORTE

assaggiatelo al vostro bar

digestivo tonico per il vostro gusto abituato ai liquori. In tutti i confronti ricordate che nel **FERRO-CHINA BISLERI** c'è anche il ferro.

Lo trovate anche nelle drogherie e nelle bottiglierie.

La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua vastissima Clientela in tutto il Mondo.

La Convenzione sui nostri emigrati

Oggi a Berna si decide sull'accordo per gli italiani

Sindacati e socialisti hanno chiesto di rinviare l'entrata in vigore delle agevolazioni per i nostri connazionali - Un funzionario governativo afferma che non è morale ritardare l'applicazione delle nuove norme

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 ottobre.

La manodopera straniera continua ad essere l'argomento dominante degli ambienti politici ed economici di tutta la Svizzera. Mentre i giornali dedicano ampi commenti alle polemiche sulla prematura entrata in vigore dell'accordo italo-elvetico per l'emigrazione, il direttore generale dell'ufficio federale per il Lavoro, prof. Max Holzer, ha indetto oggi una conferenza-stampa per illustrare gli sforzi che il governo di Berna sta compiendo per risolvere il problema dei lavoratori stranieri e in particolar modo di quelli italiani.

Dopo avere detto che alla fine dello scorso agosto circa 730 mila stranieri soggetti a controllo (oltre mezzo milione sono di nazionalità italiana) si trovavano in territorio elvetico, il prof. Holzer ha precisato che per motivi di carattere economico, politico, sociale e demografico la Svizzera si vede ora costretta a procedere alla limitazione dei contingenti di operai esteri. «*La lotta contro il cosiddetto inforestieramento* — ha detto — *è un compito di portata nazionale. Siamo giunti ad un limite di saturazione, la nostra economia è stata artificiosamente gonfiata. Bisogna dunque correre ai ripari, ridimensionando il ritmo di produzione*».

Il prof. Holzer ha precisato che di fronte ai pericoli che comporta la presenza di un numero così elevato di stranieri (essi rappresentano circa il 15 per cento di tutta la popolazione della Svizzera) il Paese deve sfruttare il proprio potenziale di braccia lavorative, dando adeguata possibilità di impiego ai pensionati in buona salute e alle donne. Dopo tale introduzione, il capo dell'ufficio federale del Lavoro ha sottolineato che per risolvere la questione degli stranieri è assolutamente indispensabile facilitare la loro integrazione nella vita svizzera. Soltanto attraverso una serie di radicali modifiche delle attuali disposizioni — ha proseguito — la Confederazione potrà ottenere risultati concreti nel processo di assimilazione della manodopera estera. Le agevolazioni suggerite dai governanti di Berna riguardano soprattutto il raggiungimento degli immigrati da parte delle famiglie, le scuole e lo statuto giuridico degli immigrati. Per quanto riguarda gli italiani, il prof. Holzer ha insistito sulla necessità di corsi di italiano nelle scuole svizzere.

In merito alla specifica questione dell'unione delle famiglie, è stato sottolineato che per ragioni morali essa non può essere ritardata. Dopo avere esortato la popolazione a dar prova di maggiore comprensione per i problemi degli emigrati, l'oratore ha detto che occorre intensificare le naturalizzazioni di cittadini esteri.

In sintesi l'atteggiamento delle autorità federali di Berna può essere così riassunto: da una parte esse sono decise a bloccare l'afflusso di nuovi lavoratori stranieri; dall'altra riconoscono la necessità di migliorare le condizioni di coloro che sono già sul posto e che con il loro lavoro hanno dato un vasto contributo alla prosperità del Paese.

L'odierna conferenza-stampa può essere considerata come una difesa, sia pure indiretta, dell'accordo italo-elvetico la cui applicazione, prevista per il 1° novembre prossimo, rischia di essere ritardata al '65 in seguito ad un intervento del partito socialdemocratico e dei sindacati presso il presidente della Confederazione, Von Moos. Difatti le agevolazioni suggerite oggi dal prof. Holzer per i lavoratori esteri sono contenute in larghissima misura nella convenzione stipulata tra l'Italia e la Svizzera la scorsa estate.

Nella riunione di domani il governo federale di Berna tornerà ad occuparsi delle proteste dei socialisti e dei sindacati; questi, accennando ad un presunto malcontento tra gli operai svizzeri per le agevolazioni promesse agli italiani, hanno chiesto il rinvio dell'entrata in vigore di tale accordo, nell'attesa che i due rami del Parlamento possano discuterlo e ratificarlo.

Per il momento è assai difficile fare delle previsioni su quella che sarà la decisione del governo. Come si sa, i socialisti e gli agrari sono nettamente contrari all'entrata in vigore prematura dell'accordo mentre i radicali e i liberali non si sono ancora pronunciati apertamente sul problema. Pare comunque che questi due partiti siano decisi ad assumere un atteggiamento moderato. In base a sondaggi fatti al Parlamento di Berna, risulta che i cristiano-sociali (in ordine di importanza il terzo raggruppamento politico di questo Paese dopo i socialisti e i radicali) sono favorevoli all'immediata esecuzione della convenzione bilaterale, essendo del parere che non si possano ritardare le legittime aspirazioni degli emigrati italiani.

Il «Bund» di Berna in un articolo pubblicato stasera dà quasi per certa il rinvio dell'applicazione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera, affermando che di fronte alle pressioni dei sindacati e all'atteggiamento ostile di vasti strati della popolazione, al governo non rimarrà altro se non fare marcia indietro.

l. f.

Il Movimento Comunità non si presenterà alle elezioni di Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 13 ottobre.

La situazione preelettorale eporediese, che appariva finora assai confusa (solo il pci ha presentato la sua lista, mentre tutti gli altri gruppi tergiversano ancora), si è un po' schiarita questa sera con la decisione annunciata dal gruppo consiliare del Movimento Comunità di non presentarsi collegialmente alle elezioni del 22 novembre.

«Il gruppo consiliare di Ivrea di Comunità — dice il comunicato diramato questa sera — dopo un ampio e attento esame concernente le prossime elezioni amministrative, pur riaffermando come positivo l'apporto dato alla realizzazione di una sana e moderna amministrazione, è venuto nella determinazione di astenersi dal presentarsi collegialmente alle imminenti elezioni. La maggior parte dei suoi membri ha pure deciso di non presentarsi neanche individualmente. La decisione scaturisce soprattutto dallo sviluppo della situazione politica generale verificatasi in questi ultimi tempi. Il gruppo consiliare, pur rinunciando alla lotta per il potere locale, riafferma l'impegno già assunto in sede di Comitato Centrale delle Comunità, con la risoluzione del 10 settembre 1961, di perseguire le permanenti esigenze di riforma metodologica e istituzionale proprie di Comunità nell'ambito della tradizione socialista e fabiana».

Praticamente, quindi, gli undici seggi che i comunitari detenevano in questa amministrazione rimangono liberi. I sostenitori del movimento fondato da Adriano Olivetti avevano dato luogo negli ultimi quattro anni prima a una giunta monocolore comunitaria con sindaco il prof. Umberto Rossi, quindi a una giunta tripartita che si reggeva sull'accordo Comunità, dc e psdi, ancora con Rossi sindaco, offrendo infine anche alla conclusione del mandato il loro appoggio esterno alla giunta monocolore democristiana che è succeduta ai comunitari.

r. a.

Il progetto per sopprimere la ferrovia Trofarello - Chieri

Il ministro dei Trasporti risponde ad un'interrogazione liberale

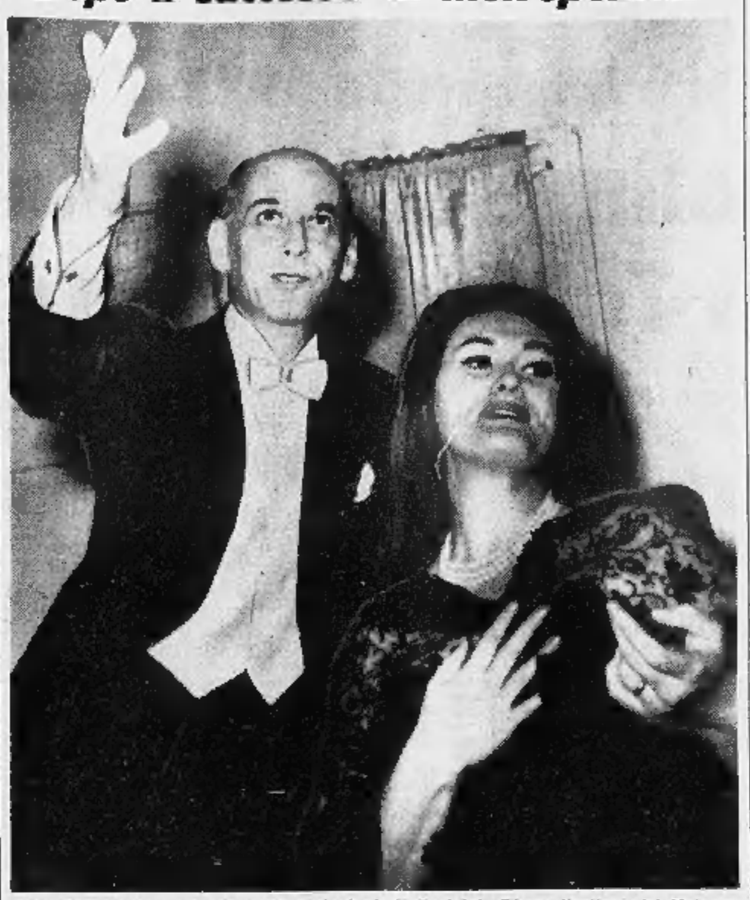
Roma, 13 ottobre.

Gli on. Catella e De Marchi avevano presentato nei giorni scorsi una interrogazione al ministro dei Trasporti per «conoscere se risponda a verità la notizia di un progetto di soppressione del tronco ferroviario Trofarello-Chieri».

Il ministro ha risposto dichiarando che «*la linea ferroviaria Trofarello-Chieri è effettivamente compresa tra quelle a scarso traffico e fortemente deficitarie per le quali viene da tempo prospettata l'esigenza di un ridimensionamento*». «*Finora non è stato emanato alcun provvedimento di soppressione totale o parziale*» tuttavia non è da escludere che «*una decisione in tal senso possa essere adottata anche a breve scadenza*».

Il ministro ha aggiunto che «*in tal caso si avrà cura di evitare che l'attuazione del provvedimento determini apprezzabili disagi e danni economici agli utenti, organizzando adeguati autoservizi sostitutivi viaggiatori, in modo da offrire agli utenti stessi un servizio del tutto comparabile a quello svolto per ferrovia*».

Dopo il successo al Metropolitan



Joan Sutherland riceve le congratulazioni di Rudolph Bing, direttore del Metropolitan, dopo la sua splendida interpretazione in «Lucia di Lammermoor». L'opera di Donizetti ha aperto l'ottantesima stagione del grande teatro di New York. La poltrone costavano 130 mila lire, i palchi 450 mila (Telefoto «Associated Press»)

Il Concilio non sarà «insabbiato», e continua i suoi lavori

Il Papa favorevole a tutte le richieste presentate dai cardinali progressisti

Paolo VI ha avuto un colloquio di un'ora con il card. Frings di Colonia, presso il quale era stato preparato il memoriale - Le dichiarazioni sulla libertà religiosa e sugli ebrei conserveranno il loro risalto

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 13 ottobre.

Le dichiarazioni sulla libertà religiosa e sugli ebrei verranno conservate nel loro attuale risalto e riproposte all'esame dei Padri conciliari per la votazione allorché saranno stati apportati gli emendamenti emersi dalla discussione in aula delle passate settimane. In particolare gli emendamenti alla dichiarazione sugli ebrei verranno portati a termine da una sottocommissione mista paritetica composta da elementi della commissione teologica e del segretariato per l'unione dei cristiani. E intanto si conferma nuovamente che lo «Schema 13», riguardante la Chiesa di fronte al mondo moderno, verrà posto in discussione al Concilio nella sua interezza e con il rilievo richiesto dalla sua importanza. Tutte queste assicurazioni sono oggi fornite in ambienti conciliari, a evidente riprova che Paolo VI ha accolto alle richieste contenute nel memorandum fattogli ieri pervenire da un gruppo di cardinali perchè fossero «sventate le manovre che ostacolano l'andamento del Concilio».

Questa sera il Papa ha ricevuto in udienza privata il cardinale Giuseppe Frings, arcivescovo di Colonia, nell'abitazione del quale si ebbe domenica sera la riunione dei cardinali «progressisti» autori del memorandum. Nella lista delle udienze pomeridiane, al colloquio tra Paolo VI e il porporato tedesco erano stati riservati trenta minuti, esattamente tra le 17,30 e le 18, ora in cui avrebbe dovuto essere introdotto nello studio del Pontefice il Nunzio Apostolico in Bonn mons. Bafile. Ma in realtà il cardinale Frings è stato trattenuto dal Papa per un'ora intera, al termine della quale si è rifiutato di fare ogni pur minima dichiarazione.

In merito al modo col quale il memorandum dei cardinali è stato diffuso, si sono avute ogni interessanti precisazioni. Si è detto cioè autorevolmente che né il vescovo responsabile del «Centro latinoamericano de información», né alcun altro vescovo del Celam (Consiglio episcopale latinoamericano) avevano autorizzato la divulgazione del lungo comunicato col quale il bollettino del «Centro» stesso ha reso di pubblica opinione, pur con alcune inesattezze di forma, la sostanza del memorandum inviato dai porporati a Paolo VI. Pertanto si è attribuita ogni responsabilità dell'accaduto al direttore laico del bollettino, sig. Gaston Crusat, che oggi stesso è stato invitato a dimettersi.

Così le acque del Concilio sembrano tranquillizzarsi. «L'Osservatore Romano» può oggi pubblicare: «Il Concilio continua i suoi lavori con un ritmo regolare, anche se fuori dell'aula il notiziario cronistico assume a volte funzioni di una sensazionale drammaticizzazione sul loro svolgimento. Chi segue giorno per giorno le discussioni, « direttamente ascolta i Padri, su quali siano le loro intenzioni Queste intenzioni pro o contro, favorevoli o sfavorevoli circa l'opportunità di determinati temi e argomenti, sono espresse serenamente, liberamente, in carità e pietà, e obiettivamente riferite nel resoconto dell'ufficio stampa. Ciascun Padre esprime quel che gli sembra più conveniente nello spirito di una preghiera. Voler applicare al Concilio concetti del parlamentarismo diplomaticheggiante sarebbe fuori di luogo, alieno ad una assemblea ecumenica che si svolga alla luce di Dio».

Lunghi applausi ha provocato stamane in aula una significativa dichiarazione del segretario generale del Concilio mons. Felici, in apertura di seduta. Questi ha rilevato che quella odierna era esattamente la centesima «Congregazione generale» del Vaticano II «che i lavori dell'assemblea, procedendo nel loro sviluppo, non subiscono rallentamenti: «Rendiamo grazie al Signore e a tutti i Padri — ha detto — e proseguiamo nel nome di Dio fino alla fine». Venivca riferito oggi stesso tra i Padri uno scambio di battute che si sarebbe avuto al collegio teutonico di S. Maria dell'Anima tra il rettore dell'Istituto ed il segretario di uno dei cardinali firmatari del memorandum inviato al Papa. Il primo avrebbe chiesto al secondo, con una certa apprensione: «Vi siete riuniti per sciogliere il Concilio?». E l'altro avrebbe risposto: «No di certo, ma solo per fargli un'iniezione destinata a rinvigorirlo».

Questa mattina per la prima volta ha parlato al Concilio uno degli «uditori» laici, l'inglese Pat Keegan, presidente del movimento mondiale dei lavoratori cristiani: per esprimere l'apprezzamento dei laici per ciò che il Vaticano II ha stabilito e discusso sulla loro funzione ed importanza nel campo ecclesiale. Si sono avuti poi numerosi interventi sullo schema concernente «la vita e il ministero sacerdotale», insistendosi da alcuni oratori in modo particolare sulla riconferma della legge del celibato ecclesiastico e sulla dichiarazione «che il sacerdote non deve arricchirsi tramite il proprio ministero e deve astenersi da ogni commercio» che vi sono contenute.

L'ausiliare di Zagabria monsignor Kuharic ha chiesto che nel testo dello schema venga anche stabilito l'obbligo per ogni sacerdote di «lasciare nel testamento i beni acquisiti in virtù dell'ufficio, a vantaggio della diocesi e non della propria famiglia».

Filippo Pucci

Il governo si preoccupa di avere più insegnanti

La legge pronta per l'esame in Parlamento La laurea dovrebbe avere valore di abilitazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

I provvedimenti per l'immissione in ruolo dei professori abilitati sono in corso di preparazione. Viene annunciato dal ministro Gui nella relazione sulle linee direttive del nuovo piano di sviluppo della scuola presentate al Parlamento.

Il reclutamento degli insegnanti è uno dei problemi più urgenti della scuola e la relazione fa presente che sono necessari provvedimenti transitori di emergenza per superare al più presto lo squilibrio attuale tra aumento degli alunni e numero di insegnanti, squilibrio che si accentuerà nel prossimo quinquennio. Viene anche ribadito che il sistema dell'immissione nei ruoli dell'insegnamento è superato, soprattutto per il gran tempo che si perde e per le procedure che vengono definite «defatiganti». E' prevista l'abolizione dell'abilitazione decentrata ed il ripristino dell'antico sistema di esami ai quali i candidati possono presentarsi dopo il conseguimento dell'abilitazione che per la cattedra.

Il problema più urgente è quello degli insegnanti per la scuola media. I provvedimenti di emergenza vengono proposti, in via transitoria, fino al 1970. Sono previsti corsi speciali per la formazione di professori della nuova scuola media per giovani provenienti dal liceo classico, scientifico e dall'attuale istituto magistrale (quest'ultimi con esami integrativi).

Questi corsi speciali saranno diretti alla preparazione di insegnanti di materie letterarie, di lingua straniera, di matematica e osservazioni ed elementi di scienze naturali. Avranno durata complessiva di quattro anni, di cui uno di tirocinio pratico e la laurea avrà valore anche di abilitazione.

Appena varata, la legge si applicherà già agli studenti che abbiano superato gli esami di profitto del terzo anno di quelle facoltà universitarie che preparano all'insegnamento.

Per gli insegnamenti di educazione artistica e di educazione musicale nella scuola media, si potrà accedere alle relative abilitazioni rispettivamente con il diploma di liceo artistico e del corso quinquennale di Conservatorio, previa l'integrazione del titolo di studio con un corso successivo di abilitazione.

La relazione rileva che è opportuno attrarre con misure straordinarie i giovani verso l'insegnamento e, nello stesso tempo, si tenda a far cessare l'attuale situazione per la quale una notevole percentuale di studenti iscritti alle facoltà che preparano all'insegnamento già insegnano e sono di conseguenza portati a ritardare il conseguimento della laurea con danno proprio e della scuola.

Per il personale delle scuole elementari il ministro, tra le varie proposte, concorda con coloro che consigliano un adeguamento della loro preparazione culturale e professionale attraverso un prolungamento del corso di studi che verrà portato a cinque anni. Questo prolungamento — si sottolinea — diminuirà per qualche tempo il numero degli abilitati, ma contemporaneamente li metterà nelle condizioni culturali adeguate rispetto ai giovani degli altri licei per accedere a studi universitari rivolti alle carriere dell'insegnamento medio.

Per le educatrici di scuola materna il ministero ritiene che la preparazione debba essere migliorata ed aggiornata sia mediante il prolungamento della durata della scuola magistrale che mediante l'arricchimento del suo contenuto educativo. Il prolungamento sarà portato da tre a quattro anni, divisi in due bienni di cui il primo sufficientemente vicino, nel suo contenuto culturale al biennio del liceo magistrale. Questa scuola così riordinata preparerà all'abilitazione della professione di educatrice di scuola materna, con esame di Stato alla fine del corso di studi e darà accesso ad un corso triennale per il conseguimento del diploma di vigilanza della scuola materna presso la facoltà di magistero. Entro i cinque anni è prevista l'istituzione di almeno una scuola magistrale statale in ciascuna regione, mentre il numero delle scuole sarà elevato nelle regioni più popolose.

Felice Froio

ASTA alla CODEBO'

Prosegue, seguendo il catalogo, la vendita degli oggetti provenienti da **Casa Grillo di Rovereto** e da altre provenienze.

Mobili, sopramobili, lampadari, dipinti antichi dell'800, tappeti, ecc. ecc. saranno offerti al pubblico alle migliori condizioni.

Ogni sera interessanti oggetti fuori catalogo pervenuti ultimamente alla Galleria.

Prenotazioni posti e richiesta catalogo via Po 4 Torino, telefono 519.116.

the Stanhope HOTEL

CHI SA VIAGGIARE SCENDE AL

the Stanhope

Camera singola da $ 16,00
Camera doppia da $ 20,00

Sul Central Park
Aria condizionata... Televisione

Frank C. Bromber, General Manager
995 Fifth Ave., New York, BU 8-5800
Cable Hopestand - Telex 224244

ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

15 OTTOBRE
iniziano corsi di lingue:
FRANCESE - INGLESE TEDESCO - SPAGNOLO RUSSO
tenuti da Insegnanti stranieri laureati nelle rispettive Nazioni

Coniugi muoiono avvelenati da un liquore fatto in casa

La sciagura presso Milano - Le vittime, di 46 e 40 anni, sono rimaste per molte ore senza soccorso - Lasciano due bimbe di 12 e 8 anni - L'uomo aveva usato probabilmente del benzolo anziché alcool per preparare la bevanda

Giovanni Tramarin e la moglie Maria Pomello morti avvelenati a Milano dal liquore fatto in casa (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 ottobre.

Due coniugi rimasti avvelenati dopo avere bevuto liquore fatto in casa sono deceduti dopo una lunga agonia all'ospedale dove erano stati accompagnati da un parente. Se i due fossero stati soccorsi in tempo forse si sarebbero salvati.

Vittime del tragico episodio sono stati Maria Pomello di 40 anni e Giovanni Tramarin di 46, abitanti a Cinisello Balsamo con la madre del Tramarin, Stella Cassinelli di 77 anni e le due figlioletta Marisa di 8 e Luciana di 12 anni. Giovanni Tramarin era giunto a Cinisello due anni or sono, proveniente da Rho dove aveva vissuto qualche tempo con la famiglia, dopo aver lasciato Rovigo, ove era nato.

L'uomo aveva fatto un po' di tutto: manovale, muratore, uomo di fatica. Ultimamente aveva trovato lavoro come inserviente in uno stabilimento chimico di Sesto; in una vicina distilleria riusciva a procurarsi le sostanze necessarie per fabbricare il liquore, giallastro e denso, nel quale erano anche state macerate erbe e fiori di specie diverse. Una volta preparato, il liquore era stato travasato in due bottiglie.

Domenica sera faceva freddo e i Tramarin dopo cena decidevano di assaggiare il loro preparato. Assaggiavano il liquore anche la madre del Tramarin e le piccole Luciana e Marisa. Tutti però avevano trovato il liquore abbastanza disgustoso e non ne avevano pertanto bevuto più di un sorso. L'operaio e la moglie invece sembravano soddisfatti del «loro» liquore e avevano riempito il bicchiere diverse volte.

I due coniugi hanno cominciato a sentirsi male: la mattina, infatti, si sono svegliati con un terribile mal di testa. Maria Pomello non se la sentiva di alzarsi, mentre Giovanni Tramarin con uno sforzo si recava al lavoro. Verso mezzogiorno, tuttavia, il mal di capo era diventato insopportabile e l'operaio chiedeva al caporeparto il permesso di tornare a casa prima che il suo turno terminasse. Nella villetta l'uomo ha probabilmente trovato la moglie già in gravi condizioni, ma non ha avuto la forza di chiamare aiuto ed è crollato sul letto. Soltanto verso le 13 il fratello Rino Tramarin che abita nella stessa casa, è tornato dal lavoro e dopo qualche minuto è salito al piano di sopra per far visita ai parenti. Ha trovato però il fratello quasi svenuto vicino alla moglie. Immediatamente ha provveduto a far trasportare i due all'ospedale di Niguarda con un'autolettiga della Croce Rossa. La donna è apparsa subito grave e immediatamente è stata posta sotto la tenda a ossigeno. L'uomo invece pareva accusare soltanto una forma di etilismo acuto, tanto che i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Nella notte però le condizioni dei due sono precipitate. Giovanni Tramarin è spirato stamane all'alba, poco dopo le 6, mentre la moglie è deceduta verso le 13. La polizia, che ha subito aperto un'inchiesta, ha già provveduto a sequestrare la bottiglia contenente il liquore e i bicchieri usati dai coniugi. Le prime notizie sulle indagini lasciano assai perplessi. Non si comprende cioè come i due abbiano potuto bere quella sorta di liquore senza sospetti o preoccupazioni! Si tratterebbe infatti di un liquido addirittura imbevibile. Pare che la bottiglia, nella quale il Tramarin riteneva ci fosse dell'alcool, contenesse un imprecisato solvente, forse benzolo. Questa circostanza sarà ad ogni modo chiarita durante l'inchiesta.

g. m.

Indette riunioni regionali contro la crisi dell'edilizia

Si terranno a cura del governo per eliminare gli intralci burocratici - A Torino fissata il 27 ottobre

Roma, 13 ottobre.

Il ministro dei Lavori pubblici on. Mancini ha predisposto una serie di riunioni nei capoluoghi di regione al fine di sollecitare al massimo la attività edilizia che comunque fosse ferma per intralci burocratici o di altra natura. Nel corso delle riunioni, presiedute dai sottosegretari De Cocci e Romita, verranno anche discussi i problemi edilizi dei grandi capoluoghi.

Le riunioni saranno tenute il 16 ottobre a Milano e Genova, il 22 a Firenze e Napoli, il 27 a Torino, il 29 a Palermo, il 30 a Bari, il 2 novembre a Bologna e il 3 dello stesso mese a Venezia. Ad esse parteciperanno il prefetto, il provveditore alle opere pubbliche, l'ingegnere capo del Genio Civile, i rappresentanti delle tre Confederazioni sindacali, il presidente dell'amministrazione provinciale e gli assessori competenti, il sindaco e gli assessori competenti, il presidente dell'Iacp, rappresentanti della Gescal, dell'Inacis e dell'Ises, delegazioni di costruttori.

Contro la disoccupazione

La «Gescal» ha già avviato lavori edili per 73 miliardi

Roma, 13 ottobre.

In rapporto all'azione in corso degli organi pubblici, volta ad incentivare l'attività edilizia nel paese, la Gestione Case Lavoratori rende noto, in un suo comunicato, che, «allo scopo di contribuire a combattere la temuta disoccupazione nel settore edile, ha cercato, nei limiti delle sue effettive possibilità di intervento, di imprimere, per fini, quindi, anche anticongiunturali, maggiore attività costruttive in pieno accordo con il Comitato centrale, che si è sforzato di effettuare appositi stanziamenti in attesa di poter varare il primo piano triennale. Al 30 settembre 1964, la Gescal aveva, così, potuto autorizzare 73,6 miliardi di lavori e nei prossimi mesi ne potrà autorizzare altri 38,7 trovandosi, pertanto impegnata con 112,3 miliardi di lavori non connessi ai 260 miliardi previsti dal ricordato piano triennale, ma concernenti pur sempre costruzioni di case per lavoratori. In particolare nel solo periodo giugno-settembre è stato possibile esperire 193 gare per 23,7 miliardi.

elettrodomestici **PHILIPS** IN OGNI CASA

Fidatevi di Philips! L'acquisto di un apparecchio elettrodomestico è un acquisto importante: deve durare degli anni. Nel Vostro interesse, dunque, fidatevi di Philips.

KB 2008/01

Lavatrice completamente automatica con 2 motori, di cui uno brevettato a doppio statore per due specifiche funzioni; velocità di rotazione: lavaggio 62 giri/min (con inversione ogni 13 giri), centrifugazione 520 giri/min; temperatura regolabile tra 0° e 90° C; 6 risciacqui; due elettrovalvole sincronizzate per l'introduzione di acqua calda e fredda; introduzione automatica del detersivo; livelli automatici per il lavaggio da 2 a 4,5 kg. di biancheria asciutta; consumo: motore 400 W, riscaldatore 1800 W. Dimensioni: 64 x 60 x 84.

L. 189.000

La padrona di casa non cerca una macchina che lavi: ne vuole una che risolva i suoi problemi di bucato!

HA 2706

Aspirapolvere a mano d'estrema leggerezza e manovrabilità; motore silenzioso ad elevato potere aspirante, con filtro antidisturbo; tensione 220 V

completo di accessori L. 21.900

KB 2103

Aspirapolvere di nuova concezione estetica; motore ad elevato potere aspirante (330 W), silenzioso, con filtro antidisturbo

completo di accessori L. 42.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN **PHILIPS**

CRONACHE DELLO SPORT

La nuotatrice australiana si è imposta in 59"5 alle statunitensi Stouder ed Ellis

Dawn Fraser, già olimpionica a Melbourne e a Roma vittoriosa anche a Tokio nei cento metri stile libero

Entusiasmo in piscina per le avvincenti gare di ieri

Gli americani Graef, Dilley e Bennett ai primi tre posti nei 200 metri dorso

Il vincitore, nuotando in 2'10"3, ha migliorato di sei decimi di secondo il precedente record del mondo di Stock - Eliminati nella rana Caramelli e Gross - Il torinese Cagnotto decimo nei tuffi da tre metri - In un salto dal trampolino il giapponese Kaneto si infortuna gravemente

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 13 ottobre.

La nuotatrice australiana Dawn Fraser ha vinto oggi a Tokio la quarta medaglia d'oro della sua ormai lunga carriera, imponendosi con il tempo di 59"5 nella finale dei 100 metri stile libero. Seconda e terza si sono classificate le americane Stouder ed Ellis. La Fraser, tornata da poco a gareggiare dopo il tragico incidente d'auto in cui le morì la madre ed essa stessa rischiò di rimanere uccisa, aveva già vinto la stessa gara alle Olimpiadi di Melbourne (1956) ed a quelle di Roma (1960), dove si era pure aggiudicata la medaglia d'oro della staffetta 4x100.

La Fraser ha ventisette anni, e questa sarà la sua ultima Olimpiade: dopo la gara ha annunciato infatti che presto si sposerà ed abbandonerà lo sport attivo. Oggi la nuotatrice australiana, anche se non ha battuto il suo record del mondo (58"9), si è confermata la più veloce sulla distanza, ma proprio a Tokio ha trovato forse la sua erede. Una bionda e filiforme americanina, Sharon Stouder, ha tenuto testa alla grande Fraser fino a tre metri dall'arrivo. Con uno sforzo avvincente Dawn si è staccata nelle ultime bracciate, ma anche la Stouder è scesa sotto il minuto (59"9), impresa che prima di questi Giochi non era mai riuscita ad alcuna donna, ad eccezione della Fraser stessa.

Nell'altra finale della giornata è crollato il primo record mondiale di nuoto delle Olimpiadi. Lo ha battuto l'americano Graef in una gara del duecento metri dorso che ha fatto balzare in piedi quanti erano presenti, con grande disperazione dei fotografi che usano appostarsi sulle gradinate con macchine da lunga portata (una di costruzione giapponese sembra addirittura un mortaio), e si vedono talvolta l'obiettivo coperto dalla schiena di uno spettatore.

Graef, Dilley e Bennett, tre studenti, tre giganti del nuoto, la cui statura va dall'1,98 del primo arrivato all'1,86 degli altri due, hanno combattuto una sportivissima battaglia in famiglia, finendo nell'ordine. Sia il ventiduenne Jed Graef, che ha toccato nettamente primo la sponda, come il diciannovenne Dilley hanno migliorato il vecchio record del mondo che apparteneva ad un altro atleta statunitense, Stock con 2'10"8.

Il nuovo campione olimpico ha fatto fermare i cronometri elettrici sul 2'10"3 ed il suo compagno sul 2'10"5. Nel trio chi ha ricevuto un maggior numero di applausi dal gruppo numerosissimo e vivace delle belle nuotatrici americane felici del successo della loro squadra, è stato Bennett, un ragazzo benvoluto da tutti per il carattere espansivo e cordiale. Graef già in semifinale aveva segnato il miglior tempo ed era considerato praticamente già campione prima di scendere in acqua.

Degli italiani erano oggi in gara i ranisti Caramelli, vecchio detentore del primato nazionale, e Gross, il giovane nato a Berlino da padre tedesco e madre italiana, il quale ha optato per l'Italia e per le bellezze artistiche di Firenze, attirato dal suo spirito di pianista e violinista. I due, correndo in tempi leggermente peggiori del loro limite, sono stati eliminati in semifinale.

Ha sfiorato infine una affermazione che sarebbe stata la più clamorosa nella nostra storia dei tuffi il torinese Cagnotto. Nei salti dal trampolino di tre metri il ragazzo è riuscito a conservare il terzo posto fino a due tuffi dalla fine delle sette prove previste. Poi è scivolato al momento dello stacco, e, finendo al quinto posto, successivamente sbagliava l'entrata in acqua di un doppio salto mortale e mezzo con avvitamento, classificandosi in definitiva ultimo. Un piazzamento, completato dal tredicesimo posto di Di Biasi, nel complesso discreto, considerando che finora in tutte le Olimpiadi l'Italia ha avuto di meglio soltanto il sesto posto di Mari a Roma. Cagnotto e Di Biasi, entrambi diciassettenni, potranno ancora migliorare: hanno un'età che permette loro di tentare ancora altre Olimpiadi.

Purtroppo la gara è stata funestata da un gravissimo incidente toccato al giapponese Kaneto. Questi, mentre effettuava la sua ultima prova, ha urtato con la fronte il trampolino precipitando poi nella piscina. Kaneto è riuscito a ritornare a galla, ma pochi istanti dopo riaffondava nell'acqua. Per fortuna due concorrenti che aspettavano il loro turno si sono immediatamente gettati in acqua traendo rapidamente lo sfortunato tuffatore giapponese sul bordo della piscina. Trasportato all'ospedale, a Kaneto è stata riscontrata la frattura della base cranica.

Paolo Bertoldi

Una recente fotografia di Dawn Fraser, la nuotatrice americana più veloce del mondo

Il torneo di calcio

La Jugoslavia supera il Marocco

Viva attesa per il confronto Giappone-Argentina

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 13 ottobre.

La terza giornata del torneo calcistico non ha portato alla situazione generale nessuno dei chiarimenti che erano desiderati. Al solito l'unica squadra che abbia coronato la sua fatica con un successo pieno, appartiene alla vecchia Europa. Si tratta della Jugoslavia, che allo stadio di Mitzuzawa, di Yokohama, ha battuto il Marocco per tre reti a una.

Abbiamo assistito a questo incontro trattandosi della compagine che deteneva e detiene il titolo di campione olimpico per il calcio, conquistato a Roma quattro anni or sono. Dobbiamo dire con chiarezza che i jugoslavi non paiono proprio in grado di ripetere qui a Tokio la prodezza di Roma. La squadra contiene anch'essa due o tre elementi che hanno recentemente fatto parte della Nazionale grande, come il mediano Miladinovic ed il centravanti Osim, ma non c'è in essa la consistenza che possa autorizzare ad un pronostico favorevole. Il miglior uomo dell'unità è stato l'ala destra che ha segnato la seconda rete della sua squadra, mentre la prima era dovuta al mediano Belni, e la terza — nel secondo tempo — era opera del medesimo con un tiro alto da fuori area.

L'undici marocchino che non conteneva nessuno degli elementi che si sono fatti un nome in Francia, a Monaco, a Nizza ed al Racing di Parigi, si è dimostrato ancora troppo ingenuo per poter affermarsi nelle grandi competizioni internazionali.

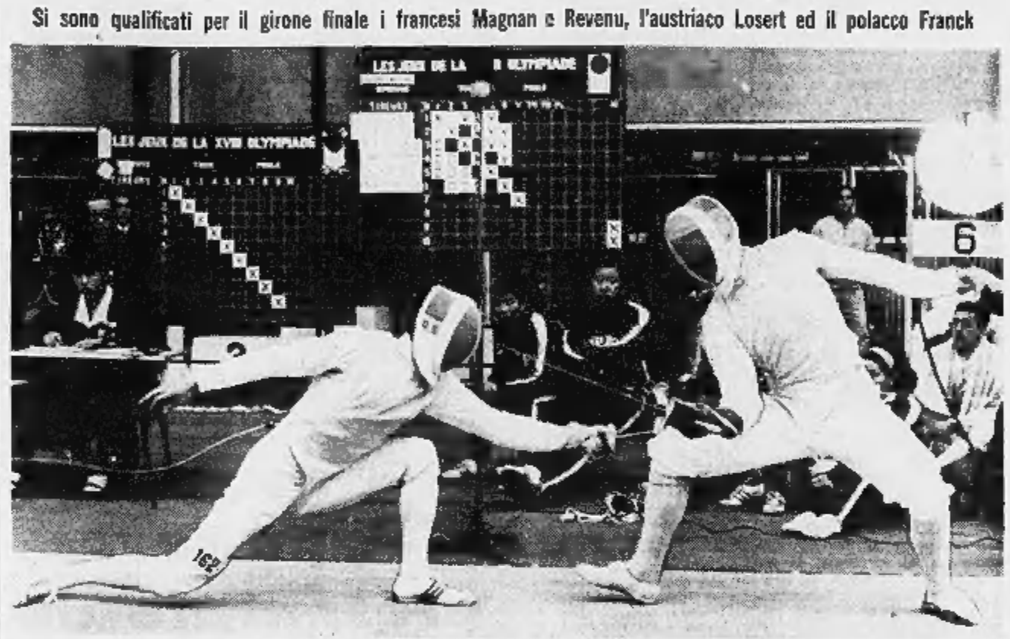
Come era successo ieri, così anche oggi, le altre squadre scese in campo hanno chiuso alla pari i loro incontri. Il Messico si è lasciato imporre un risultato in bianco dall'Iran, ed è ormai tagliato fuori da ogni possibilità di classifica. Un fatto autentico rumore nell'ambiente invece il fatto che la Germania, che aveva vinto largamente il suo primo incontro destando una più che discreta impressione, non abbia chiuso che coll'esito di uno a uno la sua partita con la Romania.

La partita più interessante della giornata sarà domani quella che contrapporrà l'una all'altra le due unità che avrebbero dovuto giocare contro l'Italia — se questa non fosse stata costretta al ritiro — e cioè il Giappone e l'Argentina. Per noi italiani sarà questo, per quanto retrospettivamente, l'incontro più interessante.

Vittorio Pozzo

Granieri, Curletto e La Ragione eliminati nel torneo di fioretto

Si sono qualificati per il girone finale i francesi Magnan e Revenu, l'austriaco Losert ed il polacco Franck



L'azzurro Granieri (a destra) durante l'assalto contro il giapponese Tabuchi nel torneo di fioretto (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 13 ottobre.

La Francia ha messo una prima e seria ipoteca sulle medaglie del fioretto maschile, qualificando per il girone finale i quattro del torneo individuale «eliminato» in carica Jean Claude Magnan ed il giovane Revenu, protagonista di una eccellente prestazione e ottima pedina per agevolare il compito del più noto compagno. Altri finalisti sono «eliminato» juniores della spada, l'austriaco Losert, ed il polacco Franck, terzo classificato ai «mondiali» di Danzica, il quale ha in parte neutralizzato la scomparsa dal torneo dei più quotati nazionali Wayda (piegato da Revenu) e Parulski (battuto addirittura nelle eliminatorie, dopo un accanito spareggio).

Grandi battuti della giornata, oltre ai due polacchi, i fiorettisti sovietici che pur avevano ceduto al gran galoppo (figurano ai primi due posti del tabellone dell'eliminazione diretta), presi in velocità da avversari più pronti nei riflessi e nel gioco sotto misura. L'olimpionico Jdanovitch ha ceduto per un soffio a Kamuti (10-9), il gagliardo Sachnikov all'insidioso mancino britannico Hoskyns (10-8), mentre Muller non favorito certo dall'arbitraggio, subiva l'iniziativa finale del giovane magiaro Szabo, eliminato poi in semifinale da Losert dopo una lotta ad oltranza (10-9).

In questa fase decisiva il forte tedesco Gerresheim si arrendeva ai perfetti schemi del ferro di Revenu (10-5), in gran progresso; Hoskyns nulla poteva opporre al classico piombo di Franck (10-5) e finalmente si assisteva ad una brillante esibizione di Magnan a spese di Kamuti. Precedentemente Magnan aveva ottenuto un faticato successo per 10 a 7 sul giapponese Okawa.

Degli azzurri, nessuno appare purtroppo nelle fasi conclusive della sfibrante giornata inaugurale, il che pur restando nelle previsioni lascia sempre alquanto amaro in bocca, tanto più che il loro favorevole esordio aveva aperto il cuore alla speranza. Il solo Curletto ha superato le due tornate eliminatorie prima di andare a cozzare contro la scherma scorbutica di Hoskyns, facendosi prendere d'infilata per 10 a 8. In precedenza Il livornese s'era imposto nella stoccata decisiva a elementi di riguardo quali il rumeno Drimba e il magiaro Gyuricza.

Il «tricolore» torinese Granieri era apparso al debutto il più attrezzato assidendosi senza sconfitte al vertice del proprio girone e propinando una severa punizione (5-1) a Jdanovitch. Improvvisamente però egli si innervosiva, cominciava ad attaccare scomposto, privo di convinzione senza riuscire a ritrovarsi neppure nello spareggio con il ben dotato egiziano El-Kaloubi, ombra del generoso combattente della mattina. Il veneziano napoletano La Ragione, infine, piegato di forza Revenu, pagava lo scotto all'emozione passando di sconfitta in sconfitta.

Auguriamoci che le tre azzurre del fioretto femminile, la veneziana Ragno, la milanese Colombetti e la torinese Masciotta in gara domani (dopodomani sera la finale a quattro), abbiano migliore sorte dei loro giovani colleghi.

Carlo Filogamo

Ieri tre medaglie

Nuoto: Dawn Fraser (m. 100 s.l.), Jed Graef (metri 200 dorso) - Sollevamento pesi: Baszanowski (leggeri)

Tokio, 13 ottobre.

Tre medaglie d'oro sono state assegnate nella terza giornata delle Olimpiadi di Tokio. Nel sollevamento pesi (categoria leggeri) il polacco Baszanowski, ha conquistato la medaglia d'oro davanti a Kaplunov (Urss) ed all'altro polacco Zielinski. Baszanowski ha sollevato (sommando le tre «alzate») kg. 432,5, nuovo record mondiale di categoria.

Avvincenti le gare di nuoto. Nei 100 stile libero femminile ha vinto l'australiana Dawn Fraser, che ha battuto in 59"5 la statunitense Stouder ed Ellis; nei 200 metri dorso maschili tre americani ai primi posti: 1) Graef (in 2'10"3, record del mondo), 2) Dilley, 3) Bennet.

Gli Stati Uniti al comando nella classifica-medaglie

	Oro	Arg.	Bronzo
Usa	2	5	3
Urss	3	3	1
Polonia	1	0	2
Germania	1	0	1
Giappone	1	0	1
Australia	1	0	0
Gr. Bretagna	0	1	0
Ungheria	0	1	0

Bilancio sfavorevole per la squadra azzurra

Tre equipaggi in finale nel canottaggio e due scafi al comando nella vela - Eliminati i tre fiorettisti, i due nuotatori dei 200 metri rana ed i due tuffatori - Nella pallacanestro, Polonia-Italia 61 a 58

Tokio, 13 ottobre.

Dopo i buoni risultati conseguiti nei primi giorni dei Giochi Olimpici, la giornata odierna non è stata complessivamente favorevole agli atleti italiani, i quali tuttavia possono vantare successi di notevole entità nel canottaggio, dove tutti e tre gli equipaggi azzurri si sono qualificati per le finali, e nella vela, dove si trovano al comando delle classifiche provvisorie nelle cat. «5,5» e «Flying Dutchman».

Note negative dalla scherma dove, nel fioretto, La Ragione, Curletto e Granieri sono stati eliminati; dal nuoto che ha visto i ranisti Gross e Caramelli eliminati nelle eliminatorie con tempi piuttosto modesti; dal pugilato, dove Girgenti (uno dei punti di forza della squadra) e Bruschini sono stati battuti al primo turno; dalla pallacanestro dove i ragazzi di Paratore — sconfitti per 58 a 61 dalla Polonia — sono incappati in una giornata sfortunata.

Nei tuffi, dopo un inizio promettente, Cagnotto e Di Biasi sono stati eliminati.

Risultati della terza giornata

Nuoto

4 x 100 stile - Staff. 4 x 100 s.l.: In finale Usa, Australia, Germania, Svezia, Urss, Francia, Giappone e Gran Bretagna.

200 metri rana:

Prima batt.: 1) O'Brien (Australia) 2'31"4; 2) Trethewey (Usa) 2'33"4; 3) Kataur (Germania) 2'36"7.

Seconda batt.: 1) Hennigen (Germ.) 2'30"1 (record olimpico); 2) Prokopenko (Urss) 2'30"3; 3) Lenkei (Ungheria) 2'36"6.

Terza batt.: 1) Anderson (Usa) 2'31"5; 2) Tsuruoma (Giapp.) 2'31"1; 3) Landrito (Filippine) 2'41"9, 4) Gross (Italia) 2'42"8.

Quarta batt.: 1) Matsumoto (Giapp.) 2'33"8; 2) Kosmaly (Urss) 2'35"6; 3) Messner (Germ.) 2'36"; 4) Caramelli (Italia) 2'40"9.

Quinta batt.: 1) Jastremski (Usa) 2'30"5; 2) Shikitani (Giapp.) 2'32"3; 3) Tutaknov (Urss) 2'36"9.

200 METRI DORSO — Finale: 1. Jed Graef (Usa) 2'10" e 3 (record del mondo, medaglia d'oro); 2. Dilley (Usa) 2'10"3 medaglia d'argento; 3. Bennett (Usa) 2'13"1 medaglia di bronzo; 4. Fukushima (Giapp.) 2'13"2; 5. Kuppers (Germ.) 2'14"7; 6. Mazanov (Urss) 2'12"9; 7. Nutting (Canada) 2'12"8; 8. Reynolds (Austral.) 2'16"1.

FEMMINILE

100 METRI DORSO — Si qualificano per la finale: Cazon (1'08"5, nuovo record olimpico), Ferguson, Duenkel, Weir, Harmar, Tanaka, Ludgrove, Norfolk.

100 M. STILE LIBERO — Finale: 1. Dawn Fraser (Australia) 59"5 (record olimpico, medaglia d'oro; 2. Stouder (Usa) 59"9, medaglia d'argento; 3. Ellis (Usa) 1'0"8, medaglia di bronzo.

Canottaggio

Otto - Primo recupero: 1) Italia (Previato: Giasi, Tagliapietra, Giacomo, Giorioso, Politi, Savarin, Schiavon, Brunello, Dim. Stefanoni) 6'03" e 59; 2) Francia 6'07"43. *Secondo recupero:* 1) Stati Uniti 6'01"57; 2. Giappone. *Terzo recupero:* 1) Jugoslavia 5'59" e 23; 2) Canada 6'03"86.

Quattro senza - Primo recupero: 1) Usa 6'38"93; 2. Francia 6'42"85. *Secondo recupero:* 1) Italia 6'34"61; 2) Urss. *Terzo recupero:* 1. Olanda 6'29"42; 2) Romania 6'30" e 37

Pallanuoto

Girone A: Romania-Giappone 9-4.

Girone B: Germania-Australia 3-.

Girone C: Jugoslavia-Brasile 5-0; Olanda-Usa 6-4.

Girone D: Belgio-Rau 8-3.

Ecco il quadro delle semifinaliste: *Prima semifinale:* Italia, Romania, Urss, Germania. *Seconda semifinale:* Jugoslavia, Olanda, Ungheria, Belgio.

Tuffi

Trampolino m. 3 (qualificazione, figure obbligatorie): 1, Gorman (Usa) p. 105,09; 2. Andreasen (Usa) 100,31; 3. Sitzberger (Usa) 98,85; 4. Safonov (Urss) 91,00. *Eliminati:* 10. Cagnotto (Italia) 89,51; 13. Di Biasi (Italia) 87,68.

Pugilato

Pesi piuma: Brown (Usa) b. Randall (Australia) punti; Villanueva (Filippine) b. Girgenti (Italia) punti; Khiru (Cambogia) b. Martinez (Argentina) k.o.t. 2° round.

Pesi welters pesanti: Lagutin (Urss) b. Hogh (Germania) punti; Masuda (Giapp.) b. Gibson (Rhod) k.o.t. 1° r.; Grzesiak (Polonia) b. Bruschini (Italia) ai punti.

Scherma

Fioretto maschile: eliminati nei turni iniziali gli azzurri La Ragione e Granieri.

Ottavi di finale: Szabo (Ungheria) b. Schmitt (Germ.) 10-2; Drimba (Rom.) b. Madani (Iran) 10-4; Mano (Giappone) b. Elkaitoubi (Rau) 10-8; Revenu (Francia) b. Jay (G.B.) 10-2; Jdanovitch (Urss) b. Brecht (Germ.) 10-6; Okawa (Giapp.) b. Cohen (Usa) 10-4; Axelrod (Usa) b. Tabuchi (Giapp.) 10-3; Hoskyns (G.B.) b. Curletto (Italia) 10-6

Quarti di finale: Magnan (Francia) b. Kamuti (Ungh.) 10-7; Gerresheim (Germ.) b. Revenu (Francia) 10-5; Losert (Austria) b. Szabo (Ungh.) 10-9; Franck (Polonia) b. Hoskyns (G.B.) 10-4.

Basket

Girone A: Polonia-Italia 61-58; Urss-Ungheria 81-42; Porto Rico-Messico 73-85; Giappone-Canada 56-37.

Girone B: Uruguay-Finlandia 73-55; Usa-Perù 60-45; Australia-Jugoslavia 74-70.

Vela

Classe 5,5 - (Seconda regata): 1. Usa p. 1277; 2. Italia (Straulino, Petronio, Minervini) 978; 3. Canada 590.

Classifica: 1. Italia p. 1932; 2. Australia 1776; 3. Usa 1551; 4. Svezia 1350; 5. Finlandia 1077.

Flying Dutchman - (Seconda regata): 1. Gran Bretagna p. 1423; 2. Usa 1122; 3. Olanda 940; 4. Australia 821; 5. Italia 724.

Classifica: 1. Italia (Capio) p. 2147; 2. Gr. Bretagna 1953; 3. Francia 1700; 4. Usa 1545.

Dragoni - (Seconda regata): 1. Gran Bretagna p. 1453; 2. Grecia 1162; 3. Argentina 985; 4. Canada 861; 11. Italia (Sorrentino, Pellaschier, Furlan) p. 421.

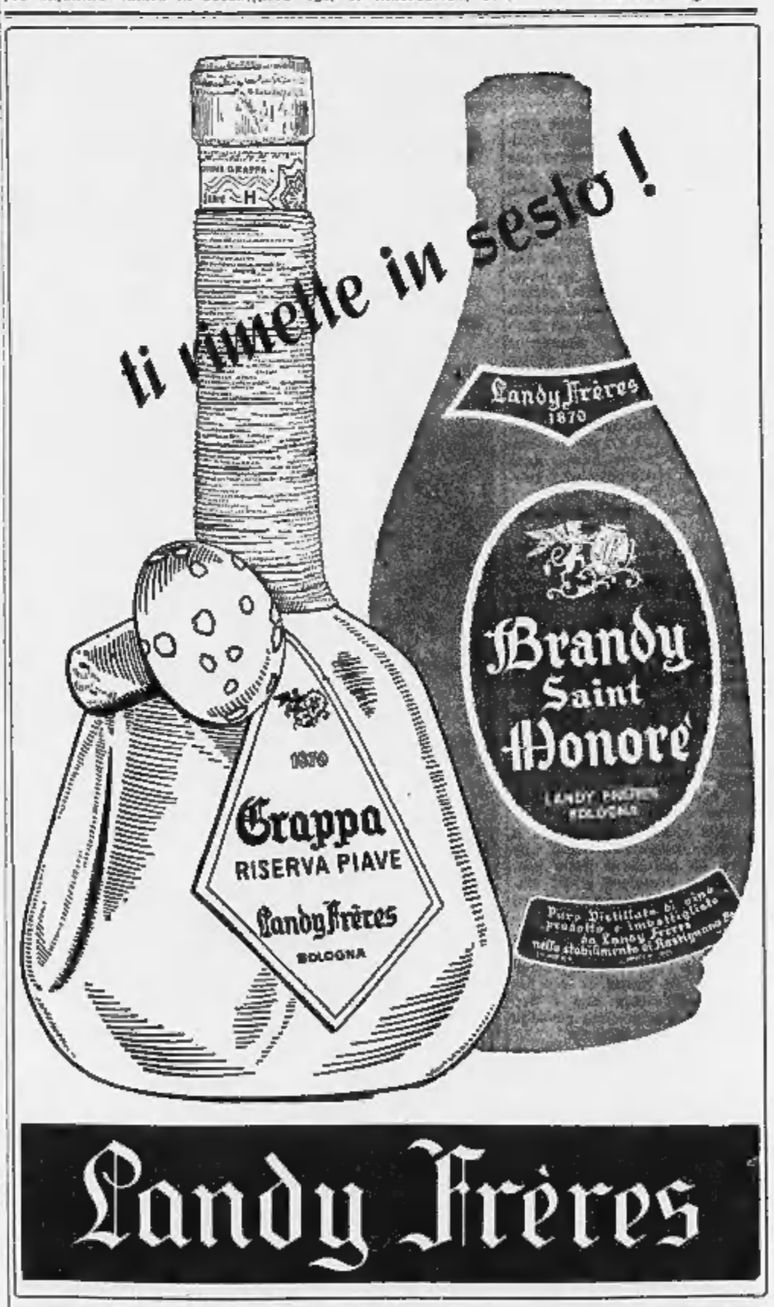
Classifica: 1. Gran Bretagna 2227 punti; 2. Usa 1750; 3. Canada e Danimarca 1723; 5. Argentina 1604; 6. Italia 1583.

Star - (Seconda regata): 1. Urss p. 1331; 2. Portogallo 1030; 3. Germania 854; 4. Finlandia 720; 12. Italia (Crocè e Saldelli) 252.

Classifica: 1. Urss p. 2185; 2. Bahamas 1983; 3. Finlandia 1739; 13. Italia 670.

Sollevamento pesi

PESI LEGGERI — Classifica finale dopo le tre alzate: 1. Baszanowski (Polonia) kg. 435,5, medaglia d'oro; 2. Kaplunov (Urss) kg. 433,5, medaglia d'argento; 3. Zielinski (Polonia) kg. 426, medaglia di bronzo.



Entrano oggi in scena alle Olimpiadi due nuovi sports: ciclismo e atletica leggera

Favorito il quartetto dei ciclisti azzurri

Si corre stamane la 100 chilometri a cronometro per squadre - Dopo il successo del 1960 a Roma gli italiani hanno vinto due volte il titolo mondiale, affermandosi anche nei Giochi del Mediterraneo

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 13 ottobre.

I quattro ciclisti italiani campioni del mondo della prova a cronometro a squadre tentano domani di aggiungere alla maglia iridata anche la medaglia d'oro olimpica. Sono Andreoli, Guerra, Dalla Bona e Menza. Il nostro quartetto è andato a dormire presto, imbronciato per l'acqua che continua a cadere fitta. In Tokio si tratta di un mezzo diluvio, a Tachikawa, ad una quarantina di chilometri dal centro della capitale, l'acqua cade invece a gocce minute ma non per questo meno fastidiose. Il tempo è ad ogni modo avversario comune a tutte le squadre e non danneggerà i nostri più degli altri.

Per fortuna l'abilità diplomatica dei due tecnici italiani è riuscita a far modificare la posizione di partenza del quartetto azzurro. I nostri corridori sarebbero dovuti partire per ultimi, ma un esame delle condizioni meteorologiche ha fatto paventare il rischio di trovare il vento contrario o di essere imbottigliati dalla formazione meno veloce. Il fatto di essere in coda all'elenco dei partenti è in genere un vantaggio perché permette di avere come punto di riferimento i quartetti scattati in precedenza ad un minuto di distanza l'uno dall'altro. Esso era riservato all'Italia in virtù del successo a Roma nel 1960. Nelle condizioni del circuito di Hachioji, però il favore si muterebbe trasformato in «handicap» appunto per le condizioni del vento.

Le osservazioni dei due tecnici italiani hanno fatto sì che le squadre migliori siano messe in un gruppo di quindici e destinate a partire davanti alle altre. L'Italia avrà davanti a sé tutte le più forti di questo gruppo ad eccezione della Russia che, per sfortuna nostra, è una delle compagini maggiormente temute.

Per rimediare alla mancanza di notizie sui russi che si avvieranno quattro minuti dopo gli azzurri, Rimedio ha pregato i ciclisti della pista di scaglionarsi lungo il percorso muniti di radio riceventi e di pistole di segnalazione, con razzi colorati. I pistards azzurri daranno ai loro compagni l'esatta posizione nei confronti dei sovietici. La nostra compagine avrà il numero undici. Primi, con loro grandi proteste, sono i francesi. Seguiranno il Belgio, numero 3, Spagna 6, Danimarca 7, Germania 8, Romania 9. La Russia avrà il 15. Il via sarà dato alle 10. Il percorso di cento chilometri presenta quattro tratti in lieve salita, che pure si faranno sentire.

Andreoli avrà i compiti di capitano di corsa. Sarà lui che dovrà decidere e ordinare i cambi a destra o a sinistra, regolare il ritmo degli stessi e quando nel finale sarà il momento di «gettare via le borracce alleggerendosi al massimo» sarà lui a dirlo (così ha deciso Rimedio).

Il commissario tecnico ha così esaminato la prospettive del nostro quartetto: «I nostri avversari sono ormai noti. Noi abbiamo il ruolo di favoriti. Dal successo nelle Olimpiadi di Roma ad oggi, il quartetto azzurro della corsa a cronometro si è imposto due volte nei campionati del mondo ed una volta ai Giochi del Mediterraneo, finendo secondo solo nei "mondiali" del 1963 in Belgio. Pronostici non posso farne: spero che i nostri corrano mettendo le loro possibilità e la loro preparazione».

p. bert.

La sconfitta dei cestisti

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 13 ottobre.

I cestisti azzurri alle Olimpiadi ci avevano abituati male. Dopo due vittorie consecutive la sconfitta subita oggi ad opera della Polonia ha suscitato notevole malumore.

Tutte le vicende di gioco sono andate per il verso contrario alla compagine di Paratore. Gli azzurri hanno messo a segno 13 tiri liberi sbagliandone dieci, i polacchi hanno commesso invece soltanto otto errori su ventiquattro «personali» eseguiti. Pieri ha giocato con la testa fasciata dopo la lieve ferita del giorno precedente. Bertini ha lamentato una recrudescenza dell'ernia al disco e forse per lui i Giochi Olimpici sono finiti. Sardagna si è prodotto una lussazione ad un dito (male di per sé leggero ma gravissimo per un cestista) e per concludere l'Italia ha anche sbagliato tattica negli ultimi trenta secondi.

In quel momento gli azzurri erano in svantaggio di un punto. La logica del gioco vuole che in tali casi si arrivi all'ultimo istante (i secondi sono visibili sul quadro luminoso e vengono scanditi a voce dai compagni) passando e ripassando la palla fra i compagni. Quando l'ultima lampadina sta per spegnersi si tenta il tutto per tutto cercando di infilare da distante il canestro. Se va bene si passa dallo svantaggio al vantaggio di una lunghezza. (Un canestro su azione come è noto vale due punti).

Contrariamente all'attesa, Lombardi, l'uomo di punta della nostra squadra, si è lasciato tradire dai nervi. Ha cercato troppo presto di andare verso la marcatura. I polacchi hanno preso la palla e con un fulmineo contrattacco hanno ancora realizzato loro. Risultato 61-58 per la Polonia e molta amarezza tra gli azzurri.

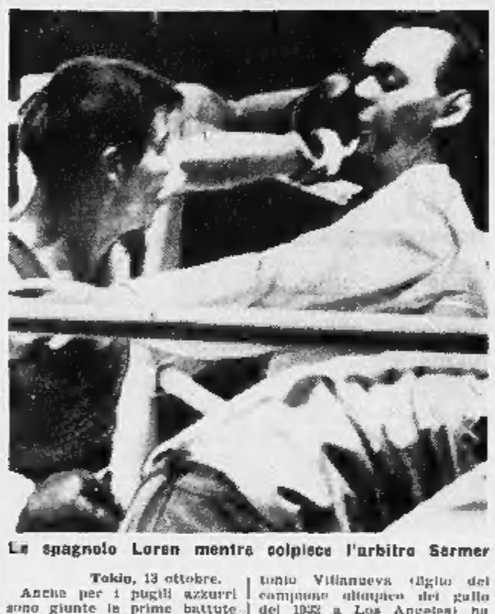
Pieri, il capitano, ha dichiarato: «Il fatto di essere stati quasi sempre in svantaggio ci ha danneggiato psicologicamente. Se fossimo mantenuti tranquilli avremmo potuto risalire la corrente».

Paratore il responsabile tecnico della Nazionale cestistica, ha osservato da parte sua, che il nostro quintetto ha risentito delle due dure partite contro il Messico ed il Portorico, mentre la Polonia arrivava da facili incontri contro Ungheria e Giappone.

p. b.

Un pugno all'arbitro

Incidente nel torneo di boxe - Eliminati gli azzurri Girgenti e Bruschini



Lo spagnolo Loren mentre colpisce l'arbitro Sermer

Tokio, 13 ottobre.

Anche per i pugili azzurri sono giunte le prime battute d'arresto. Tanto il peso piuma Girgenti, quanto il superwelter Bruschini sono stati infatti eliminati al primo combattimento. Ma se quest'ultima sconfitta non può costituire eccessiva sorpresa, dato il valore del polacco Grzesiak che ha superato ai punti Bruschini, è giunta invece assolutamente inattesa quella toccata al siciliano Girgenti campione d'Europa dei pesi piuma. Girgenti, opposto al ghanese destro Ellippino Antonio Villanueva (figlio del campione olimpico del gallo del 1932 a Los Angeles) ha sbagliato completamente l'impostazione del combattimento.

Da segnalare, tra i combattimenti odierni, quello fra il peso piuma Han Hung-cheng di Taiwan e lo spagnolo Loren. Quest'ultimo è stato squalificato per ripetute scorrettezze nel corso del secondo round ed ha reagito al verdetto colpendo con un pugno l'arbitro ungherese Sermer, prima che i suoi «secondi» potessero intervenire e trascinarlo via.

Tre medaglie in palio nell'atletica

Si svolgono oggi qualificazioni e finali del salto in lungo femminile (con l'azzurra Trio), del giavellotto maschile e dei 10 mila metri - Morale e Frinolli nelle «batterie» dei 400 metri ostacoli

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 13 ottobre.

L'atletica leggera entra in scena soltanto domani alle Olimpiadi, ma, tempo permettendo, dovrebbe in breve diventarne il motivo di centro. A questa disciplina sono iscritti rappresentanti di ottantasette delle novantaquattro nazioni presenti a Tokio, per un totale di oltre millesettecento atleti: dati che bastano da soli a dimostrare la popolarità di questo sport in tutte le parti del mondo. Il più interessante delle gare che si svolgeranno allo stadio nazionale, è rappresentato dallo scontro fra i campioni della Unione Sovietica e degli Stati Uniti, ma molti sono gli assi di altri Paesi in grado di inserirsi con autorità nel duello fra le due tradizionali rivali.

Domani sono in palio i primi tre titoli: salto in lungo femminile, giavellotto maschile e 10 mila metri.

Nel salto in lungo e nel giavellotto saranno in gara gli azzurri: Maria Vittoria Trio nella competizione femminile, e Carlo Lievore in quella maschile. La ragazza torinese, non ancora diciassettenne, affronta per la prima volta tutte le migliori specialiste del mondo ed è logico che, pur avendo i numeri per ben figurare, abbia una certa emozione. Le migliori sono la sovietica Tatiana Schelkanova e l'inglese Mary Rignal-Rand, in grado di ottenere misure attorno ai metri 6,60, ma la torinese — che vanta un record italiano di metri 6,26 — può puntare all'ingresso in finale.

Nel giavellotto maschile, le speranze di Carlo Lievore, ex primatista del mondo della specialità, sono molto limitate. L'azzurro ha accusato quest'anno un notevole calo di forma, e non è più riuscito a raggiungere i risultati che non volta gli erano abituali. Dovrebbero lottare per le medaglie il polacco Sidlo, il sovietico Lusis, i norvegesi Rasmussen e Pedersen, primatista del mondo con l'eccezionale misura di metri 91,72.

Contemporaneamente a queste finali, si svolgeranno le batterie dei 100 metri (con la gara, per gli azzurri, di Sola Giani), degli 800 e dei 400 ostacoli. Negli 800 metri il nostro Francesco Bianchi non ha avuto molta fortuna nel sorteggio ed è finito in una batteria nella quale ha pochissime possibilità di piazzarsi nei primi quattro, e quindi di passare il turno: i suoi avversari più temibili sono il canadese Crothers, uno dei favoriti per la medaglia d'oro, il francese Liverot, il giapponese Morimoto e l'austriaco Kleban.

Comunque la gara più attesa per gli italiani è senza dubbio quella dei 400 ostacoli. Di ogni batteria i primi tre classificati verranno ammessi alle semifinale. Salvatore Morale avrà come rivali Anisimov (Urss), Seviatoram (Malesia), Hogan (Gran Bretagna), Ogushi (Giappone), Haas (Germania), Kovac (Jugoslavia) e Cacero (Perù). Una batteria non certo facile, in quanto Anisimov, Hogan e Kovac sono atleti di buona quotazione internazionale. Frinolli gareggerà in un altro gruppo, con Cooper (Gran Bretagna), Zagorin (Urss), Knocke (Australia), Dagorov (Bulgaria), Gairdner (Canada), Reid (Australia) e Knoke (Austria). Il compito di Frinolli sembra più agevole, in quanto il solo Cooper, per altro già battuto dal romano, pare in grado di impegnarlo.

I due azzurri hanno concluso oggi la preparazione con un leggero allenamento, che ha confermato la buona condizione di entrambi. Morale, in particolare, secondo i tecnici federali è tornato l'atleta sicuro di due anni or sono, e sarebbe quindi in condizioni di ottenere dei risultati attorno ai 49"5, tali quindi da farlo considerare fra i favoriti.

Frinolli è alla prima competizione internazionale di grande rilievo e non si sbilancia in pronostici, e si schermisce quando sente giudizi troppo insinghieri nei suoi confronti. Frinolli è un ragazzo modesto, che sinora non ha ancora espresso il meglio delle sue possibilità.

Le batterie, come si può notare dal numero dei nomi elencati sopra, si svolgeranno con otto concorrenti per volta, e così pure le finali, invece dei sei di Roma. Il particolare, importantissimo, modifica molte previsioni agli effetti degli atleti finalisti (anche se i migliori dovrebbero prevalere egualmente) e soprattutto darà alle competizioni di Tokio nuovo interesse spettacolare. A meno che il maltempo — da stasera ha ripreso a piovere — non influisca negativamente sulle competizioni.

r. s.

Contro questi records nello stadio di Tokio

Gare	Primati olimpici	Primati mondiali	Primati italiani
MASCHILI			
m. 100	Owens (Usa) 1936, Hary (Germ.), Sime (Usa) '60 10"2	Hary (Germ.) Jerome (Can.) Esteves .. 10"	Berruti ..... 10"2
m. 200	Berruti (Italia) 1960 ... 20"5	Carr (Usa) ..... 20"2	Ottolina ..... 20"4
m. 400	O. Davis (Usa), Kaufmann (Germ.) 1960 ..... 44"9	O. Davis, Plummer e Larrabee (Usa), Kaufmann (Germ) 44"9	Lanzi ..... 46"7
m. 800	Snell (N. Zel.) 1960 .... 1'46"3	Snell (N. Zel.) ... 1'44"3	F. Bianchi .... 1'48"6
m. 1500	Elliott (Austr.) 1960 ..... 3'35"6	Elliott (Austr.) ... 3'35"6	Baraldi ..... 3'42"3
m. 5000	Kuts (Urss) 1956 ..... 13'39"6	Kuts (Urss) ..... 13'35"	Conti ..... 14'01"6
m. 10.000	Bolotnikov (Urss) 1960 ... 28'32"2	Clarke (Austr.) ... 28'15"6	Ambu ..... 29'34"6
m. 110 ostacoli ..	Calhoun e J. Davis (Usa) '60 13"5	Lauer (Germ.) Calhoun (Usa) .... 13"2	Ottoz ..... 13"8
m. 400 ostacoli ..	G. Davis (Usa) 1960 .... 49"3	Cawley (Usa) .... 49"1	Morale ..... 49"2
m. 3000 siepi	Krzyszkowiak (Pol.) 1960 . 8'34"2	Roelants (Belgio) .. 8'29"6	Rizzo ..... 8'53"4
st. 4 × 100	Stati Uniti '56, Germania '60 39"5	Stati Uniti ..... 39"1	Nazionale .... 39"3
st. 4 × 400	Stati Uniti 1960 ..... 3'02"2	Stati Uniti ..... 3'02"2	Nazionale .... 3'07"7
Salto in alto	Shavlakadze (Urss), Brumel (Urss) 1960 ..... m. 2,16	Brumel (Urss) .... m. 2,28	Boglietto .... m. 2,09
Salto in lungo ...	Boston (Usa) 1960 ..... m. 8,12	Boston (Usa) .... m. 8,34	Maffei ..... m. 7,73
Salto con l'asta ...	Bragg (Usa) 1960 ..... m. 4,70	Hansen (Usa) .... m. 5,28	Giannitti ..... m. 4,70
Salto triplo	Schmidt (Pol.) 1960 .... m. 16,81	Schmidt (Pol.) .... m. 17,03	Cavalli ..... m. 15,10
Getto del peso ...	Nieder (Usa) 1960 ..... m. 19,68	Long (Usa) ..... m. 20,68	Maconi ..... m. 18,82
Lancio del disco ..	Oerter (Usa) 1960 ..... m. 59,18	Danek (Cec.) .... m. 64,55	Consolini ..... m. 56,98
Lancio giavellotto .	Danielsen (Norv.) 1956 ... m. 85,71	Pedersen (Norv.) .. m. 91,72	Lievore ..... m. 85,74
Lancio del martello	Rudenkov (Urss) 1960 ... m. 67,10	Connolly (Usa) ... m. 70,67	Cristin ..... m. 61,96
Decathlon	Johnson (Usa) 1960 .... p. 8392	Yang (Formosa) .. p. 8121	Ser ..... p. 7343
FEMMINILI			
m. 100	Rudolph (Usa) 1960 (*) .. 11"	Rudolph (Usa) ... 11"2	Leone ..... 11"4
m. 200	Rudolph (Usa) 1960 .... 23"2	Rudolph (Usa), Burville (Austr.) .... 22"9	Leone ..... 23"7
m. 400	Nuova prova	Itkina (Urss) .... 53"	Govoni ..... 54"9
m. 800	Shevcova (Urss) 1960 ... 2'04"3	Willis (Austr.) .... 2'01"2	Jannaccone ... 2'08"9
m. 80 ostacoli ...	I. Press (Urss) ..... 10"6	Birkemeyer, Balzer (Germ.), Moore (G. B.), I. Press (Urss), Stemsjele (Jug.) . 10"5	Bertoni ..... 11"
st. 4 × 100	Stati Uniti 1960 ..... 44"4	Polonia ..... 44"2	Nazionale .... 45"8
Salto in alto	Balas (Rom.) 1960 ..... m. 1,85	Balas (Rom.) .... m. 1,91	Giardi ..... m. 1,67
Salto in lungo ...	Krepkina (Urss) 1960 ... m. 6,37	Shelkanova (Urss) .. m. 6,70	Trio ..... m. 6,26
Getto del peso	T. Press (Urss) 1960 ... m. 17,32	T. Press (Urss) ... m. 18,55	Paternoster ... m. 14,38
Lancio del disco ..	Ponomareva (Urss) 1960 . m. 55,10	T. Press (Urss) ... m. 59,29	Paternoster ... m. 51,33
Lancio giavellotto .	Ozolina (Urss) 1960 .... m. 55,98	Ozolina (Urss) ... m. 61,38	Paternoster ... m. 47,96
Pentathlon	Nuova prova	T. Press (Urss) ... p. 5194	Vettorazzo .... p. 4338

(*) Risultato non omologato come record mondiale in quanto realizzato con vento a favore.

La 4ª giornata dei Giochi

Le prove odierne

SCHERMA: Finali fioretto maschile e eliminatorie fioretto femminile (in gara le azzurre Ragno, Colombetti e Masciotta).

PALLACANESTRO: Quarto turno eliminatorio (Italia-Canada).

NUOTO: Batterie 100 farfalla femm. (Cecchi); batterie 400 s. l. maschili (Spangaro, De Gregorio, Orlando); batterie staff. 4 x 100 s.l. femminile (Italia); semifinali 200 rana masch.; finale tuffi trampolino masch.; finale staff. 4 x 100 s. l. masch.; finale 200 dorso femm.; finale 400 misti masch.

ATLETICA LEGGERA: Batterie e «quarti» m. 100 masch. (Giani); qualificazioni e finali lungo femm. (Trio) e giavellotto masch. (Lievore); batterie m. 400 ost. (Morale e Frinolli); batterie m. 800 masch. (Bianchi); finale m. 10 mila.

CICLISMO: 100 chilometri cronometro a squadre (in gara Andreoli, Dalla Bona, Menza e Guerra).

SOLLEVAMENTO PESI: mediomassimi.

PALLANUOTO: semifinali, primo turno (Italia-Urss).

LOTTA LIBERA: Proseguono eliminatorie.

PALLAVOLO: turni eliminatori.

VELA: Terza prova (in gara gli equipaggi «5,5», «stelle», «dragoni» e «flun»).

PUGILATO: Turni eliminatori (Arcari).

CALCIO: turni eliminatori.

PENTATHLON MODERNO: Prova di nuoto.

CANOTTAGGIO: Finali dal settimo al dodicesimo posto.

Tre equipaggi italiani nelle finali di canottaggio

Tokio, 13 ottobre.

Gli equipaggi che giovedì disputeranno le finali di canottaggio sono:

SINGOLO: Germania, Usa, Svizzera, Nuova Zelanda, Argentina, Urss.

DUE SENZA: Olanda, Canada, Germania, Finlandia, Danimarca, Gran Bretagna.

QUATTRO SENZA: Italia, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Usa, Olanda.

DUE CON: Usa, Polonia, Francia, Urss, Cecoslovacchia, Olanda.

DOPPIO: Usa, Urss, Cecoslovacchia, Svizzera, Germania, Francia.

QUATTRO CON: Italia, Germania, Urss, Polonia, Olanda, Francia.

OTTO: Italia, Germania, Cecoslovacchia, Usa, Urss, Jugoslavia.

Nello spareggio per la Coppa dei Campioni

Bologna ed Anderlecht di fronte a Barcellona

La partita, che avrà inizio alle ore 16, non sarà teletrasmessa, per improvvise difficoltà tecniche - I rossoblù al gran completo - Esordio dello spagnolo Cayela fra i belgi

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 13 ottobre.

Il Bologna decide oggi il suo destino nella Coppa dei Campioni, incontrando sul terreno neutro di Barcellona, e più precisamente allo stadio periferico di «Nou Camp», i campioni belgi dell'Anderlecht. E' una partita di spareggio questa, resasi necessaria dopo l'esito delle due precedenti gare del primo turno di Coppa. In Belgio vinse l'Anderlecht per 1-0, a Bologna, la settimana scorsa, i campioni d'Italia restituirono la sconfitta alla squadra di Van Himst, con l'identico scarto di reti (2-1).

Per l'ammissione al secondo turno della Coppa dei Campioni, belgi ed italiani saranno dunque di fronte oggi alle 16. Una gara decisiva, con la possibilità che i novanta minuti di gioco regolamentari non giungano ad emettere un verdetto, rendendo necessaria la disputa dei tempi supplementari.

I bolognesi attendono con fiducia il momento di scendere in campo. Alcuni di loro anzi, ed in particolare Pascutti, Haller e Bulgarelli, non nascondono la profonda convinzione di riuscire a tornare in Italia vittoriosi.

La formazione emiliana ha sentito enormemente in questo inizio di stagione il peso della responsabilità della sua posizione di neo-campione d'Italia. Per il Bologna l'eliminazione al primo turno della Coppa dei Campioni sarebbe un grave colpo al prestigio dello «squadrone» da scudetto. Per questo Bernardini ha avuto, domenica scorsa, tenere a riposo in campionato ben cinque titolari, compromettendo l'esito della partita con la Sampdoria, pur di avere uomini freschi a disposizione per l'incontro di oggi con l'Anderlecht. Ad una sconfitta in campionato, all'inizio di stagione, c'è sempre possibilità di rimediare; se i rossoblù invece oggi cedessero all'Anderlecht, la bella avventura nella Coppa dei Campioni sarebbe finita, per la squadra di Bernardini, proprio al primo episodio.

Nessuna novità inattesa circa le formazioni delle due squadre. Tanto Bernardini che Sinibaldi, allenatore dei belgi, hanno rinunciato alla pretattica, annunciando senza reticenze i rispettivi schieramenti. Il Bologna giocherà con: Negri; Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. L'Anderlecht schierà invece: Trappeniers; Heylens, Cornelis; Cayela, Verbiest, Ploskic; Stockman, Jurion, Devuendt, Van Himst, Puis. Da segnalare l'esordio fra i belgi del ventenne spagnolo Cayela.

Il confronto di domani, cava ora stato annunciato da alcuni giorni, avrebbe dovuto essere interamente trasmesso per telecronaca diretta anche in Italia. All'improvviso sono però sorte delle difficoltà tecniche per i collegamenti ed è stato annunciato che la telecronaca non avrà luogo.

a. g.

Oscar Montez esonerato dalla guida del Mantova

Mantova, 13 ottobre.

L'allenatore del Mantova, Oscar Montez, è stato esonerato dalla guida della squadra. Secondo un comunicato della società Montez «ha richiesto un periodo di riposo e tale richiesta è stata favorevolmente accolta dal presidente. Durante tale periodo la conduzione tecnica della squadra è stata affidata al sig. Giovanni Benanno». L'esonero definitivo di Montez sembra comunque ormai sicuro.

Lo scozzese Gilzean interessa al Torino

L'attaccante del Dundee è uno dei migliori centravanti britannici - Verrebbe scambiato con Hitchens

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre.

Da fonte attendibile si è appreso oggi che l'attaccante con il quale il Torino intende risolvere i problemi della sua prima linea è Allan Gilzean, ventiquattrenne mezz'ala del Dundee, centravanti della nazionale scozzese e, da diverse stagioni, capo-cannoniere del massimo campionato di Scozia. In lizza per l'acquisto di Gilzean, la cui popolarità in Gran Bretagna è oggi pari a quella di un Law o di un Greaves, sarebbero anche altre squadre inglesi tra le quali l'Arsenal e il Tottenham.

A quanto pare però il giocatore che dall'inizio del campionato si è rifiutato di scendere in campo e procede a contratti rinnovati mensilmente, avrebbe già espresso una netta preferenza per un trasferimento presso il sodalizio torinese. Rocco ha visionato due volte l'asso scozzese in occasione della Coppa dei Campioni.

Dotato di un fisico robusto, alto un metro e 85, Gilzean possiede un formidabile istinto del goal ed opera indifferentemente di destro e di sinistro.

Per concretare le trattative del Torino nei confronti del giocatore scozzese, si attenderebbe soltanto il benestare del presidente granata Pianelli. A quanto sembra, il Dundee riceverebbe in cambio l'attuale centravanti granata Hitchens ed un certo numero di milioni a conguaglio.

e. a.

Infortunio a Rosato ieri in allenamento

I guai per il Torino non sono ancora finiti. Durante l'allenamento in partita svoltosi ieri pomeriggio dai granata al Filadelfia, Rosato si è scontrato con il portiere dei ragazzi Colombo infortunandosi seriamente al ginocchio sinistro. Prontamente soccorso, lo sfortunato difensore è stato visitato dal medico sociale dott. Cattaneo il quale ha diagnosticato una distensione ai legamenti interni del ginocchio sinistro e gli ha immobilizzato l'arto offeso con un bendaggio rigido. Rosato dovrà pertanto osservare due giorni di assoluto riposo e circa la sua disponibilità per la trasferta di Vicenza si nutrono poche speranze.

Anche sulla presenza di Hitchens contro i biancorossi, pesa un grosso interrogativo in quanto la contusione, con profondo ematoma, riportata dall'attaccante in uno scontro con Valadé, stenta a guarire completamente.

Qualora Rosato e Hitchens dessero «forfait», Rocco li sostituirebbe rispettivamente con Lancioni — che giocherebbe difensore libero con Puja «stopper» — e con Meroni.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri si preparano ad ospitare al Comunale il Bologna. Contro i campioni d'Italia e probabile il rientro di Salvadore.

Le condizioni di Sivori, che stamane lascerà le Molinette sono frattanto in netto miglioramento. Il capitano bianconero ieri si è sottoposto ad una serie di esami radiografici.

Prova generale per il Giro di Lombardia

Zilioli, De Rosso e tutti i migliori oggi nella Coppa Agostoni ciclistica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 ottobre.

Con partenza e arrivo a Lissone e via per le strade dell'alta Lombardia, toccando Lecco, Asso, Bellagio, la vetta del Ghisallo, Erba, Seregno per terminare al punto di inizio per una lunghezza di 228 chilometri, domani si disputerà la Coppa Agostoni, corsa di una certa importanza, non solo perché precede di appena tre giorni il Giro di Lombardia, ma anche per la presenza, assicurata, di un ragguardevole lotto di concorrenti.

Tra gli oltre 130 iscritti vi sono tutti i nostri migliori professionisti, nessuno escluso, e, in più, certi stranieri che soltanto a farne i nomi c'è da rimanere sorpresi. Oggi a Lugano con legittima soddisfazione gli organizzatori facevano notare che fra questi stranieri ci sono quelli della squadra di Anquetil, con Elliot, Zimmermann, De Roo, De Hartog, e un'altra compagine d'oltr'Alpe, bella questa, capitanata dal campione mondiale degli inseguitori Bracke. Ci sono Daems e Simpson, i cui nomi non sono nuovi a essere apparsi in testa all'ordine di arrivo di nostre «classicissime».

Fino a tarda sera gli organizzatori hanno sperato che Anquetil e Poulidor, da stamattina a Milano, si facessero anch'essi vivi. Ma una questione di ingaggio, pretesa e non concessa, ne ha impedito l'iscrizione regolare. Van Looy, invece, ch'è già sul lago di Garda, ha preferito rimandare a sabato la sua comparsa in gara.

La ragione di questo successo, almeno di partecipazione, alla Coppa Agostoni — dedicata a prolungare la memoria di un forte campione ciclista di prima dell'altra guerra — è presto detta: sarà, per molti, la prova del Giro di Lombardia, e non ci può essere corridore che non capisca quanto meglio sia una gara del genere, e su quel percorso, possa concludere la preparazione per la classica ed ambita «corsa delle foglie morte».

Ecco perché le nostre squadre di marche e pubblicitarie sono presenti al completo, con i loro abituali portabandiera: da De Rosso, campione d'Italia, a Zilioli, da Adorni a Motta, da Balmamion a Durante, da Cribiori a Mealli e a Balossi.

Forse è pretendere troppo, aspettarsi da questa «elette compagnia una gara combattutissima e movimentata. E' difficile, almeno da parte dei corridori più in vista, ch'essi si buttino allo sbaraglio per accaparrarsi la vittoria a ogni costo; buona norma contando che alla vigilia di una classica quale il «Lombardia» non è prudente smascherare le proprie batterie. E' meglio mimetizzarsi, come gli avversari, anziché farsi prendere, da essi, la misura. Basterà coprire tutta la distanza a passo velocissimo, nel ritmo affannoso e movimentato della corsa, pagli di compiere un ultimo, efficace galoppo di attestamento.

Potrebbe tuttavia darsi che qualcuno dei «grossi calibri» non gradisca la baldanza e lo spirito di indipendenza dei «minori» in cerca di accasarsi per la prossima stagione, ed allora, addio ai propositi di prudenza.

v. v.

IMPERMEABILI PER TUTTI
NEGLI 89 NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE
A. VITTADELLO
TUTTE LE NOVITÀ DELLE MIGLIORI MARCHE
VALSTAR - BALLARINI - BARBUS - PIRELLI - BENZ - PRINCEPS
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO E I PREZZI MIGLIORI
INOLTRE
PALETO' - GIACCHE - CALZONI - ABITI
per Uomo - Donna - Bambini
Osservate le nostre vetrine e vi convincerete
VISITATE I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE
A. VITTADELLO
SOLO QUESTO MARCHIO E' A. VITTADELLO

quotidiana dose di sprint!
CIOCCOLATO AL LATTE
PERUGINA
In vendita nei formati da lire 50 100 - 200 350 - 500
a prezzi invariati dal 1950
SIGLA 42

LA TANTO ATTESA
NSU 1000 L è a vostra disposizione
presso la Concessionaria ORSA di VIA VIGONE 44
e CORSO FERRUCCI 80-82 - TEL. 380.776 - 337.095
PROVATELA E GIUDICATE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL, LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Scaglia angolo via Leva. Telefonare 545-469.

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere, cucina, termo bagno, 4° piano, senza ascensore 5.700.000. Facilitazioni. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGIO libero panoramico, signorile (Bernardino Luini) due camere, cucina, terrazzo, 6.500.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi zona Spe vendesi. Telefonare 486-284 ore pasti.

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A105392

ALLOGGIO su corso conveniente signorile doppi servizi vendo. Telefonare 521-168. A104240

ALLOGGIO tre camere servizi nuova barriera Milano mutuo vendesi. Telefonare 779-568. A104348

ALLOGGIO vuoto, Pianezza, 3 camere cucinetto garage 5.600.000 Telefonare 754-351. O723

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa vende privato. Telefonare 520-395. O620

ALTO reddito sicuro sumenibile privato vende muri negozio corso centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A102735

APPARTAMENTO splendido, grandioso, in palazzino, posizione residenziale, vendesi. Telefonare 511-400.

CAPANNONE nuovo vendesi mq. 1000 coperti, più mq. 1500 scoperti, frazionabile, disponibile fine ottobre 1964, strada Leini (Mappano), dilazioni pagamento. Telefonare 95-587 ore pasti. O428

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti signorili 4 camere cucina. Telefonare 876-449. A92806

CASA recentissima accurata costruzione su piazza vani 55 vendo convenientissimamente. Studio Salvagni, Cernaia 32. O314

CASE, stabilimenti, ville prefabbricate, capannoni, tettoie montiamo ovunque. Telefonare 517-397.

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per villa vendo. Telefonare 520-395. O65

CHIERI vendo lotti terreno ogni comodità da 1.550.000-1.800.000. Telefonare 641-778. A102601

CIMITERO generale Torino cedonsi cinque loculi sotterranei in cripta V ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1559 — Torino ».

CINEMA costruzione nuovi muri 50.000.000 trattabili pagamento 20 milioni contanti restante dilazionato. Telefonare 500-131. O420

COLLINARI vendonsi alloggi piccoli grandi doppi servizi strada Valpiana 30. Telefonare 325-950.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli appartamenti. Informazioni geom. Vella. A104195

CORSO Francia angolo c. Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 761-301.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi appartamento 4° piano, 4 camere salone tripli servizi. Telef. 60-387.

CUMIANA vendo lottini per casette lire 1000 al mq. Telef. 523-050.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione, zona piazza Stampalia; mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-059. O295

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-358 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI.

EREDI vendono terreno Nichelino mq. 3600 occasione. Dilazione pagamento. Telefonare 770-909.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Attilio, Marochetti 5, telefono 690-558. O76

IMPRESA costruisce accettando locali in parziale pagamento. Geometra Cavallo, via Ressi 11, Milano.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuati pronta consegna ai box stessa casa. Telefonare 877-223.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello autorimessa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-671.

IN graticcio vendonsi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 520-395.

LOCANDA centralissima 7 camere arredatissima redditizia vende 7 milioni 500.000. Telefonare 885-962.

LOTTINI terreno adatti costruzione villette vendonsi periferia Torino strada Leini, progetti approvati, tutti servizi. Telefonare 95-587, ore pasti.

LOTTO terreno panoramico per villa 2 km. Rivoli vendo. Tel. 520-395.

MERAVIGLIOSO complesso tre case lussuosissime, comprendenti due isolati, posizione centrale, residenziale, tranquilla, verde, 550.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A104445

MONGINEVRO vendo camera tinello cucinetta servizi mutuo. Tel. 377-824.

NEGOZI unibili, frontegglanti primaria via commerciale, S. Rita, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

NEGOZIO 300 mq. (divisibile) testatale grande luminoso locale presso stazione Porta Susa vendesi. Telefonare 522-631. A104351

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913. A104318

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello, ottimo impiego capitale. Telefonare 519-770. O658

OCCASIONE trasferendomi terreno per villetta 1.650.000 vendo, ottima posizione. Telefonare 655-782.

OTTO vani servizi 18 km. Torino 4.800.000. Trattabili. Tel. 25.17.30.

PARELLA: progetto approvato 120 camere, 3500 mq. autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino». A104464

PIAZZA Matteotti, Grugliasco, vendesi alloggio due camere, tinello, box. Telefonare 380-514. A104074

PINEROLO alloggi 2-3-4 camere, servizi nuova costruzione, ottimo impiego capitale vendonsi. Telefonare Torino 522-631. A104351

PRAGELATO condominio «Weekend» vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale. Tel. 511-860.

PRESSI piazza Bengasi, su corso, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 522-631.

PRIVATAMENTE cambiarei alloggio nuovo con muri negozio anche vecchia costruzione. Tel. 850-805.

PRIVATO vendere muri bar su corso affittasi 90.000 mensili. Richiesta 14.500.000. Telef. 761-405.

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto) 1.580.000 camera. Telefonare 70-612. A104041

PRIVATO vende alloggio centrale vani sei soleggiatissimo. Tel. 686-134

PRIVATO vende alloggio Crocetta salone 4 camere doppi servizi. Telefonare 870-480. A106471

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare vendonsi Cogoleto: uno più locali, comforts, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, telefono 910-336. 25758

SESTRIERE vendesi permuto alloggio arredato mq. 60. Telefonare ore pasti 751-912. A104241

SVENDESI 7.500.000 in villetta con giardino alloggio nuovo tre camere cucinino bagno ingresso ripostiglio libero subito eventualmente garage. Telefonare 386-578. A106354

SPOTORNO Celle prenotansi appartamenti vicini mare. Ing. Ferro, Pelacoopa 14, Savona, telef. 22-923.

TERRENO bellissimo (via Genova) progetti esecutivi totale permuta. Telefonare 70-612. A104041

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO industriale progetto approvato vicinissimo Castor urge vendere occasione, facilitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino».

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 vendesi. Telef. 237-947 ufficio, 275-989 abitazione. A103681

TERRENO panoramico periferia Imperia, vicinissimo raccordo costruenda autostrada, tutti servizi adatto costruzione villette vendesi. Agnesi, via D'Annunzio, Imperia.

TERRENO Piossasco lotti 500-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828, 673-284. A103981

TERRENO zona Progetto Cosana possibilità costruzione ville acquisterei anche grossi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino». A106167

TERRENO zona Rivoli progetto approvato cucina mq. 1100 2.100.000. Telefonare 389-885. A102625

VENDESI alloggi 2 camere e servizi semi-centrali. Tel. ore pasti 878-252.

VENDESI alloggio camera cucina 2.200.000. Telef. 338.056 ore pasti.

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 367.233 ore 13-15.

VENDO capannone per allevamento suini con abitazione, Borgo, telefonare pomeriggio 250-128.

VENDO via Mombasiglio, centro Santa Rita. Telefonare 70-961 ore 7-10. A102278

VENDO riviera ponente alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi vista mare. Occasione. Tel. 758-365.

VENDO spaziosa mansarda vuota abitabile subito. Via Consolata 1 bis.

VIA Torino 69. Nichelino, costruttore vende direttamente alloggi mutuati tra vani più accessori mq. 80, 88, 94, abitabili fine ottobre. Rivolgersi cantiere. Tel. 667-667, 669-276.

VILLA con terreno collina vendo, affare. Telefonare 521-168.

VILLA lussuosa, nel ridente Canavese, 8 vani, due alloggi, giardino, garage, costruttore vende direttamente 2.500.000 vano, volendo un alloggio, mezzo giardino, un garage. Telefonare 251-744. O252

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, sita a Mantosa, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-420. O436

VILLA mq. 1400 terreno chilometri 15 Torino, vende privato. Telefonare 520-395. O65

VILLASTELLONE vendesi terreno mq. 3500 strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

VILLETTA prefabbricata, 3 camere servizi, 500 mq. terreno; posizione incantevole, 25 km. Torino, vende 3.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O313

VILLETTA 3 camere, salone, cucina (padronali); 2 camere, disimpegni (servizio); giardino. Vendesi o parzialmente permutasi. Telef. 377-095.

VILLINI fine settimana da lire 1 milione 800.000 ad altre. Tel. 517-397.

ZONA Lucento vendo muri negozio affittato ed alloggio libero. Telefonare 41-078. O636

2.600.000, due belle camere, casa vecchia (Porta Susa). Telefonare 515-318. O535

DOMANDE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando. Telefonare 525-634. O159

A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 688-755, 397-001. O409

ABBISOGNACI alloggetto coniugi piemontesi soli, referenziatissimi, qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

AFFITTASI, se mera occasione quadrasi, ampia casa campagna raggio km 50 Torino. Dettagliare specificazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ».

AGENZIA Vignale, tel. 510-220, cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O202

AVVOCATO cerca alloggio 2 camere servizi zona Crocetta casa moderna signorile libera subito. Tel. 290-820 ore ufficio. A102569

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI appartamento 3 camere tinello servizi. Tel. ore pasti 238-753.

CERCO alloggio tre camere, servizi, ascensore, non periferico. Telefonare 774-608 ore 15-17. A104077

CONIUGI commercianti cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 724-942 ore 13-16.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

MEDICO affitterebbe acquisterebbe Vanchiglia rialzato o primo piano. Telefono 888-008. A104187

PROSSIMI sposi cercano camera tinello in Torino. Telefonare 363-278.

SETTENTRIONALI cercano camera tinello servizi S. Rita dintorni per novembre. Telefonare 394-847.

SOFFITTA centrale cercasi affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A100991

URGEMI affittare garage magazzino con o senza alloggetto. Tel. 883-756.

OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI camera cucina servizi 20.000 mensili. Tel. 513-528.

A.A. AFFITTASI centralissimo alloggetto ammobiliato. Telef. 654-573.

A. ABBIAMO alloggetti medesima casa 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 588-755. O409

A. ABBIAMO magazzino seminterrato Crocetta, mq. 175, Telef. 599-680 ore pasti. A104301

A. BORGATA Vittoria 15.000 camera indipendente termosifone libera, Telef. 688-755. O409

A. CAMERA cucina, 2-3 camere servizi, stessa casa. Telefon. 546-439.

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI SALONI UFFICI SALONI, UFFICI. IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale, via Pomba 29, telefono 510-220.

A. UFFICIO affittasi via Po 1-2 camere moderna. Telefonare 885-233 pomeriggio. A102806

A. ZONA Francia affitto alloggi moderni 2 camere spazioso tinello cucinino. Telefonare 795-285.

A, 1-2-3 camere, stesso caso. Arsenale 42, telefonare 546-439.

A Grugliasco, medesima casa, affittiamo alloggi, 20.000-26.000. Telefonare 395-895. A100710

A 15.000, 25.000, 30.000 affittansi, medesima casa, Argua, via Lagrange 40. O463

A 15.000-25.000-30.000-40.000 medesima casa. Cambe, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere, Chivasso, via Momo 27. Telefonare 599-680 ore pasti.

ACTA, Cernaia 40 affittasi villa zona Francia 10 camere tripli servizi. Telefonare 528-196. O353

AFFITTANSI alloggi e Nichelino via Galvani 33, 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefonare 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi via Manzoni 17, Borgata Paradiso oltre dazio corso Francia.

AFFITTANSI empi negozi con retro e magazzino, Grugliasco via Di Nanni 26. Miti richieste. Tel. 383-967.

AFFITTANSI, Barriera Milano, alloggi due tre camere, seminterrati empi luminosi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. A104309

AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi. Telefonare 670-543, 890-257.

AFFITTANSI seminterrati luminosi uso magazzini laboratori silenziosi mq 100, 50, 60. Corso Lombardia. Telefono 544-435. O630

AFFITTASI Bonaious 5 locali mq. 100 uso magazzino laboratorio. Telefonare 53-830 dalle ore 17.

AFFITTASI camera tinello riscaldamento per pochi mesi, Vanchiglia. Telefonare 887-818. A102

AFFITTASI capannone chiuso con cortile mq. 260 barriera Milano. Telefonare 290-256. A104179

AFFITTASI Caselle Vica nuovi bellissimi 3 camere servizi. Tel. 772-533

AFFITTASI Carignano due tre camere, servizi garages liberi novembre. Telefonare 798-145.

AFFITTASI da 1 a 5 camere, servizi, modesima casa. Telef. 581-694.

AFFITTASI in Vittorio Emanuele n. 38 3° piano alloggio di n. 7 camere più servizi, adatto anche per ufficio. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI locale mq. 70 adatto negozio, laboratorio, pizzeria, via Asiago, telefono 552-168.

AFFITTASI locale mq. 210 ca. servizi, riscaldamento illuminazione, uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 861-658. A102633

AFFITTASI locale mq. 400 rialzato ufficio Strada Settimo 114-13. Telef. 241.404. A102380

AFFITTASI magazzino mq. 142 capolinea pullman D e P. Tel. 793-581

AFFITTASI negozio via Menginevro rimessa tram. Telefonare 593-366.

AFFITTASI nuova costruzione due camere servizi corso Taranto. Telefonare 526-340. A104711

AFFITTASI seminterrato accesso carraio via Andrea Cisi 4. Tel. 773-757.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello servizi 5. Paolo. Tel. 255-439.

AFFITTASI subito appartamento 6 vani ufficio, abitazione signorile panoramico Pietra Micca 70.000 mensili. Telefonare ore pasti 528-875.

AFFITTASI subito camera tinello cucinino, servizi 18.000. Crosetto, Borgino 10. A104375

AFFITTASI uso ufficio piccolo ingresso a camera zona Francia. Telefonare 752-029 ora 14-15.

AFFITTASI zona Campidoglio locale uso deposito, ingresso carraio. Telefonare ore pasti 753-411.

AFFITTASI 60.000 MENSILI ALLOGGIO TRE CAMERE CUCINA SERVIZI ADATTO UFFICIO. TELEFONARE 579-862. A102444

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Moppano Telefonare 543-323

AFFITTO casa periferia 4 camere, garage e giardino. Telef. 983-481.

AFFITTO centralissimo rialzato sei locali 160 mq. termo uso uffici rappresentanza. Telefonare 522.533.

AFFITTO magazzino con laboratorio mq. 40 Madonna Campagna via Andrea Sansovino 25 E interno, telefonare pomeriggio 250-128

AFFITTO tre servizi. Telefono 730-478. A104010

AFFITTO villa precollinare giardino garage, libera. Telefonare 485-257.

ALLOGGETTINO mansarda luminoso ambiente grandi armadi angoli riscaldamento adulti. Telefonare 652-001.

ALLOGGETTO ammobiliato, libero subito, ottimo e referenziati. Digovino, Sant'Anselmo 13. O258

ALLOGGI garages, locali mq. affittasi Cascine Vica. Tel. 784-265.

ALLOGGIO centralissimo signorile 3 camere servizi, 1° piano affittasi. Libero subito. Telefonare 881-103 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino». A104089

ALPIGNANO affittasi casa splendida posizione industriale metri 2380 compreso fabbricato negozio radiale. Telefono 781-800. A104215

AUTORIMESSA box anche uso deposito laboratorio, Lauro 43. Telefonare 487-687. O325

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi 2 camere tinello servizi nuova costruzione, 34.000. Telefonare 590-260.

BOX uso autorimessa magazzino presso Fiat Mirafiori affitta. Telefonare 599-031. A104056

CAMERA tinello servizi moderno tranquillo zona Aeronautica libero fine ottobre affitto distinti referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ». A104255

CAMERA tinello servizi termo bagno affittasi via Exilles. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A105182

CAPANNONE industriale mq. 600 frazionabile radiale Moncalieri, affittasi. Tel. 389-417. O458

CAPANNONE mq. 150 affittasi in strada Settimo 140. Tel. 242-926.

CAPANNONE nuova 400 mq affittasi zona Fiat Ricambi. Tel. 241-670.

CASCINE Vica affittasi tre ampie camere servizi garage. Telef. 83-148.

CASCINE Vica, due camere, tinello, cucinetto, abitabile 29.000. Telefonare 590-538. O531

CENTRALISSIMI signorili locali affittansi in comunione studio legale. Telefonare 41-488. A103919

CENTRALISSIMO c.so Moncalieri 62 affittasi alloggio signorile mq. 150, con grande garage e ampio giardino, libero fine novembre. Tel. 545-123.

CHIERI affittasi ampio locale uso garage magazzino centralissimo. Telefonare 520-382. A102947

CONIUGI piemontesi due figli 19-24 anni cercano in affitto zona collinare tre Sassi Val Salice, villetta con giardino, casetta con poco terreno o combinazione custodia. Referenze ineccepibili. Telefon. 81-082.

CORSO Belgio tre ampi locali trasformabili negozio altamente commerciali liberi affittasi. Telefonare 874-642 ore pasti. A102721

CORSO Moncalieri, alloggi 2 camere, tinello, servizi, 36.000. Telefonare 590-538. O531

CORSO Moncalieri, strada Torino 65 affitto alloggi 35.000 45.000. Telefonare 521-168. A104240

CORSO Traiano 14 interno 11 affittiamo alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio. O620

ELEGANTE attico ammobiliato 3 camere servizi affittasi. Telefonare ore pasti 397-988. A102795

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a doppiolavoro ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 562-535.

LOCALE mq. 700 fronte via affittasi, Telefonare 725-460.

LOCALE offresi pianterreno mq. 60 divisibile, attività silenziosa. Telefonare 510-758. A104205

LOCALE seminterrato mq. 65 luminoso zona Francia affittasi. Telefonare 80-296. A104044

LOCALE uso laboratorio magazzino officina mq. 1300 affittasi vicino imbocco autostrada. Telefon. 783-398.

LOCALI rappresentanza in palazzina signorile centralissima comodità posteggio affittansi. Telef. 521-686.

LOCALI uso industriale mq. 1000 fronte strada statale 12 km. Torino affittansi. Telefonare 500-524.

MEZZANINO mq. 50 affittasi. Rivolgersi portineria Quintino 31.

MAGAZZINO mq. 24 sono interno luminoso affittasi Madonna Campagna. Telefonare 288-247.

MAGAZZINO riscaldato mq. 150, affittasi zona Lucania, Tel. 732.338.

NEGOZI contigui con quattro vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittansi liberi subito. Telefonare 82.344 ore ufficio. A103347

NEGOZI zona commercialissima via Barletta angolo Bistagno affittasi, Telefonare 586-897. A104632

NEGOZIO affittasi due grandi vetrine mq. 70 retro servizi interni. Via Buenos Aires, telefono 527-420.

NEGOZIO nuova costruzione via Borgaro 83 mq. 90 servizi contigui affittasi. Telefonare 290-820 ore ufficio. A104251

NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.

PIAZZA Statuto, attico quattro camere, grande salone, triservizi. Telefonare 544-461.

PIAZZA Statuto privato affitta in casa nuova 3 camere cucinotto. Telefonare 484-906. A104272

PINO Torinese, Strada San Felice, alloggi 3-4 camere bizervizi, 36.000-45.000, Telefonare 598-240.

PINO, 1000 metri dopo galleria, affittansi tre camere, doppi servizi, garage. Telefonare 888-756 ore pasti.

PRIVATO affitta alloggio nuovo corso Francia 333, 2 camere salone tinello cucinino. Telefonare 372-931.

PRIVATO affitta alloggi nuovi Rivoli camera tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino. Telef. 372-931.

PROFESSIONISTA affitta uso ufficio 2-3 camere proprio studio corso Fiume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1613 — Torino». A104349

RIVOLI centro affittasi 4 vani servizi modernissimi. Telef. 398-397 pasti. A103921

SALICE d'Ouix affittasi 27.000 mensili alloggio 3 camere, cucinino, libero subito, telefonare 544.447.

SALONI 500 mq. vicinissimo Motovelodromo, affitto industria laboratorio. Telefonare 544-461. O404

S. BENIGNO Canavese disponibile locale mq. 105 tre vetrine adatto negozio o laboratorio artigiano. Telefonare 586-811 ore 13-14.

SANTA Rita, salone, 2 camere, tinello, cucinetta, due bagni, affittasi 55.000 mensili. Telefonare 590-538.

SANTA Rita, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 45.000. Tel. 598-240.

SIGNORILISSIMO salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, doppio ingresso, salone giochi, doppio garage, giardino, Valsalice, proprietario affitta. Telefonare 771-457.

STABILIMENTO divisibile 1500 mq. affittasi vendesi. Strada della Pronda, Telefonare 592-514. A104589

VALSALICE capolinea affittansi alloggi signorili 2 letto, salone, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino. Strada dei Tedini 3. A104128

(Continua a pag. 12)

"...con carattere di novità e degna di interesse si presenta la soluzione adottata dall'**anonima petroli italiana** che produce oli combustibili fluidi 3/5 Engler con **ridotto tenore di zolfo...**"

(da La Rivista dei Combustibili, edita a cura della Stazione Sperimentale Combustibili presso il Politecnico di Milano)

OLII COMBUSTIBILI FLUIDI CON ZOLFO RIDOTTO A 1.8%

RECORD api 1964!

un nuovo primato
dopo quello che ha reso famose
le benzine del "cavallino nero„

MENO ZOLFO: PIU' CALORE, PIU' PULIZIA, PIU' SALUTE!

Il Ministero della Sanità ha proposto uno schema di Disegno di Legge, all'esame del Parlamento, che prevede l'obbligo di usare **combustibili liquidi con contenuto di zolfo non superiore al 3%**

Il Comune di Milano, che aveva prescritto l'uso di combustibili liquidi con **tenore di zolfo 2.8%** ha dovuto recedere sul **3%,** con ordinanza n. 101071/8088 del 30-5-1964, **non** essendo l'Industria Petrolifera in grado di assicurare il combustibile al limite richiesto

I tecnici dell'api, dopo approfondito studio delle strutture chimiche del greggio lavorato, sono ricorsi a nuove tecniche **"con il risultato di produrre olio combustibile fluido con l'1.8% di zolfo ...„**

(da La Rivista dei Combustibili del Politecnico di Milano)

LO ZOLFO, IL VELENO PIU' NOCIVO DELLO SMOG

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO "OSCAR DEL COMMERCIO„ PER IL 1964

api·comfort
fluido, visc. 3/5 E, 1.8% zolfo

api·termol
semifluido, visc. 5/7 E, 2% zolfo

e inoltre

keroapi
petrolio per riscaldamento

TORINO
AGENZIA api - Via B. Buozzi, 5 - tel. 521.510

PUBLIAPI/cart

uno ZUCCA
è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione
ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.
MILANO Via V. DA SEREGNO 47
2A/64

CRONACHE DEI LIBRI

In «Dopo la caduta», si può identificare Maggie con la Monroe?

La candida e ambigua confessione di A. Miller

Il dramma, di un'audace tecnica teatrale, è l'autobiografia sentimentale e politica dell'autore - Miller, di fronte all'emozione degli spettatori che hanno visto Marilyn nel suicidio della protagonista, si è chiuso in una negazione sgomenta - Avrebbe chiesto modifiche al testo per la rappresentazione in Italia

Il dramma «Dopo la caduta» di Arthur Miller sarà rappresentato il 19 ottobre a Roma in «prima europea». Il nostro collaboratore Furio Colombo, che ha visto «Dopo la caduta» a New York e seguito le polemiche tra i critici americani, riferisce le impressioni [illegible] dramma.

Roma, ottobre.

Arthur Miller, l'autore della *Morte di un commesso viaggiatore* e del *Crogiuolo*, è tornato al teatro dopo un lungo silenzio con un dramma in due parti, *Dopo la caduta* che è stato rappresentato a New York, nel febbraio di quest'anno, dal nuovo gruppo teatrale del Lincoln Center diretto da Elia Kazan. Nello stesso periodo la Viking Press ha pubblicato la commedia in volume: è sperabile che la traduzione appaia presto in Italia.

Quando infatti la compagnia di Zeffirelli, con Monica Vitti e Giorgio Albertazzi, presenterà *Dopo la caduta* in Italia, è probabile che almeno un po' — la discussa identificazione fra Maggie e la grande e sfortunata Marilyn Monroe — esplodano gli stessi tempestosi dissensi che hanno accolto la presentazione della commedia a New York. E in quel momento, poiché si dice che Arthur Miller abbia suggerito o imposto profonde modificazioni alla versione italiana, sarebbe interessante poter disporre di un testo.

Dopo la caduta, spiega Arthur Miller, è una serie di vicende che si svolgono nella mente di Quentin, il protagonista. Sono pensieri, ricordi, intuizioni, ossessioni, sono le immagini delle cose accadute, [illegible] appaiono in un lungo momento di solitudine e di riflessione. Il [illegible] di questa rappresentazione di frammenti drammatici è nello sforzo dell'autore e del suo personaggio di trovare (sono parole di Miller) quei momenti essenziali di scelta, nei quali un uomo è completamente responsabile di un suo atto.

Sulla scena è un lungo, quasi ininterrotto monologo, un lungo filo che Quentin dipana per vedere che cosa è rimasto della sua vita, quali conseguenze ha[illegible]no avuto i suoi gesti, che cosa è accaduto delle sue speranze, dei suoi impegni, delle sue buone intenzioni. L'ingresso dei personaggi e dei fatti è provocato dalla sequenza dei ricordi, oppure la confessione è spezzata dall'apparizione e dal ritorno di immagini ossessive, da confusioni temporali, [illegible] lacerazioni di memoria e di coscienza.

La scena è dunque il fondo indefinito della memoria di un uomo; ma bisogna dare [illegible] misura a quest'uomo e collocarlo in una proporzione con la vita degli altri, cioè nella società e nella storia. Miller sceglie che Quentin [illegible] un intellettuale che nel dopoguerra americano, fra speranze e delusioni, fra maccartismo e guerra fredda, ha vissuto gli anni più significativi e maturi della sua esistenza.

Nel fondo buio della scena, Quentin è dunque legato, dolorosamente e momen[illegible], al peso e ai gesti di tutta una comunità e della sua storia. Altri tiranti lo spingono indietro, [illegible] l'affetto oppressivo e protettivo della famiglia piccolo-borghese che è la sua origine.

Grandi fantasmi e piccoli fantasmi attraversano continuamente la mente di Quentin come ne hanno attraversata la vita: la ventata delle persecuzioni politiche al tempo della [illegible] alle streghe, del fanatismo di Mc Carthy, con il peso e l'ingombro dei morti, dei veri morti (di suicidio, di disperazione) che si lascia alle spalle, e delle ferite inguaribili inflitte a tante coscienze. E il continuo dibattere per la scena della madre e del padre il cui cerchio troppo stretto di speranze e di affetti è un'origine d'ansia, e un marchio, quindi, che non si può cancellare.

Questi sono dunque lo spazio, il tempo e la materia della vita di Quentin. Con una densità dolorosa e introversa in cui mancano molte dimensioni, però, come in una analisi imperfetta che cerca i dati simbolici, le connessioni sensazionali e trascura il fitto repertorio quotidiano. Di fronte al rischio di disperdere la tensione e di farci osservare il [illegible] personaggio in superficie, di farlo capire dai gesti, Miller ha dota di una serie appassionata di dichiarazioni, di invocazioni, di commenti. Idealmente vediamo in alto, certi episodi-chiave della vita di Quentin, ogni volta che la sua [illegible] ricreano ciò che gli ha dato scossa, impulso e tormento. E in basso disponiamo di una fitta serie di note, in forma esplicativa, dichiarativa, e anche di connessione cronologica, con cui il protagonista si collega a quei fatti.

Ci resta da sapere però *chi* è Quentin, e *qual* è la sua vita (cioè che cosa fa, che cosa vuole, in che direzione si muove, qual è la sua esperienza): è meno che si voglia cedere a suggerimento di molti critici americani identificando nel personaggio l'autore e ritrovando in Miller le spiegazioni e le motivazioni che mancano in Quentin. Miller ha la stessa età, ha fatto le stesse esperienze, ha lottato duramente contro la persecuzione politica, ne è uscito, allo stesso modo con integrità, ma in solitudine, con la distaccata e delusa amarezza degli ex impegnati nella politica americana degli anni «cinquanta».

«Miller ci parlava senza imbarazzo — racconta William Goyen che partecipava alle prove —. *Le sue spiegazioni agli attori, i suoi chiarimenti sulle scene interpretare erano riferimenti evidenti alla sua vita, era a momenti una confessione vera e candida. Era come se, passando ancora una volta attraverso tutte le sue esperienze, se ne sentisse definitivamente liberato».*

Nella storia di Quentin vi sono tre momenti di particolare tensione emotiva, che sulla scena Elia Kazan ha rappresentato come zone luminose distribuite in quel vasto buio che rappresentava la coscienza del narratore-protagonista. Sono tre donne con cui Quentin ha diviso il meglio e il peggio della sua esistenza, tre donne [illegible] nella vita di Miller.

La prima è una donna protettiva, di tipo materno, (e la sua immagine spesso si confonde, infatti, con quella della madre, le due figure si passano spesso le battute, la presenza, i dialoghi). La terza moglie, con la quale Quentin abbandona alla fine la scena, è una compagna equilibrata e intelligente, una donna forte che ha un suo lavoro, una [illegible] autonomia. Intorno alla seconda, Maggie, nella quale il pubblico di New York e moltissimi critici hanno riconosciuto Marilyn Monroe, è esplosa [illegible] curiosa polemica nella quale Miller ha avuto un ruolo ambivalente, difficile da capire.

«Era evidentemente in memoria di Marilyn», ha scritto William Goyen, che è stato per tutto il tempo accanto a Miller durante le prove, in una [illegible] testimonianza [illegible] *Show Magazine*. La sera della prima a New York, molti del pubblico si alzarono dalle prime file e andarono a depositare fiori nel punto del palcoscenico in cui Maggie-Marilyn [illegible] caduta con il tubetto delle pillole in mano, e dove era rimasta — come [illegible] ricordo ossessivo — per tutta la durata della scena.

Istante per istante, battuta per battuta, la creatura [illegible] tenera e vitale, fantasiosa [illegible] e disponibile, capace di dare la felicità ma [illegible] di averla, disperatamente destinata a morire, a distruggersi, nel [illegible] appassionato desiderio d'amore e di vita, è apparsa a tutti la grande celebrazione di una donna grande ed indimenticabile. Misteriosamente quest'identificazione, che a tutti coloro che avevano letto il testo, che avevano assistito alle prove, [illegible] sembrata evidente, al centro d'uno sfogo autobiografico chiaramente verificabile, ha turbato Arthur Miller dopo la sera della prima, dopo la lettura delle prime recensioni critiche, dopo la reazione commossa del pubblico.

Da allora Miller è impegnato in una negazione ostinata. E molte volte si è sentito dire a New York che Miller avrebbe richiesto per la rappresentazione in Italia (la prima in Europa) alcune modificazioni, in modo da evitare che *Dopo la caduta* avesse di nuovo nel ricordo di Marilyn il suo punto di attrazione e di fascino. Sarebbe un peccato, il pubblico italiano perderebbe la parte migliore del lavoro più recente e più discusso di Miller.

Furio Colombo

Monica Vitti interpreterà, in «Dopo la caduta», il personaggio che viene identificato [illegible] Marilyn Monroe

«Herzog» di Saul Bellow sta conquistando gli americani

E' [illegible] romanzo lungo e tutto interiore: la confessione d'un intellettuale fallito - Ma il gran pubblico vi sente il dramma della nostra generazione, un'ansiosa speranza di liberazione religiosa

New York, ottobre.

Finito di leggere il nuovo lunghissimo romanzo di Saul Bellow, ci si domanda: «E' proprio e solo una storia di ebrei, di sopravvissuti?» *Herzog* (The Viking Press, New York), presentato al pubblico americano la scorsa settimana, ha subito riscosso un'accoglienza vastissima e concorde, da parte di tutta la critica più qualificata del paese: concordia [illegible] non può [illegible] solo [illegible] miracolo di propaganda pubblicitaria. A lettura conclusa il romanzo, per quanto molti suoi aspetti restino confusi e difficili, appare senza dubbio eccezionale e, per molti aspetti, un capolavoro.

Saul Bellow, prima di *Herzog*, ha scritto cinque altri romanzi. La fama gli è stata data, circa undici anni fa, dall'apparire di *Le avventure di Augie March*. Egli fa parte di un ben preciso gruppo di scrittori di seconda generazione di emigrati ebrei in America, [illegible] dall'immediato dopo [illegible]. In essi il processo di assimilazione [illegible] le loro avite tradizioni culturali-religiose, nel nuovo mondo, è preminente, se non unica, materia di ricerca e di espressione artistica: Mailer, Malamud, Roth... Bellow è la personalità più cospicua del gruppo.

L'eroe del suo nuovo romanzo è il prof. Moses Elkanah Herzog, insegnante inglese, ben noto negli ambienti professionali. A 47 anni, si trova disoccupato, afflitto da una grave crisi di squilibrio psichico, conseguente al fatto [illegible] un fallito e, per giunta, cosciente di questo: *«Riassumendo i fatti, egli si rendeva conto di essere stato un pessimo marito* (due volte divorziato)... *Un cattivo padre, malgrado la tenerezza verso i figli* (un maschio e una femmina, avuti dai due matrimoni)... *Un ingrato verso i genitori. Un cittadino indifferente verso il proprio paese. Con gli amici, era stato un egoista. Nell'amore, un pigro. Nell'intelligenza, inerte, cupamente verso la sua stessa anima...».* Tuttavia, nella rimuginata lucidezza di questa severità, Herzog finiva col trovare un principio di compiacimento e di conforto.

I personaggi del romanzo: le due ex mogli; l'amante, Ramona; gli abilissimi e sottili ritratti dei minori; i fatti della sua vita di fallito, gio[illegible] ed emergono dall'affanno di questo [illegible] periodo di crisi. Sprona la sua inquietudine, giustificano le sue fughe, la sua instabilità, lo sfiduciato ritorno alla sua vecchia e abbandonata casa di campagna. Una [illegible] di liberazione gli viene dal suo solitario impulso di scrivere lettere o brani di lettere, a personaggi reali e immaginari, vivi e defunti, illustri e ignoti: lettere che, naturalmente, non vengono mai [illegible] dite..., vorrebbe scriverne una perfino a Dio, ma non ne sa l'indirizzo...

Bellow, parlando e trattando esclusivamente di un mondo di ebrei, si sente, insieme al suo personaggio, «un sopravvissuto», «un risparmiato», potenzialmente un missionario della fraternità uni[illegible], in cui crede. E' il frutto del mondo in cui è nato e cresciuto; da cui ha appreso il senso, il tormento e, definitiva, il riscatto dell'effusione cristiana. Il suo umorismo è l'espressione distaccata e intellettuale del suo disperato dolore.

Anche per lui, come in ogni [illegible] religiosa, [illegible] rassegnazione resta il vero momento in cui la «vittima» si libera e si sublima. Sta inerte, in un mondo dove i rapporti di valore [illegible] diversi e perfino il rapporto dei sessi è un fallimento, perché la donna non è più una sottomessa; ma [illegible] per questo il sesso, come molti profeti di oggi vorrebbero, resta la soluzione dell'equilibrio dell'uomo moderno. Dall'inerzia, dal cosciente fallimento di Herzog, s'intende che riposa il seme da cui germoglia un'antica e sempre [illegible] speranza: una felicità che sta al [illegible] di ogni persecuzione e rinuncia.

Questa, pur nella estrema difficoltà di estrarre una rapida sintesi da un [illegible] complesso racconto, mi pare la «nota chiave» del libro. La sua alta spiritualità, il suo valore oserei dire [illegible] un'ardita moderna riproposta del meno compreso e forse più illuminante libro del Vecchio Testamento, intendo il «Giobbe». A ben vedere, anche Herzog è in un continuo colloquio con Dio, pur nell'abisso [illegible] totale annientamento di uomo. Mentre, intorno, tutto gli dice che è colpevole (anche la sua ragione), egli, nell'istinto, [illegible] sente innocente, in attesa di un premio, al di là di ogni colpa e inerzia.

Se è vero che i poeti [illegible] la loro opera riflettono, documentano e anticipano gli eventi dei tempi, mi pare di poter onestamente dire che *l'Herzog* di Saul Bellow anticipa e documenta la risposta alla mia domanda iniziale: «E' proprio e solo una storia [illegible] ebrei, questa storia di Herzog?».

No: è una storia cristiana, di tutti i cristiani. Siamo tutti sopravvissuti a una medesima tragedia, angoscia, delusione e paura. Siamo tutti esuli, analoghi di una medesima libertà.

Antonio Barolini

Segnalazioni

* *Giorgio Bocca*, valorosa comandante partigiano sulle montagne cuneesi e nelle Langhe, ha ricostruito in Una repubblica partigiana («I gabbiani», Edizioni «Il Saggiatore», 500 lire) i quaranta giorni drammatici della «Stato libero dell'Ossola». Rigore documentario, capacità di freddo giudizio, rifiuto della retorica e dell'apologia, lucida passione morale, fanno del breve saggio un contributo autentico alla conoscenza di uno fra gli episodi più straordinari nella guerra di Liberazione; ed una lettura appassionante.

* *A cinque anni dalla morte dell'autore, promotore di Quinto Selle e scienziato di chiara fama, il Centro studi di biellesi pubblica* La Bürach *di Massimo Selle. E' una raccolta di racconti, rievocazioni, bozzetti, dedicati all'alta Valle del Cervo (la «Bürach», in dialetto); un libro affettuoso, sereno, talvolta pungente di rimpianti, che lo scrittore in età matura elaborò sui ricordi infantili e giovanili. L'amore della montagna, della natura in ogni aspetto, si unisce al gusto per le tradizioni, alla nostalgia delle buone cose che scompaiono, ed alla infaticabile ricerca del trascurato patrimonio dialettale.*

Carlo M. Maggi, il poeta che creò la maschera milanese

Com'è nato Meneghino

Protagonista di commedie dialettali dal forte sapore polemico, il buon servo Domenico (Meneghin) è il simbolo del senso comune, dell'onestà concreta, della verità contro le sbagliate ambizioni aristocratiche - Con il teatro del Maggi, hanno un gran debito Carlo Porta e anche il Manzoni

Lo sfondo storico nel quadro della vita di Carlo Maria Maggi (1630-1699) è, alla nascita, la Milano del cardinal Federico Borromeo e dei Promessi Sposi e poi, nella maturità e sul finire, della guerra tra Francia e Spagna, travagliata, dannosissima all'economia lombarda, dal tramonto del dominio spagnolo, e dei conseguente trapasso dagli ideali e costumi [illegible] una [illegible]bilità tanto più puntigliosamente aggroppata ai suoi privilegi quanto più impaurita agli ideali e costumi di una borghesia mercantile che si faceva largo per giungere ai primi posti. Tocca agli uomini di coscienza e d'ingegno avvertire questi rivolgimenti e dargli mano; Carlo Maria Maggi fu di quegli uomini, non audace, ma pieno di coraggio morale, di amor della misura e acuto nel cogliere la realtà delle cose. Non era il suo che un [illegible] passo.

Il Maggi fu segretario del Senato milanese, dottissimo in giurisprudenza, professore di lettere latine e greche alle Scuole Palatine, Sovrintendente dell'Università di Pavia; [illegible] dunque di autorità presso i grandi e presso i giovani. Come letterato, anzi come poeta (in più lingue) cominciò baracchegiando, vi tenne poi con un suo ritorno meditato al Petrarca, e fu arcade di ispirazione civile, patriottica e religiosa.

Ai suoi tempi, nella conversione antibarocchista, passò per caposcuola e il merito, [illegible] critico, [illegible] fuga, quasi di premura appassionata. Il Muratori poteva dire di lui: «Egli è vecchio, canuto, in toga, ma tutte le sue idee sono da giovane».

Quali idee, e che ossera la novità del vecchio-giovane Maggi?

* *

Le sue quattro commedie sono, come intreccio, di scarsa invenzione (lo sapeva anche lui) e la coerenza dei fatti e dei personaggi è tutt'altro che rigorosa. Ma il [illegible] racolo conta poco. Conta la sua ispirazione morale, divenuta [illegible] propria, così sicura da reggere da sé quel che del [illegible] centro è la nota migliore: la rivelazione della saggezza degli umili, dei popolani, che della propria umiltà, per grazia antica serbatasi incontaminata, hanno tratto una forza. La forza di quegli «Pigmei di statura» (il Manzoni se ne ricorderà) è poi la sola capace di contrastare, proprio in virtù della [illegible]tà che conserva, i «temp presenti», che insegnerebbero soltanto a [illegible] contendere con i ricchi e i potenti, a non essere dei Papinians (magistrati) troppo rigidi, e a seguir la politica dei Tazii, dello «star zitti».

Il mondo che il Maggi osserva in particolare è il mondo delle [illegible] bizioni sbagliate. Sbagliata quella dei nobili che vogliono salvare ciò che perisce per evoluzione storica, e custodiscono gl'idoli della loro pomposa vanità; sbagliata quella di chi vuol mutare stato arricchendosi e mescolandosi agli eletti di una volta; ambizione sbagliata, come una dei costumi intimi a quelle fasne morali, l'eroismo inutile (il duello), il desiderio di apparire quello che non si è. Il contrapposto è la non ambiziane, il sentimento del limite, del reale. Di qui l'amore del verosimile sulle scene, il freno delle passioni (il suo severo antieroismo), il saggezza antica (non quella antiquata del «Barba Pedanna» o dei tempi della «Duchessa Bonna»); cose tutte queste che si legano insieme nell'unità più profondamente espressiva del dialetto.

Il Maggi dunque scopre nel dialetto, che aveva già usato per divertimento, la voce stessa del suo ideale di verità e di misura, atta a insegnare il cammino giusto senza mortificazione, ma anzi con allegria («Insci besogna vivv: Bonta, e lecria»). Tutta questo lo ispira a creare la figura di un portavoce, il famoso Meneghino.

* *

Chi è Meneghino? Non ha la arie, gl'incerti antenati che sono andati a cercargli. Così com'è, è interamente creatura del Maggi. Meneghino è un Domenico, nome comune ai servitori di allora, o che indicava in particolare i servitori assunti solo per la pompa delle domeniche: ha un [illegible]anome, Tradonaggia, e un soprannome, Panzanan, che sono entrambi sconosciuti [illegible] «babbeo»; figura di aver moglie e cinque figli, dice di essere stato tessitore (come Renzo Tramaglino) e di aver cessato l'arte d'arte serica il cui tracollo, in quei tempi, immiserì la popolazione lombarda) e di essersi messo a servizio.

Non è un servo sciocco, né scaltro, non è uno «zanni», non è un manutengolo di gaudroni sospettati; uscendo fuori, già semplice comparsa, dalle due prime commedie e dal loro andamento ancora farsesco, Manco male e Il Barone di Birbanza, [illegible] riceia protagonista nella parte di servitore, ignorante fin che si vuole, [illegible] buono, fedele, e savio di naturale e familiare saggezza, nei Consigli di Meneghino e nel Falsi filosofo. Un semplice, un «pover gadan», la cui parlata è il [illegible] lanese pretto, [illegible] popolo, e lingua fatta apposta per la verità», che suona come beffardo contrcanto (questo è il gran gioco maggesco) dei pedanteseo, scolorito italiano dei personaggi «di merito» e del pastiche italo-milanese delle prezione ridicole e delle pedine che vogliono imitarle.

Meneghino è un «tipo»: il suo pendant è Beltramina, che parla lo stesso linguaggio del buon senso e pieno di umori. Maggi li fa tutti» due di [illegible] crontica, [illegible] fuga, quasi di premura appassionata. Il Muratori poteva dire di lui: «Egli è vecchio, canuto, in toga, ma tutte le sue idee sono da giovane».

Quali idee, e che ossera la novità del vecchio-giovane Maggi?

* *

Le sue quattro commedie sono, come intreccio, di scarsa invenzione (lo sapeva anche lui) e la coerenza dei fatti e dei personaggi è tutt'altro che rigorosa. Ma il [illegible] racolo conta poco. Conta la sua ispirazione morale, divenuta [illegible] propria, così sicura da reggere da sé quel che del [illegible] centro è la nota migliore: la rivelazione della saggezza degli umili, dei popolani, che della propria umiltà, per grazia antica serbatasi incontaminata, hanno tratto una forza. La forza di quegli «Pigmei di statura» (il Manzoni se ne ricorderà) è poi la sola capace di contrastare, proprio in virtù della [illegible]tà che conserva, i «temp presenti», che insegnerebbero soltanto a [illegible] contendere con i ricchi e i potenti, a non essere dei Papinians (magistrati) troppo rigidi, e a seguir la politica dei Tazii, dello «star zitti».

Il mondo che il Maggi osserva in particolare è il mondo delle [illegible] bizioni sbagliate. Sbagliata quella dei nobili che vogliono salvare ciò che perisce per evoluzione storica, e custodiscono gl'idoli della loro pomposa vanità; sbagliata quella di chi vuol mutare stato arricchendosi e mescolandosi agli eletti di una volta; ambizione sbagliata, come una dei costumi intimi a quelle fasne morali, l'eroismo inutile (il duello), il desiderio di apparire quello che non si è. Il contrapposto è la non ambiziane, il sentimento del limite, del reale. Di qui l'amore del verosimile sulle scene, il freno delle passioni (il suo severo antieroismo), il saggezza antica (non quella antiquata del «Barba Pedanna» o dei tempi della «Duchessa Bonna»); cose tutte queste che si legano insieme nell'unità più profondamente espressiva del dialetto.

Il Maggi dunque scopre nel dialetto, che aveva già usato per divertimento, la voce stessa del suo ideale di verità e di misura, atta a insegnare il cammino giusto senza mortificazione, ma anzi con allegria («Insci besogna vivv: Bonta, e lecria»). Tutta questo lo ispira a creare la figura di un portavoce, il famoso Meneghino.

* *

Chi è Meneghino? Non ha la arie, gl'incerti antenati che sono andati a cercargli. Così com'è, è interamente creatura del Maggi. Meneghino è un Domenico, nome comune ai servitori di allora, o che indicava in particolare i servitori assunti solo per la pompa delle domeniche: ha un [illegible]anome, Tradonaggia, e un soprannome, Panzanan, che sono entrambi sconosciuti [illegible] «babbeo»; figura di aver moglie e cinque figli, dice di essere stato tessitore (come Renzo Tramaglino) e di aver cessato l'arte d'arte serica il cui tracollo, in quei tempi, immiserì la popolazione lombarda) e di essersi messo a servizio.

Non è un servo sciocco, né scaltro, non è uno «zanni», non è un manutengolo di gaudroni sospettati; uscendo fuori, già semplice comparsa, dalle due prime commedie e dal loro andamento ancora farsesco, Manco male e Il Barone di Birbanza, [illegible] riceia protagonista nella parte di servitore, ignorante fin che si vuole, [illegible] buono, fedele, e savio di naturale e familiare saggezza, nei Consigli di Meneghino e nel Falsi filosofo. Un semplice, un «pover gadan», la cui parlata è il [illegible] lanese pretto, [illegible] popolo, e lingua fatta apposta per la verità», che suona come beffardo contrcanto (questo è il gran gioco maggesco) dei pedanteseo, scolorito italiano dei personaggi «di merito» e del pastiche italo-milanese delle prezione ridicole e delle pedine che vogliono imitarle.

Meneghino è un «tipo»: il suo pendant è Beltramina, che parla lo stesso linguaggio del buon senso e pieno di umori. Maggi li fa tutti» due di [illegible] Porta Ticinese, come a dire del cuore popolano della città; [illegible] sarà Meneghino a dare il suo nome a tutta Milano, nei secoli, perché in lui si impersona l'umore civico. Quando, nel Barone di Birbanza, accusato di furto, Meneghino vuol andarsene dalla città e rivolge [illegible] addio a tutta [illegible] sfilata delle osterie, dei cibi rinomati, dei mestieri smanti, il suo affetto risuonerà tale da restare quasi motivo nostalgico in ogni milanese di poi: è una voce corale.

Ma, per un lettore [illegible] oggi, la scoperta del Maggi ha anche un'altra importanza (e si deve esser grati all'Isella che nelle sue note preziose coglie con gusto ogni suggerito accostamento moderno a quella poesia secentesca): si vede accresciuto il debito del Porta verso il «gran Vecchio». Non solo le «damasse» del Porta hanno per antenato la Donna Quinzia del Maggi, ma appare tutta la lezione realistica con i suggerimenti di lingua e d'arte, che il milanese del Seicento ha trasmesso a colui che doveva riuscire, attraverso il dialetto, un geniale classico della nostra letteratura.

Franco Antonicelli

Un delizioso epistolario

Camillo Sbarbaro ha composto, attraverso bellissimi frammenti di lettere, un «autoritratto involontario» di Elena De Bosis Vivante e del [illegible] tempo

Camillo Sbarbaro, che con le sue liriche di Pianissimo e le sue prose di Trucioli resterà fra i più amabili e autorevoli protagonisti del nostro Novecento, ha ora curato [illegible] libretto prezioso: Autoritratto (involontario) di Elena De Bosis Vivante da sue lettere (ed. Scheiwiller). Poco più di un centinaio di pagine, che — messe insieme trascrivendo brani e frammenti da un lungo epistolario — acquistano il sapore di un inconsapevole «diario intimo»: nulla, infatti, sta a ricordare le occasioni particolari del carteggio, e il poeta-destinatario ha avuto mano felicissima nel lasciar fuori ogni accenno alla propria situazione di amico e di confidente. Giustissimo, dunque, il titolo di Autoritratto (involontario); ed evidenti le intenzioni, chiarite da una semplice frase premessa alla scelta: «Perché chi la conobbe la senta ancora parlare».

Aprendo le paginette raccolte da Sbarbaro, chi conobbe questa creatura avrà certo la impressione di ricantare la voce: perché accenti così freschi, così naturalmente mossi dalla vivacità dei sentimenti e degli umori, rievocano davvero il calore dolce ed inquieto di una personalità d'eccezione. Ma la portata [illegible] simile dono va ben oltre la ristretta cerchia [illegible] pochi amici; e chi non conobbe la De Bosis Vivante, accostandone l'autoritratto con animo di semplice lettore, resterà anch'egli impigliato da un tenero incantesimo, sottile e pungente come sempre più di rado avviene con le opere della letteratura ufficiale.

Gli avvenimenti, intanto, qui sono molti e gravi e visti spesso col privilegio di diretta esperienza. Figlia e sposa di personaggi ben noti nelle nostre cronache culturali, l'autrice figura prima di tutto come testimone arguta di una società di artisti, di poeti, di scrittori; e che trovi, nelle sue confidenze, tutta una galleria di figure in ricordo, spesso ritratte con amichevole grazia in atteggiamenti di umanissima naturalezza: Montale e De Pisis, Ungaretti e Carlo Levi più da vicino; Eliot e Pound e innumerevoli altri sullo sfondo, ma non meno riconoscibili e "veri".

E la sostanza del diario si fa ancor più densa nei precisi riferimenti alle sciagure di comuni vicende: le funeste violenze del fascismo, l'assassinio dei Rosselli; il periodo della guerra vissuto in Inghilterra; il ritorno e la vista delle care città ancora con le macerie per le vie.

Eppure, il fascino del libretto non sta certo nelle «cose». Sta nello sguardo che le contempla, lieto o pensieroso, commosso o felice come talora accade alle creature innocenti e sensibili e immuni — per aristocratico equilibrio — dall'arido fantasticare degli ozios: i quali, nel [illegible] intimo, trasformano la propria esistenza in una sorta di leggenda meravigliosa, da vivere con umiltà e gratitudine. Di qui, un linguaggio netto, rapidissimo, che per fissare la delizia di certe immagini talora non arretra dinanzi a versi e proprie invenzioni verbali. Sono stata a Violettare; e di qui, spesso, brani di indimenticabile bellezza, che ognuno scoprirà facilmente da sé leggendo e — cosa rara — sentendo il bisogno di tornar subito a leggere. Sentite il lungo brivido di questa visione: Fusercca, Siena, qualche serata d'autunno. Non le basta, si vede, il freddo e il medioevo veluto — ostenta avvisi funebri a tutto spiano... (se pure non si incontrano addirittura [illegible] incappucciati di nero).

Ferdinando Giannessi

La più alta espressione della mistica islamica

Tradotta in italiano un'Antologia del Sufismo

Negli ultimi quattro secoli il mondo turco-arabo fu trattato con disprezzo, ma non era così un tempo, quando Dante poteva porre il Saladino tra gli spiriti magni. Ma ora le cose stanno mutando di nuovo e un segno, meritevole di segnalazione, può essere il ricco volume testé pubblicato dalla soloria Boringhieri di Torino *Parole di Sufi*, traduzione di Laura Pirinoli da Farid Ad-Din Al-'Attar.

La parola Sufi significa, secondo il glossario riportato in fondo al volume: colui che è giunto al massimo grado di perfezione spirituale. Ben 74 sono i Sufi dei quali sono riportate le Massime, raccolte da quel Farid (omettiamo il resto del lungo nome) che fu una degli autori più fecondi e più celebri della Persia medioevale, vissuto tra il 1100 e il 1200, in un'epoca in cui il Sufismo era [illegible] vivo e praticato. Del Sufismo egli fu considerato l'anima, e perciò la scelta non poteva [illegible] migliore.

Una succosa introduzione di Pietro Nutrizio contiene acute considerazioni sul Sufismo, termine formatosi in Occidente dall'arabo Sufi, che dovrebbe, rigorosamente, esser applicato per designare lo stato incondizionato di chi sia giunto all'«Identità suprema», oasi all'ultimo e definitivo stadio della progressione verso il Principio metafisico. Tale ultimo grado è un segreto tra il [illegible] e Allah. [illegible] percepibile dall'esterno e [illegible] perviene attraverso molte tappe; non può identificarsi con la conoscenza di Allah, ma piuttosto con la conoscenza per mezzo di Allah. Per mezzo di esso l'essere raggiunge la pienezza della condizione umana e restaura in sé le condizioni caratteristiche dello stato edenico.

Oltre 70, come già si disse, sono gli autori delle Massime: per dar un'idea loro parlare, basta spigolare nel capitolo intitolato «Parole di Sufi». Ecco l'esordiente: «Centomila benedizioni e invocazioni di pace all'anima e sullo spirito dell'Eletto dei diciottomila mondi, sul sovrano dei centoventiquattro mila profeti...». Ecco una bella massima: «Guardati dal pesare gli altri sulla tua bilancia: pesa piuttosto te stesso sulla bilancia degli uomini d'eccezione, al fine di apprezzare la loro grandezza e d'acquistare coscienza della tua inferiorità». Un'altra: «L'impressione che lascia in cuore un cattivo discorso è tale che cancellarla è impossibile per parecchi anni: ebbene, anche le buone parole lasciano un'impressione nel cuore di colui che le intende, ma essa è cento volte più forte». Un'altra ancora: «Chiunque avrà compreso gli insegnamenti di questo libro accetterà di buon animo le prove dolorose; e se egli accetterà tali prove, per grazia dell'Altissimo ne troverà il rimedio e la ricompensa». Auguriamoci che sia così per ogni lettore attento.

L. p.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca per il PIEMONTE

[illegible]

residente a Torino.

Chiedesi: effettiva esperienza e introduzione dettaglio, ingrosso alimentari, auto propria.

Offresi: ottimo trattamento - stipendio - diaria - rimborso spese auto.

Inviare dettagliatissimo curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
TEDESCHI - INGLESI - SVEDESI
con e senza canna fumaria vapo accensione. La più diffusa in Europa! Non producono gas velenosi
BRICCO ...Vi consiglia bene!
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, cascine anche, modeste, non percettose - 15 modelli da L. 16 000 in più.
C.so VITTORIO 86 [illegible] T. 53 428

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

CAMBRIDGE
School of English, Turin, via Principe Amedeo [illegible]
Iscrizioni [illegible] per [illegible] di principianti, Lower, Proficiency. Traduzione e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana. Telef. 81.040

Servetti
profumi — articoli per [illegible] via rodi - torino
il [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VIA Morghen 31, Affittasi alloggio cinque camere, cucina, bagno ed accessori. Rivolgersi portinaio. Telefonare 769-845. A102690

VIA Napione 23 bis affittasi alloggio piano quinto 4 camere, cucina, balcone, doppi servizi. Telef. 769-845.

VIA S. Donato alloggio tre camere cucina senza termosifoni affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A102547

VILLA lussuosa presso Valentino, affittiamo a distinta famiglia oppure ad uso uffici di alta rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1628 — Torino ». A104561

ZONA centrale affittasi persona sola cameretta vuota indipendente, verso cortile, termosifone. Tel. 545-238.

ZONA Stadio affittasi 2 ■ cucina. Scrivere referenziando, cassetta postale 152, Torino.

2-3 CAMERE anche ammobiliate medesimo casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTASI prossima stagione invernale alloggio Sestriere. Telefonare ore ufficio 772.694.

BARDONECCHIA ■ stagione invernale residenziale quattro camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 595-413 ore pasti

BARDONECCHIA cerco appartamento ammobiliato. Telefonare 688-826.

DIANOMARINA camere, cucina, ammobiliate, indipendente, soleggiatissimo, affittasi inverno. Tel. 80-158.

LOANO affittasi ammobiliate mesi invernali, estivi. Riscaldamento. Telefonare 667-432. A103809

NOLI alloggio 4 camere conveniente affitto ammobiliato stagionale annuale. Telefonare 230-022.

OSPEDALETTI affittasi alloggetto nuovo, vuoto, una camera, cucina, servizi, giardino, terrazzo, vista mare. Telefonare 521-995. A102236

PRAGELATO graticciolo affittansi alloggi nuovi signorilmente arredati. Telefonare 82-045 ore negozio.

RAPALLO affittasi alloggetto 2 camere servizi ammobiliato, altro 3 camere servizi ammobiliato annuo o trimestrale. Telefonare 772-571.

SANREMO affittasi alloggetto ■ balcato mare. Telef. pasti 586-435, Torino. A103627

SANREMO affittasi alloggetto moderno dicembre-gennaio. Telef. 584-342.

SANREMO alloggetto nuovo mobilio comodità soleggiato vista incantevole affittasi ottobre ed oltre. Telefonare 391-992. A104427

SANREMO ammobiliato affittasi libero subito tre camere letto stanza veranda sul mare terme frigo telefono accensore. Telefon■ 519-334 al mattino. A106355

SESTRIERE Borgata, centro residenziale l'Ermitage, affitto annualmente alloggi vuoti ottima posizione. Geom. Lantelme, Sestriere, tel. 72-00.

VENTIMIGLIA affitto inverno-primavera alloggetto ammobiliato tutti comforts zona residenziale. Telefonare ore pasti Aosta 79-84.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Parkhotel, telef. 42-581, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO « Clma » corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254, Telefonare 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc...

BERLITZ. Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio iscrizioni, Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo corso Gio■ 3, telefono 58-94. 0321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 01-040. 0627

CENTRO Italo-svizzero francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino, telefono 677-780. 2553

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni ■ di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo) telefono ■-970.

ESTETICA, manicure, massaggio corpo, callista, pedicure Diplomi internazionali Revlon. Insegnamento accuratissimo. Arte Scuola via S. Teresa, 3, telef. 542-369.

ESTETISTE massaggiatrici truccatrici manicure diplomatevi. Scuola Cosmesi, Prati 3, telefono 547-470

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERISTE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025, corso S. Martino 8. 0958

INSEGNANTE elementare assisterebbe bambini doposcuola mattino e pomeriggio dalle ore 17 alle 20. Telefonare 794-419. A104067

LAUREATO prepara allievi scuole medie zona Oltrepo. Telef. 884-433.

PROFESSORE segue accuratamente studenti o privatisti bisognosi assistenza scolastica anche domicilio. Telefonare 320-306. A104277

TEDESCO madre lingua lezioni conversazione, preparazione università, scuole superiori. Telef. 511-793.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A101454

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione a un ■ e due letti. Telefonare 793-246. A103819

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

LA CAMICIA FACILE PER L'UOMO DIFFICILE

MIO MARITO è elegante ■ costarmi 120 ore di stiratura

Il conto è presto fatto: cambiando camicia ogni giorno, mio marito mi costava 120 ore di stiratura all'anno, ■ contare le spese di elettricità e di lavanderia. Con CASSERA 2000 un problema del genere oggi non esiste più: è una camicia che si lava in pochi minuti, come un paio ■ calze, ■ si deve stirare mai ed è sempre fresca ■ impeccabile, per cui l'eleganza di mio marito si accorda ora pienamente con la mia libertà.

Bianco, colori e fantasie ■ moda: una gamma completa di camicie per uomo, donna e ragazzo.

CASSERA 2000

IN lilion SNIA 102104

PREZZI INVARIATI nonostante l'aumento dei costi di produzione.

Interni indeformabili MELLOSAN N/R ZERO ■ DUBIN-HASKEL JACOBSON ■ New York

30 / studio reclame

AFFITTASI a distinto stabile indipendente ■ ata terzo centrale. Telefonare 570-793. A104299

AFFITTASI ammobiliata contrada tranquilla 2 letti uso cucina. Telefonare 654-969. A104000

AFFITTASI ammobiliato paraggi Valentino, studenti, professionisti, comfort serietà. Telefonare 687-704.

AFFITTASI ammobiliato uno due signorine, comodità, presso signora sola. Telefonare 370-695.

AFFITTASI camera e uno due letti zona piazza Bernini. Telef. 761-186.

AFFITTASI camera ammobiliata, Salmaso, Barberous 4. A103649

AMMOBILIATA centrale, tutto comodità, prezzo modico, affittasi signora, ■, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A104467

AMMOBILIATA 2 letti singole non affittacamere, distinti impiegati. Telefonare 513-587. A106462

DISTINTA signora affitta bella ammobiliata a referenziato massima serietà. ■ Stefano 885-222.

GIOVANE referenziato cerca camera ammobiliata bagno indipendenti paraggi Susa-Dora. Tel. 668-826.

MANSARDA indipendente ammobiliata uso cucina affitto 18.000 mensili, Telefonare 695-889.

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata due letti, seria. Telefonare 657-018. A103830

STATUTO ammobiliata signorile a distinto signore stabile, 20.000. Telefonare 489-988. A104238

STUDENTE settentrionale cerca singolo, ammobiliata, riscaldata possibilmente vicinanza Politecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A104112

TRENTADUEMILA vitto alloggio affitta pensione massima pulizia operai impiegati impiegate. Tel. 274-439.

ZONA Statuto ammobiliato pensione 30-35.000. Telefonare 485-636.

OLIO SAMOR

D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

AFFITTASI camera ammobiliata ufficiale studente zona San Paolo. Telefonare 337-590. A104225

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino vicinanza Torino Esposizione. Telefonare 684-015.

AFFITTASI camera 2 letti con buona pensione familiare. Tel. 516-848.

AFFITTASI tutti camere mobiliate ottimila mensili. Porta Nuova, telefono 655-161. A104165

AFFITTO camere ammobiliate impiegati o studenti tutti comforts vicinanze con ■. Telefonare 779-560.

AMMOBILIATA studente professionista stabile, pensione, seriete. Esigensi referenze. Telefonare 81-688.

MOBILIATA signorile affittasi a referenziato. Telefonare 547.902.

NON affittacamere affitto bella ammobiliata centrale a referenziati. Telefonare 652-383. A104624

OFFRESI per signora signorina ammobiliata indipendente zona Marconi, volendo vitto. Telefonare 554-359.

PENSIONE controllatissima confortevole, miti pretese, affittansi lettini. Telefonare 651-797. A103626

PENSIONE completa per studenti ed impiegati modici ■. Tel. 877-258 A103008

PENSIONE familiare signore signorine trentamila mensili. Orsi Immacolata, Foscolo 21, Asti.

VALENTINO ammobiliata 2 letti 16.000, singola 10.000, terma. Telefonare 580-667. A104317

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. IMPIEGATA commessa offresi lavoro adeguato libero subito. Telefonare 775-536. A106507

A. ■ CORRENTE inglese francese tedesco referenziata primo impiego offresi serio ufficio o lavoro domicilio. Telefono 682-952. A103008

ABILE fatturazioni, lavori ufficio mezza o tutta offresi anche mansioni fiduciarie. Telef. 451-533. A105010

A. GEOMETRA trentenne, militesente, patente, offresi lavori disegno a domicilio o studio privato serale. Telefonare 518-830 ore 10-11.

ABILISSIMA dimostratrice esperta moda, pubblicità arredamento, illustrazione offresi. Tel. 70 935.

ABILISSIMA veneziana vetrinista, acquisti, direzione ne può ambientamento maschile, femminile bambini, tipicato senso responsabilità, occuperebbesi in seria londera azienda, anche periodo stagionale a mezza giornata. Referenze primordine anche bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino», A106593

ASSISTENTE edile 2anne pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843 A106543

CAPO magazziniere ricambi auto tenuta cartellini, patente auto, offresi miti pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ».

CAPO reparto macchine utensili, provata capacità organizzativa, offresi a seria ditta. Telefonare 732-966.

CASSIERA provetta per ristorante t. c. offresi subito Telef. 650-294.

CHIMICA laureato impiegherebbesi anche mezza giornata presso laboratorio chimico o fotomeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino», A106562

CINQUANTASEIENNE magazziniere esattore incarichi ufficio fattorino referenziato offresi. Telefon. 298-423

CORRISPONDENTE traduttrice inglese, francese, tedesco, dattilo offresi mattino. Telefonare 654-319.

CORRISPONDENTE ventiquattrenne, diplomata Cambridge Ginevra, conoscenza stenodattilo, offresi ditta. Tel. 591-398. A105126

DATTILOGRAFA diciottenne volenterosa 1° impiego offresi. Tel. 391-010.

DATTILOGRAFA ■ impiego offresi ditta o studio professionale. Telefonare 378-722 ore pasti.

DICIANNOVENNE praticissima istituzione e contabilità, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino », A106403

DICIANNOVENNE stenodattilo ■ tipometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIASSETTE anni, 1° impiego, stenodattilo e contabilità generale. Telefonare 721-417. A106079

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio, stenodattilografia, ottime referenze impiegherebbesi. Tel. 690-751.

DICIOTTENNE stenodattilografia primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 762-702.

DIPLOMATA quarantenne presentabile, affabile, offresi dama compagnia, segretarie, disposta viaggiare. Telefonare 793-108. A106005

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO 32ENNE RAGIONIERE STUDI SUPERIORI GIA' ISPETTORE AMMINISTRATIVO CENTRALE PRIMARIA INDUSTRIA LUNGA ESPE■ CONDUZIONE AZIENDA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE REFERENZE PRIMORDINE ESAMI■ ■ DIREZIONE FILIALE AUT AGENZIA MEDIA ■ INDUSTRIA PER SEDE TORINO AUT PROVINCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6285 — TORINO ».

DIRIGENTE industriale laureato Bocconi media età fisico spirito giovanili direttore amministrativo importante industria metalmeccanica precedente esperienza direzione industria chimica dinamico francese tedesco inglese perfetta conoscenza moderni metodi organizzativi procedure amministrative sales promotion contratti alto livello offresi direttore generale media grande industria oppure alter ego titolare media industria disposto trasferirsi Italia estero libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico diplomato, ventiduenne militesente esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ».

DISEGNATORE 18enne diplomato, per continuazione studi, libero in mattinata o a domicilio offresi, miti pretese. Telef. 733-885.

ESATTORE per ricupero crediti offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

ESPERTO disegnatore stampi e attrezzi pneumatici offresi proprio domicilio. Telefonare 764-289.

ESPERTO tempi metodi offresi compilazione cicli. Telefonare 237-168 ore 19-20. A106046

EX cassiere pensionato referenziato offresi come esattore ed altro incasso fiducia eventualmente cauzionando, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ».

GEOMETRA buon disegnatore, miti pretese, presenza, offresi primo impiego. Telefonare 761-983.

GEOMETRA diciannovenne neodiplomato offresi. Telef. 384-460.

GEOMETRA ex sottotenente, pratico cantiere ufficio vendite, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 783-012.

GEOMETRA militè assolto cerca impiego di qualsiasi genere. Telefonare 764-656. A106390

GEOMETRA, militesente, 1° impiego, patente auto, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. Telefonare 279-402. A104891

GEOMETRA ottimo disegnatore esperienza pluriennale ex ufficiale 30.000 offresi. Telefonare 652-673.

GEOMETRA praticissimo contabilità contiere, accetta lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino », A105493

GEOMETRA 20enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 50-637.

GEOMETRA 22enne militassolto auto proprio offresi per impiego. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6299 — Torino», A106166

GEOMETRA 23enne, auto proprio, referenziato, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A105932

GEOMETRA 28enne lunga pratica costruzioni stradali Italia, Medio Oriente, conoscenza inglese arabo, offresi impresa per estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino».

GIOVANE cartellonista pubblicitario offresi subito. Tel. ore pasti 471-565.

GIOVANE ragioniere cerca impiego metà o intera giorno lavorativo. Telefonare 83-387. A105872

GIOVANE signore, patente auto, buona conoscenza francese, dattilografia, studi superiori offresi occupazione qualsiasi ramo Telefonare 60-589.

GIOVANE 24enne studi geometra offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 675-843. A106543

IMPIEGATA diciassettenne pratica lavori ufficio seria, Ditta offresi. Telefonare 283-708. A106089

IMPIEGATA lunga esperienza ufficio paghe contributi fatturazione offresi anche mezza giornata. Tel. 542-880.

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio mezza giornata offresi. Tel. 234-749. A106055

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio offresi dopo ore 20: 95-141.

INSEGNANTE laureato ottimi commercio offresi insegnamento serale scuola, istituto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

INSEGNANTE ventenne stenodattilografa offresi adeguato impiego. Telefonare 482-356. A105977

ISTITUTRICE assistenza doposcuola offresi signorina diploma media superiore, perfetta conoscenza inglese e francese, pratica bambini. Telefonare 658-462. A106577

ISTRUTTORE guida abilitato offresi ed ora anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ». A105099

LAUREATA giurisprudenza pratica lavori ufficio accuperebbesi mezza giornata. Telefonare 752-235 ore serali. A105320

LAUREATO economia commercio, referenziato, offresi sabato e ore serali a studio commerciale. Telefonare 523-761 mattino, pomeriggio dopo le 16. A105156

MAGAZZINIERE contabile quarantenne, patente, pratico spedizioni estero, conoscenza inglese, francese offresi. Telef. 488-002.

MILITESENTE referenziato offresi archiviste, lavoro ufficio, interno interne, commesso bancario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6203 — Torino ». A105459

MAGAZZINIERE trentenne decennale esperienza parti ricambi Fiat pratico ogni tipo movimento materiali elettromeccanici, Referenze ineccepibili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ».

NEODIPLOMATO, diciannovenne, militesente occuperebbesi subito. Telefono 661-279. A105338

OFFRESI perito elettronico diplomato tecnico. Telef. 651-979.

OFFRESI sedicenne terza commerciale contabile pacco dattilo comptometer. Telef. 379-792.

OFFRESI telefonista o controllista pratica deposito farmaceutico. Telefonare n. 276-631. A105947

PENSIONATO istruito distinto referenziato offresi trattazione clienti escazioni. Telefonare 597-355.

PERITO chimico impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 25enne dotato esperienza offresi per impiego anche diverso propria specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino», A106398

PERITO industriale meccanico ■ tissimo buona conoscenza tempi metodi programmazioni lingua francese inglese con esperienza pluriennale occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A106017

PERITO industriale 34enne, pluriennale esperienza progetto disegno meccanico, ottima referenze, offresi incarico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6200 — Torino ».

PROGETTAZIONE elettromeccanica, dirigente, perito industriale, lunga intensa esperienza lavorazioni meccaniche, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ». A105915

QUARANTADUENNE capace magazzino offresi schedario trattamento clientela esperto imballaggio doti comando mansioni fiducia, referenze controllabili. Tel. 365-165.

QUARANTENNE, diplomato, pubblicista, reporter, patentato, agente imposte consumo, attuale agente libreria, offresi incarichi fiducia, mansioni ufficio. Aldo Lasagna, via Cervino 25, Rivoli. A105882

RAGIONIERA 22enne 1° impiego bella presenza, desidererebbe imparare, buona volontà cerca impiego in ambiente distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

RAGIONIERE consulente del lavoro abilitato offresi piccolo medio grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ». A106030

RAGIONIERE milleseiento primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».

RAGIONIERE millesette 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Gatti, Trinità (CN).

RAGIONIERE 32enne conoscenza inglese occuperebbesi stipendio adeguato importante seria industria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino», A106161

RAGIONIERA esperienza quinquennale pratica contabilità generale, clienti, fornitori e banche, primanotista macchine contabili. Telef. 874-958.

RAGIONIERA padroneggia inglese francese 1° impiego offresi. Telefonare 362-994. A106560

RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe, libera subito ■. Telefonare 667-326. A105427

RAGIONIERA veneziana, veloce stenografa e dattilografa, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 325-754, 381-587. A105140

RAGIONIERA 21enne 1° impiego, pratica contabilità Audit, offresi subito serie ditte. Telefon. 338-438.

RAGIONIERE milleseiotto ventiduenne, seconda impiego, offresi subito. Telefonare 755-408. A106400

RAGIONIERE perito commerciale ■ anni offresi libera subito. Telefonare ■-744. A106376

RAGIONIERE 46enne dirigente amministrativo impiegherebbesi presso società ore pomeridiane. Telefonare 372-190. A106460

REFERENZIATISSIMA giovane signore inglese offresi Istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

SEDICENNE, compitista commerciale, primo impiego, offresi. Telefono 251-117. A106386

SEDICENNE dattilo comptometer 1° impiego offresi. Telefon. 251-832.

SEDICENNE diplomata aiuto segreteria cerca impiego. Telefonare dalle ore 14 alle ore 15 al n. 366-319.

SEDICENNE offresi 1° impiego dattilografia comptometer. Tel. 667-468.

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Scrivere Borgogno Franca, XX Settembre 17, Carcenasco (Torino).

SEDICENNE 1° impiego offresi. Telefonare 663-597. A105990

SEGRETARIA d'azienda, 1° impiego offresi. Buona conoscenza ragioneria, inglese, stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

SEGRETARIA direzione periodico americano pratica triennale offresi. Telefonare 587-216. A106171

SEGRETARIA 22enne diplomata, secondo impiego, pratica lavori ufficio corrispondente, referenze, offresi libera subito. Telefonare 771-737.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata oppure proprio domicilio. Telefonare 391-860.

SIGNORINA contabile 18enne, 1° impiego, stenodattilo ed comptometrista impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A106071

SIGNORINA giovane colta conoscenza francese inglese occuperebbesi pomeriggio negozi atelier, arredamento, antiquariato e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino»

SIGNORINA licenza commerciale stenodattilo conoscenza francese offresi subito. Telef. 500-913.

SIGNORINA tedesca, perfetta italiano, buona conoscenza inglese, dattilo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ».

SIGNORINA 17enne licenza commerciale stenodattilografia offresi. Telefonare 555-879. A106515

SIGNORINA 30enne serissima massime referenze, pratica paghe contributi fatturazione dattilografia cerca scarico magazzino archivio recupero crediti, occuperebbesi comunque telefonista cassiera eventuale cauzione. Telefonare dalle 9 alle 12, 15,30 alle 18 al 521-830.

STENO-dattilografa II impiego, 18 anni, libera subito, offresi. Telefono 83-091. A106055

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi contabilità magazzino libera subito offresi. Telefonare 388-389. A106525

STENODATTILOGRAFA offresi 17 anni. Telef. 339-014. A106041

TRENTUN■ impiegato tecnico esperienza quindicennale capo reparto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino». A102758

UNIVERSITARIO fisica auto proprio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 500-397. A106470

VENTENNE licenza tecnica stenodattilografia, sala francese, ottima conoscenza lingua italiana, referenziata, offresi. Telefonare 325-601 ore pasti. A106369

VENTENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 288-035. A105577

VENTENNE praticissima paghe contributi referenziata offresi impresa edile, industria. Telef. 682-356.

VENTENNE, IV geometri, pratico ufficio, ■ assoa servizio militare offresi. Telefonare 665-447.

VENTICINQUENNE, ■ rag., amig, volenteroso, qualunque impiego, offresi. Telef. 560-507. A105933

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica paghe contributi ■ ditte. Telefonare 240-916. A106177

VENTIQUATTRENNE offresi studio medico. Telefonare 240-916.

VENTITREENNE studi ragioneria esperienza ufficio commerciale fatturazione, tenuta schede clientela, pratico macchine calcolatrici, impiegherebbesi avunque. Scrivere: « Pubblicità ■ Stampa 2049 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A capo reparto esperto lavorazioni articoli intimo carrozzeria autoveicoli sellerie, maroccinerie ecc. offresi da media industria ottime condizioni lavoro, adeguata retribuzione. Esigensi seria referenze, moralità, indubbia capacità, posti occupati, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ». 2583

A ex bancario pratico contabilità titoli offresi interessante sistemazione. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6013 — Torino ».

A massimo diciottenne offresi impiego ■ calzature. Pietro Micca, 9, Furco. A104135

A pensionati statali sottufficiali finanza carabinieri et persone residenti anche piccoli centri antico Casa Olearia produttrice zona olio oliva concede incarico vendita spedizione diretta a consumatori. Possibilità realizzo ottimo guadagno senza formali impegni. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 435, Imperia-Oneglia.

AMBOSESSI cantanti cercansi tramo concorso regionale Club Principe, Moscaro, via Carmine 11. A102500

ARMANDO Curcio editore cerca per lavoro organizzato elementi dinamici facile comunicativa, buone immediati guadagno. ■ sesi mattinoi Lugrange 7, Torino. A103569

ASSUMIAMO ambosessi facile decoroso lavoro STID, Lulli 12 pomeriggio.

CERCASI ragioniere per studio professionale lunga esperienza pratica contabilità « prima nota », referenziata. Inviare curriculum vitae a « Pubblicità Stampa 191 — Torino».

CONTABILE PARTICOLARMENTE ESPERTA CONTABILITA' GENERALE CERCA IMPORTANTE DITTA CENTRO CITTA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1431 — TORINO».

CORRISPONDENTE ■ inglese francese stenodattilo anche primo impiego cerca seria ditta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

CORRISPONDENTE stenodattilografa veloce abile volenterosa 1 impiego 18-19 anni cercasi. Scrivere: OCSI, c. p. 528, Torino. A103845

DISEGNATORE 2ª 1ª assume officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A102532

DISEGNATORI tecnici ■ specializzati elaboratefani e china cercansi per lavoro continuato anche a domicilio. Telefonare 599-035. A104129

IMPIEGATI ■ ■ tili lavori ufficio senza stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A100752

(Continua a pag. 17)

Contro l'insonnia

sonnil Meliana

un ipnotico efficace ■ ben tollerato perchè non barbiturico

Iscr. Min. San. n. 8127 del 30-10-48

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

ISTITUTO T. I. ■ DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802

PERITI INDUSTRIALI

■ ESAMI DI STATO

AVVIAMENTO INDUSTRIALE (accelerato)

DISEGNATORI - TECNICOSI - SALDATORI

CONTRO LO SMOG

SOLUZIONE ESSO CASA

IL ■ CHE BRUCIA SENZA RESIDUI

Fumo... smog... ecco i risultati delle combustioni per riscaldamento. ■ esiste un combustibile liquido che brucia ■ ■ quello ■ Esso Standard Italiana. Il combustibile Esso è ■ soluzione al problema di un riscaldamento moderno, confortevole e soprattutto pulito. Ci teniamo a farvi sapere che il combustibile liquido ■ corrisponde, in tutte le sue caratteristiche, all'ultima Ordinanza Comunale. ■ Domestic (Viscosità 3/5) per impianti ■ - Esso Splendor kerosene speciale per impianti autonomi.

PER IL SERVIZIO ESSO ■ NELLA VOSTRA ■ ■ A:

PIEMONTE

Torino: Filiale Esso - Tel. 678.345 - 680.281
Torino: Bertolotti Alfredo - Tel. 772.578 - 759.572
Torino: Termoli Agenzia di città - Tel. 511.103
Alessandria: Bonato Domenico - Tel. 28.51
Alessandria: Guazzotti Agostino - Tel. 46.26
Asti: Parenzini Santino - Tel. 21.85
Asti: D.A.L.C.A. - Tel. 61.180
Biella: Cerino & C. - Tel. 22.042
Borgosesia: Carisio Geom. A. - Tel. 22.332
Camburzano: Petrolbiella s.a.s. - Tel. 62.366
Casale Monferrato: Capriogllo Mario - Tel. 20.10
Casale To.: Termoli s.a.s. - Tel. 26.825
Cuneo: Geom. Cerutti - Tel. 46.98 - 21.09
Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. - Tel. 39.71
Domodossola: Vivarelli di E. Cotto - Tel. 28.83
Ivrea: Ivrea Petroli Allori s.a.s. - Tel. 31.49
Mondovì: A. Corvella - Tel. 26.80
Novara: Novara Petroli S.p.A. - Tel. 27.395/6
Pinerolo: Sacco Carlo - Tel. 26.18
S. Ambrogio di To.: M. Soffietto - Tel. 93.905
Santhià: Agliotti Osvaldo - Tel. 93.66
Settimo Torinese: G. Carnusco - Tel. 857.393
Torrazze Piem.: E. Pavesaso - Tel. 918.514
Tortona: Marguati Carlo - Tel. 82.033
Vercelli: Perazzo Geom. Vittore - Tel. 30.01
Verzuolo: Costamagna Petroli & C. - Tel. 81.59

LIGURIA

Genova: Ufficio Esso - Tel. 209.256 - 209.257
Genova: Petrolifera Tirrena - Tel. 680.250
Genova: Sala Longaretti & C. S.p.A. - Tel. 564.625.
Genova: Sirianni Vittorio & Figli - Tel. 55.561
Genova-Coniglano: Ditta A. Cesciola Telefono 451.414
Celle Ligure: Ditta A. Sciaccaluga - Tel. 78.080
Chiavari: Ditta A. Cesciola - Tel. 27.139
Imperia: s.a.s. Carbosasso di Dalbecchi Sasso & C. - Telefono 78.925
La Spezia: OO.RR. s.n.c. - Tel. 22.564
Rapallo: Buzzi Giuseppe - Tel. 54.009
Savona: D.O.P. Dep. Oli Pesanti - Tel. 28.130-25.116
Genova-Voltri: Lazzarone Davide - Tel. 431.561

IN TUTTA ITALIA

Milano: Filiale Esso - Tel. 62.49
Padova: Filiale Esso - Tel. 28.410
Verona: Filiale Esso - Tel. 24.900
Bologna: Filiale Esso - Tel. 261.575
Firenze: Filiale Esso - Tel. 489.191
Roma: Filiale Esso - Tel. 651.251
Napoli: Filiale Esso - Tel. 315.342
Bari: Filiale Esso - Tel. 218.512 - 218.515
Palermo: Filiale Esso - Tel. 218.348
Cagliari: Ufficio Esso - Tel. 26.15 - 62.775

E per rintracciare i Rivenditori Autorizzati Esso Casa delle altre regioni basterà consultare la guida telefonica categorica alla voce "Riscaldamento (prodotti per)".

ESSO CASA lavoro felice!

Inoltre la Esso sta costruendo una grande centrale termica nel nuovo Quartiere S. Ambrogio - 1.100 appartamenti per oltre 6.000 persone - lato sinistro del Comune di Milano. E ne siamo orgogli■. La grande organizzazione Esso, con il suo servizio Esso Casa, è sempre vicina a casa vostra, per informarvi e risolvere i vostri problemi di riscaldamento. Prodotti di riscaldamento Esso Casa: garanzia di qualità.

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

IL SENATO GIA' LE HA APPROVATE

La Camera discute le misure del governo per la congiuntura

Il socialista Armaroli dichiara che la politica governativa ha frenato le spinte inflazionistiche - Il dc Borra aggiunge che occorre vigilare la situazione nel settore automobilistico

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ ottobre.

Da oggi la Camera discute dei quattro provvedimenti anticcongiunturali già approvati dal Senato: 1) aumento delle aliquote della ricchezza mobile per i redditi superiori a 4 milioni; 2) addizionale all'imposta complementare per i redditi superiori a 10 milioni; 3) imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso; 4) fiscalizzazione di alcuni oneri sociali (cioè assunzione da parte ■ Stato di ■ gravanti sulla produzione: il beneficio, ripartito proporzionalmente fra gli imprenditori e i lavoratori, sarà di 70 miliardi per l'ultimo quadrimestre dell'anno in corso). Per l'aumento della ricchezza mobile la commissione finanze e tesoro della Camera ha proposto una modifica di natura sostanzialmente tecnica che richiederà, ■ approvata, una nuova delibera del Senato.

La discussione generale è stata aperta dall'on. Angelino (psiup) che ha giudicato i provvedimenti del governo inadeguati a risolvere i problemi della congiuntura italiana. Egli ha annunciato che il ■ gruppo voterà a favore della legge sulla fiscalizzazio■ come primo passo verso un moderno sistema di sicurezza sociale e della imposta speciale ■ fabbricati di lus■, mentre per l'aumento della ricchezza mobile condiziona il voto favorevole all'abolizione della modifica introdotta dalla commissione finanze della Camera e che comporterebbe, a giudizio del deputato, un inasprimento a danno degli impiegati statali.

L'on. Amendola, per i comunisti, ha fatto invece ■ discorso di carattere generale, imperniato sulla affermazione che il centro-sinistra è in crisi e che occorre una nuova maggioranza (comprendente il psi) capace di avviare una programmazione democratica dello sviluppo economico. Tutta ■ linea del governo sarebbe invece orientata, secondo Amendola, a mantenere inalterate, anzi a rafforzare «le forze monopolistiche».

Il socialista Armaroli e il democristiano Borra hanno difeso la politica economica del governo che ha già frenato le spinte inflazionistiche e oggi provvede a contenere i sintomi di rallentamento nella produzione con le relative conseguenze sull'orario di lavoro e sull'occupazione. In polemi■ con i comunisti, Armaroli ha dichiarato che ■ forze sindacali hanno conseguito grandi successi unitari proprio ■■■ zie al clima di libertà e ■ sicurezza creato dal centro-sinistra. Ha aggiunto che i comunisti, proponendo politiche forse teoricamente perfette ma irrealizzabili, finiscono per diventare i veri conservatori della vita politica italiana.

L'on. Borra ha constatato che le misure anticongiunturali hanno raggiunto l'obbiettivo di frenare alcuni consumi. Nel settore automobilistico, ■ esempio, è diminuito il ■■■ mo interno ed è aumentata ■ esportazione, tuttavia ciò ■ avuto riflessi negativi sulla produzione. «*La situazione va pertanto attentamente vigilata*».

Critiche generali sono state svolte anche dal liberale Trombetta che ha denunciato l'eccessivo carico fiscale sui cittadini e sulle industrie e ha giudicato sbagliate le misure che hanno colpito la produzione automobilistica invece di altri settori nei quali l'espansione ha assunto caratteri più pericolosi per l'equilibrio ■■■ mico nazionale».

■ dibattito continuerà domani e si concluderà probabilmente giovedì.

L'assemblea ha infine approvato un accordo internazionale sull'olio d'oliva. Lo scopo principale dell'accordo è quello di incrementare la produzione e il consumo dell'olio d'oliva e gli scambi internazionali di tale prodotto.

f. d. l.

La ratifica dell'associazione della Turchia al Mercato comune

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Saragat al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

In occasione della ratifica del trattato di associazione ■■■ Turchia alla Comunità economica europea, il ministro degli Esteri Saragat ha fatto oggi al Senato alcune dichiarazioni ■ carattere generale su problemi europei.

Saragat ha osservato che l'unità per le consultazioni di Paesi terzi alla C. e. e si è proceduto caso per caso, talvolta col pericolo di riflessi pregiudizievoli sugli interessi dei singoli membri ■■■ Cee e ■ riflessi negativi sul ■■■ d'integrazione. Per questa ragione l'Italia ha proposto (e presentato ■■■ apposito documento) perchè ■ sede comunitaria ■■■ ga elaborata una «dottrina dell'associazione» che anzitutto consideri l'associazione ■■■ me il preludio dell'adesione alla Cee e poi ribadisca alcuni concetti politici generali.

Saragat ■ detto che la Cee è «una *organizzazione orientata a fini democratici, con mezzi democratici e pertanto il Paesi terzi, secondo l'Italia, associati accettati se le loro aspirazioni servirà a garantire sviluppi democratici*». Se invece «*l'associazione ai Mec deve servire a favorire le forze conservatrici di un Paese e a rafforzare la posizioni di potere, l'Italia si opporrà*».

Il Senato ha pure ratificato l'accordo con la Jugoslavia in base ■ quale i documenti di transito saranno validi per tutti i posti di frontiera lungo l'intera linea di confine tra i due Paesi. L'indice delle buone relazioni tra Italia e Jugoslavia è tra l'altro dimostrato, ha rilevato Saragat, dal fatto che tra ■ 1955 e il ■■■ sono transitate nei due sensi 45 milioni di persone.

f. d. l.

L'evaso di Padova catturato mentre va a trovare un'amica

E' un alessandrino di 42 anni

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 13 ottobre.

Mario Salmistraro di 42 anni, residente ad Alessandria, evaso dalla casa di pena di piazza Castello mercoledì scorso ■■■ mentre tutti i detenuti erano riuniti in una sala comune per assistere alla trasmissione televisiva di una partita di calcio, è stato catturato stasera alle 22 dagli agenti ■ Padova ■ quali era sfuggito quella sera.

Il Salmistraro era evaso, sfruttando una serie di favorevolissime circostanze, assieme a Ermanno Montagnin, di 22 anni, di Cadelle di Selvazzano (Padova) dal quale si era poi subito diviso.

Il Montagnin si era costituito ai carabinieri a Sarmeola, a pochi chilometri da Padova, mentre ■ Salmistraro rimaneva uccel di bosco. La caccia all'evaso non ha mai avuto tregua. Uno speciale servizio di sorveglianza era stato disposto intorno alla casa ■ una ■■■ amica, Giovanna Stella, situata nel quartiere Bellavista in località Guizza, nell'immediata periferia di Padova.

Stasera il Salmistraro è apparso dalla campagna con passo cauto e guardandosi in giro. Ancora pochi metri e sarebbe entrato nella casa della donna che certamente l'aspettava, ma gli agenti di custodia gli sono piombati addosso e lo hanno immobilizzato.

p. v.

Lunedì verrà decisa la sorte dell'Istituto Europa

L'assemblea dei creditori convocata presso il Tribunale di Ivrea - Proposte della provincia di Torino e del comune di Ivrea - Offerte di ■■■ società svizzera?

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 13 ottobre.

La sorte dell'Istituto Europa verrà decisa lunedì ■■■ creditori, convocati in assemblea presso il Tribunale. Si saprà allora se sarà accettato l'intervento della Provincia di Torino e del Comune di Ivrea, ■■■ intendono destinare a bellissimo edificio a nuova ■■■ dell'istituto tecnico Olivetti di Ivrea; o se verrà presa in esame un'altra soluzione proposta da ■■■ gruppo finanziario svizzero che vorrebbe conservare all'istituto la sua caratteristica di centro europeo di studi.

La crisi dell'istituto è stata determinata, probabilmente, dalle difficoltà economiche generali e dal crollo delle quotazioni in Borsa. I fondatori ■■■ sono i tre fratelli Getto e l'ing. Enrico Ranieri, non poterono più realizzare i fondi che ancora occorrevano per completare il finanziamento della grandiosa opera e chiesero l'ammissione al concordato preventivo.

L'attivo dell'Istituto, secondo la perizia dell'ing. Ravera, è valutato un miliardo e 719 milioni di lire; il passivo — dopo un ■■■ di attività — è di ■■■ miliardo e 500 milioni, di cui 433 milioni sono dovuti all'impresario costruttore Giovanni Gayda.

Lunedì l'assemblea dei creditori accetterà il concordato, e verrà nominato il liquidatore. Esiste già la soluzione proposta, come si è detto, dall'Amministrazione provinciale di Torino e dal ■■■ di Ivrea I due enti — ci precisa l'avv. C. A. Biglia, sindaco dell'Istituto — interverrebbero con la offerta ■ ■■■ milioni per insediare i creditori e rileverebbero l'edificio facendone la nuova sede dell'Istituto tecni■■■ Olivetti ■ Ivrea, rocchiuso ora in locali insufficienti. Si è però diffusa la voce che interverrebbero finanziatori svizzeri con proposte più vantaggio■■■ per i creditori.

L'intervento straniero, ■ cui alcuni parlano ■■■ un certo scetticismo, è stato determinato da ■■■ creditore che si rivolse a un intermediario chiedendogli di interessare qualche finanziatore. L'intermediario ritiene di avere trovato chi è disposto a impiegare capitali nell'Istituto Europa, e nei giorni scorsi ha esposto il suo piano a un gruppo di creditori. In sostanza ha chiesto loro di trasformare parte dei loro crediti in azioni, diventando così comproprietari dell'Istituto.

e. d.

Aiutato dall'amante uccise il marito e simulò la rapina

La coppia processata a Napoli - Il delitto avvenne nel 1956 - La vittima, un giovane capostazione, fu massacrata a martellate - Nella prima udienza (a porte chiuse) la donna ha accusato l'amico: oggi gli imputati a confronto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, ■ ottobre.

Stamane Ida Tucillo e Vincenzo Dello Iacono, gli «amanti diabolici» di Napoli, sono comparsi in Assise per rispondere dell'uccisione premeditata di Francesco Simonetti di 35 anni, sottocapostazione delle ferrovie a Palma S. Gennaro, marito della Tucillo.

Il delitto avvenne la sera del 22 febbraio 1956. Tornato a casa verso le 21,30 e seduto dinanzi alla televisione, il Simonetti fu colpito alla testa con ■■■ martello ■■■ Vincenzo Dello Iacono, che si era nascosto in uno stanzino dell'abitazione ■■■ vittima. Poi i due amanti simularono la rapina: la donna si fece legare ed imbavagliare dall'amico, i cassetti furono rovesciati, gli astucci dei gioielli sparsi vuoti sul pavimento.

La polizia ■■■ credette alla rapina e li denunciò per omicidio premeditato. La donna, che aveva 34 anni, confessò; Vincenzo Dello Iacono, trentasettenne, negò invece la partecipazione al delitto, affermando che da tempo aveva troncato la relazione con la donna.

Ida Tucillo ■■■ ha smesso mai di accusarlo: ha detto anzi che la sera del delitto, prima dell'arrivo del marito, fu costretta ■■ un convegno con l'amante e che Vincenzo Dello Iacono è il padre dei due gemelli, Franco e Domenico, nati nove mesi dopo nel ■■■ di Santa Maria Capua Vetere.

Per avere la prova di queste affermazioni dell'imputata, la Corte, nel 1960, sospese il processo e dispose la perizia ematologica del sangue dei gemelli. L'esame ■■■ ha dato l'esito sperato: i gruppi ■■■ guigni dei figli certi dei Simonetti (Antonio e Fabio) e quelli dei due gemelli e di Vincen■■■ Dello Iacono presentano elementi in comune. Cioè: i gemelli possono essere tanto figli del Simonetti che di Vincenzo Dello Iacono.

In questa incertezza sulle dichiarazioni della Tucillo — imputata e testimone di accusa, ad un tempo — si è riaperto oggi il processo, alla seconda sezione della Corte di Assise, presieduta dal dr. Polito. Dopo la costituzione delle parti e la relazione del magistrato, il presidente ha ordinato che Vincenzo ■■■ Iacono — un uomo non più giovane, alto, pallido, dai lineamenti sottili — fosse fatto allontanare dall'aula ed ha iniziato l'interrogatorio di Ida Tucillo.

L'attesa del foltissimo pubblico è andata delusa quando ■ donna ha chiesto ed ottenuto dalla Corte di essere ascoltata a porte chiuse. In una tunica ■ panno scuro, ■ casacca, i capelli sciolti e senza l'ombra del trucco, invecchiata e prostrata da otto anni di carcere, Ida Tucillo ha risposto a monosillabi alle domande ■■■ presidente. La ■■■ voce era spesso supplichevole. Ha abbassato la testa e ha pianto silenziosamente, quando ha parlato dei figli. I due più grandi, Fabio ed Antonio, avuti da Francesco Simonetti, sono in ■■■ collegio per figli di ferrovieri di Livorno.

La Tucillo li rivedrà in quei giorni. Il processo, quando comparranno a deporre sulla tragica notte del delitto. I due gemelli, che essa afferma di avere avuto da Vincenzo Dello Iacono, ■■■ invece ospiti di una ■■■ di maternità di Bagnoli, nei pressi di Napoli.

In sostanza, Ida Tucillo ha ribadito la nota posizione. «*Quella sera Vincenzo Dello Iacono era con me. Malgrado il mio stato d'animo, per quello che doveva accadere di lì a poco, volle che stessimo in■■■. Poi, dopo il delitto, mi propose di fuggire ■■■ lui. Non ebbi il coraggio di lasciare i bambini, in quella stanza, ■■■ tanto sangue...*».

L'imputata è poi passata alla descrizione dettagliata dei particolari ■■■ delitto e della simulazione della rapina. L'interrogatorio della donna, che ha riversato tutte le responsabilità sull'amante, proseguirà domani, udienza in cui è previsto un confronto fra gli «amanti diabolici».

a. l.

Ida Tucillo, di 42 anni, la donna accusata d'aver ■■■ il marito ■■■ la complicità dell'amico (Telefoto)

Si uccide in ospedale con una pugnalata al cuore

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 13 ottobre.

(p. v.) Un ■■■ si è tolto la vita oggi all'Ospedale Civile di Padova. Si è inferto una pugnalata al cuore. Si tratta di Leonino Schiavon di 42 anni abitante a Padova. Era stato ricoverato presso l'ospedale di Padova sabato scorso per uno scompenso cardiaco. Non si ■■■ le ragioni ■■■ lo hanno indotto a togliersi la vita.

La tragedia in una tenuta a Parabiago, presso Legnano

Bimba di tre anni uccisa in casa dal fratellino con una fucilata mentre giocano «alla guerra»

Il piccolo, di cinque anni, si era impadronito della doppietta del padre, guardacaccia - Mentre rincorreva la sorellina, ha premuto il grilletto: un colpo ha raggiunto la vittima alla testa - Il doloroso episodio nella villa dell'industriale Colombo, fratello del giovane assassinato in Olanda per rapina

La piccola Caterina Vecchi con il fratellino Vincenzo, 5 anni, che l'ha ■■■ giocando con un fucile (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

Un bimbo di cinque anni, Vincenzino Vecchi, ha ucciso la sorellina di tre, Caterina, ferendola alla testa con una fucilata mentre i piccoli giocavano «alla guerra». La tragedia è avvenuta ieri sera in una tenuta agricola presso Legnano, nella casa di un guardacaccia. La bimba, soccorsa dai genitori e trasportata all'ospedale in disperate condizioni, è spirata stamane alle 1,30.

Teatro del doloroso episodio ■■■ riserva ■ proprietà dell'industriale Italo Colombo, fratello del giovane assassinato per rapina in Olanda, il 18 novembre 1961, ■ Prisco e Sguazzardi. La tenuta è a Villastanza, frazione ■ Parabiago, piccolo centro agricolo a 25 chilometri da Milano.

Quattro ■■■ fa l'industriale Colombo aveva assunto come guardacaccia il ventottenne Giovanni Vecchi, di Arluno, sposato ■■■ Nntalina Florio, trentenne, e padre di due bimbi, Vincenzo di 5 anni e Caterina di 3.

A Vincenzino piaceva giocare alla guerra e agli indiani: l'hanno detto le suore dell'asilo, hanno precisato che pur essendo stato accolto da poco aveva dato loro più di una preoccupazione per ■ sua vivacità, per la ■■■ esuberanza scatenata. E durante i ■■■ menti di ricreazione, quando ai bambini veniva dato il permesso di sparpagliarsi in ■■■ tile, Vincenzino organizzava «lotte» e «combattimenti» con i ■■■ piccoli amici. Non si poteva perderlo di vista neppure per un momento: bastava un niente, magari soltanto un bastone, perchè si trasformasse nelle sue mani in ■ «fucile», in ■■■ «mitra».

Purtroppo, ieri ■■■, a casa, ■■■ è stata finzione. Alle 21,30 la Natalina Florio stava terminando di stirare il bucato, in cucina: Vincenzino e Caterina giocavano, nella camera da letto. La bimba ■■■ reva dietro al fratellino, con la sua andatura ancora malferma, si divertiva.

L'inchiesta ha accertato che la madre, assorta nel ■■■ lavoro, ■■■ si è ■■■ accorta di quanto stava accadendo: non ha visto Vincenzino aprire un armadio e tirarne fuori l'arma del papà, un fucile Beretta calibro 22.

In quel momento l'arma era ■■■. Il bambino, però, malgrado la tenera età aveva visto troppe volte il padre caricare l'arma per non ricordarsi i particolari dell'operazione.

Vincenzo si è ■■■ arrampicato sulla credenza dove era riposto il cacciatore, ha preparato il fucile ■■■ aveva visto fare dal papà, poi lo ha puntato contro la sorellina ignara di quanto sarebbe accaduto.

«Ho fatto bum! — ha detto più tardi Vincenzino —, l'ho fatto una sola volta. Caterina si è spaventata e si è messa a gridare; poi la mamma mi ha tolto il fucile...». Raggiunta alla tempia dalla pallottola la bimba si è accasciata in condizioni disperate, tanto che a nulla sono valse poco più tardi le cure dei medici dell'ospedale di Legnano. All'1,30 di questa notte la piccina è morta.

Questa mattina Vincenzino, rimasto come annichilito dall'accaduto, è stato accompagnato da parenti a Legnano; la madre, che già in passato aveva sofferto di disturbi psichici, si è chiusa in casa; dalla strada la ■ sente urlare parole ■■■ senso. E' come impazzita, continua a invocare il nome ■ Caterina.

g. m.

Piomba con l'auto nel canale e annega col bimbo di 5 anni

Le vittime ■■■ jugoslave. Salvato l'altro figlio, ■ due anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

Padre e figlio sono annegati nella loro auto piombata in un canale che a Binasco — nei pressi di Milano — costeggia l'Autostrada dei Fiori. Le vittime sono jugoslave.

L'incidente è avvenuto verso le 17 di oggi sulla corsia Milano-Genova, poco oltre il casello di Binasco. Una «Simca» guidata da Milan Tomicic di 25 anni, abitante a Nizza, che aveva al suo fianco il figlio maggiore Idubiavich di 5 anni e sul sedile posteriore l'altro figlio, Remigio di 2, viaggiava a velocità moderata alla volta di Milano. Improvvisamente la vettura ha sbandato, è uscita di corsia sulla destra e, evitando di pochi metri il «guardrail» che fiancheggia una roggia, si è infilata nel canale, restando semisommersa dall'acqua.

Per molto tempo nessuno si è accorto dell'incidente perchè la roggia scorre a un livello diverso da quello dell'autostrada; poi la «Simca» è stata vista da un ■■■ camionista, Fernando Mariga di 28 anni da Valenza, che, con l'aiuto di un compagno di viaggio, il ventottenne Ive Bianchi, da Frugarolo, ha raggiunto l'auto.

Il guidatore stringeva ancora la pagina una carta stradale che, evidentemente, consultava al momento della sciagura. Era morto annegato assieme al figlio maggiore. Sul sedile posteriore, nella parte dell'auto che emergeva dall'acqua, il piccolo Remigio piangeva disperato.

Dato l'allarme sul posto accorrevano la polizia stradale. Il piccolo superstite veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di Casorate Primo ■■■ un automobilista di passaggio, Ezio Cassori di ■■■ anni da Binasco.

Laboriosa è ■■■ l'identifi■■■ delle vittime perchè non è stato facile estrarle dall'auto rimasta incastrata nel canale. Le salme, dopo le constatazioni di legge, sono state avviate alla camera mortuaria di Binasco e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria che ■ ordinato una inchiesta per accertare le ■■■ che hanno determinato la sciagura che ■ ■ svolta senza testimoni. Pare accertato che la macchina ha sbandato in seguito ad un attimo di disattenzione ■■■ pilota intento a consultare ■ carta stradale.

g. m.

Temporali e freddo in Piemonte nevicate sui passi dolomitici

Pioggia a Cuneo e nel Verbano - Grandinata nel Voghe■■■ - Bloccati i valichi Stelvio, Gardena, Giovo e Rolle

(Dal nostro corrispondente)
Genova, ■ ottobre.

(c. m.) Su tutta ■ Liguria il cielo è irregolarmente nuvoloso, con schiarite locali ma anche con possibilità di temporali. ■ mare è mosso ■ i venti ■■■ deboli e di varia provenienza.

Cuneo, ■ ottobre.

(a. m.) Un violento temporale si è scatenato questa ■■■ ra, ■■■ dopo le 20, su Cuneo e su una vasta zona circostante. La pioggia, accompagnata da fragorose scariche elettriche e da raffiche di vento, è aumentata ■■■ di intensità ■■■ il trascorrere delle ■■■

Voghera, 13 ottobre.

(g.) Nel pomeriggio di oggi verso ■ 14, una violenta grandinata ha investito una vasta zona della Valle Staffora, compresa tra Bagnaria e Ponte Crenna, a pochi chilometri da Varzi. La grandine è caduta per circa mezz'ora, coprendo la provinciale Voghera-Varzi nel tratto tra Bagnaria e Ponte Crenna di uno strato di ghiaccio di quattro-cinque centimetri, paralizzando il traffico. Alcuni automobilisti, che volevano proseguire sotto l'infuriare della tempesta, sono finiti fuori strada per mancanza ■ visibilità e a ■■■ ■ seguito di grandine. Non si lamentano danni alle persone e alla ■■■, ■■■ spoglia di ogni frutto.

Verbania, 13 ottobre.

(a. c.) ■ maltempo ha ■■■ tinuato anche oggi su tutta la zona del Verbano, Cusio, Ossola, con temporali e rovesci alternati a qualche schiarita. Nelle valli e sui rilievi oltre i 1500 metri è caduta altra neve. La neve ha fatto la sua prima comparsa sui monti Zeda, Limidario, Massone, Leina, Zuccaro, Spalavera e Pian Cavallone. La temperatura è ovunque diminuita e ■■■ notte a Passo San Giacomo, quota 2300, si è abbassata fino a —4. La radio svizzera ha segnalato che sul Gottardo vi è un metro di neve e che gli spartineve ■■■ all'opera per mantenere libero il transito sul valico.

Bolzano, 13 ottobre.

(c. p.) Con alcune settimane di anticipo sulla zona dolomitica è calato improvvisamente l'inverno. Nelle ultime trentasei ore una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sui monti, con pioggia e nevicate. Durante la scorsa notte la neve è ■■■ fino ai 900 metri di quota. Anche le montagne della conca bolzanina ■■■ stamattina erano avvolte da un mantello bianco. Le nevicate più abbondanti ■■■ cadute ■■ passi alpini: 80 centimetri allo Stelvio e dai 30 ai 40 al Passo Gardena, al Rolle, al Falzarego, al Pordoi e ai passi di Pennes e ■ Tre Croci. Al valico del Brennero l'innevamento ha raggiunto i 40 centimetri. E' nevicato anche al Passo Resia, in Val Ridanna, nell'alta Val Gardena, nell'alta Val Passiria e in Valle di Vizze. La temperatura è ■■■ ovunque di parecchi gradi. In Val Ridanna il termometro ha registrato —6; 3 sotto zero sono stati misurati in Valle di Vizze, —2 al Brennero e —1 a Resia. In conseguenza delle abbondanti nevicate sono bloccati al transito il Passo dello Stelvio, il Gardena, il Giovo e il Rolle: sugli altri valichi la viabilità è stata ripristinata dai mezzi e dagli uomini dell'Anas.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali, più frequenti su regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e Prealpi al di sopra dei 1500 metri e sull'Appennino centro-settentrionale al disopra dei duemila metri. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati e localmente forti intorno sud-ovest tendenti a disporsi da nord-ovest sulla Sardegna. Mari: agitati.

Temperature minime e ■■■ di ieri:

Torino	■	13	Pescara	75	21
Bolzano	■	10	L'Aquila	■	12
Verona	8	16	Roma	14	20
Trento	8	12	Campob.	10	14
Trieste	13	17	Bari	17	21
Venezia	12	17	Napoli	17	20
Milano	8	17	Potenza	8	13
Genova	13	19	Catanz.	16	20
Bologna	11	18	Reggio C.	19	24
Firenze	13	16	Messina	18	23
Pisa	12	18	Palermo	17	23
Ancona	12	17	Catania	17	27
Perugia	8	13	Cagliari	70	19

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] iscritti alla previdenza sono 31 [redacted]

I [redacted] pensione più dignitosa

Dopo 40 anni di servizio, ricevono 70 mila lire mensili Prima della guerra ne [redacted] 2 mila (pari a 170 mila [redacted] oggi) - Eppure versano [redacted] mila lire di contributi [redacted] e la loro Cassa ha [redacted] patrimonio netto di quasi 36 miliardi

Il graduale aumento delle pensioni statali e le preannunciate migliorie di quelle a favore dei dipendenti da Enti locali [redacted] non hanno [redacted] l'imperturbabilità della Cassa pensioni per i sanitari che continua a corrispondere delle rendite assolutamente inadeguate. Questa Cassa — che dipende dalla Direzione generale degli istituti di previdenza — è una delle più antiche del [redacted] e vi sono obbligatoriamente iscritti medici e veterinari «condotti».

Prima dell[redacted] guerra essi avevano delle pensioni decorose, perché allora un medico [redacted] dotto riceveva, dopo 40 anni di servizio, un trattamento di circa [redacted] lire il mese, che in quell'epoca bastavano per vivere [redacted] preoccupazioni. Ma nel frattempo il costo della vita è aumentato [redacted] almeno 85 volte: per mantenere [redacted] stessa capacità di acquisto, quella pensione dovrebbe quindi risultare adesso di (2000 x 85) 170.000 lire il mese. Invece un medico che lasci il servizio dopo 40 anni di «condotta» percepisce attualmente [redacted] 70 mila lire mensili. E se muore, alla vedova spetta la metà della sua pensione e cioè, nel caso più favorevole, 35.000 lire il mese.

Eppure il contributo medio annuo che [redacted] Cassa riceve per ciascun sanitario condotto è di circa 350.000 lire; gli iscritti sono 31.000 e ne viene quindi [redacted] gettito complessivo annuo di quasi [redacted] miliardi. Le pensioni a carico della Cassa al 31 dicembre erano 5800, di cui circa la metà in pagamento per importi ridotti, perché dovute ai superstiti del pensionato diretto. E poiché le spese di amministrazione sono contenute entro limiti ragionevoli, non si capisce perché queste pensioni siano così inadeguate, tanto più che alla fine del 1963 la Cassa aveva un patrimonio netto di 35 miliardi e 705 milioni di lire.

Tutti gli statali [redacted]el gruppo A ri[redacted] pensioni molto più cospicue, ed hanno inoltre la prospettiva che le loro rendite miglioreranno per via del «conglobamento» che aumenterà gradualmente anche la cifra da prendere a base per il calcol[redacted] pensione. Gli stessi dipendenti da Enti locali — che hanno nei Comuni e nelle Province i medesimi datori di lavoro dei medici condotti — avranno presto un sistema pensionistico che dovrebbe garantire a chi lascia il servizio dopo 40 anni una pensione di importo identico a quello dell'ultima retribuzione percepita dall'interessato.

In realtà, anche [redacted] stipendio del medico condotto è nettamente inferiore a quello dei funzionari dianzi citati, perché si presume che il sanitario in questione abbia nelle «mutue» la principale fonte di reddito, per cui lo stipendio che egli riceve viene tuttora considerato come una specie di compenso forfettario dovutogli per la cura dei malati poveri e non mutuati della condotta.

Ma la sua pensione viene calcolata appunto solo su tale stipendio, ed è per questo che il trattamento dei medici condotti a riposo è quello che si è detto, ed i loro colleghi in attività di servizio chiedono che le retribuzioni — appena ritoccate due anni fa — siano più realisticamente aggiornate. Ai pensionati, però, deve ormai provvedere la Cassa, utilizzando gli avanzi di gestione.

Pare che il problema sia [redacted] studio, e ci crediamo anche perché e [redacted] prezzo che lo di[redacted]cono. Ma il tempo passa e questi vecchi professionisti e le vedove di quelli scomparsi non ne hanno più molto per attendere. Senza negare l'esigenza dei complessi calcoli che ogni rivalutazione necessariamente comporta, essi chiedono intanto un aumento analogo a quello già concesso agli statali in pensione che presto ne avranno un altro.

I medici [redacted]ndotti sono stati tra i primi e più convincenti assertori della mutualità nelle zone più remote del Paese, [redacted] è assurdo ed ingiusto che ne siano ripagati con una previdenza così scolorita.

Osvaldo Paita

Le grandi industrie americane annunciano nuovi investimenti

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 ottobre.

(o.) Nuovi annunci di investimenti da parte delle più grosse industrie americane sono ritenuti dagli osservatori una garanzia che l'espansione economica si prolungherà ancora per parecchi mesi nel 1965. Le più importanti spese sono quelle progettate dalla Bethlehem Steel, che prevede in [redacted] milioni [redacted] dollari [redacted] fabbisogno per l'ammodernamento di uno dei suoi più grossi impianti. L'industria chimica Dupont sta costruendo nel Texas un impianto per [redacted] produzione di etilene da servire per la produzione di polietilene [redacted] di gomma sinte[redacted]a.

La Goodyear Tire and Rubber C. (pneumatici) annuncia di avere aumentato per quest'anno da 100 a 135 milioni di dollari il programma di spese per [redacted] investimenti annunciati nel gennaio scorso. La somma di 133 milioni di dollari sarà completamento [redacted] durante l'anno. Nel piano di investimenti è compresa [redacted] costruzione [redacted] un nuovo impianto per i pneumatici nel Canada, nelle vicinanze di Montreal.

Nel reparto della gomma, si può citare ancora la General Tire, che sta completando un programma di oltre 12 milioni di dollari.

Lunghi colloqui in Israele del vice-presidente del Mec

Bruxelles, [redacted] ottobre.

Il vice presidente della commissione esecutiva del Mercato Comune, Sicco Mansholt, ha lasciato ieri Gerusalemme dopo una visita di undici giorni in Israele, durante la [redacted]le ha avuto colloqui con il primo ministro Levi Eshkol e con i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, e del Commercio Estero sui problemi relativi al commercio tra Israele e il Mercato Comune.

Per gli scambi commerciali

Il ministro Mattarella è partito per Mosca

Ieri ha lasciato Bruxelles, dopo aver difeso [redacted] nostre esportazioni agricole nei negoziati con gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 ottobre.

Il ministro italiano per il commercio con l'estero, onorevole Bernardo Mattar[redacted]a, dopo aver partecipato all'odierna riunione del Consiglio dei ministri del Mec, ha lasciato nel tardo pomeriggio Bruxelles per Parigi, da dove proseguirà domani per Mosca. «*Vado nell'Unione Sovietica* — egli ha detto ai giornalisti — *per un normale esame dei rapporti italo-russi, nel quadro degli scambi commerciali fra i due Paesi*».

Oggi l'on. Mattarella ave[redacted] preso la parola, nel corso della discussione sui negoziati tariffari tra Stati Uniti e Comunità europea per il «Kennedy Round». Di fronte al pericolo che si voglia giungere ad un compromesso, sacrificando in parte le esportazioni europee di frutta e verdura, il ministro italiano ha dichiarato che Roma non darà mai il proprio accordo ad un compromesso che colpisca in particolare i nostri agricoltori.

La delegazione francese ha colto lo spunto delle dichiarazioni di Mattarella per esprimere il dubbio che le difficoltà insorte a Ginevra nascondano in realtà il desiderio americano [redacted]i rinviare [redacted] una accusa la pregiudiziale [redacted] delle liste [redacted] eccezioni dei prodotti industriali ed ha proposto di chiedere con franchezza a Washington chiarimenti in proposito.

Dopo [redacted] lunga discussione, i ministri hanno deciso che questi chiarimenti verranno chiesti, [redacted] non prima delle elezioni americane.

s. d.

Il commercio italo-russo in diminuzione quest'anno

Le nostre esportazioni nell'Urss sono [redacted] 41%, quelle russe in Italia del 15 per cento

Roma, 13 ottobre.

Negli ambienti degli operatori economici italiani si guarda con vivo interesse alla visita nell'Urss del ministro Mattarella. Si spera, in sostanza, che nel corso dei colloqui vengano chiarite ed eliminate [redacted] ragioni che hanno [redacted] determinato l'attuale diminuzione dei rapporti d'affari fra i due Paesi.

Nel primo semestre di quest'anno, rispetto all'analogo periodo del 1963, le esportazioni italiane sono cadute del 41,8 per cento, mentre le importazioni dall'Urss registrano una diminuzione [redacted]el 15 per cento.

Si afferma che la stasi degli acquisti sovietici, verificatasi [redacted] resto [redacted] confronti di tutti i Paesi occidentali fornitori di impianti industriali, dipende in generale dalla attesa da parte di Mosca della concessione di determinate agevolazioni creditizie.

P[redacted]ntato ieri al Parlamento di Bonn

Nel bilancio [redacted] per il [redacted] spese per 10 mil[redacted]

L'aumento delle uscite limitato al 5 per cento, in proporzione all'incremento del reddito nazionale - La difesa assorbirà un terzo [redacted] totale, l'assistenza sociale il [redacted] per cento - Sovvenzioni agricole

Bonn, 13 ottobre.

Il ministro tedesco delle finanze Dahlgruen ha presentato oggi al parlamento il bilancio per il 1965, che prevede una spesa di 63,9 miliardi di marchi (circa 10 mila miliardi di lire). Il ministro Dahlgruen ha tenuto a [redacted] sottolineare che si tratta di un bilancio «equilibrato», poiché [redacted] suo volume non risulta aumentato che del cinque per cento, cioè nella stessa proporzione in cui è aumentato il reddito nazionale lordo.

Proporzionalmente, sono le spese sociali quelle che hanno subito il più forte aumento. Nel 1965 il governo tedesco dedicherà 17,1 miliardi di marchi a tale voce, con un incremento cioè del 15 per cento rispetto al precedente anno. Le spese sociali rappresenteranno così il 28 per cento di tutte le spese pubbliche (rispetto a circa il 24 per cento del bilancio del 1964).

La spese dedicate alla difesa militare occupano pur sempre il posto più importante nel bilancio federale: quasi un terzo del volume totale, con una cifra di [redacted] miliardi di marchi. Il ministro delle finanze ha sottolineato in proposito che [redacted] tratta della percentuale più elevata di tutti i paesi europei membri della Nato. La cifra tuttavia è diminuita di tre milioni di marchi rispetto all'anno precedente.

La Repubblica federale tedesca anche nel 1965 stanzia in favore dell'agricoltura sovvenzioni per 2,5 miliardi di marchi nell'ambito del «piano verde tedesco», oltre ad [redacted] somma di 235 milioni sotto forma di crediti bloccati messi a disposizione del governo per eventuali sovvenzioni agricole suppletive.

Il passo del discorso di Dahlgruen che sembra destinato a provocare la maggior soddisfazione in seno all'opinione pubblica è quello secondo il quale «i tedeschi pagheranno meno imposte e tuttavia le entrate fiscali risulteranno più elevate di quelle dell'anno passato».

In forte aumento il commercio tra Bonn ed i Paesi comunisti

Le esportazioni tedesche sono salite del 21 per cento, le importazioni del 4,5 per cento

Francoforte, 13 ottobre.

(g.) Il commercio della Germania Occidentale con i Paesi comunisti, compresa la Cina, è andato crescendo considerevolmente nella prima metà di quest'anno. Le esportazioni tedesche sono salite al livello di 250 milioni di dollari, con un aumento [redacted] 21 per cento sulle esportazioni del primo semestre dell'anno scorso. A loro volta le importazioni dai Paesi comunisti in Germania sono cresciute del 4,5 per cento, con un totale di 205 milioni di dollari.

L'esportazione complessiva germanica verso tutti i Paesi del mondo è cresciuta nel periodo considerato del 15 per cento rispetto allo stesso periodo del '63, mentre le importazioni dai diversi Paesi [redacted] cresciute soltanto [redacted] 9 per cento.

Riduzioni fiscali per le auto chieste dai sindacati francesi

Anche deputati gollisti appoggiano la proposta di sopprimere il bollo e ribassare la benzina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

(l.m.) Il sindacato [redacted]alista francese dei lavoratori dell'industria automobilistica ha chiesto la «pianificazione nella produzione dei tipi di veicolo, la soppressione del bollo di circolazione, la revisione delle tariffe dell'assicurazione, il ribasso della benzina, le autostrade gratis e [redacted] concessione di una quinta settimana [redacted] ferie pagate».

Una delegazione di otto deputati gollisti, tutti delle regioni in cui si trovano le fabbriche di automobili, si è recata oggi dal Primo Ministro, Georges Pompidou, al quale ha esposto i suoi timori chiedendo che la costruzione delle autostrade venga accelerata, e siano ridotte le tasse sulle automobili, il prezzo della benzina [redacted] del bollo di circolazione.

Il Primo Ministro avrebbe ammesso l'esistenza di certe difficoltà che però, a parer suo, non dovrebbero durare a lungo. Egli sarebbe convinto che la situazione migliorerà in primavera ma avrebbe promesso comunque di far esaminare dagli uffici competenti il problema della rete stradale e quello del parcheggio nelle grandi città.

Continua ad aumentare il prezzo dell'argento

A Londra [redacted] a New York ha raggiunto nuovi primati - Il consumo mondiale per le industrie cresce più della produzione

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 ottobre.

(o.) [redacted] prezzo dell'argento continua lentamente [redacted] crescere e ha raggiunto a Londra il prezzo record di 112 denari e ¾ l'oncia (circa lire 26,50 [redacted] grammo), mentre a New York [redacted] consegna a un mese comanda un premio di otto centesimi di dollaro sul prezzo della pronta consegna, la cui ultima quotazione è stata di 129,5 cents (circa 26 lire al grammo). Ciò non è che la naturale conseguenza del fatto che il co[redacted] dell'argento nel mondo è in continuo aumento, sia per [redacted] lavorazione diretta, sia per l'impiego, sempre crescente, che se ne fa nella industria aeronautica, nelle costruzioni elettroniche ed atomiche, e in altri usi industriali.

Solo negli Stati Uniti si consumano attualmente più di 110 milioni di once di argento l'anno, mentre la produzione americana non supera i 34 milioni di once l'anno. I forti stock di argento detenuti dagli Stati Uniti so[redacted] così sempre più seriamente intaccati.

[redacted] governo di Washington ha allo studio provvedimenti legislativi per limitare o abolire l'obbligo che ha la Tesoreria americana [redacted] cedere argento [redacted] determinato prezzo [redacted] determinati richiedenti e per limitarne l'impiego monetario. Il governo americano però cerca anche tutti i mezzi per aumentarne la produzione all'interno del paese. In quest'ultimo campo, però, le difficoltà sono molte e gravi, in vista del fatto che la m[redacted] parte dell'argento viene estratta [redacted] minerali che sono lavorati principalmente per l'estrazione di rame, zinco e piombo.

Il «Premio A. Olivetti 1964» conferito [redacted] Beniamino Olivi

Roma, 13 ottobre.

Si è svolta questa sera, nella Sala Russa di Palazzo Barberini, la cerimonia del conferimento del premio «Adriano Olivetti 1964» a Beniamino Olivi, portavoce ufficiale della Comunità economica europea, autore del libro «L'Europa difficile».

I [redacted] delle uve nei centri piemontesi

Provincia di Alessandria

Ovada: si sono concluse nell'Ovadese e Valle d'Orba le contrattazioni delle uve di qualità dolcetto e barbera. Il raccolto quest'anno, è stato molto soddisfacente sia quantitativamente che qualitativamente. Infatti il raccolto complessivo della [redacted]na [redacted] stato di circa 1 milione di quintali per i dolcetti, di 300 mila quintali per le barbere e [redacted] intorno [redacted] mila quintali tra uve bianche di qualità cortese e uvaggi.

I prezzi [redacted] mercati hanno oscillato dalle 750 alle 850 lire il miriagrammo, con partite pagate anche lire [redacted] il M. Le maggiori contrattazioni si sono avute [redacted] Ovada, Molare, Castelletto, Lerma e [redacted]o. Infine, per quanto riguarda i vini, al prezzo di un prezzo medio all'ingrosso di 13 mila lire all'ettolitro.

Novi Ligure: [redacted] tavola: comune lire 80-100 al kg.; nebbiolo 100-120; cortese 90-100; Regina 90-110; bianca da inverno 150-170; uva da [illegible] uvaggi misti comuni bianchi e neri 720-760 al Mg.

Capriata d'Orba: uva da tavola selezionata lire 140-160 al kg.; uva comune lire 85-95 al kg.

Acqui: la vendemmia volge al termine nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Al mercato di Acqui Terme [redacted] registrano oggi le seguenti partite di uve contrattate nei 14 centri della zona: moscato 4641 Mg. al prezzo medio di 910 lire al Mg.; dolcetto 3558 Mg. al prezzo medio di lire 819,46 al Mg.; barbera 6266 Mg. al prezzo medio di lire 911,05 al Mg.; brachetto 809 Mg. al prezzo medio di lire 950 al Mg.

Cellamonte: barbera Mg. 4750 a lire 650 al Mg.

Moncestino: barbera Mg. 1240 a lire 760 al Mg.

Ozzano Monferrato: barbera Mg. 1913 a lire 652,74 al Mg.

Sala Monferrato: barbera Mg. 8550 a lire 611,40 al Mg.

Provincia di Asti

Montegrosso d'Asti: barbera Mg. 9530 a lire 772 al Mg.

Nizza Monferrato: barbera Mg. 5250 a lire 751 al Mg.; uvaggio Mg. 591 a lire 750 al Mg.

Villanova: barbera Mg. 1290 a lire 740 al Mg.

Provincia di Cuneo

Alba: barbera 850 lire al Mg.; nebbiolo 1300-1450 lire al Mg.

Barbaresco: nebbiolo lire 1500-1650 al Mg.

Canale: nebbiolo lire 1200-1350 al Mg.

Monforte: nebbiolo lire 1700-1800 al Mg.

Montaldo Roero: nebbiolo lire 1200-1300 al Mg.

Santo Stefano Belbo: barbera da lire 750 a 900 al Mg.

L'indice generale [redacted] da 64,92 a 65,31 (+0,60 per cento)

Graduale ripresa delle azioni nella seduta [redacted] ieri in Borsa

Dopo un'apertura equilibrata, la tendenza si è andata rafforzando - Numerosi rialzi al listino - Lievi variazioni nel reddito fisso - Scambi bene intonati nel pomeriggio ed in serata

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 40	+ 0 30
» » con	104 30	+ 0 30
Redimibile 3½	98 40	+ 0 30
» con	98 30	+ 0 30
Ricostruz. 3½	82 90	+ 0 30
» con	82 80	+ 0 30
Ricostruz. 5%	95 70	+ 0 275
» con	95 60	+ 0 275
Rif. Fond. 5%	93 10	+ 0 60
Pr. R. 5% Tr.	93 50	—
» '54	92 60	+ 0 30
B.T.N. 5% '65	100 07	+ 0 07
» » '66	99 625	— 0 175
» » '68	99 40	—
» » '69	99 85	+ 0 15
» » '70	99 75	— 0 25
» » '71	99 80	—
I.T.S. 5% [redacted]	99 40	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5½ %	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» Iunl. 6%	96 60	— 0 10
» ('56) 6%	97 —	—
» '57 G. 6%	96 75	—
» ('58) 6%	96 —	— 0 10
» ('74) 6%	97 —	+ 0 475
» '59 5½ %	88 95	— 0 05
» '60 5½ %	87 75	—
» '61 5½ %	87 85	—
» '63 5½ %	87 75	— 0 25
» Sud 6% opt.	97 50	+ 0 15
» Elettr. 5½ %	101 50	—
» » 5½ % opt.	87 50	—
» Sider 5½	92 50	—
Eller (III) 4½	95 —	—
Eller (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '53	92 25	—
» » '55	90 25	—
» » '59	89 50	—
» 5½ '60	84 90	—
» 5½ '61	85 25	+ 0 35
A.S.Autostr. 5½ I	84 —	+ 0 75
» » » 5½ II	84 25	—
OO. PP. 5%	84 85	—
» 5½ %	88 30	+ 0 225
» 6%	94 95	—
Ent. Petrolio 6%	95 —	—
» » 6% '57	94 25	+ 0 35
» » 6% '58	94 20	+ 0 45
» Sp. 6% '58	94 —	—
» Sud 6%	94 —	+ 0 20
» » 5½ %	86 75	— 0 25
» » 5½ '61	86 80	— 0 10
» » 5½ 61 4	85 975	—
» » 5½ 62 5	85 80	— 0 30
» » » 62 6	85 50	— 0 50
» » » 63 7	85 85	— 0 45
» » » 63 8	89 —	—
» Cala 5½ %	86 10	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	13	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	84 —	+ 0 50
» 5% '63	84 50	—
» Olio 5%	84 50	—
I.B. Sic. 5%	99 25	—
Fr. F. Sic. 5%	93 35	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Fr. F. Sardo 5%	85 45	—
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5% '61	85 50	—
» 5½ 62 4	84 50	—
» » » 5	84 50	—
» » » 6	84 50	—
» » 63 7	84 50	—
» » 63 8	84 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 10
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	94 45	+ 0 05
» Edison 6% 51	99 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cal. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	99 40	— 0 50
» XV 1/2 3	98 60	— 0 90
» XVIII 6%	96 —	— 0 10
» XIX 6%	96 15	—
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	83 80	— 0 60
» XXIV 5%	88 25	—
» XXIV 5½ 64	96 325	— 3 25
» Cr.N. 6%	95 35	—
Torino '37 5%	98 [redacted]	—
» '52 6%	99 70	— 0 40
» AEM 5½ 60	88 —	+ 0 75
» » » 62	87 30	— 0 70
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½ % 61	87 —	—
Fiat 6% '49	97 —	+ 0 20
Fiat 6% '56	96 70	+ 0 20
Fiat 6% '57	97 30	—
Fiat 5½ % '63	89 80	— 0 30
Ilva 5½ %	83 65	— 1 25
Pirelli 6% '58	99 —	—
» 5½ % 62	87 —	—
Oliv. 48-49 7%	100 50	—
» '53 7%	105 —	+ 2 75
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½ %	98 —	—
» 62 5½ %	85 90	—
» » » 2	[redacted]	+ 0 25
» Bull 5½ %	89 50	— 0 50
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 35	—
Fiberti 7% '56	95 50	— 1
» 7% '57	96 —	+ 0 60
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 50	—
Cast-Com. 7%	102 —	—

Titoli	13	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Sert. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	82 50	—
Gatini 6%	96 —	+ 0 50
» 6% '58	93 90	— 0 10
» 5½ '60	85 25	—
» 5½ '61	84 60	—
» 5½ '62	84 30	—
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	— 0 50
Viscosa 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	[redacted]	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	95 80	— 0 20
Pibigas 6½ %	93 50	—
Medisfin 7%	90 —	—
Fergat 8%	104 90	—
S.Pozzi 5,75 59	84 85	—
» 5,50 62	79 50	—
Rumianca 5½	84 75	—
» 5,50 62	83 45	+ 0 10
Lancia 5½ % 60	76 —	+ 0 50
» » 62	76 —	+ 0 50
Liquigas 6% 59	86 —	+ 0 50
Cava-Sav. 5½	84 30	+ 0 30
IBM Italia 5½	83 75	+ 0 75
It. Gas 5½ '61	87 75	—
Tr.C.S.Ber. 5½	85 —	—
Autostrade 5.50	85 —	+ 0 50
Finsider C. 5½	92 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Im. Ass. Torino	6800	—
A.Ass.Tor.priv.	4740	+ 40
Assic. Generali	84100	+ 200
C. Med. Ass.		
Piem. Finanz.	1425	— 30
Ferr. Medit.	2250	— 250
Ferr. Merid.	1757	— 18
S.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2565	+ 26
Invest	3300	—
Finelettrica	1120	—
Mediobanca	64600	+ 100
La Centrale	9910	— 40
ELETTRICI		
SIP	1293	+ 3
Terni	550	— 4
P.C.E.	970	—
Sell-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2037	+ 7
Unes	2230	—
Sme	1400	+ 20
Vizzola	3200	—
E. Marelli	725	—
SADE	1165	—
M. Marelli	980	—

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	1019	+ 64
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10300	+ 200
METALMECCANICI		
FIAT	1782	—
FIAT privil.	1520	+ 10
Nebiolo	672	— 3
[illegible]	2180	—
Finsider	819	—
Italsider	1065	+ 1
Westinghouse	900	— 40
Ferrara	500	—
Dalmine	1820	— 10
Olivetti priv.	2090	+ 12
TESSILI E MANUFATTI		
Borgosesia	8625	— 50
[illegible]	4292	+ 12
Viscosa privil.	3700	—
Chatillon	6500	—
[illegible] Mer.	150	—
Fisac	830	—
Sir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1140	+ 12
Paramatti	1057	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	42 150	+ 450
SAFFA	6570	+ 20
ANIC	1233	+ 8
Rumianca	1745	+ 4
Montecatini	1693	+ 3
Liquigas	216	+ 0 50
Pibigas	[redacted]	— 1
S.A.R.O.M.	[redacted]	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	165	—
Florio	105	— 2
Venchi-Unica	204	+ 2
Eridania	2090	—
[redacted]		
Beni Stabili	3020	—
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	582	+ 10
Giardini	2060	—
Farco	135	—
DIVERSI		
SIAM	5200	— 200
Acqua Potab.	800	+ 15
C. Acqua Roma	525	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	—
Cartiera Burgo	19820	— 80
[illegible]	13500	—
Eternit	6900	—
Pirelli	3780	— 70
Ceram. Pozzi	400	—
Rinascente	512	— 3
Rinascente pr.	440	—

Ieri a Torino la Borsa [redacted] è aperta in tono minore, con affari molto modesti e con una generica indicazione di resistenza.

Esaurita la corrente delle offerte, il listino non ha avuto difficoltà [redacted] ripetere i prezzi iniziali, con qualche ritocco di segno positivo. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 1800-1810; Viscosa 4350-370; Montecatini 1695-705; Assicur. Generali 85.500-86.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.000.000 c. n., obbligazioni per lire 40.000.000 c. n., azioni [redacted] 51.075. Diritti gratuiti Rumianca 105.

Milano, 13 ottobre.

Allo sfrondamento di alcune posizioni effettuate ieri, ha fatto seguito stamane un'atmosfera prima più equilibrata, poi gradatamente migliore. In chiusura la tendenza andava gradatamente rafforzandosi permettendo a numerosi titoli di iscriversi in leggero vantaggio.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 64,92 di ieri a 65,31, con un rialzo dello 0,60%. Ben tenuto il settore del reddito fisso con oscillazioni marginali n[redacted] due sensi che si compensano.

Titoli trattati: di Stato per 144.500.000 lire, obbligazioni per 432 milioni di lire, azioni n. 750.100.

Dopoborsa bene intonato e discretamente attivo nel pomeriggio e in serata, specie su Viscosa e Edison. Prezzi informativi: Fiat 1800-1805; Catini 1695-1705; Edison 2735-2765; Viscosa 4350-4365; Generali 85.000-86.000; Siele 8000; Amiata 10 mila 400; Olivetti 2120.

Genova, 13 ottobre.

Industrie agricole 3350; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2050; Romana Zuccheri 153,50; Industria Zuccheriera 2020; Distillerie Italiane 1905; Zuccheri Sermide 1800; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 41.750; Italsider 1067; Aedes 1980.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli		Titoli	
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.950	Pirelli C.	3885
Sme	4250	Bifer	[redacted]
Centrale	9910	Sai	2550
Invest	[redacted]	Italpi	2050
Bastogi	1761	Generali	85.500
Sviluppo	1638	Ras	35.800
Finmare	495	Incendio	8900
Finelettr.	1122	Assicur.	57.000
Finsider	824	An. Ass.	6850
Breda	3990	Ass. Milano	19.100
Safop	162	Fond. Vita	21.450
TRASPORTI			
N. Milano	901	[illegible]	—
Mitrei	2195	Ausiliare	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	[redacted]	Gavardo	1940
Val Ticino	35,25	Lanerossi	2650
Olcese	700	Tilane	145
De Angeli	2496	Fisac	234
Cucirini	6850	Cascami	4350
Linificio	674	Bernasc.	1690
Rossari	25.490	Châtillon	5900
Rolandi	23.550	Snia Visc.	4340
Tosi	2580	Zucchetti	660
Cot. Mer.	132	Isoli	160
Unione M.	39.000	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1067	Dalmine	1890
Magona	1114	Siele	[redacted]
Metallurg.	4230	Breggl-Si.	1390
Amiata	10.290	Falck	4795
Montecat.	1688	Trafilerie	975
Monteponi	1015	Ilsa-Viola	810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	60.75	Fr. Tosi	930
Fiat	1800	Westingh.	945
Fiat priv.	1528	Olivetti	2108
Nebiolo	667		
ELETTRICHE E ELETTROTECNICHE			
Sade	1169	Sip	1299
Cieli	2265	Vizzola	3036
Dinamo	2140	Sme	2032
Edison	2735	Orobia	1899
Edisonvol.	2140	Romana	2253
Bresciana	2148	Terni	535
Campania	1572	Unes	2210
Valdarno	2592	Marelli	750
Larda	2950	Magneti	929
Emiliana	1772	Tecnom.	1650
Ede	1390	Tetti	2170
App. C.	3180	Alto Ver.	1590
Pugliese	1392	Calabria	1550
Subalpina	—	Lucana	2010
ALIMENTARI			
Distillati	1990	Cerioca	1612
Eridania	2075	Motta	14.900
Es. Molini	1410	It. Zucch.	156
CHIMICI			
Ucio	1225	Mira L.	41.775
Saffa	6630	Ossigeno	1890
Italgas	1127	Rumianca	1745
Liquigas	215.25	Sarom	1127
Cap. Cas	780	C. Erba	7750
Pibigas	90	[illegible]	12.700
Larderello	[redacted]	[redacted]	149
IMMOBILIARI E [redacted]			
Sedes	2000	Milano C.	[redacted]
[illegible]	2400	Silos	[redacted]
[illegible]	1550	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2990	Risan. N.	5580
San. Imm.	584		
[redacted]			
Saroni	29.50	Rejna A.	1800
[illegible]	48.450	Smeriglio	115
[illegible]	19.900	Linoleum	1600
[illegible]	520	Pir. SpA	3790
[illegible]	4220	T. Acqui	8000
Italcem.	15.800	Rinasc.	512
Cementir	5480	C. Acqua	514
Cer. Pozzi	390	De Ferrari	1165
Eternit	6552		

MUTUA VOLONTARIA A.M. VERCELLI

Sabato 17 ottobre 1964, alle [redacted] 17 in prima convocazione ed alle [redacted] 18, in seconda, avrà luogo presso la sede sociale l'Assemblea Straordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

1) Immobilizzo [redacted] garanzia.
2) Varie ed eventuali.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Londra in sensibile rialzo

L'indice degli industriali passa da 469,7 a 481, in seguito [redacted] buone notizie economiche e ad un sondaggio elettorale, favorevole ai conservatori - Lievi variazioni [redacted] New York, Parigi, Francoforte e Zurigo

Londra, 13 ottobre.

Dopo essere rimasti assenti dal mercato per più di una settimana, i compratori sono oggi ricomparsi [redacted] forze. Le notizie di un aumento degli investimenti industriali, gli ulteriori incoraggianti rendiconti delle società ed i risultati di un sondaggio elettorale favorevole ai conservatori, hanno avuto una influenza stimolante.

Indice Reuter degli industriali 481 (ieri 469,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 55 1/2 (55); Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini 22 (22); British Petroleum 56 (55 1/4); Royal Dutch 18 7/8 (18 9/16).

New York, 13 ottobre.

Il mercato si è mosso oggi entro margini per lo più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): 30 industriali 876,21 (877,57); 20 ferroviari 222,04 (222,04); 40 obbligazioni interne 89,72 (89,76); 15 pubbliche utilità 154,49 (154,12).

Azioni scambiate n. 5.400.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,25 (15,25); American Cyanamid 61,67 (61,50); American Tel and Tel 68,75 (69); Bethlehem Steel 40,25 (41); Du Pont de Nemours 273,75 (273,50); Ford 61,37 (61,75); General Electric 86,75 (87); General Motors 100,62 (102,12); I.B.M. 421 (425); Kennecott Copper 92,62 (92,25); Standard Oil of N. J. 88,50 (88,87); U. S. Steel 51,50 (52); Woolworth 29,37 (29,37).

Parigi, 13 ottobre.

Il miglioramento di ieri ha registrato oggi solo una modesta estensione.

Indice valori nazionali 90,2 (ieri 90,0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Olivetti 16,30 (16,15); Finsider 6,40 (6,45); Pirelli 29,40 (29,80); Snia Viscosa 33,60 (33,90); Montecatini 13,15 (13,25); Air Liquide 675 (677); Citroën 130,50 (134); Française des Pétroles 222,50 (220,60); Peugeot 108,60 (109,90).

Francoforte, 13 ottobre.

Dopo un'apertura in declino, il mercato si è ripreso parzialmente, mantenendo un tono fiacco.

Indice generale industriale 131,25 (ieri 131,73).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 10,60 (10,65); Fiat 11,40 (11,50); Fiat priv. 9,50 (9,65); Pirelli 23,90 (23,60); Edison 17,10 (17,25); Magneti Marelli 6 (6); Snia Viscosa 27,30 (27); Olivetti 13,50 (13,25).

Zurigo, 13 ottobre.

Mercato calmo con scambi limitati. Quasi tutti i valori svizzeri hanno perso terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Unione Banche Svizzere 3345 (3365); Interhandel 4360 (4395); Bally 1700 (1750); Ciba 6800 (6825); Fischer 1635 (1650); Lonza 2310 (2310); Nestlé 3315 (3315); Sulzer 3250 (3275); Carlo Erba 55,25 (55,25); Rumianca 12,40 (12,35); Sade 8,35 (8,35); Italcementi 112,75 (112,25); Snia Viscosa 31 (30,60); Bastogi 12,50 (12,55); Condotte 3,65 (3,60); Fiat 12,80 (12,70); Imm. Roma 4,15 (4,15); Invest 23,60 (23,75); Ledoga priv. 37,50 (37,25); Magneti Marelli 6,60 (6,65); Pirelli 27 (26,35).

Oro e valute estere deboli al mercato libero

Milano, 13 ottobre.

Altra giornata intonata a debolezza sul mercato libero [redacted] valute e dell'oro. La difficoltà di collocamento di qualche partita disponibile ha provocato stamane un ulteriore arretramento dei corsi in tutti i settori.

Il biglietto New York riprendeva ancora portandosi a 623-629 e lo Zurigo a sua volta arretrava sui livelli di 143,90-145,90; invariati gli altri: Parigi 126,50-128,50; Francoforte 157-159.

Le banconote registrano arretramento per il dollaro Usa, quotato 622-626 e per il franco svizzero, a 144,30-145; stazionari gli altri biglietti: sterlina 1735-1755; franco francese 126,50-128,50; marco 156-158.

L'oro risultava stabilizzato a quota 708-716 dopo la flessione della vigilia: le monete auree perdevano ancora terreno: sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 6075-6175; marengo svizzero 5625-5825; id. francese 5300-5500; id. belga 5150-5350; id. italiano 5350-5550.

dimmi cosa bere, ti dirò:

GINSENG

Il GINSENG si beve come aperitivo, tonico, digestivo a seconda delle preferenze e delle ore. In qualunque momento, freddo o caldo, liscio o con selz, bevete un GINSENG.

Deludente bilancio della visita

Elisabetta tornata a Londra dal penoso viaggio in Canada

Le accoglienze riservate alla regina definite dai giornali inglesi «vergognose» e «insultanti» - Nella provincia francese del Quebec (5 volte l'Italia e ricchissima) le strade erano deserte: solo i separatisti sono scesi in piazza per creare incidenti - Fra le due comunità i rapporti sono sempre tesi

(Dal nostro inviato speciale)

Ottawa, 13 ottobre.

La regina Elisabetta ha lasciato questa mattina il Canada partendo dall'aeroporto di Ottawa, la capitale della Federazione, alla volta di Londra. Il duca di Edimburgo rimarrà un giorno di più nel Paese: è andato a caccia in una riserva vicino a Quebec. Ha avuto così termine una visita di otto giorni che per Elisabetta è stata senza dubbio una esperienza senza precedenti: a Quebec, la capitale del Canada francese, la regina ha ricevuto un'accoglienza che un giornale inglese come il *Daily Mail* ha definito «insultante» ed un altro come il *Daily Express* «vergognosa».

Ad assistere ai suoi spostamenti attraverso la città, che conta quasi trecentomila abitanti, c'erano poche centinaia di persone, fiancheggiate da migliaia di poliziotti e di soldati. Alle finestre delle case nessuna bandiera, nelle vetrine dei negozi nessuna fotografia. La popolazione di Quebec aveva semplicemente deciso di ignorare Elisabetta. E questo quadro era reso ancora più deprimente dalla presenza di piccoli nuclei di dimostranti separatisti, per lo più ragazzi giovanissimi, dall'aria scapigliata e mal lavati, con lunghi capelli e lunghe barbe, sui quali la polizia si è accanita con furia disennata.

Benché il comportamento degli abitanti di Ottawa, città di lingua inglese, sia stato del tutto diverso, esso non è stato sufficiente a modificare il bilancio complessivo del viaggio, che era stato concepito inizialmente dal governo canadese come una specie di gesto di buona volontà, sia pure solamente simbolico, all'indirizzo dei franco-canadesi. E il fatto che la mano tesa sia stata respinta in definitiva è servito soltanto a peggiorare i rapporti tra le due comunità. In realtà, ciò a cui si è assistito in questi giorni è un episodio di quella che una rivista americana di studi internazionali, *Foreign Affairs*, ha definito *«la rivoluzione quieta del Quebec»*: la presa di coscienza da parte dei franco-canadesi dei propri diritti e dei propri interessi, che effettivamente, fino a questo momento, sono stati almeno in parte misconosciuti dalla maggioranza di lingua inglese.

E' una storia lunga e complicata che sarebbe sbagliato però giudicare per noi senza interesse: il Canada, paese di circa venti milioni di abitanti, è potenzialmente uno dei colossi del mondo. Le sue ricchezze, legname, energia elettrica, miniere, hanno appena cominciato ad essere sfruttate. La sua superficie è immensa: la provincia del Quebec, l'unica dove i francesi siano in maggioranza, è vasta da sola più di cinque volte l'Italia, più di tutto il Mercato Comune. E potrebbe, invece dei sei milioni d'abitanti che conta attualmente, ospitarne centocinquanta o duecento.

Se il Quebec si separasse dal resto del Paese, la Confederazione, spaccata in due come il Pakistan, perderebbe ogni possibilità di vita nazionale autonoma e finirebbe, secondo l'opinione di molti esperti, per essere assorbita dagli Stati Uniti. E' una ipotesi, allo stato attuale delle cose, tutt'altro che campata in aria. E' evidente quindi l'importanza che quanto sta avvenendo attualmente in Canada, il problema della sopravvivenza della Federazione, ha per tutto il resto del mondo. In questo momento i franco-canadesi sono divisi politicamente tra una maggioranza moderata e una minoranza estremista di separatisti. I moderati s'accontenterebbero di una serie di riforme precise, la cui attuazione non dovrebbe essere impossibile. Essi chiedono una maggiore autonomia della provincia rispetto alla Federazione in quasi tutti i campi, ma specialmente in quello economico, ed una ridistribuzione fra le province della spesa pubblica federale.

In campo culturale chiedono che il principio del bilinguismo sia applicato in tutta l'amministrazione federale, che le minoranze franco-canadesi fuori del Quebec abbiano diritto alla istruzione nella loro lingua, cosa che attualmente non avviene, o avviene in maniera imperfetta, e per finire che nel Quebec la lingua degli affari torni ad essere il francese.

Nessuno di questi punti dovrebbe costituire un ostacolo insuperabile, specie tenendo conto che mantenere in piedi la Federazione è interesse d'ambedue le parti. C'è però dietro il problema qualcosa di assai più complicato e di assai meno razionale. Basta aver viaggiato un poco attraverso il Canada per rendersene conto. La realtà è che francesi e inglesi sono vissuti gli uni accanto agli altri per oltre un secolo e mezzo, praticamente senza mai rivolgersi la parola, imprigionati in una specie d'ostilità ancestrale, osservandosi gli uni e gli altri attraverso la lente deformante dei propri pregiudizi.

Riuscire a superarli è la premessa essenziale perché la Federazione possa riassestarsi: storicamente la convivenza in uno stesso Stato tra due nazionalità che non si sopportano non è mai stata un successo. Un motivo di speranza c'è: il disgelo è certamente in corso. Sapere se esso è sufficientemente rapido e profondo per evitare che la crisi attuale sfoci in una rottura, è un'altra faccenda.

Nicola Caracciolo

Affettuose accoglienze degli inglesi alla regina

Londra, 13 ottobre.

La regina è tornata stasera dal suo controverso viaggio in Canada ed è atterrata all'aeroporto di Londra alle 21,25. L'attendeva una folla di circa 500 persone che l'hanno accolta con calde ovazioni. Elisabetta indossava un abito di lana color senape con un cappellino dello stesso colore. Aveva attraversato l'Atlantico su un «DC 8» dell'Air Canada. La sovrana si è diretta subito verso Buckingham Palace, dove l'attendeva una folla di circa 5 mila persone.

Rilasciato l'ufficiale americano rapito dai castristi in Venezuela

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 13 ottobre.

Il colonnello Michael Smolen, rapito clamorosamente venerdì scorso da terroristi del Fronte nazionale di liberazione (Faln) filo-castrista è stato rilasciato ieri sera bendato su di una automobile in una zona isolata della parte orientale di Caracas.

Un'auto della polizia ha pattuglia ha visto l'uomo che indossava ancora la divisa di ufficiale dell'aviazione militare americana ma era senza cravatta. Gli agenti si sono avvicinati e hanno riconosciuto nell'ufficiale il vice capo della missione militare americana.

Il ripensamento dei terroristi castristi presenta molti punti oscuri. Per oltre due giorni gli uomini che avevano messo le mani su Smolen non avevano fatto altro che proferire minacce e non fosse stata risparmiata la vita ad un terrorista vietcong condannato a morte nel Vietnam meridionale. Probabilmente la tesi delle autorità venezuelane è la più giusta: i castristi intendevano semplicemente far parlare di sé.

a. p.

Da Genova al Giappone in barca

La piccola imbarcazione del giapponese Kashmina alla partenza da Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 ottobre.

fe. m.) E' partito da Genova per Kobe su un «guscio di noce» — un'imbarcazione lunga sei metri, con due piccole vele, chiamata «Kornasa» — il giapponese Ikuo Kashmina, dottore commercialista di 34 anni.

«Da molti anni — ha detto Kashmina — *fin da quando studiavo, sognavo questo viaggio. Ma soltanto ora ho potuto raggranellare la somma che mi occorreva per acquistare la barca e pagarmi il viaggio da Kobe a Genova».*

Kashmina ha ottenuto un acconto di quattromila dollari dal *Mainichi*, il più grande quotidiano di Osaka, che pubblicherà a puntate il diario del viaggio e le fotografie che il navigatore scatterà durante la traversata. In un secondo tempo pubblicherà un libro sulla sua avventura.

Per circa tre anni il giapponese ha studiato i venti, le correnti e le tempeste dell'Atlantico e del Pacifico. Kashmina ripercorrerà la rotta di Cristoforo Colombo; giunto in America si dirigerà a sud rifacendo il percorso di Magellano, del capitano Cook e degli altri grandi navigatori. Egli conta di giungere a destinazione, cioè a Kobe sua città natale, nel luglio del prossimo anno. Per orientarsi si baserà soltanto sulla giro-bussola, non avendo a bordo impianto radio.

Intervista a Iris Azzali sulla misteriosa vicenda

L'ex amante del medico bolognese dice "Nigrisoli non ha ucciso sua moglie,,

«Non aveva alcun movente. Ci eravamo lasciati. Parlava con amore della consorte e dei figli» - La giovane conferma che il professionista le aveva espresso l'intenzione di avvelenarsi se lei lo avesse abbandonato

Iris Azzali, della quale era innamorato Carlo Nigrisoli

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 ottobre.

«Nigrisoli non ha ucciso sua moglie, non posso crederlo», *ha dichiarato Iris Azzali in una sconcertante intervista concessa oggi al* Resto del Carlino. *La ragazza ha affermato che Nigrisoli parlava, gridava, minacciava, ma non faceva poi nulla.* «D'altra parte — *ha continuato* — egli non avrebbe nemmeno un movente».

La relazione fra i due iniziò, come si sa, il luglio del 1961. Iris non si sentiva bene. Decise di andare da un medico, un medico qualunque, e si trovò nella clinica Nigrisoli. Carlo restò colpito dalla ragazza graziosa, composta. Iris trovò Carlo simpatico, accettò il primo invito, poi il secondo.

Iris sapeva che il medico aveva moglie, aveva figli, ma restò lo stesso incantata. La ragazza, che non ricordava più la sua modesta casetta di Lizzano in Belvedere, era ormai legata al medico che portava un nome illustre.

Ma poi Iris — è sempre lei che rievoca — *cominciò ad avvertire il disagio di quella relazione assurda che l'aveva lentamente travolta. Incominciavano i primi dubbi, le prime apprensioni, le prime titubanze, i primi rimorsi.*

I rapporti fra i due diventarono sempre più difficili. Ormai i sentimenti della ragazza andavano spegnendosi, mentre si acuiva il tormento del medico, sempre più insistente, aggressivo. Qualche volta Nigrisoli sembrò capire che tutto era veramente finito. Ma poi ricompariva, supplichevole e minaccioso.

«Dovevo respingerlo — *ha detto adesso Iris,* — e tutto questo non sarebbe successo». *Ma questa frase si riferisce soltanto alla vicenda che la sconvolge da un anno e mezzo, non al delitto ricostruito dall'accusa. Iris al delitto non crede. Minacce ne fece, la ragazza le ricorda bene, non può dimenticarle. Carlo arrivò a mostrarle alcune fiale, urlando che c'era del veleno, che si sarebbe ucciso se lei lo avesse lasciato.* «Due volte — *ha detto Iris Azzali* — in laboratorio, mi mostrò una fialetta con un liquido rossiccio, e un'altra, in macchina, tirò fuori due flaconi con della polvere bianca».

Ma non minacciò mai Ombretta. «Diceva che la moglie era buona, una santa; parlava con amore di lei e dei figli. No, non credo per niente che l'abbia uccisa. Come si può uccidere una persona di cui si parla così?».

Iris non ha mai visto la moglie di Carlo. Non sa neppure se era lei, al telefono, quel giorno di febbraio quando squillò l'apparecchio dell'ufficio dove lavorava. Una voce di donna chiese di Iris e disse: «Mi ascolti bene, per favore, la prego. Se tutto della relazione tra lei e mio marito. Da molto tempo, purtroppo. Ieri notte Carlo ha tentato di uccidersi con il veleno. Non voglio che muoia il padre dei miei figli. La supplico, signorina, lo faccia per i ragazzi. Non abbandoni Carlo. Ritorni con lui».

«Ma questa è storia vecchia — *ha proseguito* —, quando ancora la relazione continuava, anche se a sprazzi, per qualche giorno, ogni tanto». *Quando Ombretta morì era tutto finito.* «Egli si era ormai rassegnato», *ha detto la giovane donna.*

Ma Ombretta morì la notte del 14 marzo. E all'alba del giorno dopo Carlo telefonò all'azienda dove lavora l'Azzali cercando del titolare, un amico, ma sentì la voce della donna che l'aveva lasciato. Disse che la moglie era morta e non aggiunse altro. «Ma lo sapevo già» — *ha affermato Iris.* — Pensai che fosse un altro dei suoi inutili trucchi, e quando il giorno dopo non vidi nessun necrologio, ero sicura di aver avuto ragione. Purtroppo era morta davvero».

C. C.

Processo per direttissima al figlio di Sam Accardo

A Palermo per detenzione abusiva di arma da fuoco

Palermo, 13 ottobre.

(g. d.) Carmine Accardo, di 25 anni, figlio del gangster americano Settimo Accardo, di 62, detenuto nel carcere di Sing-Sing per una condanna a 15 anni per evasione fiscale, sarà giudicato per direttissima dalla pretura penale di Palermo il 15 ottobre per detenzione abusiva di armi.

Carmine Accardo è stato fermato ieri per accertamenti, mentre usciva dall'albergo. Nella sua valigia sono state trovate una pistola e sei cartucce. Il giovane è stato poi arrestato.

Alpino cade dal treno e muore mentre torna ad Alba in congedo

La vittima, di 28 anni, è precipitata di sera dal convoglio, tra Milano e Novara - Il corpo ritrovato soltanto al mattino - Forse la disgrazia provocata dall'improvvisa apertura d'uno sportello

Giorgio Ventura, morto cadendo dal treno a Magenta

(Dal nostro corrispondente)

Magenta, 13 ottobre.

Un alpino che, appena congedato, stava tornando ad Alba, sua città natale, è caduto ieri sera dal treno in corsa, uccidendosi. La vittima è il ventottenne Giorgio Ventura.

L'allarme per la sua scomparsa è stato dato ieri sera alle 22,30 dal conduttore del diretto 196 Milano-Torino, all'arrivo del convoglio alla stazione di Novara: lo sportello di una vettura di seconda classe era stato trovato aperto e un bighellato aveva visto, accanto a quella porta un militare. Si temeva subito che il soldato fosse precipitato dal convoglio. Due artiglieri del 131° Reggimento della Divisione corazzata Centauro, di stanza a Vercelli, Luciano Severato e Ulisse Sorgato, presenti sul treno, confermavano i sospetti affermando di aver visto il giovane in treno.

Veniva subito dato l'allarme e il personale ferroviario e i carabinieri dei comandi di Trecate e di Magenta, ispezionavano a lungo, ostacolati dal buio e dal maltempo, la linea. Stamane alle prime luci dell'alba, le ricerche riprendevano e alle 7,40 il cantoniere delle ferrovie Piero Cardarelli, di 31 anni, scopriva il corpo del soldato, all'altezza del km. 116, nei pressi della cascina Magnana.

La salma di Giorgio Ventura giaceva nella scarpata profonda quattro o cinque metri. Nella tasca della giacca è stato trovato il congedo militare rilasciatogli l'11 ottobre a Bressanone. Il giovane è morto sul colpo per la frattura del cranio.

Dopo le constatazioni di legge la salma è stata rimossa e composta nella camera mortuaria del cimitero di Boffalora.

Per il momento sulla disgrazia non viene affacciata che una ipotesi: quella della caduta accidentale, per l'improvvisa apertura dello sportello.

p. b.

Impressione ad Alba per la fine del soldato

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 13 ottobre.

(j.) Molta impressione ha destato oggi ad Alba la notizia della tragica fine dell'alpino Giorgio Ventura, di 28 anni, residente nella nostra città in via Macrino n. 4, avvenuta la notte scorsa lungo la linea ferroviaria Torino-Milano.

Il giovane, finito il servizio militare nel Veneto stava rientrando ad Alba, dove lo attendeva una zia materna dalla quale abitava prima di partir soldato. I parenti che attendevano il giovane, sono rimasti profondamente colpiti dalla sua morte.

Ex giocatore della Nazionale condannato ad Alessandria

A sei mesi con la condizionale Aveva falsificato dei cambiali

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 ottobre.

(f. m.) Un ex-giocatore di calcio, il quarantatreenne Mario Foglia, abitante a Valenza, è stato giudicato stamane dal nostro Tribunale per falso in cambiali. I giudici l'hanno condannato a sei mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Il Foglia, titolare di un laboratorio di oreficeria, aveva firmato cinque effetti cambiari da 300 mila lire ciascuno con il nome del commerciante in preziosi Gaetano Fraulo, di Napoli. Costui, scoperto il falso, lo aveva denunciato.

Mario Foglia aveva giocato nelle file del Milan e del Palermo e aveva anche indossato la maglia della Nazionale.

Bimba uccisa dallo scaffale che si stacca dalla parete

La vittima, di 4 mesi, colpita al capo nella culla

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Una bambina di soli 4 mesi è rimasta uccisa da un mobile pensile che staccatosi dalla parete per la rottura del gancio di sostegno l'ha colpita in pieno fracassandole il capo. Si tratta di Stefania Capalletti nata nel giugno scorso e abitante coi genitori in via Briago 8.

La disgrazia è accaduta poco prima delle 16 di ieri: a quell'ora in casa con la piccola si trovava solo il padre Erminio di 26 anni che aveva sistemato la culla in cucina proprio sotto il mobile pensile in metallo.

Improvvisamente il pesante scaffale si è staccato dal muro ed è finito sulla culla colpendo alla testa la piccola Stefania.

Erminio Capalletti resosi conto della gravità delle condizioni della figlioletta, con un taxi la portava all'ospedale Policlinico dove oggi purtroppo decedeva. L'inchiesta ha accertato che il mobile si è staccato dalla parete in seguito alla rottura del gancio di sostegno.

E' morto l'ingegnere biellese ferito in auto contro un palo

Biella, 13 ottobre.

(p. m.) L'ingegnere Aldo Graziano di 57 anni, è morto questa mattina nell'ospedale delle Molinette di Torino, dove era stato ricoverato domenica scorsa per la gravissima lesioni riportate in un incidente stradale. Sull'auto dell'ing. Graziano, come è noto, si trovava anche il chirurgo biellese dott. Carlo Migazzo di 55 anni, residente in via Pietro Micca 12, che è deceduto all'istante.

L'ing. Graziano e il dott. Migazzo tornavano da una gita ad Alba. Verso sera, per cause tuttora in corso di accertamento, l'auto sbandava in curva e si schiantava contro il basamento in pietra di un palo.

La vittima della sciagura erano entrambe molto conosciute e stimate. Il dott. Migazzo lascia la moglie e due figli. L'ing. Graziano, celibe, era il titolare delle Fonderie Officine Riunite che danno lavoro a circa duecento persone.

Tragico incidente automobilistico ha stroncato la giovane vita dell'amato

Franco Patria

di anni 21

Straziati dal dolore lo piangono il padre **Piero**, la mamma **Carla Toria**, la nonna, zii e zie, la fidanzata **Katia Ameglio**, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 15 corrente alle ore 16,30 partendo dall'Autosalone Piero Patria in corso Imperatrice 120 per la Chiesa Parrocchiale di San Rocco indi per il Cimitero Armeo.

— Sanremo, 14 ottobre 1964.

Gian Carlo Calorio e Silvia Ferro partecipano profondamente commossi al grave lutto per l'immatura e tragica morte del cugino

Franco Patria

— Asti, 13 ottobre 1964.

Ida e Roberto Ferro profondamente addolorati piangono l'immatura morte del nipote

Franco

— Bogliotto, 13 ottobre 1964.

Riccardo Mancini e famiglia attranti dal dolore ricordano il caro amico

Franco

tragicamente scomparso.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Il Rag. **Gilberto Tribuzio** e famiglia commossa partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Franco

— Sanremo, 13 ottobre 1964.

Mitighi immenso dolore Monsignore **Giovanni Ferro**, Arcivescovo di Reggio Calabria, speranza nipote carissimo

Franco

troverà in Dio pace et vittoria che gli negò la terra.

— Città del Vaticano, 13 - 10 - 1964.

Il cugino **Nino Bongiovanni** con la moglie **Tina** ed il figlio **Massimiliano**, unitamente alle famiglie Zillikens e Lusinio, partecipano profondamente al dolore della famiglia Patria per la immatura morte del caro

Franco Patria

avvenuta sulla pista di Montihéry domenica 11 ottobre.

— Genova, 14 ottobre 1964.

Eligia e Cesare Scavarda prendono viva parte al dolore di Carla e Piero Patria e ricordano commossi il caro

Franco

— Torino, 13 ottobre 1964.

Gli zii **Sotia e Walter Tamagnone** con la piccola **Rossella**, affranti per la tragica scomparsa del caro

Franco

si uniscono nel dolore a Carla e Piero.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Le Famiglie Perero e Varnelli esprimono il loro cordoglio ai Genitori di

Franco Patria

— Torino, 13 ottobre 1964.

Si uniscono al grande dolore della famiglia ricordando commossi il carissimo Amico di tante battaglie sportive

Franco Patria

Carlo Maria Abate
Piero e Ugo Bagnasacco
Giacomo Binlotti
Alma Bosso
Giovanni Bracco
Claudino Bouchet
Diano Bottone
Gianni Bulgari
Ricco Cabella
Mario Casula
Leo Cella
Marco Crosino
Mario De Villa
Carlo e Giuliano Fecchi
Sandro Florio
Cesare e Franco Florio
Ferdinando Fornasaletti
Floreano Genta
Georges Harris
Ugo Grappolin
Pascal Ichy
Dario e Franco Marengo
Piero Martini
Luciano Massenzi
Pietro Motta
Ada Paco
Giorgio Piana
Mario Poltronieri
Romolo Rossi
Gianluigi Scoccinelli
Gigi Teramazzo
René Trautmann
Elio Zogato
Bruno Zavagli.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Gli zii **Caterina e Guido**, i cugini **Carla, Vincenzo, Giovanni Ferro** prendono viva parte al lutto di Carla e Piero per la dolorosa scomparsa del caro

Franco

— Torino, 14 ottobre 1964.

Soldato nella vita e nella morte è mancato

Attilio Farca

anni 55

Desolati lo annunciano: la moglie **Antonietta**, l'adorata figlia **Marisa**, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Lacroix e agli assistenti della Clinica Medica. I funerali giovedì alle 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara Salma proseguirà per Alpignano.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Ines per la scomparsa del papà

Attilio Farca

Fabris, Senigalliesi, Barsero, Careglio, Robba, Keppo, Villa.

— Torino, 14 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Santiano ved. Carino

Addolorati lo annunciano: il figlio **Gaetano**, nipote **Edmondo**, parenti tutti. I funerali giovedì 15 alle ore 9,15 partendo da via Belmo 47 indi la cara salma proseguirà per Cavour ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega rag. Gaetano Carino per la scomparsa della madre

Ines Santiano ved. Carino

— Torino, 13 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roggero

di anni 48

rappresentante

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia Cornetto**, il figlio **Michele** con la consorte **Carla Morra** e la piccola **Lorella**; fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Cascina Vica giovedì 15 corr. alle ore 15,30 partendo da via Reiserre n. 16. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 13 ottobre 1964.

La famiglie Giovanni Morra si unisce al dolore della famiglia Roggero per la scomparsa del Signor

Giuseppe Roggero

— Rivoli, 13 ottobre 1964.

E' mancato dopo lunghe sofferenze il cuore generoso e buono di

Giuseppe Cuppini

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia suor Elsa F.M.A., la madre Lina Cicchero ved. Cuppini, la nipote Maria Rosa, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette via [illegible] n. 3.

— Torino, 14 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto della famiglia Cuppini, **Giorgio e Gino Piacenza** e tutti i Dipendenti della Trasformazioni Tessili di Torino e Moncalvo.

Gesù ha chiamato a Sé

Carlo Francesco Filipello

La piangono, uniti nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 16 dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente per ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1964.

1944 13 ottobre 1964

Domenico Franco
Nino Veronese

Caduti per la Libertà

verranno ricordati con Messe di suffragio al Cippo commemorativo (Beinette-Cuneo) il 17 ottobre, ore 10; nella Chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa 22, Torino, il 19 ottobre, ore 8.

— Torino, 14 ottobre 1964.

Per tragico incidente, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Ing. Aldo Graziano

Con costernazione e dolore ne dànno il triste annuncio: le sorelle **Ines, Marina** con il marito **Aldino Gamba** e figlio **Roberto, Lida** con il marito **Lorenzo Graziano** e figlia **Zita**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 ottobre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Galileo 41.

— Biella, 13 ottobre 1964.

Le Fonderie Officine Riunite di **Ing. Graziano & C.** di **Biella** annunciano l'irreparabile perdita del loro amato Consigliere Delegato

Dott. Ing. Aldo Graziano

ricordando il senso di lealtà, probità ed onestà cui si è ispirato il suo operato.

— Biella, 13 ottobre 1964.

Gli **Impiegati e Maestranze** tutte delle **Fonderie Officine Riunite** di **Biella** partecipano con sincero dolore alla dipartita del

Dott. Ing. Aldo Graziano

— Biella, 13 ottobre 1964.

La famiglia **Alfredo Castello** si associa al dolore delle famiglie Graziano per la perdita del loro amato

Ing. Aldo

— Biella, 13 ottobre 1964.

Giuseppe Greco Nazarata ricorda agli esseri di nobile ed alto sentire

Aldo Graziano

come raro esempio di gentiluomo e amico.

— Milano, 13 ottobre 1964.

La **Società Raven**, gli **Agenti esteri** e nazionali delle **Fonderie Officine Riunite** prendono parte al grave lutto per la scomparsa del Consigliere Delegato

Dott. Ing. Aldo Graziano

— Milano, 13 ottobre 1964.

La Ditta **Fratelli Graziano fu Severino** prende viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie del fratello Lorenzo per l'immatura perdita del caro cognato

Ing. Aldo Graziano

— Mongrando, 13 ottobre 1964.

Impiegati, Capi e Maestranze della Ditta **Fratelli Graziano fu Severino** partecipano al grande dolore che ha colpito il Cavaliere signor Lorenzo e famiglia per la scomparsa del cognato

Ing. Aldo Graziano

— Mongrando, 13 ottobre 1964.

Severino Graziano e famiglia partecipano con dolore al grave lutto delle famiglie Graziano e Gamba per la tragica perdita dell'indimenticabile

Ing. Aldo Graziano

— Mongrando, 13 ottobre 1964.

Riccardo Graziano e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Graziano e Gamba per la scomparsa del caro

Ing. Aldo Graziano

— Mongrando, 13 ottobre 1964.

La piccola **Raffaella, Cialla Nino Graziani** piangono la perdita del caro amico

Ing. Aldo Graziano

— Torino, 14 ottobre 1964.

Ernesto, Lina e mamma prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Graziano per la perdita del caro

Aldo

— Torino, 14 ottobre 1964.

La Ditta **Picco** partecipa vivamente al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'

Ing. Aldo Graziano

— Torino, 13 ottobre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Graziano per la scomparsa di

Aldo

gli amici:
Attilio Accati
Federico Accati
Giuseppe Gallo
Luigi Pecino
Lorenzo Galano
Tiziano Galano
Ferdinando Tosa
Gastone Vanni.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dott. Carlo Cabetti

L'annunciano addolorati, le mamma, la sorella Cecilia, il fratello Vittorio con la moglie Silvia, l'adorata nipotina Giulia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 c. m. alle ore 9 da via San Massimo 24. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castelnuovo alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Renata Chiara Castagnero, profondamente addolorata, piange con la carissima amica Cecilia la scomparsa dell'indimenticabile fratello

Dott. Carlo Cabetti

— Torino, 13 ottobre 1964.

Luigi Voglio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Cabetti per la scomparsa del

Dott. Carlo

— Torino, 13 ottobre 1964.

Valeria Peyra, Maria, Gigi Gibello partecipano al dolore della famiglia Cabetti per la scomparsa del

Dottor Carlo

— Castelnuovo, 13 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucrezia Banchio
ved. Alpignano

Addolorati ne danno la triste notizia i figli, le figlie con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 16,30 in Grango di Nole.

— Grango, 13 ottobre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Alpignano per la scomparsa della cara

Mamma

gli amici:
Emma e Maria Galli
Anna e Angelo Galli
Ida Lalo Boalberti e la piccola Margherita
Giuseppina e Natale Coriasco
Renata Marangon e mamma.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Elda e Riccardo Alberile e Dipendenti si uniscono al dolore di Michele e Ettore Alpignano per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 13 ottobre 1964.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Garbolino
ved. Chiariglione

Per volontà dell'estinta danno il triste annuncio ad esequie avvenute la figlia **Maria** con il marito Francesco e la nipote **Anna**, che ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 13 ottobre 1964.

Si associano le famiglie di:
Dino Re
Enrico Re
Angelo Fré
Giovanni Botto
Sandro Ramadori.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Agnese Varaldi
nata Melotto

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Madama Cristina, 26. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1964.

1946 1964

Pietro Maruccio

La moglie con immutato amore lo ricorda a quanti lo conobbero.

— Torino, 14 ottobre 1964.

1961 1964

Felice Peyrani

vive nell'angosciato indimenticabile affetto della mamma.

— Torino, 14 ottobre 1964.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Un discorso del ministro degli esteri austriaco

Kreisky precisa le richieste dell'Austria per l'Alto Adige

Il territorio si chiamerebbe «Sud Tirol» - Bolzano dovrebbe avere piena autonomia nella scuola, e il diritto di vietare l'immigrazione, infine maggiori poteri nella polizia

Riprendono gli attentati: una carica di esplosivo nell'auto dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 13 ottobre.

Il ministro degli Esteri Kreisky ha fatto il punto sull'andamento delle trattative italo-austriache ed ha riferito che le due parti hanno già raggiunto un accordo su novanta argomenti presi in esame. Su altri diciotto temi — i più scabrosi — si continua a trattare e gli «esperti» di Roma e di Vienna torneranno pertanto a riunirsi, sempre a Ginevra, il 20 ottobre prossimo.

Kreisky, che ha parlato ieri ed oggi a Bregenz, nel Vorarlberg, dove sono imminenti le votazioni per il rinnovo della dieta regionale, ha introdotto le sue dichiarazioni dicendosi «ormai certo» di riuscire ad ottenere che per la provincia di Bolzano la denominazione «Alto Adige» scompaia definitivamente o venga sostituita con quella di «Suedtirol» (la qual cosa, del resto, fa parte delle raccomandazioni formulate dalla commissione dei «19»).

Il ministro si è quindi dilungato nell'elencare le richieste che l'Austria ha avanzato all'Italia e ne ha citate alcune «di importanza determinante» che non sono state accolte e per le quali proseguono le trattative. Kreisky ha parlato, fra l'altro, di un «*regolamento del diritto di residenza*» che secondo le pretese austriache l'Italia dovrebbe approvare «*per mettere fine alla immigrazione in Alto Adige e far sì che i sudtirolesi non abbiano più a temere di doversi trovare in minoranza nella propria terra*».

Il ministro ha sostenuto che, per quanto si riferisce al collocamento nei posti di lavoro, «*dovrà essere raggiunto un accordo in base al quale i sudtirolesi ottengano, in provincia di Bolzano, un diritto di precedenza*». Ossia, in altre parole, vengano a trovarsi in posizione di privilegio nei confronti dei cittadini di lingua italiana.

Nel settore scolastico tutte le competenze, esclusione fatta per le Università, dovrebbero andare alle autorità locali, ha affermato Kreisky, precisando che si dovrebbe giungere alla nomina, da parte della provincia di Bolzano, di un sovrintendente per l'amministrazione delle scuole di lingua tedesca. «*Vogliamo ottenere inoltre*, ha aggiunto, *maggiori poteri locali nel settore della polizia, sulla composizione dei tribunali e sulle competenze nel settore della finanza, dei vigili del fuoco, dei sequestri, delle cure ospedaliere, della sanità, dell'assistenza ai poveri e della pubblica assistenza*».

Ha concluso il discorso dicendo che l'Austria non accetterà mai di firmare con l'Italia un accordo che non dia piena soddisfazione anche ai rappresentanti politici dei sudtirolesi. **r. g.**

Attentato fallito a Bolzano contro un'auto dei carabinieri

L'autista scopre nell'interno una carica pronta per esplodere

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano**, 13 ottobre.

Questa sera alle 20 un terrorista ha avuto l'audacia di porre una carica esplosiva su una camionetta militare parcheggiata davanti alla caserma del Gruppo carabinieri di Bolzano, in via Dante, nel cuore della città. L'automezzo, che era proveniente da Laives, aveva trasportato il tenente colonnello Pasquale Giglio, comandante del 7° battaglione, il quale era giunto a Bolzano per prendere contatti con altri ufficiali dell'Arma impegnati nelle operazioni antiterroristiche.

Approfittando del fatto che l'autista, il carabiniere Elio Di Santo di 27 anni, era anch'egli entrato nella caserma, l'attentatore ha collocato l'ordigno entro una cassetta nella parte posteriore della camionetta ed era riuscito ad allontanarsi senza essere notato. Pochi minuti dopo l'autista ha preso posto al volante, ha udito il ticchettio del meccanismo ad orologeria ed ha quindi scoperto la carica: si trattava di un sacchetto contenente circa quattro chili di dinamite.

La carica era collegata ad un sistema di accensione di tipo sconosciuto. Un artificiere del 4° corpo d'armata chiamato sul posto ha fatto deflagrare l'ordigno in un giardino antistante la caserma.

Mezz'ora dopo il tentativo di far saltare in aria la camionetta, esattamente alle 20,35, è stata avvertita una forte deflagrazione proveniente da una località periferica di Bolzano, presso la zona montagnosa del Colle.

Reparti antisabotaggio sono partiti immediatamente per tentare di localizzare il punto ove era avvenuto lo scoppio, ma l'oscurità e la pioggia hanno impedito sinora il successo delle ricerche. Non è escluso che possa trattarsi di un nuovo attentato dinamitardo, compiuto contro qualche traliccio delle linee elettriche.

Il nuovo atto di violenza ed anche l'audace tentativo compiuto davanti alla caserma del gruppo dei carabinieri di Bolzano fanno ritenere che ci si possa trovare di fronte ad un tentativo in grande stile di riprendere la guerriglia. E' noto tra l'altro che lunedì scorso un terrorista di venticinque anni, Friedrich Reiner, disertore dell'esercito italiano e pregiudicato per furto, rientrato clandestinamente in territorio italiano dall'Austria è stato straziato orrendamente mentre tentava di minare il monumento-ossario di Burgusio in val Venosta, dedicato ai caduti della guerra 1915-18.

Anche questo episodio ha dato credito alle voci che ci si trovi effettivamente di fronte a una recrudescenza degli atti di violenza. Com'è noto, l'annuncio è stato dato dalla stampa di oltre confine, la quale ha reso noto che trentasei nazisti divisi in dodici gruppi di tre uomini ciascuno sarebbero già entrati in territorio italiano. **c. p.**

Mosca deplora l'incidente al tecnico tedesco in Russia

Bonn, 13 ottobre.

Sembra che Mosca non desideri un peggioramento dei rapporti con Bonn. A questa conclusione sono arrivati gli osservatori politici dopo la pubblicazione della nota del Cremlino, trasmessa ieri al ministero degli Esteri tedesco e dedicata all'«affare Schwirckmann». Nel documento, reso noto stasera, il Cremlino assicura che sarà continuata l'inchiesta atta a chiarire i retroscena dell'attentato di cui fu vittima alcune settimane fa nell'Urss il tecnico dell'ambasciata tedesca (Hans Schwirkmann fu avvelenato con un getto di iprite mentre visitava un monastero); a tal fine saranno tenuti in considerazione i suggerimenti formulati da parte germanica.

Colloqui Saragat Spaak per l'unità dell'Europa

Il ministro degli Esteri belga è arrivato ieri sera a Roma - Nel pomeriggio Saragat si era incontrato con il ministro lussemburghese Fischbach - Discorso di Rumor ai dc del Parlamento europeo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 ottobre.

Il ministro degli Esteri belga, Paul Henry Spaak, è giunto stanotte all'aeroporto di Fiumicino, verso le 24, accompagnato da alcuni esperti. La delegazione da lui guidata avrà domani due incontri con l'on. Saragat che sarà coadiuvato da specialisti. I colloqui, che saranno vere e proprie «sedute di lavoro», si svolgeranno in mattinata e nel pomeriggio e saranno incentrati sull'esame dei rapporti bilaterali fra l'Italia e il Belgio, ma soprattutto sul rilancio della politica europeistica, che ha subito un prolungato arresto in seguito alla posizione assunta da De Gaulle.

Le conversazioni italo-belghe s'inseriscono nella settimana europeistica che s'è aperta oggi con l'incontro fra Saragat e il ministro degli Esteri aggiunto del Lussemburgo, Fischbach, con la riunione del gruppo democristiano al Parlamento europeo, tenutasi oggi nella sede della dc in Piazza del Gesù. La settimana proseguirà con l'assemblea delle «Forze democratiche e popolari europee» in programma al Palazzo dello Sport dell'Eur, da giovedì 15 a sabato 18 ottobre.

Tutti questi incontri hanno il duplice obiettivo di superare le difficoltà per l'unione economica dell'Europa e porre le basi dell'unione politica, visto che l'unione doganale — posta come premessa iniziale dai trattati di Roma del 1958 — procede in maniera abbastanza soddisfacente. Le difficoltà maggiori riguardano l'aspetto politico e risalgono alla rottura che si verificò a Parigi, il 17 aprile 1962.

Alle giornate di studio del gruppo democristiano del Parlamento europeo in corso nella sede della dc, in piazza del Gesù, ha parlato oggi l'on. Rumor. Dopo aver ricordato l'opera anticipatrice di De Gasperi, di Schuman e di Adenauer, il segretario della dc ha affermato che il cammino verso l'Europa integrata sul piano economico e politico «*resta l'impegno di fondo della dc italiana*». **l. f.**

L'arrivo del generale in Brasile

Giornalisti francesi e polizia si scontrano a Rio per De Gaulle

L'incidente provocato dall'arresto di due inviati speciali - Mischia furibonda: in aiuto degli agenti accorrono due plotoni di marinai - Il generale assiste sdegnato alla scena

(Dal nostro inviato speciale) **Brasilia**, 13 ottobre

«Rio de Janeiro ignorerà la presenza di De Gaulle, così come De Gaulle ignora l'esistenza di Rio de Janeiro», aveva *detto ieri il governatore Carlos Lacerda, rifiutando di unirsi al gruppo delle autorità che hanno accolto questa mattina il Presidente francese al suo arrivo in Brasile. La dichiarazione di Lacerda era stata ritenuta non soltanto inopportuna ma addirittura (come afferma il Correio da Manha) suggerita da una «delirante irresponsabilità».*

La parola d'ordine del governatore, tuttavia, non ha sortito l'effetto voluto: quando De Gaulle è giunto a Rio de Janeiro, c'erano ad attenderlo, oltre al presidente Castelo Branco e ad una folla di autorità, migliaia di persone che hanno inneggiato all'ospite con entusiasmo tutto brasiliano: non mancavano infatti le «batterie» di Samba, ed i gruppi folcloristici dei negri discesi dalle Favelas. Uno spettacolo, insomma, degno della capitale del carnevale. Dopo aver attraversato la città, sotto una pioggia fitta di coriandoli, De Gaulle ha raggiunto l'aeroporto Santos Dumont, e di qui il Caravelle presidenziale lo ha trasportato a Brasilia.

Qui, com'era previsto, l'accoglienza a De Gaulle è stata assai più fredda: la capitale politica del Brasile, ha salutato l'ospite con cortese ma non entusiasmo. Qui, insomma, Lacerda ha segnato un punto al suo attivo.

Quando verrà scritta per esteso la storia completa di questo viaggio di De Gaulle in America Latina, i paradossi e gli incidenti occuperanno ampio spazio: ed al Brasile sarà necessario dedicare più di un capitolo, per le troppe sorprese che l'immenso paese avrà riservato all'ospite, e per l'eccezionale clima di disagio che comincia a far da sfondo, sin da oggi, alle cerimonie ufficiali. All'arrivo a Rio, per esempio, un grave incidente è avvenuto tra due giornalisti francesi e la polizia incaricata del servizio d'ordine. I due cronisti sono stati aggrediti, picchiati, perquisiti in una delle sale del comando dell'arsenale navale, sulla cui banchina De Gaulle era sbarcato pochi attimi prima.

Ad un certo punto la rissa è diventata generale e vi hanno partecipato tutti i giornalisti al seguito di De Gaulle da una parte, e due plotoni di guardie navali dall'altra. E' intervenuto l'ambasciatore francese a Rio per ottenere il rilascio immediato dei due cronisti: cosa che è avvenuta, ma le guardie hanno accompagnato a spintoni ed a calci i due francesi fino alla porta dell'autobus messo a disposizione degli inviati. Da lontano, De Gaulle ha avuto occasione di assistere alla scena, ed è apparso seriamente turbato.

Domani nel primo pomeriggio, il generale lascerà Brasilia per trasferirsi a San Paolo, alla cui periferia vive Georges Bidault. Qui sono state prese eccezionali misure di sicurezza, si parla di ottomila uomini scelti appositamente per il servizio di vigilanza. Dal canto suo, Bidault ha fatto sapere che avrebbe persino evitato di uscire dalla fazenda in cui s'è rinchiuso l'altro ieri, e che si sarebbe limitato ad assistere all'arrivo di De Gaulle attraverso la televisione.

E così faranno quasi tutti i cittadini francesi abitanti a San Paolo, che questa mattina hanno fatto arrivare una accorata protesta ai giornali, contro l'atteggiamento della polizia che — stando alla denuncia — avrebbe reso loro la vita impossibile. Ogni francese, infatti, è guardato con sospetto: anche se abita qui da trent'anni, potrebbe essere un agente dell'Oas. La paura che a De Gaulle possa accadere qualcosa proprio all'ultima tappa del suo viaggio sta rendendo nervosi i vigili custodi del generale. «Finora è andata troppo bene», *dicono.*

Alessandro Porro

«Hostess» ricoverata a Roma con sintomi di avvelenamento

Si indaga su due piloti

Roma, 13 ottobre.

Nell'ospedale di San Camillo è stata ricoverata in osservazione, per intossicazione da barbiturici, l'«hostess» di una società aerea, Beatrice Ballabio di 24 anni, di Como.

La giovane, che viveva sola, è stata trovata in gravi condizioni nella propria abitazione, nel quartiere Monteverde. In ospedale, i medici oltre a riscontrare la intossicazione da barbiturici, hanno notato la presenza di ecchimosi in varie parti del corpo della ragazza, in particolare sul viso e sulle gambe e sospettano che ella abbia riportato la frattura del cranio.

La sezione omicidi della Squadra Mobile sta indagando in particolare sulla posizione di un pilota ventisettenne, coniugato e dipendente della stessa società aerea nella quale presta servizio la Ballabio. Egli sarebbe legato sentimentalmente alla giovane. E' risultato finora alla polizia che i due, nella mattinata di ieri, hanno avuto una violenta discussione nell'abitazione della «hostess».

Il pilota è poi uscito per il consueto lavoro ed oggi è tornato nella casa della ragazza insieme con un collega. Stasera i due piloti sono stati condotti negli uffici della squadra mobile per l'interrogatorio. Essi affermano che la Ballabio, quando sono entrati nella sua casa, era in gravi condizioni.

Forse i postelegrafonici revocheranno lo sciopero

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 ottobre.

(g. f.) Sarà revocato lo sciopero dei postelegrafonici proclamato per il 27 ottobre? Questa possibilità si è delineata concretamente al termine di un lungo incontro svoltosi stasera fra il ministro delle Poste, Russo, e i dirigenti dei sindacati della categoria.

Le trattative proseguiranno domani e quindi non sono stati diffusi comunicati, ma i sindacalisti hanno manifestato la loro soddisfazione per le assicurazioni date dal ministro in merito alla definizione dei più importanti problemi del personale.

ULTIME DI CRONACA

Voleva stabilirsi nella camera della giovane sposa in clinica

Al rifiuto dei medici il marito, che ha ventidue anni, è colpito da collasso

Un mese fa la ventiduenne Margherita Acquafresca da Foggia, abitante col marito Domenico Di Ceglie pure di 22 anni, carpentiere, a Nichelino in via Accampamento 10, partoriva un maschietto. Ma poco dopo veniva colta da un gravissimo esaurimento nervoso tanto da dover essere ricoverata a Villa Cristina.

Il ricovero in clinica della giovane sposa causava nel marito un vero e proprio collasso. Al neonato il Di Ceglie dedicava qualche fuggevole attenzione e nulla più. Aveva sempre in mente la moglie, parlava continuamente di lei, le altre questioni, piccole o grandi, comprese le necessità famigliari più urgenti, lo lasciavano completamente indifferente. L'altro ieri, a piedi, andava dal Nichelino a Villa Cristina e chiedeva di vedere la moglie. Lo accontentavano. Nel pomeriggio si ripresentava e teneva ai medici e al personale un discorso assai confuso il cui senso, comunque, era questo: il Di Ceglie intendeva stabilirsi e vivere nella camera della moglie sino a guarigione avvenuta. Cercavano di convincerlo che la cosa non era possibile, ma il giovane sembrava non capire. Allontanato, si sedeva sotto un albero nelle immediate vicinanze della clinica; ieri mattina era ancora là.

Interveniva il commissario **Samale della P. S. Madonna di Campagna. Per un po' il Di Ceglie non apriva bocca. Infine balbettava: «Voglio vivere accanto a mia moglie»; e seguitava a ripetere questa frase, monotonamente, con insistenza, ma senza mai alterarsi. Lo si sottoponeva a visita psichiatrica ma non gli veniva riscontrata alcuna forma di alterazione mentale. Solo dopo mezzogiorno il Di Ceglie acconsentiva a tornare a casa.**

Rincasando con il figlio trova la moglie morta per infarto

Maria Brunetti in Causin, di 49 anni, abitante in via Pasquale Paoli 17, è morta ieri sera nella propria abitazione per insufficienza cardiaca. Era sola in casa. Il marito e il figlio l'hanno trovata cadavere, a letto, quando sono rientrati dal lavoro, alle 22.

Malato si uccide gettandosi dalla finestra dell'ospedale

Un ammalato si è ucciso questa notte gettandosi da una finestra dell'ospedale San Giovanni. Si chiamava Augusto Ripardelli, aveva 72 anni, abitava in corso Orbassano 61. Era ricoverato al secondo piano, nel reparto del prof. Carando: temeva di essere colpito da un male incurabile. Questa notte, oppresso dalla disperazione, non è riuscito a prendere sonno. Poco prima dell'una, piano per non svegliare gli altri ammalati e per non farsi sorprendere dagli infermieri, si è alzato e si è gettato dalla finestra che dà in via Cavour. E' morto per la frattura del cranio.

Casa crolla di notte a Chivasso per uno scoppio di gas: tre feriti

L'esplosione provocata da una fuga in cantina - I tre occupanti scaraventati in strada, senza gravi lesioni - Venti milioni di danni

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 13 ottobre.

Una casa nel centro di Chivasso è stata distrutta, questa notte, da una fortissima esplosione provocata dal gas metano. Le tre persone che l'abitavano sono state scagliate all'aperto, fra le macerie.

Alle 3,30 un pauroso boato ha svegliato gli abitanti della città, ha scosso case e frantumato centinaia di vetri per un raggio di circa cinquecento metri. L'edificio distrutto è situato al n. 8 di via Momo, nei pressi della stazione ferroviaria; appartiene alle sorelle Maria e Angela Gallinato, di 64 e 61 anni.

Era una villetta a due piani, con otto camere e vani accessori, circondata da un vasto giardino. Al piano terra abitava Maria Gallinato, vedova; il piano superiore era occupato dalla sorella con il marito Ivo Giuggiolini, di 63 anni, capostazione delle ferrovie a riposo. La villa era alimentata dal metanodotto, sia per il riscaldamento che per gli altri usi domestici.

L'impianto di riscaldamento non era ancora in funzione. E' però assai probabile che la fuga di gas sia avvenuta nella cantina, poiché la deflagrazione, che ha messo a nudo tutte le camere, è avvenuta dal basso. Questa ipotesi è pure confermata dal fatto che verso le 2 il Giuggiolini si era alzato per farsi scaldare una tazza di caffè, senza che nulla succedesse.

La casa è come sprofondata nelle fondamenta, travolgendo fra le macerie, tutti i mobili e le suppellettili. I coniugi Giuggiolini, con il letto, sono stati scagliati fra le macerie. Essi riuscivano da soli a trascinarsi fuori dai detriti, mentre Maria Gallinato, scagliata dalla parte opposta, era finita in mezzo all'orto, ferita alla testa e svenuta.

I primi accorsi prestavano aiuto ai tre feriti e provvedevano ad avvertire la Croce Rossa, che li trasportava all'ospedale. Qui, il medico di guardia, constatava che malgrado il pauroso volo i due coniugi Giuggiolini non avevano nulla di grave, solo alcune contusioni ed escoriazioni. Per Maria Gallinato, invece, per bruciature al viso e una ferita alla fronte nonché stato di shock, la prognosi è di quaranta giorni salvo complicazioni.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Chivasso e di Torino, chiamati dagli inquilini delle case adiacenti che temevano un incendio, si sono pure recati i carabinieri e tecnici della società CO.G.I.M., che gestisce il metanodotto urbano, per accertare le cause del sinistro. Nel pomeriggio anche i muri perimetrali della casa e il tetto sono crollati. I danni ammontano a circa 20 milioni; i proprietari non erano assicurati. **e. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 ottobre 1964

NATI — **Sada** Enrico; **Lucente** Fernando; **Cippone** Emanuele; **Salute** Francesco; **Vitale** Mariagrazia; **Franco** Luisella; **Carelli** Maria; **Garripoli** Antonietta; **Chevalier** Paola; **Bogetti** Gabriella; **Ripa** Franco; **Sibona** Anna; **Nevero** Roberto; **Minetti** Mario; **Camagna** Benito; **Pace** Roberto; **Lapiccirella** Monica; **Pretta** Marina; **Narducci** Davide; **Lavezzo** Maria; **Armillotta** Diego; **Emanuele** Marina; **Polo** Marco; **Virano** Cristina; **Agnelli** Giovanna; **Massocco** Germana; **Albuge** Marco; **Pala** Giuseppina; **Solano** Daniela; **Rasetto** Emma; **Sparavier** Marco; **Gallzia** Antonio; **Tofanelli** Marcello; **Artle** Elio; **Avalle** Massimo; **Di Cuonzo** Maura; **Lancellotti** Ilaria; **Romanelli** Giuseppe; **Gallare** Roberto; **De Angelis** Patrizia; **De Giorgi** Diana; **Assente** Barbara; **Todaro** Andrea; **Restagno** Paolo; **Roberto** Marco; **Ariano** Leonardo; **Tasselli** Anna; **Multari** Giuseppe; **Fulgeri** Maria.

Tribolo Giulia; **Virano** Mauro; **Bonato** Paolo; **Cagno** Gabriele; **Giannattasio** Nadia; **Lecra** Elena; **Albo** Angela; **Pomba** Fabrizio; **Ficara** Lucia; **Sicuro** Luigi; **Chinè** Mariateresa; **Schiavone** Luigi; **Maiolli** Riccardo; **Ferrante** Ermenegilda; **Cazzato** Daniele; **Ceresa-Gastaldo** Rinaldo; **Leoni** Giorgio; **Bruno** Dario; **Commisso** Anna; **Bella** Davide; **Guasco** Germana; **Canello** Celso; **Girando** Graziano; **Tasra** Matteo; **Finotello** Claudio; **Finotello** Leonardo; **Cà** Egidio; **Cà** Margherita; **Balla** Matteo; **Maranino** Carlo; **Oberti** Massimo; **D'Ippolito** Antonella; **Miniotti** Loredana; **Battista** Luigi; **Bosco** Norina; **Magliano** Andrea; **Catangelo** Sergio; **Del Piano** Annabella; **Marrella** Michela; **Benetto** Barbara; **Angiolotti** Giuseppe; **Larovere** Maura; **Pelissero** Paolo; **Mattesa** Maria.

MORTI — **Peresa** Giuseppa ved. Giacomasso, di anni 80, nata a Torino, abitante in corso Casale 95; **Nonnis** Francesco, a. 84, Giba, c. Spezia 55; **Giannella** Olga in Petrillo, a. 85, Barletta, v. G. Casalis 48; **Vipiana** Agostino, a. 63, Roma, c. Inghilterra 41; **Barbero** Carlo, a. 86, Rivalba, c. Casale 192; **Manfù** Francesca in Gilardi, a. 57, Torino, str. Cascinotto 139; **Filippo** Alberto, a. 80, Torino, v. G. Gallina 3; **Filippa** Francesco, a. 76, Castagnole Piem., c. Raffaello 10; **Imponti** Assunta in Faedda, a. 67, Sassari, v. Chivasso 9; **Garrone** Felice, a. 53, Villarbasse, impiegato, v. Rossini 25; **Facioli** Luigia in Accomo, a. 54, Frascarolo, lungo Dora Agrigento 75; **Lucchetti** Lina in Perrot, a. 72, Sesto Fiorentino, v. Bianzè 25; **Ferrero** Battista, a. 54, Torino, v. E. Giachino 75; **Gremese** Giuseppina in Ferrero, a. 67, Udine, v. Bava 37; **Lentini** Giuseppina in Canella, a. 70, S. Pietro Campo Fiume, v. G. F. Re 67; **Viella** Ernesta ved. Saibene, a. 87, Torino, v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: **Mascetti** Luigi, a. 60, Como; **Romanato** Luigi, a. 30, Curtatone; **Gallo** Giov. Battista, a. 84, Caramagna; **Cortese** Vincenzo, a. 68, Rocca d'Aspide; **Audino** Severina, a. 74, Cavagnolo; **Segre** Laura, a. 79, Casale Monferrato; **Ravela** Felicita ved. Gargano, a. 88, Moncalieri; **D'Isea** Luigi, a. 46, Belluno, meccanico; **Candellari** Bruno, a. 48, Langhirano, cuoco; **Maiolo** Giuseppe, mesi 5, Torino; **Rigalo** Mauro, giorni 29, Torino; **Tessuto** Margherita ved. Buccella, a. 69, Torino; **Magliani** Francesco, a. 71, Pieve del Cairo; **Di Maggio** Antonio, a. 4, Torino; **Reggio** Gemma ved. Berta, a. 73, Torino; **Milani** Maria, a. 79, Vedelago, suora; **Migasso** Carlo, a. 55, Cerrione, medico chirurgo; **Palestri** Gemma in Zattoni, a. 62, Ferrara; **Farina** Mario, a. 2, Torino; **Colombo** Evangelina, a. 44, Torino, impiegata.

Nati 93 - Matrimoni 41 - Morti 38

Segue dalla pagina 15

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Panero

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, la figlia **Matilde** col marito **T. Col. Alfredo Rocca**, l'adorata nipote **Gabriella**, cognata, nipoti, tutti. Funerali mercoledì 14, ore 16, dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1964.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Sanitari**, le **Reverende Suore** e tutto il **Personale della Casa di cura Villa Vialarda** annunciano con profondo cordoglio il decesso del

Cav. Dott. Carlo Migazzo

valente Direttore sanitario e Primario Medico della **Casa** e prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia.
— **Biella**, 13 ottobre 1964.

Col conforto della particolare benedizione del Santo Padre e circondata dall'affetto dei suoi cari si è serenamente spenta

Lea Castagnetti Gallo

Con infinito dolore la piangono: il marito **Gianni**, le figlie **Mimì** col marito **Guido Eva** e le bimbe **Giovanna, Alessandra** e **Carola**; **Carla** col marito **Cesare Carli** ed i piccoli **Roberto** e **Giorgio**; la sorella **Laura**; la zia **Ines Gallo Gualino**; i cognati, i nipoti e le affezionate **Maria Stramandinoli** e **Tilde Gala**. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure portate alla loro cara ai sigg. Prof. Battistini, Prof. Colombo e dott. Bumma e alle infermiere signore Gina Scolari e Anna Tomasich. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 124 e proseguiranno per Biella dove la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte al Piccolo Cottolengo di Biella.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Giovanna, Alessandra, Carola, Roberto e **Giorgio** hanno oggi perso la loro

Nonna

che tanto li amava.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Laura col marito **Avv. Giovanni Viale** ha l'animo pieno di dolore per la perdita della sua amatissima sorella

Lea

— **Milano**, 13 ottobre 1964.

Vanni Mazzega si stringe affettuosamente all'amico e cognato carissimo Gianni ed alle nipoti Mimì e Carla per la perdita della carissima

Lea

— **Milano**, 13 ottobre 1964.

La nipote **Vanna** profondamente angosciata piange la morte della sua adorata

Zia Lea

e col marito **Pippo Lomazzi** e la cognata **Pucci Mazzega** si stringe affettuosamente a zio Gianni, Mimì, Guido, Carla e Cesare.
— **Milano**, 13 ottobre 1964.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Ing. Castagnetti & C. s.p.a.** prendono viva parte al dolore dell'Ing. Giovanni Castagnetti Presidente della Società per la morte della moglie

DOTT.

Lea Castagnetti Gallo

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Impiegati ed **Operai della Ing. Castagnetti & C. s.p.a.** partecipano commossi al dolore del Presidente della loro Società Ing. Giovanni Castagnetti per la morte della consorte

DOTT.

Lea Castagnetti Gallo

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

I **Dipendenti della Filiale di Roma della S.p.A. Ing. Castagnetti & C.** si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

DOTT.

Lea Castagnetti Gallo

— **Roma**, 13 ottobre 1964.

I **Titolari** e **Dipendenti dello Studio Ing. Mazzega di Milano** partecipano al lutto dell'Ing. Giovanni Castagnetti Presidente della loro Rappresentata Ing. Castagnetti & C. s.p.a. di Torino, per la scomparsa della consorte

DOTT.

Lea Castagnetti Gallo

— **Milano**, 13 ottobre 1964.

Mario e **Rosita Bencivenga** con **Marica** e **Hardy Greibach** e bimbi, stringendosi affettuosamente a Gianni, Mimì e Carla piangono costernati la perdita della carissima

Lea

fraterna, indimenticabile amica di sempre.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Particolarmente vicini alla loro Mimì e a Guido, partecipano al dolore dell'Ing. Castagnetti e di Carla e Cesare per la morte della loro amatissima

Lea Castagnetti Gallo

i suoceri **Piero** e **Lia Eva**; i cognati **Mauro** e **Marialuisa** con **Silvana** e **Piermario**; le zie **Cea** e **Mariuccia Eva**, **Teresita Ferrari** con **Marisa** e **Diego**.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della Fam. Castagnetti, **Mario** e **Ada Bodo**.

Baldo Corti con i figli **Enrico** e **Paolo** e la cognata **Lilia Antoniazzi** partecipa commosso al dolore di Gianni, Mimì e Carla per la perdita della carissima

Lea Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Partecipano al grave lutto dell'Ing. Guido Eva e della Famiglia Castagnetti per la morte della Signora

Lea Castagnetti Gallo

le Ditte:
Ing. S. Maule & C. - Torino
Fornaci Peretti S.p.A. - Nole
Cartiera Pirinoli S.p.A. - Torino
SAFID - Torino.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Le famiglie **Maule** e **Fia** partecipano al grave lutto delle famiglie Castagnetti e Eva per la morte della Signora

Lea Castagnetti Gallo

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Vincenzo e **Leonarda Olivero** e famiglia partecipano al grave lutto dell'Ing. Castagnetti e famiglia per la scomparsa della signora

Lea Gallo Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

La famiglia **Giacheri** e la signorina **Maria Teresa Rossi** prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura e dolorosa scomparsa della signora

Lea Gallo Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Luigi Ferrarotti si associa al dolore dell'Ing. Castagnetti per la scomparsa della signora

Lea Gallo Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Commossi partecipano al grave lutto che ha colpito l'Ing. Castagnetti e famiglia per la scomparsa della signora

Lea Gallo Castagnetti

Carlo Cornaglia
Osvaldo Negro
Famiglia Pirola
Franco Quarati
Michele Alesso
Giuseppe Civera
Famiglia Depanis.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

I **Rappresentanti** e gli **Agenti Regionali della Ing. Castagnetti & C. S.p.A.** si associano al lutto che ha colpito l'Ing. Giovanni Castagnetti e famiglia per la perdita della moglie signora

Lea Gallo Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Nanni Arnaudo e mamma col cuore commosso sono vicini a Mimì e Guido e alla famiglia tutta in questo ben triste momento per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Roberto e **Carla Piedi** affettuosamente vicini partecipano al grande dolore che ha colpito gli amici Mimì e Guido per la morte della

Mamma

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Marisa e **Armando Musso, Carla** e **Gigi Musso** partecipano commossi al lutto di Mimì Guido e famiglia per la dipartita della Sig.ra

Lea Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Maria Tacconis e famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la morte della carissima amica

Lea

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Enea e **Ines Pecagnolo**
Massimo e **Gea Gastaldi**
Lamberto e **Giovannella Jona Celesia**
prendono viva parte al dolore degli amici Carla e Cesare per la scomparsa della cara mamma, signora

Lea Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

La **Tipografia Del Signore di Serra** prende viva parte al dolore della famiglia Castagnetti per la perdita della loro cara

Lea Gallo Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Carlo Russo vivamente partecipa al dolore di Mimì e Guido per la scomparsa della mamma Signora

Castagnetti

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Mimì per la perdita della

Mamma

gli amici: **Renzo** e **Mirella Calcagni, Daniele Falco, Franco** e **Carla Fevero**.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Pierfranco e **Mariechen Giraudi, Riccardo** e **Maria Ludovica Varvelli** partecipano al lutto delle famiglie Castagnetti e Eva per la scomparsa della signora

Lea Castagnetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Riccardo e **Gianna Zoppegno** prendono vive parte al dolore di Mimmi e Guido Eva per la perdita della cara

Mamma

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Livio ed **Ester Griot, Franco** e **Mimma Quattrini**, affettuosamente vicini a Mimmi, Carla, Guido e Cesare, si uniscono al loro dolore per la scomparsa della Signora

Lea Castagnetti

— **Torre Pellice**, 14 ottobre 1964.

I cugini **Gallo Dubs Romano** piangono la scomparsa della carissima

Lea

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

La famiglia **Perret** si unisce al dolore dell'Ing. Castagnetti.

Il giorno 12 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Fassino

Pensionato P. T.

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Maria Teresa** col marito **Dr. Luigi Cavagnino, Pinuccia** col marito **Severino Nicola**; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Buttigliera Alta il 14 corr. alle ore 16 partendo da via al Castello 1, frazione Uriola. Si dispensa dalle visite. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Buttigliera Alta**, 13-10-1964.

Partecipano al dolore dei familiari del sig.

Albino Fassino

Adelina e **Vittorio De Martino, Marialuisa** e **Carlo Pernigotti**.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'amica Maria Teresa Cavagnino per l'improvvisa scomparsa del Padre

Albino Fassino

gli amici:
Ester, Adolfo Ferrero
Lidia, Salvatore Gagliano
Angela, Silvio Giobbe
Maria Luisa, Leo Giordano
Lena, Sergio Givone
Marisa, Franco Martinotto
Matilde, Giuseppe Mario
Oea, Giovanni Romano
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Nella scomparsa del signor

Albino Fassino

partecipano al dolore di Maria Teresa e Gino:
Dott. Varca e famiglia
Fausto Morani e famiglie
Nino e **Gina Adami**
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Arturo e **Cesarina Fava** prendono parte al dolore dei cari amici Maria Teresa e Gino Cavagnino per la scomparsa del padre e suocero

Albino Fassino

— **Avigliana**, 13 ottobre 1964.

Mario Tirsi e **Thea Caffaratto, Leopoldo** e **Leda Gramaglia**, prendono viva parte al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del suo caro

Papà

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

E' mancato al nostro grande affetto

Angelo Battista Candini

Ne danno angosciati il doloroso annuncio la moglie **Angela Calderoni**, zio, cugini, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente ore 9,15 Ospedale Molinette via Santena. La Salma proseguirà per Casale Corte Cerro, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Paola, Laura, Mario piangono con zia Agi la perdita del Carissimo

Zio Tino

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Le famiglie **Fia, Borio, Raimondo** profondamente commosse, partecipano al dolore della famiglia Candini Calderoni per la scomparsa del signor

Angelo Battista Candini

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Le famiglie **Notari-Laura** partecipano al dolore dei Famigliari per la perdita di

Angelo Battista Candini

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Carassone nata Crosetto

Ne danno il triste annuncio il marito **Giacomo**, il figlio **Ferdinando**, la figlia **Piera** con il marito **Ugo Rapelli** con la piccola **Anna Maria** e parenti tutti. La cara **Salma** partirà da Regina Margherita, via Sabotino 14, oggi alle 14,30 per Rivarossa.
— **Regina Margherita**, 14-10-1964.

Vittorio Rapelli partecipa al lutto della famiglia Carassone.

La **XVII Sezione D.C.** ed i **Gruppi Giovanili della Democrazia Cristiana di Torino** si accomunano all'immenso dolore dell'amico Ferdinando Carassone per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Moselli

Lo piangono inconsolabili i figli: **Enzo** con la moglie **Nucci Chiara**, **Tonino** con la moglie **Liliana Gay** e l'adorato **Luciano**, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ottobre ore 10 partendo dall'abitazione: via del Fortone 1, Bricherasio.
— **Bricherasio**, 13 ottobre 1964.

Si associano al lutto: **Girolamo Alfonso** e **Bianca Chiaro, Elda Gay**.

Il 13 corrente è mancata in Genova

Clelia De Rossi in Vinzoni

Ne danno il triste annuncio il marito **Leo**; i figli **Vera** e **Mauro**; il genero **Marco Bolla**; i nipoti **Carlo** e **Francesca Bolla**; i fratelli **Ernesto** ed **Alberto**; i nipoti e parenti **De Rossi** tutti; la cognata **Angioletta Vinzoni** e il nipote prof. **Ezio Chiappa**. La salma verrà trasportata nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Levanto giovedì 15 corrente alle ore 12.
— **Genova**, 14 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Antonio Negro

anni 95

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la figlia **Luisa** ved. **Bocchiotti** col figlio **Walter**, la nuora **Teresa Fenoglietto** ved. **Negro**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 16,30 in Foglizzo. Per volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.
— **Foglizzo**, 13 ottobre 1964.

Gli **Istituti dipendenti dall'Autorità ecclesiastica (Fidae)** partecipano al grave lutto della Famiglia Salesiana per la scomparsa di

Don Lorenzo Zacchero

Vice Segretario Generale Fidae

e s'unisce nella preghiera.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

1963 1964

Ubertino Amateis

I suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto. Messa ore 7 parrocchia N. S. Pace, giovedì 15 corr.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

E' serenamente spirata oggi

Rosa Bellardo Merenna

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Bernardo**; i figli: **Giuseppe** con la moglie **Clara Magliano** e i piccoli **Andrea** e **Maria-Cristiana**; Suor **Maria**; **Giovanna** con il marito **Piero Contini** e i piccoli **Paolo, Simona** e **Chiara**; la nipote **Piera Furno** con il marito **Luigi Chiesa** e famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 9 partendo da corso Vittorio Emanuele 190. Si prega di devolvere eventuali offerte alla «Villa Serena», strada privata alla Villa Agliè 23.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Ernesto e **Fanny Magliano** si associano commossi al dolore della Famiglia Bellardo.

Cesarina Bellini Contini prende viva parte al lutto della famiglia.

Il **Direttore Sanitario**, i **Primari**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Giuseppe Bellardo per la morte della madre Signora

Rosa Bellardo Merenna Righi

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Pino e **Zina Burcini** partecipano il dolore dell'amico Beppe per la scomparsa della

Madre

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Il **Parroco**, i **Servi di Maria**, **Associazioni Cattoliche Parrocchia San Pellegrino** annunciano addolorati la scomparsa di

Rosa Bellardo

stimata e zelante Presidente Associazione Donne Cattoliche.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Partecipano al dolore delle famiglie Bellardo e Contini per la scomparsa della Signora

Rosa Bellardo

gli amici:
Renato e **Ada Assali**
Giorgio e **Carla Beghi**
Michele e **Madel Bertora**
Mario e **Vitalina Castellano**
Carlo e **Lella Cattaneo**
Mario e **Ida Legrand**
Giorgio e **Angiolamaria Minucciani**
Aldo e **Eugenia Pidello**
Pierfilippo e **Annamaria Rossi**
Florenzo e **Annamaria Savio**.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prende parte al dolore del suo Funzionario a riposo Comm. Bernardo Bellardo per la scomparsa della Consorte Signora

Rosa Bellardo Merenna

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

I **Condomini della casa di Corso Vittorio Emanuele 190** affettuosamente partecipano all'immenso dolore dell'amministratore del condominio Comm. Bernardo Bellardo per la morte della

Moglie

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

I colleghi della **Divisione Medica, dell'Istituto di Cardiologia ed Angiologia**, e del **Consultorio di Ematologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino**, prendono viva parte al lutto del Dottor Giuseppe Bellardo per la perdita della

Mamma

Franco Accossato
Flavio Aschieri
Vincenzo Bellero
Eugenio Capelli
Giovanni Donati
Francesca Ghigo
Danilo Giachino
Emilio Giovanelli
Franco Girivetto
Luigi Graziotti
Francesco La Neve
Margherita Mascarello
Antonietta Nervo
Antonio Parisi
Fausto Penoli
Tiziano Polotti
Giampeppe Riva
Grazia Romano
Ottavio Savio
Mauro Sgarbi
Giuseppe Toja
Luciano Varetto.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

E' morta questa notte ad Almese a 94 anni, munita dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata alla famiglia e all'arte

Vittoria Dosio ved. Calcagno

Lo annunciano addolorati: la nuora **Tecla Bonino** vedova **Giacomo Calcagno** e **Augusto Bonino** vedova **Luigi Edoardo Calcagno**; i nipoti: **Stefania** col marito on. professor **Alberto Bemporad** e i figli **Enrico** e **Raffaella**; **Gabriele** con la moglie **Alessandra Giani** e i figli **Pia** e **Giacomo**; **Luisa** col marito dottor **Gustavo Profumo**; **Alberto** con la moglie dottoressa **Maria Cristina Nasta** e le figlie **Maria Laura** e **Paola**; **Natalia** col marito ingegner **Enea Patri** e il figlio **Carlo**; **Giorgio** con la moglie **Graziella Risci** e i figli **Cristiana, Simone** e **Germana**; **Giacomina**. La famiglia Calcagno ringrazia l'amico dottor professor Emanuele Laudadio per l'affettuosa assistenza prestata. Un particolare ringraziamento alle affezionate Mary e Anna. I funerali avranno luogo in Almese mercoledì 14 ottobre alle ore 15,30 partendo dalla villa Calcagno in via Rubiana 7.
— **Almese**, 13 ottobre 1964.

Gilda e **Pietro Rossi** e famiglia; **Eugenio** e **Giacomo Lapidari** e famiglia; **Nono** e **Fernando Monteverdi** e famiglia; **Carlotta Ojitana**; **Maria Luisa Mariano**, partecipano al cordoglio della famiglia Calcagno per la perdita della cara Congiunta

Vittoria Dosio ved. Calcagno

— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Il **Personale della Ditta S.C.T. Trasporti Internazionali** prende viva parte al dolore del titolare, Sig. Calcagno, per la perdita della nonna, Signora

Vittoria Dosio ved. Calcagno

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Andreina Valentini Pogliani e famiglia nel ricordo imperituro di una lunga, preziosa e rara amicizia partecipano profondamente commossi al generale cordoglio per la dipartita della carissima

Lina Perrot Lucchetti

— **Torino**, 10 ottobre 1964.

La **sezione provinciale torinese del Sindacato Autonomo Scuola Elementare** partecipa al lutto dell'Ispettore Cirillo Perrot per la scomparsa della moglie, signora

Lina Perrot Lucchetti

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Munito dei S. Sacramenti è serenamente spirato il

Marchese Luigi Corsi

Partecipano addolorati la consorte **Livia Italiani** e figlio **Alessandro**; la sorella **Anna** col consorte **Cesare Luda di Cortemiglia** e **Giuseppina Calvi Parisetti**; la cognata **Bianca Maria Italiani Margaroli**; la zia, i nipoti **Luda, Gloria, Calvi Parisetti** e **Italiani**. I funerali a Roma mercoledì ed a Savona giovedì ore 10.
— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Achille Valdani

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie e parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 16 da via Pisa 58. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1964.

La **Società Bocciofila «Lo Tesoriere»** prende viva parte al dolore del Socio Geom. Pietro Buccella per la perdita della Mamma

Margherita Tessuto ved. Buccella

— **Torino**, 13 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa, **Titolari** e **Personale del Cinema Faro** ricordano commossi la figura del

COMM.

Melchiorre Cornaglia

che per quindici anni ha diretto l'Azienda con mirabile esempio di operosità e rettitudine.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Alberto Maresca

la famiglia lo ricorda con profondo affetto nelle Ss. Messe che verranno celebrate venerdì 16 alle ore 10 nella chiesa di S. Carlo.
— **Torino**, 14 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

IMPIEGATO tecnico per ufficio acquisti importante industria elettrodomestici cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Torino ». 20614

IMPORTANTE editrice assume giovani 23-35 anni da avviare carriere commerciale, selezione e preparazione professionale assumo compito della direzione. Offresi minimo garantito più percentuali, assistenza mutualistica, automezzo. Richiedesi cultura media superiore, moralità, referenze. Casella 324 A, Sip Milano.

IMPORTANTE fabbrica pompe cerca giovane dinamico possibilmente pratico ramo oppure introdotto presso clientela agricola, edile ed industriale per inquadramento ufficio vendite Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5672 — Torino ». A103075

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima — residenti Mercalleri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 49 — Torino ». 0156

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca analista chimico per reparti produzione, età max 30 anni. Specificare scuola, curriculum referenze ed pretese e Pubblimen casella 301 C, Novara. 25831

INGEGNERE elettrotecnico calcolatore motori corrente alternata piccola media potenza esperto sala prove mansioni responsabilità è richiesto da grande industria vicinanze Milano. E' assicurato alloggio in luogo. Indicare referenze, pretese, posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5562 — Torino ».

OFFRESI seria combinazione avvenire sicuro a giovane medico specializzato odontoiatria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5639 — Torino ».

SIGNORA bella presenza per ufficio vendite cerca società. Telef. 383-095.

SIGNORINA dattilografa età 28-38 anni cerca piccola azienda lavori ufficio massimo serietà buona collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6082 — Torino ».

SOCIETA' trasporti cittadini cerca impiegato 20-25enne pratica [illegible] bolle borderò fatturazione, attivo, dinamico, capace dirigere movimento merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ». A103581

STUDIO privato cerca studenti magistero aut lettere, residenti Torino, per facile lavoro culturale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1599 — Torino »

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AGILE sarta esterna offresi ditte per fini confezioni signora. Telefonare 681-095 ore 14-15.

A. AUTISTA tutte patenti referenziato tuttofare 45enne offresi. Telefonare 893-206. A106379

A. AUTISTA 23enne provetto torinese pratico Fiat 615 e vetture offresi. Telefonare 288-876.

A. AUTO propria conoscitore città offresi autista o qualsiasi lavoro pomeriggio sera. Telefonare 876-627 ore 17-19. A103956

ABILE macchinista cucito zig-zag e diritto offresi. Tel. 370-852.

ABILE magazziniere esperienza, referenze, patente, pratica città accetta qualunque incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

ABILE offresi presso famiglie lavori domestici a ore o guardarobiera. Telefonare 586-258. A105871

AFFILATORE 1° tagliolista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A106367

APPRENDISTA commessa carta lavoro. Telefonare 660-050.

APPRENDISTA pellettiera già pratica o altro offresi. Telef. 272-695.

AUTISTA B tuttofare, magazziniere, dattilografo, aiuto ufficio, offresi. Telefonare 722-315. A105778

AUTISTA B pratico città, serio, volenteroso, offresi. Telef. 331-733.

AUTISTA con autovettura offresi ditta. Telefonare 884-014.

AUTISTA con furgoncino offresi ditta trasporto, pratica città e dintorni. Telefonare 886-031 ore 10-20.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche viaggi lunghi. Telef. 533-288.

AUTISTA con 615 proprio offresi ditta per città e Piemonte anche mezza giornata. Tel. 516-083.

AUTISTA magazziniere patente B torinese offresi anche con giardinetta. Tel. 210-704. A106352

AUTISTA patente B cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A106169

AUTISTA patente C offresi pratico Torino e Piemonte. Telef. 519-343.

AUTISTA patente C 30enne pratica città e piemonte, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ». A106062

AUTISTA 36enne patente D et patente nautica offresi a privato, presenza, serietà, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ». A106175

AUTOTRENISTA piemontese anni 34 lunga pratica linea offresi. Telefonare 768-110. A105952

BAMBINAIA referenziata provincia Cuneo prenderebbe custodia neonato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ». A92813

BOBINATRICE pratica avvolgimenti elettrici offresi anche mezza giornata. Telef. 232-248. A106424

CALZOLAIO finito offresi anche fabbrica. Telefonare 652-341.

CAMERIERA ristorante o ai piani, offresi, referenze. Telef. 252-743.

CAMERIERE barista offresi subito bar ristorante albergo. Tel. 514-073.

CAMERIERE militesente, discreta conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A106447

CAMERIERE offresi subito presso ristorante. Scrivere: Caddeo Raimondo, via Asti 6 bis, Torino.

CAMIONISTA 39enne offresi subito, libero, patente E. Telef. 237-470.

CAPACE pantalonista offresi serio ditta. Telef. 523-113.

CARABINIERE in congedo trentenne vendita con patente categoria C cerca posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

CINQUANTENNE offresi aiutatore autolavaggio e aiuto tubista. Tel. 558-952.

CINQUANTENNE offresi magazziniere fattorino interna pulizie anche mezza giornata. Telefonare 275-434.

CINQUANTENNE offresi famiglia signorile come autista lunga pratica o domestico, prima impiego. Telefonare 558-952. A105929

CINQUANTOTTENNE pensionato occuperebbesi come magazziniere fattorino fiducia anche con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ». A106412

COLLAUDATORE benestarista occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 334-687. A106101

COMMESSA abile offresi alimentari panetteria e lavori fiducia. Telefonare 291-145 pomeriggio.

COMMESSA media età pratica panetteria, drogheria, salumeria, od altre mansioni fiducia offresi. Telefonare 491-533. A106010

COMMESSA mezza giornata offresi. Telefonare 252-647. A106087

COMMESSA pratica anche mezza giornata oppure operaia offresi. Telefonare 766-905 ore 16-17.

COMMESSA pratica offresi caselinghi drogheria. Telefonare 775-536.

COMMESSA 21enne esperta negozio maglieria abbigliamento, ottime referenze, offresi subito. Tel. 775-611.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 555-483 ore 22.

CONIUGI 38enni robusti referenziatissimi cercano portineria possibilmente signorile. Telefonare 486-159.

CUOCO domestico offresi casa signorile. Telefonare 527-250.

COPPIA marito domestico moglie tuttofare offresi famiglia. Rivolgersi portineria via Pietro Micca n. 6.

CUOCO capo 40enne, indipendente, referenziato, offresi fisso ristorante albergo ovunque. Scrivere: Marcorina, via Roma, Settime (Asti).

DICIASSETTENNE sardo 2 anni apprendista meccanico studente serale Scuola Avogadro, offresi qualsiasi lavoro. Mutas, via Nizza 17, Torino.

DICIASSETTENNE secondo impiego offresi come apprendista elettrotecnico. Telefonare 674-858.

DIPLOMATO radio buona conoscenza tv patentuato offresi. Telefonare 783-538. A105406

DISTINTA signora tutta fiducia, referenziata, pratica, offresi custodia bimbi pomeriggio oppure sera. Telefonare ore pasti 383-375. A105993

DOMESTICO pratico cucina fisso giornata 20enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ». A106554

DONNA tuttofare referenziata offresi mattina. Telefonare 653-572.

FATTORINO autista meccanizzare ufficio media offresi lavoro decoroso. Telefonare 351-874. A106002

FATTORINO con Ape offresi ditta mezza giornata, fisso. Tel. 232-296.

GIOVANE signora seria moralità offresi custodia permanente bambini anche neonati Saluzzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». A105431

FATTORINO conoscenza commercio maglieria, vetrinismo, aiuto-magazziniere, perfetto spagnolo, offresi. Telefonare 362-758. A105581

GIOVANE presenza, ottima referenze, occuperebbesi ore serali come cassiera o guardarobiera, Telef. 489-114 pomeriggio. A105879

GIOVANI sposi offronsi come custode preferibilmente in villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

GOMMISTA praticissimo, offresi ottime referenze ventennio. Telefonare 677-595. A106592

IMPRESSORE 1° cat., libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A106162

INFERMIERA diplomata offresi assistenze malato diurno. Tel. 693-851 ore 14-18. A105960

LAMIERISTA [illegible] militesente referenziato [illegible] cassonerie disegno offresi. Telefonare 320-847.

LEGATRICE apprendista occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ».

LIBERO subito autista, patente C, ottima presenza. Telefonare 40-110 dalle 14 alle 23. A105894

MADRE e figlia cercano portineria o pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

OFFRESI cuoco molto volenteroso e capace, anni 26. Telefonare 40-926.

OFFRESI donna mezza età per pulizia scale o uffici zona Barriera Milano. Telefonare 277-949.

OFFRESI cuoco pensioni ristoranti. Telefonare 518-840. A106003

OFFRESI lavorante pettinatrice. Telefonare al 730-570. A106454

OFFRESI pasticciere a aiutante stagione panettoni. Scrivere: Ingrò Giuseppe, via Spineranno 20, 5, Carlo Canavese, Torino. A106434

OFFRESI serio diplomato. Telefonare 388-795. A106193

OFFRESI tornitore 19enne pratico stampi per materie plastiche e stirezzature. Telefonare 376-419.

OFFRESI tubista saldatore libero subito Virduci Benito, via Genova 47.

OFFRESI 22enne autista con patente B, o qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 231-871.

OPERAIO saldatore settentrionale 22 anni, volenteroso, militesente, offresi comunque. Telefonare 784-838.

OPERAIO tubista 19enne volenteroso occuperebbesi anche lavori manovalanza oppure addetto macchina. Sposo Vincenzo, Leini 52, Torino.

OPERATORE energico, praticissimo torni paralleli, torni copiare, semiautomatici pratico manutenzione, attrezzature, ai lavorazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6248 — Torino ». A105799

OTTIMO aiuto cuoco pratico, offresi albergo o pensione stagione invernale. Scrivere: Lastend, 5 A, Savona. 25989

PASTICCIERE libero 4 ore giornaliere offresi escluso sabato. Telefonare 486-535 ore 15-17.

PASTICCIERE offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ».

PENSIONATO coniugato piemontese dal 1930 graduato guardia giurata, attualmente custode sorvegliante fabbrica, pratico lavori ufficio carta posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ».

PENSIONATO ex capo reparto auto, lunga esperienza lastro lattoniere, attrezzature linea attrezzabbesi anche orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ».

PENSIONATO offresi dalle ore 8 alle 12 lavori leggeri commissioni pulizia. Massime referenze. Telefonare 681-481. A106187

PENSIONATO offresi guardiano notturno garage o simile, lavaggio macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2029 — Torino ». A105984

PENSIONATO 58enne offresi magazziniere oppure guardiano autorimessa notturna o diurna. Telefonare 57-59 int. 51 ore ufficio. A105981

PIEMONTESE cinquantenne fidato offresi tuttofare a ore o giornate oppure governo bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». A106395

PIEMONTESE offresi ditta autista lattoniere esattore. Telef. 547-603.

PIEMONTESE 60enne offresi lattoniere esattore, referenze, garantite. Telefonare 235-549. A105095

QUARANTACINQUENNE piemontese pratica bar offresi. Telef. 274-307 dopo ore 17. A106054

PRATICA lavare panni per lodare auto offresi. Telefonare 320-108.

QUARANTANOVENNE offresi ore pomeriggio compagnia signora sola anziana esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ». A106131

QUINDICENNE pratica legatoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ». A106033

RAGAZZO apprendista tornitore 16 anni offresi, libero. Telef. 258-937.

SALDATORE elettrico offresi subito. Telefonare 95-661. A106547

SALDATORE generico pratico carpentiere offresi a ore. Telef. 482-142.

SALDATORE qualificato lunga esperienza disposto trasferirsi ovunque offresi. Dolcaro Rinaldo, via Postumia 60, Torino. A105377

SARTA finito offresi lavoro in serio per laboratorio. Telefonare 282-236.

SEDICENNE apprendista offresi come commesso. Telefonare 336-196.

SIGNORA offresi giornata aiuto cuoca. Telefonare 327-587.

SIGNORA referenziata offresi ore lavori leggeri anche custodia bambini. Telef. 699-443. A106410

SIGNORINA bella presenza, referenziata, serietà, occuperebbesi come cassiera. Libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6266 — Torino ».

SIGNORINA 40enne, serietà, referenze, occuperebbesi assistenza signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ». A106000

SIGNORA offresi stirare in famiglia libero subito. Telefonare 684-240.

SPEDIZIONIERE marittimo et doganale 27enne, esperienza decennale estero offresi anche estero. Telefonare 321-866. A104840

SPOSATA con prole, marito occupato, larebbe 3 ore pomeriggio in cambio alloggio due camere. Tel. 851-735.

STIRATRICE offresi pomeriggi casa privata. Scrivere: Mattalia, via Belmonte 17. A106105

TIPOGRAFO compositore prima categoria abile attivo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Milano ».

TORINESE 30enne referenziatissimo scuola media, patente auto, per cessata attività commerciale offresi seria ditta aiuto magazzino massimi fiducia. Telefonare 852-228 ore 13 alle 16. A106550

TORINESI più pratici cercano portineria. Telefonare 775-536.

TORNITORE 1ª attrezzista già operatore offresi ore serali e festivi oppure altro lavoro. Telef. 795-242.

TRENTADUENNE offresi autista fattorino. Telefonare 660-350

TRENTATREENNE diplomato, patentiato, pratico dattilografia, laboratorio chimico, lavori edili e ufficio, cerca sistemazione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata [illegible] stile altra cucina offresi dalle 8.30 alle 17.30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ».

TUTTOFARE anche bambinaia libera pomeriggio offresi. Telefonare dopo le 14: 874-282. A106519

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi giornata 6-18. Rivolgersi Gittio, Boucheron 9. A106415

TUTTOFARE referenziata offresi 3-4 ore giornaliere. Via Vittorio Amedeo 24 bis. A105997

TUTTOFARE referenziata 26enne offresi 5-6 ore giornaliere. Telefonare 518-738. A106077

TUTTOFARE 26enne offresi anche in ristoranti. Telefonare 652-341.

VEDOVA sola cerca portineria. Scrivere: Ambrassa, Don Bosco 21, Torino

VENTICINQUENNE offresi cameriera sola o privato dello 18 in poi, se buon trattamento anche fisso. Telefonare 359-128. A106136

VENTIQUENNE militesente patente auto, cultura media, tuttofare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A106447

VENTISEIENNE patente C guista cerca occupazione. Telef. 650-561.

VENTISETTENNE esperissimo batti-lastra carrozzeria in nuova offresi anche autista, patente B. Telefonare ore pasti 282-821. A105989

VENTISETTENNE pratico frese e torni offresi anche a ore. Telefonare 336-569. A105533

VERNICIATORE macchina industriale utensili offresi anche saltuariamente contratto. Telef. 870-940.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare. Telefonare 588-237. A104097

ABILE sarto tuttofare fissa cerca piccola famiglia signorile. Tel. 53-573.

ABILE tuttofare fissa o giornate complete, referenziata, cercasi zona Crocetta. Telefonare 595-658.

ABILE tuttofare 4 ore mattino cercasi strada Alberoni. Telef. 673-806.

AIUTANTE sarto cerca Pisani, Via Pianezza 6, telefono 290-458.

AIUTANTE sarto uomo cercasi. Telefonare 591-656. A106575

APPRENDISTA fresatore cercasi. Scrivere dando massime informazioni: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino »

APPRENDISTA verniciatore spruzzo cerca industria. Telefonare 793-943.

ASPIRANTI modiste pantaloniste tagliatrici vetriniste cercansi lavoro assicurato. Telefonare 546-303.

AZIENDA commerciale in Torino ricerca fattorino, preferibilmente mutilato o invalido, per mansioni ridotte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ». A104082

CAMERIERA referenziata cercasi ore 8-19 zona Crocetta. Telef. 501-140.

CARROZZERIA cerca verniciatore anche ad ore. Via Scapaccino 21.

CASA farmaceutica assume flalista confezionista e apprendiste. Telefonare 70-817. A103449

CEDESI camera ammobiliata a studentessa referenziata cambio custodia serale bambini. Telefonare 870-187.

CERCANSI aggiustatori meccanici. Telefonare 665-876. A104162

CERCANSI coniugi soli pensionati custodia villa pratica giardinaggio orto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ». A104705

CERCANSI due amiche o parenti cuoca cameriera tuttofare disposte trasferirsi ovunque casa diplomatica periodo invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1544 — Torino ».

CERCANSI giovani coniugi pulizia casa, coltivazione orto, compenso alloggio, impiego marito. Tel. 881-858

CERCANSI lavoranti esterno per giacche a vento. Rivolgersi via Bunivo 6.

CERCASI abile tuttofare pratica cucina. Referenze controllabili. Telefonare 523-307. A104070

CERCASI aiutante tagliatore apprendista pellicceria, GWG, piazza Solferino 10. A104457

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 850-966 A104011

CERCASI apprendista impressore ilcentro media per tipografia zona Francia. Telefonare 724-696.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefono 590-712.

CERCASI apprendista pulitore presline. Ferrero, Strada Ghiacciaie 86.

CERCASI collettista impermeabilizzatore qualificato Record, piazza Lagrange 1.

CERCASI cuoco 30-50enne albergo città provincia Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ».

CERCASI donna pulizie alloggio tre ore mattino Crocetta. Tel. 584-565.

CERCASI donna sola per piccoli servizi e donna sola offresi alloggio. Telefonare 721-447 pomeriggio.

CERCASI marmista fresatore. Telefonare 657-077. A105886

CERCASI persona di servizio tuttofare, trattamento familiare. Telefonare 758-897. A106364

CERCASI persona veramente capace per conduzione officina, trattamenti galvanici situata dintorni Savona. Scrivere: Lastend 5 T, Savona.

CERCASI pattinatrice finita. Presentarsi via Capriolo 54. Tel. 336-521.

CERCASI propagandista espertissima vendita dettaglio presso drogherie alimentaristi. Telefonare 390-147.

CERCASI ragazza volenterosa quindicenne sopprendista frutta verdura. Telefonare 721-933. A103186

CERCASI ragazza 18enne tuttofare per sola negozio. Presentarsi ore 16-18. Marocco, via Boston 24, panetteria. A104462

CERCASI ragazzina 15-16 anni per panetteria, aiuto lavori casa. Telefonare 852-819. A106120

CERCASI ragazzo 15-17 anni per salumeria. Telefonare 60-572.

CERCASI tuttofare dalle 9 alle 17, referenze. Presentarsi Peraglio, via Cristoforo Colombo 1.

CERCASI tuttofare famiglia 3 persone ottima sistemazione. Telefonare 53-830 dalle ore 17.

CERCASI tuttofare fissa 30-40enne, ottimo stipendio. Telefonare 345-892.

CERCASI tuttofare fissa trattamento familiare, referenziata. Tel. 553-611.

CERCO apprendisti 15-16 anni meccanica lampadari. Telef. 872 813.

CONIUGI cercano ragazza servizi fissa. Telefonare mattino 857-160.

CONIUGI soli cercano domestica o domestica tuttofare. Tel. 511-170.

CONIUGI soli cercano [illegible] tuttofare referenziato. Telef. 546-425.

CUSTODI cercansi per villa precollinare marito pratico ortogiardinaggio moglie aiuto lavori casa. Telefonare 652-000 ore pasti.

DISTINTA famiglia cerca volonterosa tuttofare fissa, anche esordiente primo servizio. Telefonare 528-985.

DITTA confezioni impermeabili cerca giovani, abili macchiniste, Laurenti, via Modena 41. A106156

DOMESTICA o domestico referenziato tuttofare pratica cucina dalle 8.30 alle 20.30 cerca distinta famiglia. Telefonare 516-252, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ».

ELETTRICISTA seconda categoria cercasi da stabilimento meccanico periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5610 — Torino ».

FAMIGLIA cerca tuttofare pratica cucina fisso o giornata ottimo trattamento. Telefonare 527-478.

FAMIGLIA inglese con tre bambini cerca donna fissa referenziatissima libera trasferirsi [illegible] collina. Telefonare 683-129. A101807

FAMIGLIA quattro persone cerca abile tuttofare referenziata. Telefonare 599-051 ore ufficio.

FIORAIA cerca urgentemente commessa. Presentarsi via Cabote 44.

HOTEL seconda categoria cerca cameriere piani et cameriera sala finite. Referenziate, posto fisso. Scrivere Ghio, via G. Berio 37, Imperia.

IMPORTANTE industria cartaria vicinanze Cuneo assume funzionisti patentati 1° grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5644 — Torino ».

IMPRESA edile cerca magazziniere offresi alloggio, età, provenienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1619 — Torino ». A104370

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-19enni, cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

INGROSSO mercerie calze assume commessi 16-18enni un po' pratiche. Cipolla, via Ortane 36.

LABORATORIO cerca ragazza apprendista 15 anni. Telefonare 233-920.

MAGLIERISTE esperte ed apprendiste assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi.

MAGLIERISTE rettilinee provette et apprendiste assumiamo. Presentarsi Eva, via Treanta 9.

MAGLIFICIO cerca stiratrici a mano e presso el macchiniste maglierie interne. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO Kelly assume apprendiste. Presentarsi via Lagrange 29.

MAGLIFICIO « Silver » via Leini 40, telefono 284-823, assume: controllopista mano; macchinista [illegible].

MEDICA assume personale femminile lavoro continuativo. Tel. 683-182. Lombroso 30. A106572

NEGOZIO artigiano lampadari assume signorina 18-20enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1608 — Torino ».

OTTIMO trattamento offre famiglia signorile zona Crocetta a tuttofare fisso pratica cucina. Telef. 881.080 ore 8-15. A103355

PELLICCERIA cerca aiutante macchinista e foderatrice. Barberi, via Saluzzo 30. A104177

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 515-942 ore pasti.

RAGAZZE apprendiste magazzino, laboratorio assumiamo. Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 5.

SIGNORA con bambino settenne cerca ragazza fissa referenziata. Telefonare 390-429 ore pomeridiane.

SIGNORA signorina disposta compagnia fissa ed assistenza signora anziana cerca. Telefonare 675-559.

SIGNORA sola cerca seria tuttofare fissa capace cucito. Telef. 583-490.

TORNITORI qualificati cerca Compagnia tubi flessibili. Corso Vercelli 501 ingresso fronte Sola. Presentarsi ore 14,30-15,30. Inutile se inqualificati.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia professionista. Telefonare 595-268.

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia quattro persone. Tel. 751-923.

TUTTOFARE fissa fidatissima, cerca famiglia con bambina, casa moderna, lavatrice. Tel. 673-631 ore pasti.

TUTTOFARE fissa finita casa signorile cerca, tutti elettrodomestici, 70 mila mensili. Rivolgersi portineria via Pastrengo 28. A106142

TUTTOFARE fissa, massime referenze, cercasi. Telefonare 587-141.

TUTTOFARE fissa referenziata amante bambini buon trattamento cercasi. Telefonare 380-192.

TUTTOFARE giornaliera cerca famiglia presso corso Bramante. Citare referenze e richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1528 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata ore otto-diciotto zona Boringhieri lire quarantamila mensili Telef. 759-407.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE primaria fabbrica vernici introdotto industria abbinerebbe seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ».

**AZIENDA DOLCIARIA CARATTERE NAZIONALE ASSUME PRODUTTORI MEDIA CULTURA CON SPICCATE DOTI VENDITORE, STIPENDIO E CONCORSO SPESE. PERIODO ISTRUZIONE RETRIBUITO. SCRIVERE INDICANDO ETA' E LUOGO NASCITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6285 — TORINO ».

CERCANSI agenti vendita lubrificanti Piemonte, mensile, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ». A104170

CERCASI agente introdottissimo vendita articoli ufficio economato e pubblicità. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ».

CERCASI rappresentante introdotto accessori ricambi auto per la Lombardia. Specificare articoli trattati, ditte rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ».

CERCHIAMO ogni regione, viaggiatore introdotto elettrodomestici, idraulici, arredamenti, per vendita armadietti metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ».

CERCO collaboratore vendita materiale grafico e provvigione Torino e Piemonte. Telef. ore pasti 70-081.

CONIUGI 40enni ex commercianti con macchina magazzino accetterebbero incarichi fiducia Torino e provincia disposti cauzione. Telefonare 241-440. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ».

COSMETICI, affermata Casa cerca venditrici, presenza, auto, dinamiche. Telefonare 81-833. A106432

FABBRICA arredamenti metallici per negozi cerca rappresentanti per nuova organizzazione vendita, con automezzo proprio, desiderosi avviarsi o redditizia carriera, con provvigione e rimborso spese. Scrivere: La Passerella, corso Valentino 1, Casale Monferrato. 25909

FARMACEUTICI seria ditta accetterebbe incarico deposito et propaganda per Milano Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1610 — Torino ».

GIOVANE 23enne presenza capace commercio auto eventuale deposito esaminerebbe offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ».

GROSSISTA coloniali depositaria prodotti in esclusiva cerca piazzisti o rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A101428

GRUPPO internazionale accetterebbe alcuni collaboratori o collaboratrici da avviare ramo presentazione e gestione diretta nuovissimi giochi elettrici U.S.A. ad altissimo reddito. Indispensabili buone referenze, attitudine, nonché capitale liquido iniziale due-quattro milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ».

IMPORTANTE casalinghi cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A92802

IMPORTANTE industria chimica assume rappresentante zona Biella. Indispensabile residenza zona. Telefonare livea 36-37 ore pasti.

IMPORTANTE industria oggetti d'arte cerca rappresentanti introdotti mobilieri arredatori casalinghi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A105342

IMPORTANTE società cerca agente esperto campo parrucchieri per signora disponente automezzo. Trattamento e concorso spese ai provvigioni. Scrivere ar Lissp - Locatelli, Via Bellarmino 21/A Milano. 25758

INDUSTRIA cerca rappresentanti, anche propria, introduttori negozi casalinghi e pasticcerie Piemonte, Lombardia. Telefonare 752-289 ore 15.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zona livea agente vendita. Assicurasi trattamento provvigionale vettura rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ». 25917

INTRODOTTO drogheria alimentari disponendo autonegozio e locali abbinerei o assumerei rappresentanza per Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ».

OLEIFICIO di Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso ingrosso vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile, vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia. 25843

OLIO Stella, Oneglia, cerca ambassatori anche occupati disposti interessarsi ora libera vendita primati consumatori, affidando piccolo deposito.

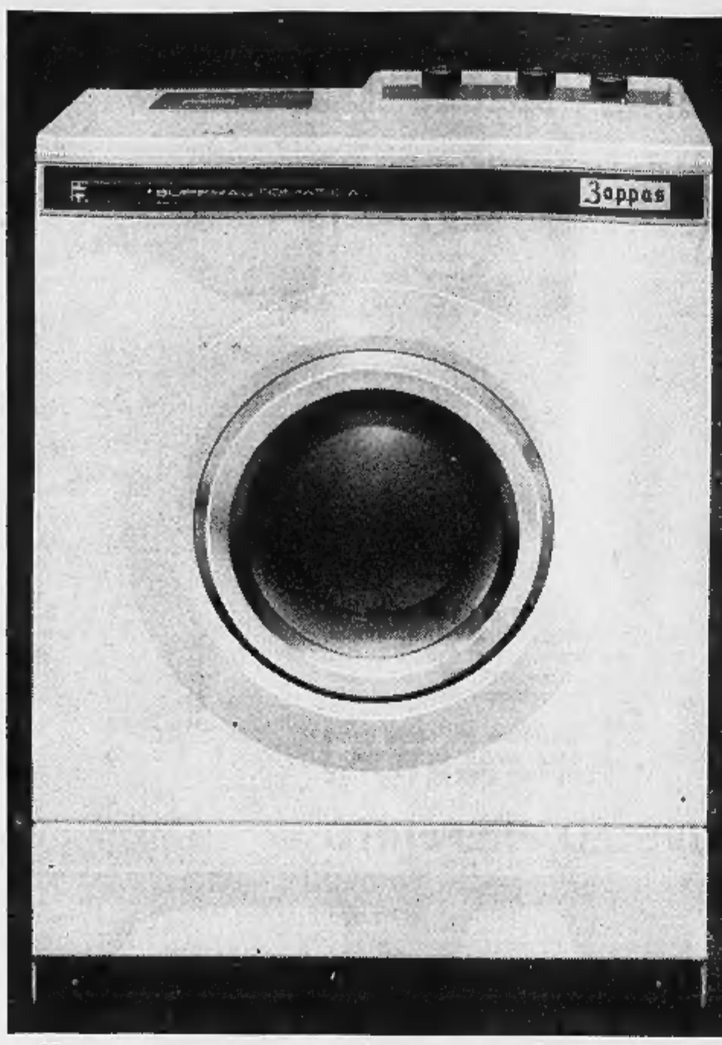
SOCIETA' rappresentante importanti fornitori estero produttori lamierini acciaio cerca agenzia introdotto particolarmente presso commercianti. Casella 321-A SIP, Milano.

TRENTACINQUENNE rappresentante offresi, auto eventualmente deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». A103612

VENDITORE organizzatore introdotto casalinghi abort lusso cerca solida rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

VENDITORI molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 326 A SIP, Milano.

(Continua a pag. 18)



LA SUPERAUTOMATICA ITALIANA TECNICAMENTE PIU' AVANZATA!

Zoppas 563

la superautomatica con il nuovo ciclo in più "OVERWASH"

BUCATO SEMPRE IN MOVIMENTO PER UN REALE SUPER-LAVAGGIO

Zoppas 563 - un ciclo in più, due grandi vantaggi per voi:

1) Mentre l'acqua raggiunge le più alte temperature nella fase finale del lavaggio - il nuovo ciclo **Overwash** mantiene il bucato in continuo movimento. Così l'acqua corre fra i panni, il detergente imbeve accuratamente ogni fibra, lo sporco si scioglie prima, meglio, più a fondo.

2) Il lavaggio finale avviene alla reale temperatura da voi stabilita, uniformemente distribuita per tutto il volume d'acqua. Per questo il bucato lavato con Zoppas 563 è così pulito e rigenerato in ogni sua fibra.

Zoppas 563 con **Overwash** super-lava e rigenera il vostro bucato

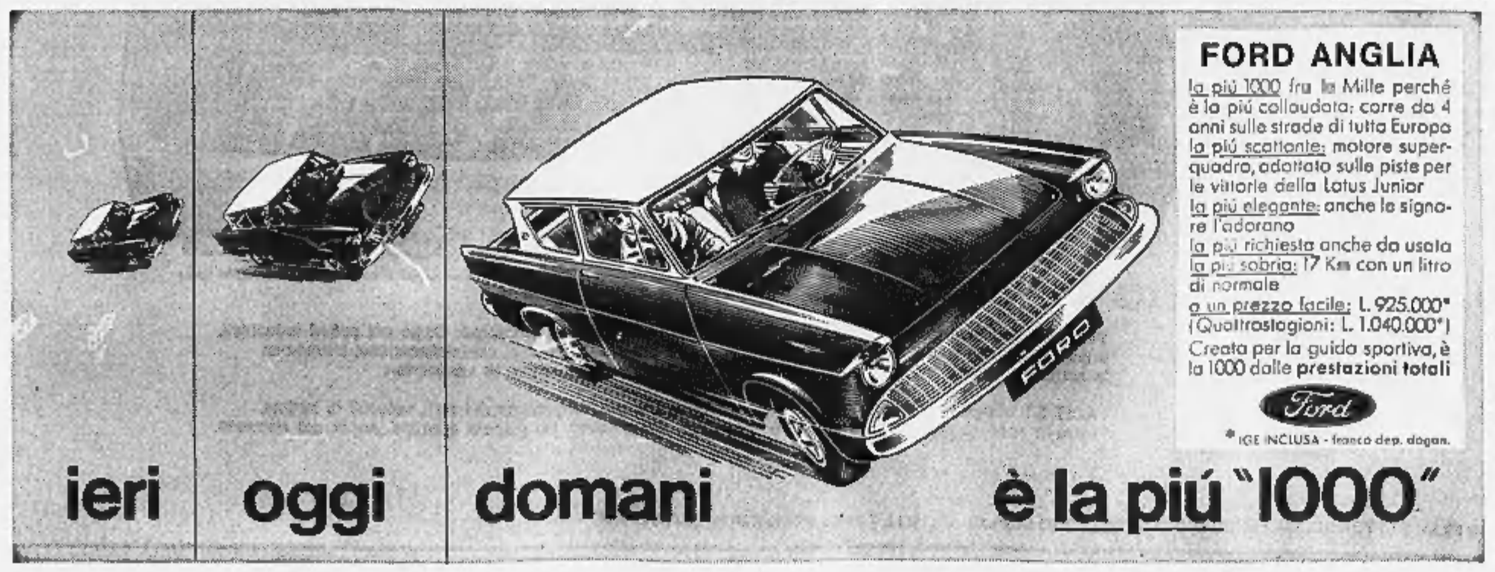
* Zoppas 563 ha due livelli d'acqua: normale (20 litri) e alto (30 litri). Potete scegliere ogni volta il più adatto al bucato piccolo o grande, alla biancheria resistente o delicata.
* Potete regolare separatamente i tempi o le temperature di lavaggio: ciò vi consente infiniti programmi di lavaggio per qualunque tipo di bucato.
* Il filtro... davanti, in una posizione comoda.
* Due capaci vaschette per il prelievo automatico del detergente, quella del prelavaggio e quella per il lavaggio.
* Avete un programma speciale per lavare la lana e tutti gli indumenti delicati.

Zoppas — PREMIO MERCURIO D'ORO 1964

e nella serie delle superautomatiche Zoppas c'è anche

ZOPPAS 562

la superautomatica che ha già conquistato la fiducia di centinaia di migliaia di famiglie



INTERAPPLA TO

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

DIGESTIVO	APERITIVO	DISSETANTE
40 grammi di CYNAR puro	40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz	40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPETENTE manda informazioni cane seguito rosso fulvo smarrito settimana. Telefonare 290-544.

SMARRITO cucciolone caccia grigio macchia cioccolata collare verde. Mancia. Telefonare 794-071.

10.000 mancia a chi riporterà documenti scomparsi 9 settembre ore 20.30 ad Asti, posteggio Ristorante La Grotta, da Flavia coupé bianca targata Genova. Telefonare 902-559. Officine Sommariva, Orbassano.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, allidata indagini prematrimoniali, intedelità coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezze assolute. Telefoni 692-110, 692-876, 882-182, Pio Quinto 20. O382

A. INFORM. investigando separa tismi, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-175, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Parenti, telefoni. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzando. Visitateci. Vigone 44.

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinato, Dauphine, 1100 familiare, 500 giardiniera belvedere diverse 500, 600, 1100. Permuta, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO spider 1200, Opel Rekord, Giulietta sprint '60-'62 e TI. Via Ormea 2, telefono 655-333. O484

ABBIAMO 500, 600, 1100, familiari, 1500, 1200 spider, R 6, R 8, Austin, BMW, Giulietta, Citroen, MG. Facilitazioni, permute. Cavallori, Nizza 35.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. C154

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. O500

AFFARONE privato vende autobotte 690 N1B con rimorchio quattro assi km. 45.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 998-201. A104025

AFFARONE svendo bellissima camera letto nuovissima. Telef. 874-002.

APPIA II ultime, grigio chiaro vendesi cambiasi utilitaria. Tel. 512-133 pasti. A103637

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, Familiari, permuto, rateazioni. Galileri 11. O600

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard. Massima facilitazioni. Selezione 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O605

AUTO occasioni Fiat 1500, Appia III, Austin combinata, 600, nuova 500, giardiniette, permute rateazioni. Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Ateuto, v. Berletta 135.

AUTONOLEGGI Autoglacsa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 887-514.

AUTONOLEGGI Gruppo Marsetto, corso Dante 45, via Madama Cristina 35. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti. Cigna 3 troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia I II III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.

BIANCHINA pratica economica elegante vende permuta officina assistenza. Torrelli, Tiziano 30.

BELLA 600 (1962) unico proprietario, altra 600 (1959). Tel. 483-575.

CAUSA partenza cedo contratto Ford Taunus 17 M 1500 cc. da immatricolare. Tel. 237-777 ore ufficio.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPERO pullmino 16 posti, Telefonare 329-332. A104198

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEFONO 393-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA USATI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-754. O925

CONTO clienti vendiamo 500 D 320 mila, giardiniera 1962 370.000 come nuove. Saorgio 37. O722

DA Molino ricambi auto nuovi e d'occasione con garanzia per Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Om, Bianchi. Telefonare 60-508. Visitateci.

DIPENDENTE Lancia vende Flavia semestrale bianco sarabega perfetta. Telefonare 372-648.

FLAMINIA 3 C coupé Touring 1962 ottime vendesi. Telefonare 511-231.

FLAVIA convertibile ottima privato vende. Tel. 522.009 ore 14-15.

AUTOSALONE Alberti. Cigna 3 troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia I II III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.

FLAVIA 1500 semestrale vende lunicilenorio, Telefonare 500-147

FURGONE Romeo efficiente svendo oppure permuto con 500. Telefonare 655-682. A101800

JEEP Alfa Matta, Mercedes, Porsche, giardiniere sinistrata, 10 ql. Coppa, Strada Mesino 91, telef. 890-709.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA, CORSO FERRUCCI 80. O507

OCCASIONI 750 1962, altre 1961, 600 1959, altra 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendo 615 camion. Telefonare 739-826.

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegne, prove, rateazioni, Massano, Susa 25. O416

OPEL Rekord 1500, 4 porte, lapis blu, aprile '64 vendesi. Telefonare 372-279. A103258

PANHARD DL 17 1961 bellissima unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O736

PRIVATAMENTE vendesi 600 fine 1960 seminuova. Telefonare 390-934

PRIVATI Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chieri Salotte.

PRIVATO vende bellissima Topolino C. Telefonare 755-262.

PRIVATO vende belvedere 500 C tutta revisionata. Via San Donato 79.

PRIVATO vende cambia rateizza 1100 semestrale, perfettissima. Telefonare 661-152. O636

PRIVATO vende cambia 1100 km. 16.000 L. 420.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 come nuova. Autorimessa Saorgio 37.

PRIVATO vende ottimo 1100 export giugno 1961, Bronda, Talmino 16/5.

PRIVATO vende privato giardiniera 500 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103. O717

PRIVATO vende privato 600 D mesi 6 modificate. Telefonare 699-579.

PRIVATO vende Volkswagen 62 rossa, km. 40.000, ottime condizioni, gomme nuove, 550.000 contanti. Telefonare ore pasti 755-373.

PRIVATO vende Volkswagen 1500 10 mesi. Telefonare 854-207 ore cene

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 798-461. A104441

PRIVATO vende 500 Bianchina furgone 1961 275.000, realizzo. Telefonare 604-364.

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale, km. 4000. Tel. 516-800.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 375-473. A103601

PRIVATO vende 500 fine '61 bellissima 380.000. Telefono 751-955.

PRIVATO vende 600 km. 14.000 ottima L. 270.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende 600 semestrale bianca. Telefonare 734-871.

PRIVATO vende 800 1956 qualsiasi prova 240.000 rateizzando. Telefonare 323-509. O722

PRIVATO vende 1100 familiare unico proprietario bellissima rateizzando. Telefonare 758-227. O717

PRIVATO vende 1100 Special perfetta '62-'63, Rivolgersi Tripodi, corso Toscana 122. A106548

PRIVATO vende 1100 '58 come nuovo 380 000. Telefonare 767-968, 521-836. A106401

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380 000, Appia III 590.000, Telefonare 850-805. O405

RATEALMENTE 1100 elaborato lusso imminente matano 260.000, 600 330.000, 500 C 100.000, 1100 '56 180.000. Belvedere 130.000. Corso Tassoni 81 F, Telefono 755-048.

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente a da privato tramite autoagenzia, corso Moncalieri 19. O535

SIMCA 1300 come nuova proprietario unico vende, garanzia. Telefonare 790-436. O319

SAIB, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-847. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usate Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Fiaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8.

SIMCA: la preferite, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

SPIDER Fiat 1200 gennaio 1963 vendesi 870.000. Telefonare ore pasti 555-204. A104191

SPIDER 1500 Fiat-Osca perfetto vendo 600.000 trattabili. Telefonare 375-375. A103675

UNICO proprietario vende Taunus 17 M dicembre '62 seminuova, 680 mila. Telefonare 670-396.

VENDESI Bianchina 4 posti. Telefonare 210-468 ore pasti.

VENDO a privato 500 D 10 mesi come nuova km. 10.000. Telefonare 798-895 dopo ore 17.

VENDO a privato ottima 600 1958. Telefonare 372-306. A103813

VENDO 615 M 1 come nuova. Telefonare 329-332 A104196

VENDO 1100 D mesi 9 800.000. Telefonare 61-996, 865-851.

VENDO 1500 L blu scuro mesi 10, km. 12.000, 1.150.000, telefonare 730-566. A104214

VISITATE nostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN 1500 come nuova anziano vende privato 750.000 contanti. Telefonare 581-677, oppure 885-958 ore pasti. A103290

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato della occasioni le vostre auto. Ateuto, via Berletta 133. O280

500 C perfetto conto cliente vendiamo 120.000. Autorimessa, Saorgio 37

500 D grigio chiaro km 7500, 10 mesi. Tel 663-453. A104140

500 D mesi 11 privato vende. Telefonare 755-204 pomeriggio.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SOCFIST, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 518-688. O385

600 modificata 6 mesi vendesi. Telefonare 388-756. A103600

600 usata ottimo stato acquista impiegato industria, pagamento rateale mensile senza anticipo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

600 D 33.000 km. ottimo stato privato vende 380.000. Telef. 687-462.

1100 D blu grigia 9 mesi vendo Telefonare 900-796 ore pasti.

1100 D semestrale grigio chiaro finelle rosso perfette condizioni.. Telefonare 590-614. A104447

1100 D semestrale fumo di Londra perfetta pochi km. vendo 900.000 Telefonare 321-516. A103687

1300 chiara (1962) km. 11.000 perfettissima. Privatamente 780.000. Telefonare 650-503. A104258

1400 A metano, radio, perfetta vendesi. Italsar, corso Un. Sovietica 63.

1800 B nero 1962 ingegnere partenza America vende. Telef. 49-815 ore.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9.500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104177

OCCASIONISSIMA privato vende Vespa 150. Tel. 521-257 ore ufficio.

VENDO Vespa GS perfetta L. 60.000. Telefonare 764-405. A104659

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, marci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderno. Rappresentania via Campana 15. O406

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poltrona 85 mila. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALLA fabbrica portacarpe, armadi metallici bagno, balcone da 6000. S. Giulia 55. O250

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE macchina scrivere calcolatrice computometer vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73, telefono 500-625. A100736

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagunine 29 (cortile). O955

AUDIT 513 nuova vendesi. Telefonare 389-256. A104472

BRACCA tedesca ottima cacciatrice prova, vendo convenientemente. Telefonare 398-675. A103900

CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portacarpe, mobili, componibili. Alesia, Vinzaglio 5.

CINEPRESA Paillard Zoom Reflex occasione compro. Telef. 524-284.

COMPTOMETERS vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento favori di conteggio a domicilio, attenimento impieghi immediati. Cartolibreria Bigilia, forniture per ufficio, stilografia, corso Vittorio Emanuele 102, tel. 511-375, Torino. 25495

CUCINE, tavoli, sedie formica, fabbrica vende costo. Montalcone 130, Telefonare 361-812. A104063

DUBIED, Del 1867 migliori macchine maglierie, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, rovesciri, Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compro vendite. Chiedere listino illustrato gratis. Segavikian, XX Settembre 69, Torino.

GATTI cuccioli siamesi azzurri alta genealogia vendonsi. Telef. 373-817.

I ROLLI Vincenzo, vende grande quadro soggetto allegro cappiavoro. Altamura, viale Elena 16, Napoli.

LIBRI oltre 1500 volumi storia letteratura romanzi vende 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A104208

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro, insegnamento, occasioni, motorizzazione ogni marca. Casacci, S. Quintino 4. O194

MAGLIAIE! Alla reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica Weber. Provatela. Guerriero, Monte Pietà 16. O402

MANCATA esportazione industria svende direttamente privati tailleurs purissima lana 9.500. Telef. 655.682.

MICROSCOPIO Ingrandimenti acquisto se buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A102264

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, unghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9, camera da 119.000 alla famosa poltrona 260.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio grande grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, semidenti, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE cederei camera letto cucina accessori tutto nuovo visibile 12-15. Portinerie, via Bava 5.

OCCASIONE: ceramista vende 13 tazze tea dipinte a mano. Tel. 791-812.

OCCASIONE vendesi camera letto barocco, pranzo rinascimento. Telefonare 760-821. A104026

OCCASIONE tinello finello rustico moderno lampadario 90.000. Telefonare 673-571. A104754

PELLICCIA visone scuro bellissima privata vende. Telefonare 680-111.

PELLICCIA visone scuro bellissima privato vende, taglia grande. Telefonare 680-111. 9106021

PIANOFORTI occasioni primarie marche vende compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798. A104773

PLASTICO Rivarossi pieghevole 3,80 per 1,35 nuovo vendesi. Telefonare 551-835. A104342

PRIVATA svende televisore Philco nuovo imballato vera occasione. Telefonare 724-792. A104796

PRIVATO vende occasione ottimi: scrivania, poltroncine, mobilietti ufficio. Telefonare 766-831.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SPOGLIO guardaroba signora taglia 44-46 vende Telefonare 553-835.

SVENDONSI scaffali postale, banchi bar e latteria. Telefonare 484-020.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

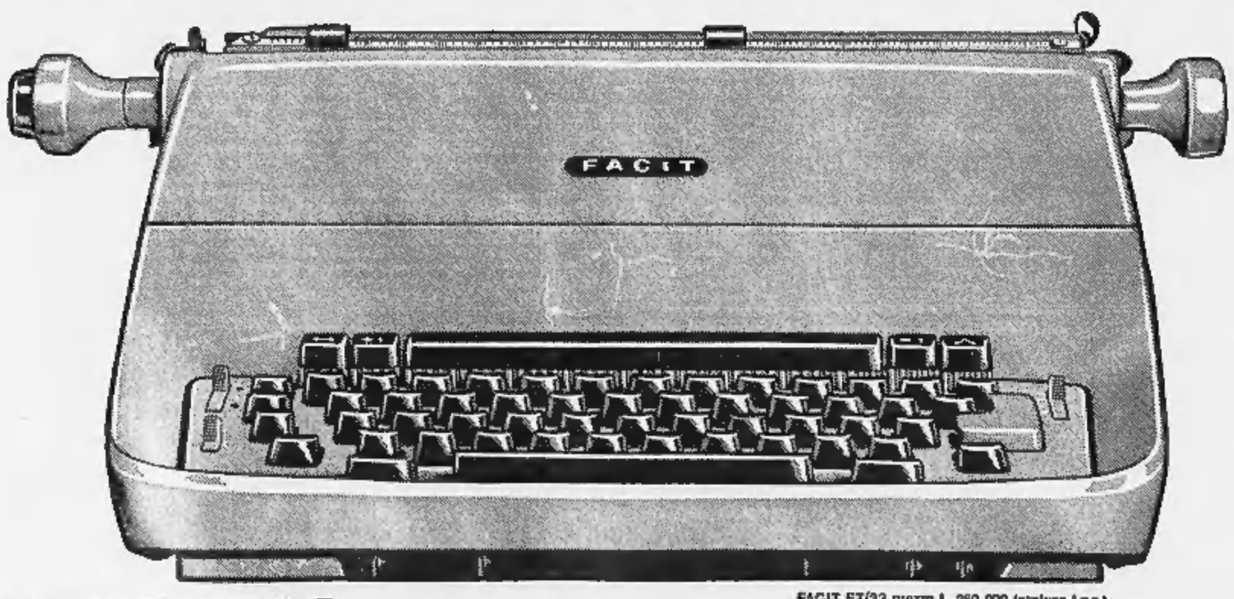
VENDO cuccioli barbancini bianchi neri pedigrés. Telefonare 722-116 ore pasti. A104049

VENDO nuovo ricco tavolo barocco noce massiccio m. 2,10x90. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1616 — Torino».

VENDO salotto rinascimentale quadri professori Lantini e Barbero. Telefonare 684-134. A104237

VENDO salotto tavolino gioco e tappeto 800 autentici. Tel. 490-341.

VENDONSI stampe antiche disegni dizionario Benezit. Telefon. 889-430.



FACIT ELECTRIC

FACIT ET/33 prezzo L. 260.000 (esclusa i.g.e.)

Velocità. Anche il lavoro d'ufficio si organizza oggi sotto l'aspetto produttivo. Come nei settori industriali.
Il lavoro d'ufficio che è essenzialmente scrittura. Per attuare dinamismo, razionalizzazione, economia:
la scrittura meccanico-elettrica, con il mezzo più efficiente, unico dotato di «memoria».

FACIT ET che scrive elettricamente. Tastiera bassa, comoda. Legamento dei tasti, velocità di battuta.
Per sera zero di più le lettere alla firma. Più belle. Più eleganti. Un piacere spedirle. Ancor più riceverle.

LAGOMARSINO

LAGOMARSINO FILIALE DI TORINO, VIA PIETRO MICCA 3, TELEFONO 51.88.20 FILIALI E CONCESSIONARIE IN TUTTA ITALIA